

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 14

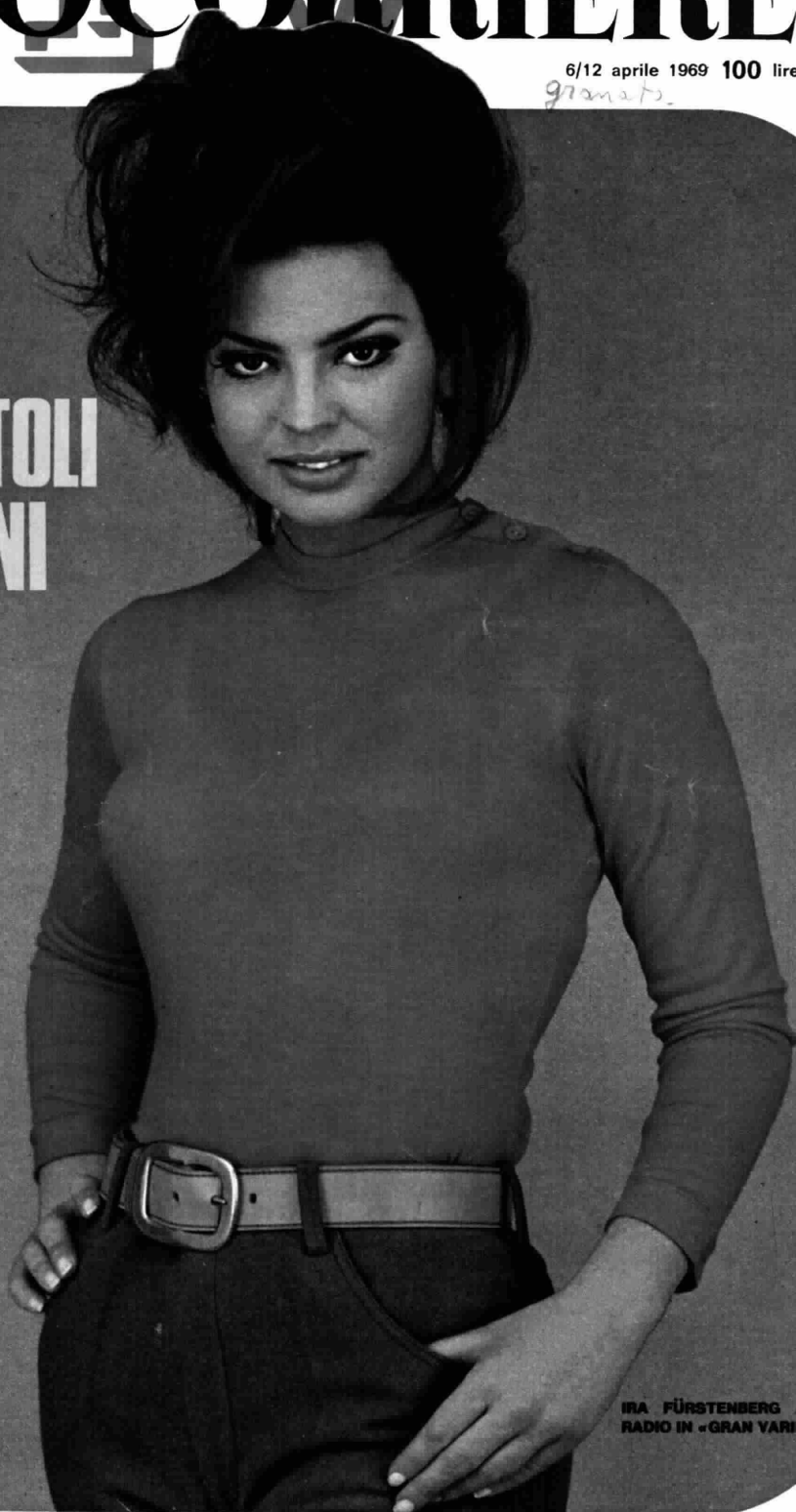
6/12 aprile 1969 100 lire

granata.

**A PASQUA
GLI ATTI
DEGLI APOSTOLI
DI ROSSELLINI**

**CANTANTI
E CANZONI
DI
UN DISCO
PER L'ESTATE**

**DIES IRAE
PER VENEZIA**



IRA FÜRSTENBERG ALLA
RADIO IN «GRAN VARIETÀ»

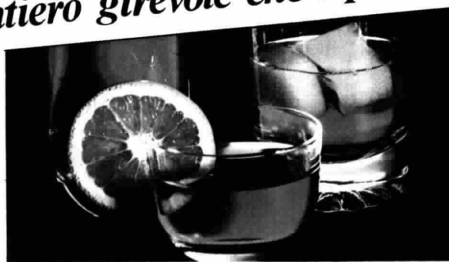
AMARO CORA *amarevole*



***gira, gira incontriamoci, con l'Amaro amarevole,
sul sentiero girevole che ti porta da me!***

Amarevole è il gusto Amaro Cora

Incontriamoci ancora con quel gusto pieno di sfumature (è amarevole!), con quel colore ambrato a riflessi d'oro, con quel profumo così invitante.



Ogni incontro è un arrivederci

Incontriamoci per l'aperitivo o dopo pranzo, se c'è freddo e se fa caldo, fra tanta gente, noi due soli, oggi qui domani là. Ma cosa c'è di più amarevole di un Amaro Cora amarevole?

dal 1835



LETTERE APERTE

il
direttore

Ringraziamenti

«Dello spettacolo di Noschese mi va tutto bene: è divertente, spiritoso, finalmente pare che si siano superati i veti che impedivano di imitare certi personaggi della politica. Ma è proprio di questi ultimi che le vorrei parlare, perché sono forse l'unico neo. Si è rotto il ghiaccio, e mi fa piacere. Ma perché poi il bravo Alighiero, dopo aver imitato Leone, o La Malfa, o Magalotti si deve perdere in ringraziamenti, come «per grazia ricevuta»? E perché si rivolge ai signori onorevoli, invitandoli press'a poco a collaborare? Forse che il diritto di satira non è un diritto per tutti (mi pare che lo abbia scritto anche lei, qualche numero fa), valevole contro tutti, purché non si trasformi in reato di vilipendio? Forse conoscerà la sua opinione. Potrà darmela?» (Luciano Martelli - Sanremo).

Anch'io provo un certo imbarazzo quando Noschese, come lei scrisse, si profonde in ringraziamenti e chiede collaborazione agli uomini politici. Ho l'impressione che la gran soddisfazione d'aver potuto finalmente dedicare le sue straordinarie capacità mimetiche anche ai personaggi della politica in trasmissioni televisive, abbia preso la mano alla notoria timidezza di Alighiero, spingendolo a dire ciò ch'egli pensa, ma che potrebbe benissimo tacere. Non credo che alcuno degli illustri imitati abbia mai preteso pubblici ringraziamenti, né che gli imitanti abbiano bisogno di sollecitazioni per approvare, una iniziativa, che può dar loro solo una maggiore notorietà. Ma si doveva rompere il ghiaccio, appunto. Bisognava dimostrare alla nostra classe politica che una imitazione di Noschese non costituiva come si suole abitualmente temere prima d'ogni innovazione grande o minima che sia — un «salto nel buio». Si è incrinata la diga che isolava quelle importanti persone dai lieti piccoli della satira televisiva. Adesso bisogna temere soltanto l'alluvione: che ad una futura edizione di Doppia coppia la Commissione parlamentare di vigilanza non si costringa a regolamentare, secondo turni e precedenza precise, anche la partecipazione dei partiti e dei loro esponenti alle scettette di Alighiero Noschese. Siamo un Paese liberale, ma non imprevedibile. Ai futurissimi «no» succedono, quasi sempre, dei fermissimi «sì». Forse Alighiero non lo sa: ma sta già cavalcando la tigre.

Ombretta

«Anche a nome di molte mie amiche, madri onorate, che si preoccupano della moralità dei loro figli, chiedo formalmente alla Rai-TV di impedire che ogni domenica pomeriggio video offra lo scandaloso spettacolo della signorina Ombretta Colli, che compare svestita davanti a milioni di telespettatori, tra i quali ci sono giovanette e giovanetti, oltre coniugi di sana moralità. Già ebbi a scriverle, ed ella allora cestinò quella mia prima lettera, contro l'insopportabile visione della cosiddetta minigonna della signorina Carmine Villani. Ma questa Ombretta Colli (mi dicono che è anch'es-

sa madre di famiglia: sarà?) ha oltrepassato ogni limite, trasformando una onesta trasmissione per famiglie in una visione pornografica. Probabilmente cestinerà anche questa seconda mia, dimostrando di essere complice dei corruttori. Non è anche lei padre di famiglia? Non arrischiare, pensando che i suoi figli possono educarsi a simili oscenità? Non mi prenda per una donna di stampo antico, so essere severa anche nelle cose necessarie...» (Elvira Chiodelli - Roma).

Eccola non cestinata, signora Elvira. Ma se mi è facile accontentarla pubblicando la sua lettera, non altrettanto facile mi è rispondere ai suoi sfodati interrogativi. Prevedo la condanna a cui mi sottoporrà la sua interminata coscienza. Ma perché mentirli? Ebbene, sì: sono padre di famiglia, eppure non arrischiavo mentre i miei figli guardano gli snelli e torniti arti inferiori di Ombretta Colli, che tanto poca parte di sé lasciano all'immaginazione. Sono convinto che i ragazzi vengono assai poco assallati da quegli intimi travagli, che angosciano lei e — lo ammetto — danno anche a me talvolta qualche turbamento. Per loro Ombretta Colli è una bella ragazza, una simpatica cantante, vestita come vestono oggi moltissime donne, anche meno dotate di lei. I loro sentimenti non sono aggrovigliati e contorti come i nostri, educati in altra epoca, tra tante reticenze ed affettuose ipocrisie, ma destinate in effetti a viziare, anziché a contenere, la fantasia. Sono meno subdoli di noi, signora Elvira: pur provando certamente le emozioni e i desideri propri della specie, non soffrono i tabù, non hanno biso-

gno delle maliziose sollecitazioni, non si scompungono alle libertà che mettono in crisi le persone d'altra età. Nelle odierne disinvoltate del vestire sono più portati a riconoscere la natura che il peccato. Se vogliamo proprio giustificare i suoi timori, signora Elvira, diamogli la giusta dimensione. Non dei suoi figli dovrebbe preoccuparsi, mentre trionfano sul teleschermo le mini-minigonne di Ombretta Colli. Si preoccupi, se ce l'ha, di suo marito.

Processi

«... Il processo di Mary Dugan è un altro dei moltissimi che si svolgono in America, con una procedura completamente diversa dalla nostra. Questo ripetersi di processi americani alla TV italiana finirà probabilmente per falsare nella nostra gente l'idea di come è amministrata la nostra giustizia, e in questo senso la cosa potrebbe essere diseducativa. Mi chiedo spesso perché la Rai-TV italiana non faccia vedere di più dei processi come si fanno da noi, con imputati, giudici e soprattutto sistemi procedurali nostri, italiani» (Enzo Pratese - Molfetta).

Le ragioni per cui gran parte dei telefilm rappresentano processi condotti secondo la procedura americana sono diverse. Gli americani restano gli specialisti del genere poliziesco e giudiziario. Essi forniscono a mezzo sondaggi, pelli, soggetti, copioni e gli spunti di cronaca più clamorosi. Inoltre la procedura americana, più pratica e sostanziale, nella ricerca della verità, offre caratteristiche spettacolari molto superiori a quelle che si possono ricava-

re, col massimo di buona volontà, dal lento e formalistico evolversi del processo, come si celebra nel nostro ed in alcuni altri Paesi europei. Cavilli, preziosità legali e salamelecchi non fanno «suspense» o ne fanno assai meno del succedersi serrato delle contestazioni. Anche perciò autori e registi italiani preferiscono ambientare in un'aula giudiziaria d'oltre oceano le loro storie televisive. Può darsi che ciò sia diseducativo. Non mi pare. Il confronto semmai allarga e rafforza l'opinione favorevole ad una riforma della nostra procedura penale. E se inconvenienti provoca, sono di poco peso: il provinciale che mi fermò in un corridoio del palazzo di Giustizia per domandarmi dov'era l'ufficio del «procuratore distrettuale», al quale voleva sporgere una denuncia; o il testimone d'un processo, che sentì ripetutamente rivolgersi al magistrato chiamandolo «vostro onore». Ma quanti sono ormai gli italiani che non hanno in qualche maniera sperimentato la differenza tra i nostri tribunali e quelli di Perry Mason?

Voci nuove

«Sono rimasta molto perplessa quando ho letto dell'iniziativa presa dal Radiocorriere TV, che s'è messo a patrocinare un concorso per «voci nuove». Ho letto più volte le sue critiche ai festival di musica leggera ed anche in occasione dell'ultimo Sanremo mi pare che il suo giornale abbia giustamente messo in rilievo i caratteri negativi di quella manifestazione di costume deteriorata. Ma ora lei sta usando due pesi e due misure...» (Vittoria Cambiano - Alessandria).

Quello a cui il Radiocorriere TV ha dato il suo patrocinio non è un festival, cioè una gara più o meno seria in cui, prima che i cantanti e le cantanti, si contrastano i grossi interessi delle Case discografiche. Il nostro concorso per «voci nuove» è una selezione libera, ampia e il più obiettivamente possibile, che deve permettere a ragazze e ragazzi ben dotati di farsi luce e di avviarsi ad una carriera, che non sarà forse la più commendabile né la più solida tra quante si offrono ad un adolescente, ma che è di per sé rispettabilissima.

Pronunzia

«Con quali criteri vengono scelti gli annunciatori della radio e della televisione? E gli attori? La mia domanda è motivata non da interesse personale per quell'attività, ma da un fenomeno che ho notato esser comune a tutti i sopracitati signori, peraltro bravissimi nell'esecuzione del loro lavoro. Il fenomeno è questo. Tutti indistintamente hanno lo stesso difetto di pronuncia: e non lieve. Non mi riferisco a forme ambigue e perciò discutibili quali colonna, lettera, selva, spengere, etc. ma a parole come pane, cane, cane, zio, zoppo, zucchero e così via, dove la s e la z vanno pronunziate incontestabilmente sorde e non sonore come purtroppo vien fatto. In secondo luogo vengono usati termini come accuratamente e pur legittimi rafforzamenti sintattici (gruppi di parole quali a me, da Roma, come mai, TV, ABC, sarà fatto, è vero, che dice per non pronunciare così come sono scritti anziché, come correttamente si deve, a mme, da Rroma, come mmai, tivvii, abbbici, sarà fffatto, è vvero, che adice). Non si tratta, mi creda, di vizio purismo fonetico o di gretto regionalismo ma questione di gusto. Per un orecchio solo poco educato sentire la signora Orsomando che con onomatopea preannuncia tempo nuvoloso con la s rotolante come il brontolio d'un tuono è indizio di temporale sicuro. Una coppia quale nash chiuso toglie veramente il fiato. Disegnando una casa si rischia di cadere in crisi per le troppe vibrazioni prima ancora di posare la prima pietra. Passi nei canzonettisti, ma tale difettosa pronuncia si sente sulla bocca anche di colti personaggi meridionali che ne sono generalmente alieni e, incredibilmente, di attori toscani. Quel che è peggio è che il tutto viene preso a modello almeno dalle persone di media o scarsa cultura ed il difetto si diffonde» (Maurizio Brunelli - Scandicci).

una domanda a

GIANNI PASQUARELLI



Ricevo molta posta, gentile signorina, che potrebbe riempire molti volumi, e addirittura formare un'enciclopedia degli italiani allo specchio della loro economia. Sono lettere le più diverse, dalle domande le più strane e anche divertenti. Se un comun denominatore deve trovarsi, tuttavia, questo è nella personalizzazione del problema. Mi spiego. Se si parla di problemi economici nazionali, io ricevo poniamo un chilometro di posta la settimana. Se si parla di problemi sindacali, allora i miei diventano tre; se poi si parla delle pensioni allora diventano cinque. Insomma, l'interesse aumenta quando si toccano i problemi precisi del singolo. Soprattutto quando questi toccano gli strati meno abbienti, quelli che dall'aumento della pensione possono variare il loro ménage quotidiano. Quando si trattano problemi più ampi, invece, non è che le lettere manchinole, cioè che hanno un contenuto più elevato, pongono questioni talvolta anche sottili. Così, quando si parla di scelte sociali, di programmazione, di massima occupazione o della crescita di una città, si susseguono le sollecitazioni del pubblico e a livello teorico più che pratico, e solo la gente con un certo grado di cultura ama scrivere per partecipare, quasi, alla trattazione del problema. Invece, uno dei problemi più sentiti è stato quello dell'investimento. C'è stato an-

che chi mi ha scritto chiedendomi come utilizzare quattro o cinquecentomila lire, con la stessa ansia di chi deve investire un patrimonio di miliardi. Segno anche questo che la società italiana è cambiata parecchio, in pochi anni, e che il problema dell'investimento è passato dal livello industriale anche a quello familiare. Dunque, l'unico segreto è quello di tradurre ogni problema, anche quello nazionale, in termini in cui tutti si sentano direttamente e personalmente coinvolti o interessati. Quanto alle espressioni difficili, di fronte all'alternativa di tradurre in una circonlocuzione analogica, o usare la stessa espressione per poi chiarirla immediatamente, ho preferito questa seconda strada. Così, la gente si trova quasi inconsapevolmente padrona di quel termine prima difficile. La tentazione fortissima da superare, invece, è quella di usare un linguaggio pulito, da iniziati, fatto di quelle frasi che gli economisti gradiscono, perché fatte da loro stessi, e stessi ci ho rinunciato con fatica. Ma alla fine sono stato premiato. Perché ho fatto la grande scoperta che quando la gente capisce, diventa più buona. Si sente, anche dalle lettere, che si apre un altro mondo, magari monco sul piano scientifico, ma che basta a imbastire un discorso sui concetti basilari.

Gianni Pasquarelli

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134)
Indicando, quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano nome, o che non indicano l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Pasqua con fantasia

donate la confezione
Grandi Auguri Caffè Lavazza

LA MISCELA LAVAZZA È UN LUSSO,
MA QUANDO SI TRATTA DI FARE UN REGALO...



padre Mariano

Trascendente

«Come fa Dio ad avere presente contemporaneamente ogniuno degli uomini?» (V. B. - Cefalù).

Quello che è prodigio per noi, è la cosa più naturale per Lui, che è l'Infinito essere. Egli è immanente e trascendente a ciascun essere, quindi anche ad ogni creatura umana, ci conosce e ci ama come se ciascuno di noi fosse qui solo davanti a Lui e unicamente per Lui visse. Il santo è colui che crede a questa conoscenza e a questo amore personalissimo, per lui (come per ciascuno dei viventi) e ne trae le conseguenze logiche, ossia l'unica conseguenza veramente logica: che io viva e muoia solo per Lui è la cosa più ragionevole che posso fare! In fondo da parte mia — dice il santo — non c'è che da accettare il suo amore così personale e rendergli, almeno in parte, tale amore. Questo soprattutto vale quando si è provati dal dolore, che è permesso da Dio proprio a chi Lo ama, per un fine di bene, e distribuito con infinita sapienza (anche se a noi il dolore talvolta pare un assurdo) da Colui che ha presente contemporaneamente al suo sguardo ognuno di noi.

La scrittura

«Sono una ragazza di quattordici anni. Un amico di papà sa giudicare una persona dalla scrittura. Gli ho fatto vedere la scrittura di una mia carissima amica e mi ha detto cose non troppo belle sul conto di lei. Le chiedo: 1) Devo rompere quest'amicizia? 2) Devo credere a quel giudizio sulla scrittura della mia amica? 3) Ho fatto male a far vedere la lettera della mia amica? Le dirò che ho già maledetto quella scrittura che può rompere la nostra amicizia e sono tantissimo preoccupata» (V. G. - Napoli).

Né la tua preoccupazione né la tua «maledizione» esisterebbero se non esistesse la scrittura. Che bellezza! Pensa che per secoli e secoli le ragazze della tua età non hanno avuto la tua preoccupazione e il tuo dispiacere, perché non si conosceva ancora la scrittura. Poi gli uomini hanno trovato modo di esprimere il loro pensiero non solo con gesti e con parole, ma anche con la scrittura, ossia tracciando sopra una superficie adatta — che poté essere... una scorza di papiro... oggi è la carta — dei segni convenzionali di varia natura, dai geroglifici egiziani ai segni alfabetici. Inventare l'alfabeto e scriverlo non è stata cosa di un giorno, anzi ha richiesto lunghe e assidue fatiche. Di quelle fatiche serbano noi una traccia nello sforzo che facciamo quando, da bambini, impariamo a tracciare le prime aste. Chi non ricorda la fatica delle prime aste? Eppure solo ripetendo centinaia di volte gli stessi segni abbiamo educato a poco a poco il nostro occhio, il nostro braccio, la nostra mano, la memoria e lo spirito: abbiamo imparato a scrivere. Bella o brutta, dritta o storta, chiara o confusa, sicura o incerta... è la nostra scrittura personale, e ogni scrittura, come il gesto, il passo, la voce, è una espressione spontanea della nostra personalità, una manifestazione del nostro «io». La scrittura quindi va non maledetta, ma benedetta: perché può essere utile, ed è molto utile. Questo lo ha dimostrato lo studio della scrittura, che

con parola greca si chiama grafologia. La grafologia è più che lecita; quindi non hai fatto male a far vedere un esemplare della scrittura della tua compagna (un brano, credo, insignificante di una lettera) ad un grafologo, che mi auguro sia serio e competente, un vero studioso, di quelli che il nostro grande grafologo Morretti augurava si moltiplicassero. Perché? Perché un buon grafologo prende in esame i numerosi elementi di una scrittura (forma, dimensioni, inclinazione delle lettere, spazi... e persino i puntini sugli i!) e può dire non già come si è comportato, o come si comporterà colui o colei che ha scritto (il comportamento nostro è libero, la decisione per un'azione è della nostra libera volontà); quindi non può dire il grafologo: chi ha scritto queste righe è un birbaccione, un ladro, un disonesto, o un santo (e cioè il comportamento effettivo), né il comportamento probabile, dato che quella scrittura rivela una certa indole.

In altre parole l'esame grafologico rivela la tendenza innata, non quelle acquisite: la stoffa di un abito, non l'abito tagliato e cucito. E' utile sapere questo? Utilissimo: può dirci tra l'altro l'inclinazione o la passione dominante (che è così difficile identificare!) e questo è prezioso per l'orientamento professionale, per la vocazione, per la vita morale. Se l'esame della... scrittura della tua amichetta è poco... lusinghiero, puoi non rompere, ma rinsaldare l'amicizia, dicendole in confidenza (se l'esame è di un competente): «Forse c'è in te qualche tendenza poco buona... puoi tenerla a freno perciò e curarla e anche trasformarla nella virtù opposta» (per esempio, generosità contro avarizia, purezza contro sensualità naturale). Se l'amica è intelligente non se ne avrà a male, anzi ti ringrazierà, quando le avrai spiegato tutto bene. Puoi farle leggere del resto questa mia risposta.

Santa Olga

«Mi chiamo Olga e vorrei sapere se è esistita una santa con questo nome» (O. J. - Roma).

Olga, granduchessa di Kiev, è la prima santa russa; viene considerata come l'anello di congiunzione tra l'età pagana e quella cristiana nella storia dei popoli russi. Moglie di Igor, granduca di Kiev, dopo la sua morte resse il governo. Nel 955 lasciò il governo, si recò a Costantinopoli ove si convertì al Cristianesimo (battezzata col nome di Elena). Come la sua vita prima del battesimo era stata macchiata di debolezze, crudeltà e sensualità, così con la conversione fu una donna di preghiera, di attività apostolica, di modello di madre cristiana. Morì a circa 80 anni nel 969 (11 luglio: giorno della sua festa). Il Concilio russo del 1574 confermò la venerazione popolare cominciata dopo la sua morte e Olga è tra i primi santi russo-slavi inseriti nel Calendario cattolico bizantino. La Chiesa latina, invece, non ne ha approvato il culto. Quindi c'è campo libero per la richiedente di farsi santa: avremo così un'altra santa Olga nella Chiesa latina. E il nome stesso è auspicio di santità. Fare infatti che Olga sia lo stesso che Igelan (nome scandinavo, derivato da antica parola germanica: hails cf. heil) che significa appunto santo, salvo, beato!

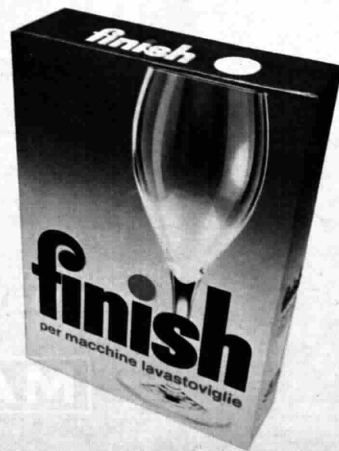


**le 21 case costruttrici di lavastoviglie
hanno constatato che Finish
aumenta il rendimento delle loro macchine.**

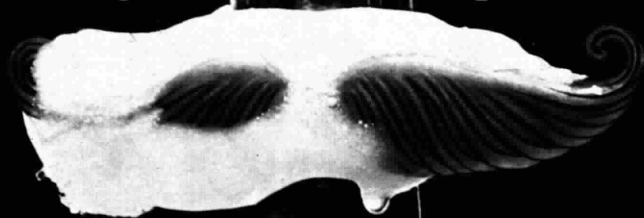
Anche Lei, Signora, chiede alla Sua lavastoviglie il miglior rendimento. E' giusto: Lei vuole i piatti, le pentole, i bicchieri più tersi e splendenti. Lei vuole il detergente la cui qualità è garantita dagli stessi costruttori della Sua lavastoviglie: FINISH.

CANDY, CGE, COLGED, EST, IGNIS, INDESIT, LA SOVRANA, LYLly, MERLONI ARISTON, NAONIS, NECCHI, PHILIPS, REX, RIBER, SAN GIORGIO, SILTAL, COMPAGNIA SINGER S.P.A., STICE, TRIPLEX, ZEROWATT, ZOPPAS Le consigliano Finish.

Nella lavastoviglie ci vuole FINISH.



baffo ghiacciato baffo prelibato



ROSSI

BITTER APERITIVO



Ovvero: la storia di due cubetti di ghiaccio e un aperitivo coi baffi.

Amore a prima vista.

Consumato sotto una pioggia di seltz.

Per dosarne il sapore al punto giusto.

Chiedetelo così: "un APERITIVO ROSSI"
L'APERITIVO COI BAFFI ROSSI



L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Amichevole compositore

«Che cosa si intende per amichevole compositore?» (Enzo D. - Napoli).

Quando due parti in lite deliberano di rimettere la divergenza ad un amichevole compositore, vi sono due possibilità: o che l'amichevole compositore sia un arbitro rituale autorizzato a giudicare «secondo equità», a termini dell'articolo 822 del Codice di procedura civile; oppure che l'amichevole compositore sia un arbitro irrituale. Per capire, di volta in volta, che cosa debba intendersi per «amichevole compositore», occorre insomma leggersi con attenzione il compromesso (o la clausola compromissoria).

Commorienza

«Per meglio chiarire il quesito, lo formulo con maggiori dettagli. Due coniugi senza figli, con genitori e fratelli viventi, hanno provveduto, con due distinti testamenti olografi, alla destinazione dei patrimoni dopo la loro morte. Precisamente: sono reciprocamente eredi universali. Questa volontà testamentaria ha valore se la morte dei due coniugi avviene in due tempi successivi. Ma oggi con i pericoli che vi sono — in particolare nei viaggi in aeroplano ed auto — potrebbe verificarsi un incidente tale da provocare la morte contemporanea dei due coniugi. In tale eventualità i due testamenti olografi non avrebbero alcun valore e gli eredi sarebbero quelli legittimi. Siccome, nel caso specifico dei due suddetti coniugi, gli eredi legittimi sarebbero parenti che non hanno alcun bisogno, data la loro posizione sociale ed economica, i due coniugi vorrebbero, per l'ipotesi di commorienza, favorire altre persone bisognose di assistenza e di aiuto economico. E' possibile nel testamento olografo prevedere il caso di commorienza del testatore con l'erede universale e destinare in questo caso, l'eredità a persone diverse dai legittimari?» (E. D. - Torino).

E' vero che, se il testatore muore simultaneamente all'erede universale, questo non può succedere, tanto si ricava dall'art. 462 C.C., il quale prescrive che il chiamato all'eredità sia vivente al tempo della morte del cuius. Ne consegue che, nel caso da lei ipotizzato, dovrebbe farsi luogo alla successione legittima (art. 457 C.C., 2° comma). Ma veniamo al nocciolo della questione: può il testatore prevedere che l'erede universale muoia contemporaneamente a lui, e disporre in modo che la successione legittima non si apra? Sì, ma con un limite preciso. Il testatore può, ai sensi dell'art. 688 C.C. che disciplina l'istituto della sostituzione ordinaria, indicare il soggetto o i soggetti che possono sostituirsi all'erede istituito, nel caso che questo si trovi nella impossibilità di accettare l'eredità perché indegno, premorto o morto contemporaneamente al de cuius. Ed ecco il limite di cui sopra: la possibilità che il legislatore offre al testatore di disporre per la sostituzione, mai può pregiudicare i diritti che la legge riserva ai legittimari

(art. 457 C.C., 3° comma). Nel caso prospettato, dunque, i due coniugi possono, con testamenti separati, istituirsì reciprocamente eredi, e prevedere, per il caso della commorienza, gli eventuali sostituti, ma, così facendo, non escluderanno dalla successione i genitori, ai quali, nella veste di legittimari, la legge riserva determinati diritti (art. 536 e 538 C.C.). Per i fratelli, invece, il problema non si pone, perché essi non sono «legittimari», bensì solo eredi «legittimi» e, come tali, possono essere esclusi dalla successione.

La curva

«Guidando la mia automobile, strinsi forse un po' troppo un ciclista in curva, spaventandolo e facendogli perdere il controllo della bicicletta. Il ciclista urtò col pedale contro un paracarro, cadde, si produsse lesioni guaribili nei venti giorni. E' responsabile l'automobilista, pur non avendo provocato col suo mezzo il danno al ciclista?» (G. T. - Bologna).

Sì, l'automobilista è responsabile di lesioni colpose. Se, per sua negligenza o imprudenza, non avesse voluto superare quel ciclista in curva, e comunque non l'avesse disorientato sfiorandolo, il ciclista non sarebbe andato a finire contro il paracarro, non sarebbe caduto, non si sarebbe ferito. La causa prima di tutto questo trabambuto fu il signore che ci scrive. E, come dice un adagio noto ai giuristi, «causa causae est causa causati» (la causa della causa è causa del causato).

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Nuove marche

«In attesa delle nuove marche per le domestiche come si dovrà provvedere ai versamenti predisposti dalla legge a favore della categoria? La cosa sta diventando veramente pesante. Occorrerebbe un ragnoliere per ogni famiglia...» (Elena Benincasa - Torino).

Come è noto, il 5 agosto 1968 sono aumentati gli importi delle marche assicurative per il personale addetto ai servizi domestici. Si prevede, tuttavia, che, per esigenze tecniche, le nuove marche potranno essere disponibili solo fra qualche tempo. Nell'attesa, i datori di lavoro interessati potranno adempiere all'obbligo contributivo nei confronti del personale in questione mediante l'applicazione delle marche di vecchio tipo. Peraltro, nel caso che nel periodo di attesa fra il 5 agosto 1968 e la data di emissione delle nuove marche, il rapporto di lavoro venga a cessare per licenziamento, dimissioni del lavoratore o per altra causa, oppure la tessera assicurativa debba essere versata alla Sede dell'INPS per scadenza del periodo di validità, i datori di lavoro debbono provvedere, al momento stesso della cessazione del rapporto o della riconsegna della tessera, al versamento di quanto dovuto a conguaglio tra la misura dei contributi in vigore dal 5 agosto 1968 e quella delle marche applicate sulla tessera del lavoratore. Nel caso invece che il rappor-

to di lavoro sia destinato a protrarsi nel tempo, il versamento delle differenze contributive in questione dovrà essere rinviato al momento in cui saranno posti in vendita i nuovi tagli di marche.

L'integrazione della contribuzione per periodi posteriori al 5 agosto 1968 dovrà essere effettuata sia nel primo che nel secondo caso mediante versamento sul c.c. o direttamente presso la Cassa della Sede stessa.

I datori di lavoro che abbiano alle proprie dipendenze più lavoratori dovranno effettuare versamenti separati per ciascuno di essi.

Gli importi che dovranno essere versati ad integrazione risultano per ogni settimana di lavoro e per ciascun assicurato dal seguente prospetto.

Comuni con più di 100.000 abitanti

Uomini a servizio intero L. 405 di cui 110 a carico del lavoratore.

Uomini a mezzo servizio L. 350 di cui 90 a carico del lavoratore.

Donne a servizio intero L. 285 di cui 80 a carico della lavoratrice.

Donne a mezzo servizio L. 205 di cui 55 a carico della lavoratrice.

Comuni con meno di 100.000 abitanti

Uomini a servizio intero L. 350 di cui 90 a carico del lavoratore.

Uomini a mezzo servizio L. 285 di cui 80 a carico del lavoratore.

Donne a servizio intero L. 205 di cui 55 a carico della lavoratrice.

Donne a mezzo servizio L. 145 di cui 40 a carico della lavoratrice.

In caso di versamento a mezzo di c.c. postale, i datori di lavoro dovranno specificare chiaramente a tergo la causale del versamento «ad integrazione delle marche per domestici di vecchio tipo applicate per periodi successivi al 3 agosto 1968», indicando altresì il periodo cui si riferisce l'integrazione stessa, nonché le generalità complete ovvero il numero di matricola ricavato dal frontespizio della tessera.

Il datore di lavoro a comprovata dell'avvenuta regolarizzazione, dovrà annotare — in calce — nell'interno della tessera dell'assicurato, gli estremi della ricevuta di versamento effettuato a tal fine.

Domestici ammessi alla prosecuzione volontaria delle assicurazioni obbligatorie invalidità, vecchiaia e tubercolosi:

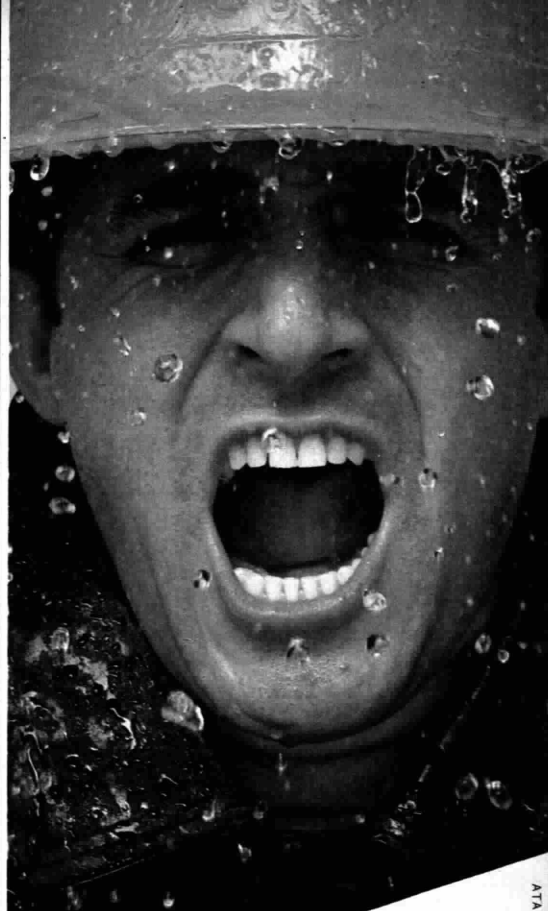
I domestici procuratori volontari che hanno applicato sulle tessere 0,1 marche di vecchio tipo per periodi successivi al 3 agosto 1968, sono tenuti al versamento della differenza tra l'importo dei contributi in vigore alla data predetta e quello delle marche applicate sulle tessere stesse.

Qualora la tessera debba essere riconsegnata alla sede dell'INPS o per scadenza del periodo di validità o per richieste di prestazioni, l'integrazione in questione dovrà essere effettuata nel momento stesso del versamento della tessera. In caso contrario, l'integrazione medesima sarà rimandata alla data in cui verranno poste in vendita le marche di nuovo tipo.

Al versamento delle differenze contributive si dovrà provvedere o a mezzo c.c. postale o direttamente presso le Casse delle Sedi stesse.

Nel caso di versamento a mezzo bollettino di c.c. postale, gli interessati dovranno specifica-

segue a pag. 9



a piena gola!

Sanagola
LIQUIRIZIA ALEMAGNA
LAKRITZE ALEMAGNA

sanagola

Morbidiassima:
rinfancia la voce,
ristora la gola.
In quattro gusti:
liquirizia, limone, menta, tutti frutti.

ALEMAGNA



**VIA
A TUTTO
TOTAL**

...e nel motore Total GT,
l'olio che sostiene il motore
quando ne ha più bisogno:
partenze a freddo
code in città
lungi percorsi autostradali

Total:
lubrificanti
gioventù
carburante
servizio

Le nostre pratiche

segue da pag. 7

re chiaramente a tergo la causale del versamento « ad integrazione delle marche di prosecuzione volontaria per domestici di vecchio tipo applicate per periodi successivi al 3 agosto 1968 », indicando altresì il periodo cui si riferisce l'integrazione stessa nonché le proprie generalità complete ovvero il numero di matricola ricavato dalla tessera.

L'assicurato dovrà annotare gli estremi della ricevuta del versamento nell'interno della tessera di prosecuzione volontaria.

Si fa presente che gli importi che debbono essere versati ad integrazione sono, per ogni settimana, quelli indicati nel seguente prospetto:

Comuni con più di 100.000 abitanti

Uomini a servizio intero L. 405.

Uomini a mezzo servizio L. 350.

Donne a servizio intero L. 285.

Donne a mezzo servizio L. 205.

Comuni con meno di 100.000 abitanti

Uomini a servizio intero L. 350.

Uomini a mezzo servizio L. 285.

Donne a servizio intero L. 205.

Donne a mezzo servizio L. 145.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Denuncia di redditi

« Vorrei sapere circa la denuncia dei redditi: 1) Se l'indennità di contingenza dei pensionati statali potrà essere defalcata dall'importo della pensione; 2) Se al quadro G della « Vanoni » si possono defalcare le tasse pagate nell'anno precedente per imposta complementare; 3) A quanto ammonta l'aggiunta di famiglia per la moglie a carico del pensionato e da defalcare dalla pensione ordinaria; 4) L'importo dell'indennità integrativa speciale per un maresciallo maggiore dei carabinieri in quiescenza, che pure dev'essere detratta dalla pensione da riportare al quadro E della citata denuncia annuale sui redditi » (Vincenzo Erriques - Melissano, Lecce).

In analogia a quanto avviene per gli impiegati privati, la contingenza, quale elemento mensile contribuente all'integrazione della voce stipendio, non dovrebbe essere defalcata. Dal quadro G del modello Vanoni non possono essere defalcate le imposte pagate per complementare. Gli importi di cui ai numeri 3) e 4) debbono essergli forniti dal suo ufficio pagatore.

Pensionati

« Sul Radiocorriere TV n. 39 del 1967 nella risposta a Riccio Ludovico che chiedeva di conoscere gli estremi della legge che in sede di accertamenti fiscali per imposta di famiglia, concedeva ai pensionati la riduzione del 50 %, si indicò il T.U.F.L. 1934 n. 383.

Un consulente in materia tributaria, espressamente interpellato, dice a me e ad alcuni miei colleghi che il R. D. 3-9-1934 n. 383 si riferisce al T. U. della legge provinciale e comunale e che, comunque, è stato da tempo abrogato.

Poiché l'argomento interessa direttamente me ed altri miei colleghi pensionati per impostare ricorso avverso l'accertamento, prego di volermi cortesemente precisare se la riduzione del 50 % in questione è realmente tuttora in vigore e

quali sono esattamente gli estremi di legge che la dispongono » (Abbonato 309625).

Eccole all'uopo le norme che riguardano l'imposta di famiglia: T.U. Finanza Locale approvato con R.D. 14-9-1931 n. 1175, art. 10 e seguenti; R.D. 5-9-1938 n. 1530 in materia di contenzioso; R.D. 3-3-1934 n. 383; art. 44 L. 11-1-1951 n. 25.

Arretrati... lontani

« Nel 1963 l'imposta fabbricati sul mio appartamento, nel quale abito da circa quarant'anni, subì un aumento considerevole. All'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette mi fu detto che, se avessi prodotto reclamo, l'imposta, comunque aumentata, avrebbe avuto decorrenza dal 1960 e quindi in tal caso avrei dovuto pagare degli arretrati. Invece, non facendo ricorso, l'imposta aumentata decorreva dal 1963. La ragione di questa diversità di decorrenza legata all'esistenza di un eventuale reclamo tuttora mi sfugge. Comunque il ricorso fu fatto e contro le relative decisioni dell'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette feci poi ricorso alla Commissione Distrettuale delle imposte dirette e ancora, contro gli accertamenti di questa Commissione, produssi reclamo alla Commissione Provinciale delle imposte dirette, la quale ora ha parzialmente accolto il mio ricorso ma il nuovo ammontare dell'imposta è con decorrenza 1960 e quindi dovrò pagare arretrati per congruaglio a partire da detto anno.

Ora io chiedo: è giusto che io debba pagare arretrati così lontani? Eventualmente cosa potrei fare al fine di evitare che la decorrenza dell'imposta stabilita sia così remota? » (Maria Grazia Sandri - Roma).

Nulla c'è da fare. La decorrenza degli aumenti era prevista dalla legge ed il ricorso interrompe la prescrizione. Conseguente che è legittimo il pagamento con effetto ex tunc.

Fabbricato in enfiteusi

« Ho preso in enfiteusi un vecchio fabbricato che ha un imponibile (ossia rendita catastale aggiornata) di lire 59.506 e paga un'imposta di lire 22.183. Ne risulterebbe un reddito di lire 37.323. Io però finora non ho presentato Denuncia Vanoni, e non la presento nemmeno quest'anno benché mi dicano che la denuncia sia obbligatoria per tutti quelli che posseggono un fabbricato che abbia un reddito di lire 2000 o più. Io però dico che questo mio fabbricato non produce un reddito di almeno 2000, perché col contratto di enfiteusi mi sono obbligato a pagare un canone enfiteutico annuo di lire 40.000, e quindi il presunto reddito annuo di lire 37.323 (differenza tra l'imponibile e l'ammontare dell'imposta) viene assorbito dal pagamento del suddetto canone, e quindi quel fabbricato a me non dà nessun reddito. Inoltre sono tenuto alla Denuncia Vanoni i proprietari di fabbricati, mentre io non sono proprietario; io sono soltanto l'enfiteuta, l'usufruttuario, il concessionario, ecc.; mentre proprietario resta sempre quegli che mi ha concesso il fabbricato in enfiteusi. Pregherei cortesemente indicarmi se il mio modo di vedere le sembro giusto » (Ame-rigo Rotellini - Roma).

Se le cose stanno esattamente come lei ha illustrato ed il reddito è quello indicato, non deve fare la Denuncia Unica dei redditi: a meno che a quanto sopra esposto non vi sia da aggiungere (sovrattutto per l'imposta Complementare) qualche altro reddito.

offri crocca corrimbocca

un due tre... Stek!
Il gusto felice del bastoncino dorato accompagna i momenti migliori della giornata. Stek Doria: una ricetta esclusiva Doria per il primo e unico Stek prodotto in Italia.

Doria

biscotti-wafers-crackers-salatini
da 50 anni maestra in arte bianca



Stek

BASTONCINI
SALATI
PER
APERITIVI
E
COCKTAILS

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul pane
crudo sui pomodori
crudo nelle minestre
Olio Sasso è
olio di oliva



audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castellì

Radio a letto

«Sono solito, quando vado a letto, infilare la radiolina a transistor sotto le coperte e ascoltarla in sordina. Non è pericoloso per la salute questo sistema?» (Franca Nastri - Milano).

L'abitudine di addormentarsi con la radio a letto non presenta alcun pericolo per la salute. Le onde elettromagnetiche diffuse dalle stazioni radio non sono dannose anche ai livelli di potenza notevoli. D'altro canto i livelli di energia che giungono nelle nostre case per irradiazione dai trasmettitori sono piccolissimi. Ai radiorecettori è necessaria una potenza in genere molto inferiore al milionesimo di Watt. La stessa radio con il suo oscillatore locale, genera una piccolissima energia nel campo delle onde radio che, per quanto detto sopra, non produce nessun effetto nocivo. Dunque usi la sua radio a transistor con assoluta tranquillità, si preoccupi soltanto di spegnerla prima di addormentarsi per non consumare la batteria.

Altoparlanti

«Possego un complesso stereofonico, munito di 5 metri di filo dall'amplificatore agli altoparlanti; tale lunghezza sarebbe sufficiente, ma devo tenere i fili in terra e nel mezzo della stanza. Volendo fissare i fili lungo le pareti, la lunghezza risulta insufficiente. Vorrei pertanto sapere: per allungare detti fili occorre sostituirli integralmente con altri o si possono fare delle giunte saldate e schermate con filo isolante ed in tal caso, ciò può apportare disturbi alle audizioni? Dovendo sostituire il filo, quale tipo si deve adoperare? Fissando i fili lungo le pareti con dei morsetti tipo televisione, si produce dispersione nel suono? Lasciando gli altoparlanti fissi in parete, è consigliabile coprirli con cuffie di plastica o stoffa, dopo le audizioni?» (Gianni Lombardo - Genova).

In genere il collegamento fra altoparlanti e amplificatore non offre problemi. La discreta energia in gioco e la bassa impedenza dell'altoparlante non fa temere interferenze per induzione. Pertanto potrà impiegare, allo scopo, una piastrina bifilare uguale a quella usata per gli impianti elettrici e potrà anche fissarla a parete. Circa l'ultimo quesito riteniamo non sia il caso di adottare alcuna protezione. Infatti gli altoparlanti sono già adeguatamente protetti dalle stesse cassette acustiche. Potrà invece passare ogni tanto l'aspirapolvere con terminale di setola sul fronte del mobile.

Diffusione sonora

«Gestisco un albergo al mare con annesso dancing-giardino. Dopo le ore 24, l'orchestra deve staccare gli amplificatori in ottemperanza alle disposizioni di P.S. Vorrei sapere se, mediante l'installazione di un impianto di diffusione sonora è possibile ottenere un soddisfacente effetto auditivo. In caso affermativo, quali è il proce-

dimento da seguire e il materiale da usare?» (H. B. - Venezia).

Impianti di diffusione sonora distribuita sono oggi molto usati in ambienti chiusi per ottenere risultati più soddisfacenti con livelli sonori molto ridotti. In pratica, invece di concentrare tutta l'energia sonora su uno o due altoparlanti, con lo svantaggio di disturbare gli ascoltatori vicini, la si distribuisce fra molti altoparlanti opportunamente collocati nell'ambiente: portando le sorgenti sonore vicino ai vari gruppi di ascoltatori, si ottiene un miglior ascolto con un minore livello sonoro. La estensione di questo sistema a luoghi aperti può essere tentata, ma in tal caso la riduzione del livello sonoro totale nella zona può essere impedita dalla rumorosità della stessa (brusio del pubblico, rumori di automezzi ecc.). Non è quindi possibile prevedere se tale impianto soddisferà gli obiettivi delle autorità di Pubblica Sicurezza di ridurre i disturbi notturni. Si può comunque provare ad interpellare ditte specializzate in tali impianti: con sopralluoghi ed eventuali prove, potranno darne un fondato parere.

Impianto centralizzato

«Quale amministratore di un condominio, sono stato incaricato di provvedere a far installare, se conveniente dal lato funzionale, un'unica antenna TV in sostituzione di quelle in uso. Sento parlare di modifiche da apportare ai singoli televisori, di dispositivi per evitare scariche, dispersioni, ecc. Vorrei conoscere il parere del tecnico circa i vantaggi e gli svantaggi che derivano da tale impianto» (O. Pazzaglia - Bologna).

Adottando un impianto centralizzato non vediamo perché debbano verificarsi gli inconvenienti da lei prospettati. Anzitutto non si richiede alcuna modifica ai televisori, anzi tale tipo di impianto permette l'eliminazione di numerose ed antiestetiche antenne. Naturalmente per attuare l'impianto, occorre un amplificatore-distributore in prossimità dell'antenna, per portare i segnali dei canali ricevuti ad un livello sufficiente ad alimentare le linee di distribuzione principali ai diversi piani. Circa le scariche atmosferiche, ricordiamo che la posa di un'antenna esterna, date le piccole dimensioni, non aumenta affatto la probabilità di caduta di un fulmine sull'edificio. E' tuttavia opportuno, ove possibile, prevedere un sistema di messa a terra dell'antenna per disperdere cariche indotte dalle nubi che potrebbero, in qualche raro caso, danneggiare gli apparati collegati alla stessa. Le caratteristiche dell'impianto dipendono dal livello del segnale ricevuto, dal numero di utenti, dalla eventuale necessità di convertire il canale UHF in un canale VHF, dal numero di prese per appartamento. Per altri ragguagli, la consigliamo di rivolgersi all'Ufficio Assistenza Tecnica Abbonati della locale sede della RAI.

Ronzio

«Il mio modesto giradischi stereofonico produce un insistente ronzio che è originato esclusivamente dall'altoparlante collegato con lo spinotto destro. Come si può ovviare a tale in-

segue a pag. 12

il latte più ricco del mondo

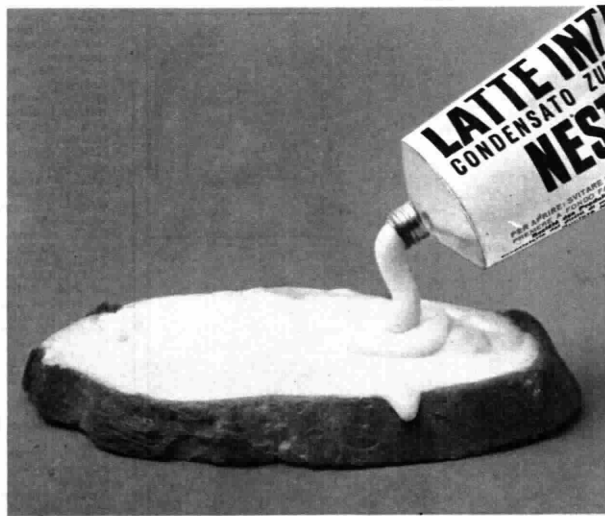


si beve...

e si mangia!



Si beve: per un formidabile caffelatte, per una squisita tazza di cioccolata, aggiunto al caffè, al té o anche semplicemente diluito.



E si mangia: spalmato sul pane o su una fetta biscottata. Così com'è, a cucchiariate, è una bontà. Latte condensato zuccherato Nestlé: l'unico latte che si mangia.

Latte condensato zuccherato Nestlé: naturale, al caffè, al cioccolato. Tre gusti per tanti usi.

È veramente il latte più ricco del mondo: purissimo, sicuro, genuino, più ricco di proteine, grassi, calcio, vitamine e zucchero. Il Latte Nestlé è l'alimento completo, ideale per lo sviluppo armonioso dei giovani organismi.

Il Latte condensato zuccherato Nestlé è confezionato in scatole e in pratici tubi, sempre disponibile in ogni momento e in ogni luogo. È il latte garantito dal nome Nestlé.

LATTE NESTLÉ

sempre pronto ovunque

**tubo grande
a sole lire 190
tubo gigante
a sole lire 280**

Concorso

Partecipate al grande concorso "Viaggio a Disneyland": potrete vincere un favoloso viaggio di sei giorni per due persone negli Stati Uniti e centinaia di altri premi.

Leggete le norme del concorso dietro le etichette e gli astucci di Latte Nestlé. Data della prossima estrazione: 30 Giugno 1969.

Autorizzazione Ministeriale n. 2/90965 del 31/12/68

vadomatto per POMITO

POMODORI SCELTISSIMI, OLIO DI SEMI E VERDURE FRESCHE: ECCO POMITO, LA SALSINA ALLA CASALINGA È GIÀ PRONTA PER L'USO E RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, DIGERIBILISSIMO, PER SPAGHETTI, TAGLIATELLE, RISOTTI, MINESTRE, ANTIPASTI. PUÒ ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO OD ALTRO.

VADOMATTO PER POMITO, SANO, NATURALE, SQUISITO!

la salsina già pronta

LA SALSINA POMITO È GIÀ PRONTA PER L'USO. È FATTA ALLA CASALINGA. RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, DIGERIBILISSIMO. PUÒ ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO O ALTRO.

audio e video

segue da pag. 10

conveniente?» (Pier Paolo Casini - Lucca).

L'informazione è troppo generica per poter esprimere un parere. Non pensiamo che ne sia causa l'altoparlante, ma piuttosto l'amplificatore destro del giradischi. Se esso è a valvole, il ronzio potrebbe essere causato da un cattivo isolamento del catodo rispetto al riscaldatore: pertanto occorre provvedere all'esame dell'efficienza delle valvole.

Canali TV e sigle

«I canali televisivi A, B, C, D, E, F, G, H, H2, da quali stazioni sono trasmessi e in quale zona italiana si possono ricevere? Desidererei inoltre sapere il significato delle sigle radiofoniche e televisive straniere» (Fortunato Trivellini - Milano).

Per quanto riguarda la prima domanda, le abbiamo risposto personalmente inviandole la lista delle stazioni televisive italiane. Le sigle di alcune fra le più note società radiofoniche sono le seguenti:

ORTF - Ufficio francese della radio e televisione
ARD - Unione radiotelevisiva della Repubblica Federale tedesca
ZDF - Seconda Rete televisiva tedesca
BBC - Radiotelevisione governativa inglese
ITA - Televisione indipendente inglese
NBC - Compagnia radiotelevisiva USA
ABC - Compagnia radiotelevisiva USA
CBS - Compagnia radiotelevisiva USA
CBC - Compagnia radiotelevisiva canadese
TSS - Televisione dell'USSR
ABC - Televisione australiana.
Le sigle delle società radiotelevisive di altri paesi possono essere trovate nel libro *World Radio TV Handbook* pubblicato da World Radio-Television Handbook Co., Ltd., Sundsvall 6 Hellerup, Denmark - Editore J. M. Frost.

Migliorare la ricezione

«Abito in un piano attico di mia proprietà il cui terrazzo superiore si trova, in linea d'aria e senza ostacoli di sorta, a m. 500 di distanza dal M. Pellegrino dove sono installate e ben visibili, le antenne della RAI. Dispongo di un complesso stereofonico Hi-Fi la cui sezione amplificatrice ha la potenza finale di 2x15 Watt; tale complesso si trova ubicato in un salone costruito in cemento armato il quale schermo fin troppo a discapito di una buona ricezione. Per poter conferire al complesso le migliori condizioni di ricezione, gradirei sapere come potrei costruire o installare sulla sommità del mio ampio terrazzo un'antenna esterna, concepita però secondo i dettami della tecnica più progredita. Vorrei sapere anche quale orientamento dovrebbe avere detta antenna rispetto alla posizione delle antenne della RAI che irradiano le onde radio, e soprattutto quale tipo di filo conduttore dovrei adottare per una più sensibile capacità di captare le onde radio di stazioni trasmettenti più lontane, specie quelle corte e cortissime» (Giuseppe Malta - Palermo).

Nonostante la vicinanza all'impianto trasmittente, consigliamo un'antenna costituita da un dipolo e un elemento passivo funzionante da riflettore. Ciò allo scopo di eliminare

eventuali forti echi provenienti da ostacoli riflettenti posti alle spalle del posto ricevente. Antenne adatte si trovano facilmente in commercio e consigliamo di adottare un tipo adatto per essere collegato con discesa in cavo coassiale da 75 Ohm. In alternativa si potrà adottare un'antenna da 300 Ohm, munita di adattatore per il suaccennato cavo. Consigliamo il cavo anziché la piattina perché esso è più resistente e più adatto a impianti esterni: questo può essere anche di piccola sezione, data la vicinanza della stazione trasmittente.

Per maggiori dettagli la consigliamo di consultare il volume *Invito alla TV* edito dalla ERI (Edizioni Radio Italiana) che potrà richiedere direttamente indirizzando a ERI - Via di Babuina 9, e nel quale troverà anche informazioni riguardanti la costruzione e l'installazione di antenne per la ricezione a modulazione di frequenza. In alternativa potrà anche consultarsi con l'Ufficio Assistenza Abbonati della locale Sede RAI. Per la ricezione di onde corte e medie consigliamo l'uso di uno stilo verticale e discesa schermata.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Troppo caro?

«Possiedo una cinepresa 8 mm. e mi sto interessando all'acquisto di un proiettore. Mi è stato indicato un Sankyo Dualux 8S, che ha particolarmente attirato la mia attenzione perché proietta pellicole 8 mm., Super 8 e Single 8, cosicché se un giorno volessi cambiare la mia cinepresa potrei sempre usufruire di questo proiettore. Il suo prezzo di circa 140.000 lire mi sembra però elevato anche in rapporto ad altri con le stesse caratteristiche che costano molto meno. Gradirei avere un giudizio anche se a difesa del prezzo vorrei aggiungere che è fornito di 2 obiettivi, uno a focale fissa e uno zoom (15-20 mm.). In una precedente risposta ho detto che un obiettivo a focale fissa ha caratteristiche simili se non superiori a uno a focale variabile. Per quali motivi? Inoltre, cosa significa f. 1:1,3, 1:1,6, ecc.?» (S. Ten. Gianfranco Magi - Pesaro).

Il prezzo di listino del Sankyo Dualux, che è un ottimo proiettore, è un po' caro. Tuttavia, con l'uso di questo, esso può scendere intorno alle 90.000 lire, il che annulla o riduce di molto il divario rispetto ad altri apparecchi, il cui prezzo viene spesso fornito netto di sconto. Il fatto del duplice obiettivo può naturalmente portare ad un aumento, sia pure leggero, del costo. Questo può però essere evitato, perché quando si possiede una ottica a focale variabile, averne anche una di focale fissa compresa nell'arco di variazione dell'altra diventa superfluo. Ciò non dev'essere inteso come una contraddizione alla nostra precedente risposta, nella quale si intendeva soltanto dire che, alla medesima lunghezza focale, la resa ottica di un obiettivo a focale fissa risulta in genere leggermente superiore a quella di uno zoom.

In parole povere, le formule f. 1:1,3, 1:1,6, ecc., stanno ad indicare il rapporto fra la lunghezza focale dell'obiettivo e l'apertura del diaframma, cioè il grado di luminosità del

DONA A OGNI AMBIENTE UN DELICATO PROFUMO CHE DURA!

Solo

"LAVENDO SPRAY" resiste durevolmente nell'aria. Ora nella bombola grande

LAVENDO SPRAY

Fate la prova: basta darne qualche soffio in ogni ambiente e tutta la casa profuma. Lavendo spray purifica l'aria da tutti gli odori perché contiene concentrata l'originale Lavanda Mouson*



* Mouson la Casa di Francoforte che ha la più antica tradizione nella preparazione della Lavanda.

LAVENDO SPRAY bombola grande

Conc. per l'Italia: Johnson & Johnson

segue a pag. 14

Dagli specialisti
Chicco
un'altra
NOVITA'



non si rovescia

per i bebè da 3 a 24 mesi, i tecnici CHICCO
hanno creato la rivoluzionaria, robusta e sicurissima
POLTRONCINA UNIVERSALE
orientabile, con materassino areato,
bretelle, appoggiatesta e mensolina mobile,
alettoni di sicurezza e dondolino,

chicco®

Mamme, chiedete GRATIS a ARTSANA - COMO, la guida pediatrica CHICCO





Il fatto è che penetra nei pori nutre e protegge il cuoio

Sono scarpe di qualità, vi piacciono, costano soldi. E allora tenetevele nuove con Nugget. Nugget è il lucido speciale inglese che mantiene giovani, lucide, morbide le vostre scarpe. Resisteranno a pioggia, polvere, fango.

Provate anche Padawax!

È una novità: si usa senza bisogno di spazzola. È un prodotto

Reckitt



audio e video

segue da pag. 12

l'obiettivo stesso. Le ottiche da proiezione normalmente non hanno diaframma, per cui questo rapporto è unico e designa la loro luminosità massima. Quelle da ripresa foto o cinematografica invece dispongono di un diaframma le cui differenti aperture vengono indicate con dei rapporti (f. 1:2,8, 1:4, 1:5,6, ecc.) secondo una scala in cui all'aumentare del rapporto corrispondono aperture sempre più piccole e quindi luminosità sempre minori.

Sonorio bippasso

«Prima di cambiare il mio attuale proiettore 8 mm. muto, con uno sonoro, vorrei sapere se esistono in commercio proiettori sonori bippasso 8 mm. e Super 8 e conoscerne la marca e il prezzo» (Gino Rossi - Genova).

I proiettori bippasso 8 mm. e Super 8 con sonoro a pista magnetica attualmente in circolazione sono quattro: il Bauer T 22, il Carena 858, l'Eumig S 709 e l'Heurtier P6-24 Bi-Film. In realtà, si può dire che siano tre, in quanto il Bauer T 22, presentato alla recente Photokina di Colonia e di cui non è ancora stato reso noto il prezzo in Italia, è soltanto una versione leggermente modificata dell'Eumig S 709. Tutti questi apparecchi adottano un sistema di cambio di formato pressoché analogo, che consiste nella sostituzione delle due piastrelle del corridoio di scorrimento che contengono le finestrelle di proiezione e nella sostituzione o nell'inversione dei rochetti dentati di trazione. Queste operazioni sono meno complesse di quanto potrebbe sembrare e richiedono solo pochi secondi. Un problema che invece è stato risolto in maniera soddisfacente solo dall'Eumig, e quindi anche dal Bauer, è quello della differenza di standard nella separazione fra suono e immagine, che per il Super 8 è di 18 fotogrammi per 18 mm e di 56. L'Eumig S 709 è l'unico bippasso sonoro che, mediante una variazione del rullo della pellicola, consente di rispettare questa differenza. Sul Carena 858, invece che possiede una separazione suono/immagine fissa di 18 fotogrammi, non è possibile proiettare film 8 mm. sonorizzati secondo il loro proprio standard. Con l'Heurtier P6-24, che dispone di una separazione suono/immagine unica di 56 fotogrammi, avviene invece il contrario. Se le pellicole sia 8 mm. sia Super 8 vengono sonorizzate direttamente su questi proiettori, tale inconveniente non si verifica. C'è però quello che esse non possono essere poi proiettate su apparecchi che adottano i valori standard. A parte questa intricata questione, l'unica differenza di rilievo fra i quattro modelli citati è che l'Heurtier è costituito da due blocchi scomponibili, il che rende possibile, per la proiezione di film muti, l'impiego della sola parte proiettore indipendentemente dalla parte sonora. Il prezzo di questo apparecchio varia dalle 472.000 alle 488.000 lire, a seconda del tipo di obiettivo montato. Il Carena 858, che è oggi praticamente irripetibile sul mercato italiano, tanto che riteniamo ne sia stata sospesa l'importazione, secondo l'ultima quotazione conosciuta, costava oltre 600.000 lire. Il più economico, e forse anche il più consigliabile dal punto di vista delle comodità e della versatilità di impiego, resta perciò l'Eumig S 709, che costa 276.000 lire.

I nostri consigli

TERSA E LUCENTE diventa la superficie dei denti spazzolati con una pasta dentifricia dai componenti tutti di primissima scelta come la famosa **Pasta del Capitano**. Si ottiene una pulizia perfetta, una pulizia che si sente, se fate scorrere la punta della lingua sulla superficie tersa e brillante dei vostri denti. Per tutta la famiglia preferite il tubo gigante di **Pasta del Capitano** a lire 400, davvero conveniente.

FATE UNA PROVA: e se avete mani scupiate massaggiatene soltanto una con la crema **Cera di Cupra**. Subito noterete la differenza tra la mano trattata con la crema e l'altra mano trascurata.



Cera di Cupra darà risultati altrettanto soddisfacenti per il viso e per tutto il corpo perché restituisce alle signore una bella pelle liscia, morbida e compatta.

LA PULIZIA DELLA PELLE è molto importante, perciò richiede prodotti fidati. Preferite per prima cosa **Latte di Cupra** che con azione penetrante e purificante asporta ogni residuo. Completate la pulizia a fondo con **Tonico di Cupra** per ristabilire «tono» e per normalizzare i pori. Fate lo ogni giorno, alla sera e alla mattina, e constaterete che la pulizia con questi due ottimi prodotti dona una rinnovata, incomparabile freschezza.

NON E' UN PROBLEMA! Anche le signore dalla pelle delicata possono usare il sapone tranquillamente, anzi con vero piacere.



Non fate una scelta a caso ma chiedete in farmacia e nelle migliori profumerie a 600 lire il **Sapone di Cupra Perviso**. Offre una qualità d'eccezione perché è il risultato di studi dedicati alle esigenze delle pelli più difficili e sensibili.



Anche questa settimana Giusva Fioravanti nei Caroselli Ramek

dai con Ramek ce la fai

È facile rendere di più, dare
il meglio di sé. Basta un pieno
di energia, un nutrimento
ricco e dosato che mette
in forza e dà tanta salute:
il formaggino Ramek.
E la mamma lo sa.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio di Ramek**





acqua sì sapone no

La sferzata dell'acqua sul viso è un piacere tonificante, rinfrescante, purificante, al quale spiace rinunciare.

Ma per pulire, l'acqua da sola non basta: occorre anche il sapone. E il sapone, lo si sa, non può soddisfare a tutte le esigenze della pelle.

Per questo motivo la donna si sta orientando ad inserire nella propria pulizia quotidiana il latte detergente.

Ma con questo tipo di deterzione « a secco » ha dovuto rinunciare, spesso con dispiacere, agli elementi base di un rito millenario: l'acqua e la schiuma.

E proprio per restituire alla donna moderna il piacere dell'acqua e della schiuma, senza gli inconvenienti del sapone, Danusa ha realizzato un latte detergente concentrato in forma solida. Il latte detergente solido Danusa:

— è la risposta più moderna ad un'esigenza antica, perché si usa come una saponetta e la sua schiuma, ricca e morbidissima, restituisce il piacere dell'acqua;

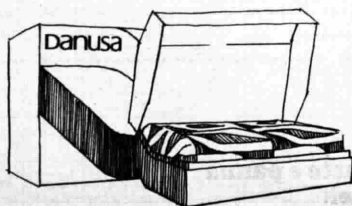
— è la soluzione più scientifica ad un'esigenza attuale, perché concentra in forma solida le sostanze detergenti di un latte ortodermico, arricchito di preziosi fattori emollienti che lasciano la pelle morbida e vellutata;

— è un detergente depurativo, che assicura una pulizia fisiologica dell'epidermide perché ha il suo stesso grado di acidità ($pH=5,5$);

— è un prodotto, con gli altri della linea curativa Danusa per il viso che può contribuire a prevenire il mal di pelle o cominciare a combatterlo.

Danusa latte detergente solido un ponte di schiuma fra la tradizione e il progresso.

Danusa



Danusa latte detergente solido L. 1.100.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentile signora, sono un ragazzo di sedici anni e frequento un istituto industriale. Mi piacerebbe imparare l'inglese, quel tanto che basta per poter conversare, capire e farsi capire. Ma sono convinto che sui libri di scuola imparo poco; anzi, chissà perché le parole dei testi scolastici sembrano scelte apposta fra quelle che meno si usano nel linguaggio familiare e comune di tutti i giorni? Non parliamo, poi, della pronuncia e dell'intonazione. Ora vorrei sapere da lei: è vero che i corsi su dischi sono abbastanza efficaci per poter apprendere le lingue? Se è vero, quale metodo è il migliore? (Pasquale Porcelli - Giugliano, Napoli).

Il metodo più perfetto non sarebbe capace di insegnarti nulla, se tu lo seguiti sbadatamente, mentre anche dal più modesto puoi trarre buoni frutti, se hai tenacia. Tu vuoi imparare un inglese di immediato consumo, non cerchi la raffinatezza oxfordiana. Ti consiglierò dunque, oltre ai dischi, i piccoli libri del « basic English », che arricchiranno il tuo vocabolario essenziale, senza importarti il minimo sforzo.



Cara signora Anna Maria, vorrei sapere l'indirizzo di Aldo Reggiani, interprete della Freccia nera. (Miriam Romanelli - Silvi Marina, Teramo).

Prestino, eh?, per interessarsi ad Aldo Reggiani. Ma quando si raggiunge un record, si ottiene un premio. Miriam è, senza dubbio, la più giovane richiedente d'indirizzi. Accentuatissima facendola una predichetta (è così piccola, Miriam, che c'è da sperare non la contesti) sai a chi si scrive quando si vogliono mandare degli applausi ad un personaggio della radio o della televisione? Alla Radiotelevisione, che ha la sua Direzione Generale in viale Mazzini 14, 00195 Roma. Gli applausi arriveranno a destinazione dopo aver egregiamente funzionato da « termometro del successo », e saranno assai graditi ai destinatari. Capito, adesso? Io, se gli interessati non me ne danno ufficialmente il permesso, non posso comunicare indirizzi privati; sarebbe una mancanza grave, da parte mia. E non me la sento di caricare troppo la mia povera coscienza.



Gentilissima Anna Maria, sono un ragazzo di nove anni e frequento la terza elementare. Quando ho del tempo libero ascolto le canzoni. Ce ne sono tante che mi sembrano belle e quando cantano le mie preferite le registro col mio registratore. Ma quello che non riesco a capire è perché quelli che presentano le canzoni, ogni volta che io voglio registrarne una, devono parlare e parlare: sembra che lo facciano apposta e mi dà un gran fastidio. Ora lei, carissima Anna Maria, mi deve fare il favore di avvertire la RAI-TV di parlare di meno. (Antonino Papale - S. Lucia del Mela, Messina).

Il nostro Antonino ha detto la sua. E adesso ragioniamo. Antonino, Ti pare ch'io possa dire « alla RAI-TV » di parlare di meno? Siamo tutti sulla stessa barchetta e se le vele si muovono, è perché sono spinte dalle parole. Certe volte, proprio quelle parole che l'infastidiscono tanto sono capaci di fare accettare una canzone, di conferirle interesse e brilio; infatti alcuni programmi traggono il loro lungo successo proprio dalla personalità dei presentatori di canzoni, da quella sapiente combinazione di spirito e di fantasia della quale sanno comporre il tessuto di parole su cui si posano, come gemme su un velluto prezioso, i tre o quattro minuti canori. Vedi che po' po' d'immagine ho saputo trovare per difendere quei personaggi di cui tu vorresti fare a meno? Sono certa che molti amici mi daranno ragione, mi diranno i nomi dei presentatori che sono loro più simpatici e chissà che, un giorno o l'altro, qualcuno non compili, per esclusivo nostro uso, una affettuosa graduatoria delle preferenze!



Gentilissima Anna Maria, sono all'ultimo anno della media e vorrei sapere a quale istituto mi dovrò iscrivere e quali studi dovrò compiere per diventare ingegnere navale. Vorrei anche sapere qual è la cascata più alta del mondo: i miei amici dicono che sono quelle di Niagara. (Vincenzo Borrelli - San Giorgio a Cremano, Napoli).

Prima risposta: Liceo scientifico e poi Accademia Navale di Livorno. Seconda risposta: la cascata più alta del mondo si trova nel Venezuela, su un ramo del fiume Carrao (che è un affluente superiore del Caroni): ha un salto totale di novantasettantanove metri. Si chiama « Angel Falls » perché fu scoperta da un pilota statunitense di nome Jimmy Angel. Ma si potrebbe tradurre (come avevo fatto istintivamente io prima di sapere il nome dello scopritore): « Salto dell'angelo »; perché chi, se non un angelo, può fare un salto di quasi mille metri?

Anna Maria Romagnoli

Una Sfilata di Modelli ed una artistica Esposizione di Tovaglie per giardino organizzate per il XXII CONVEGNO CASSERA



Nel corso del XXII Convegno Agenti di vendita Cassera, tenutosi in questi giorni a Bergamo, sono state presentate le collezioni 1969 Camiceria e Teleria per la casa.

E' stata così confermata per l'ennesima volta l'abilità e la fantasia di questa grande industria che sta riscuotendo un successo senza precedenti nelle vendite.

Le sue camicie di gusto giovane, sportivo ed elegante contemporaneamente, hanno entusiasmato il sesso forte, e quello debole ne è rimasto « logicamente » affascinato...

Ed è per questo che nel corso del Convegno due graziosissime ragazze hanno accettato di sfilare con disinvolture e spigliatezza le camicie create per i loro compagni.

Anche la biancheria per la casa, primavera-estate 1969, ha avuto una simpatica presentazione grazie alla sala di un noto albergo trasformata in un giardino fiorito. La collezione era infatti dedicata al giardino, alla casa di campagna, e alla casa-vacanza. Un'idea nuova, questa, che ha suscitato gli applausi dei presenti.

I problemi di vendita e di pubblicità, sono stati trattati, rispettivamente, dal sig. Sandro Cassera, Procuratore Generale della Ditta Cassera, e dal sig. Gianni D'Amico, Titolare dello Studio Reclame. Erano presenti alla manifestazione alcune note personalità del mondo Editoriale.

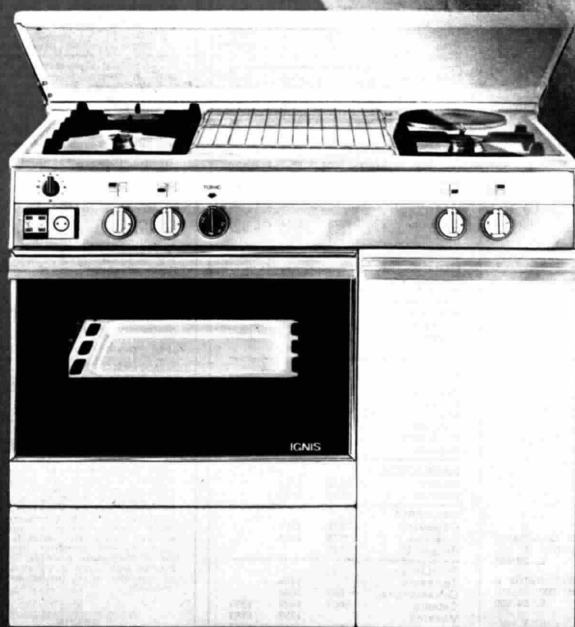
XVI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Il XVI Festival Internazionale del Film Pubblicitario — organizzato dalla S.A.W.A. di cui fanno parte l'Italia, la SIPRA e la OPUS — avrà luogo a Cannes dal 16 al 21 giugno p. v.

I films iscritti, che si prevede saranno circa 1700, concorreranno all'assegnazione di numerosi premi e saranno giudicati da una Giuria internazionale composta di 18 Membri.

Le iscrizioni dei films dovranno pervenire a Londra entro l'11 aprile ed i films stessi dovranno giungere a Cannes entro il 6 maggio. Tra i moduli d'iscrizione si possono ottenere richiedendoli alla: SCREEN ADVERTISING WORLD ASSOCIATION LIMITED, 35, Piccadilly, LONDON W1 V 9 PB.

perfezione
di cottura
perfezione
Ignis

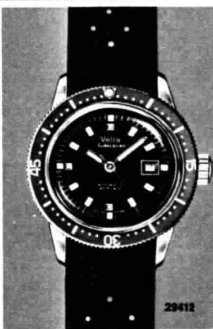
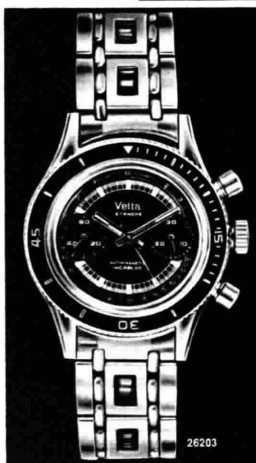
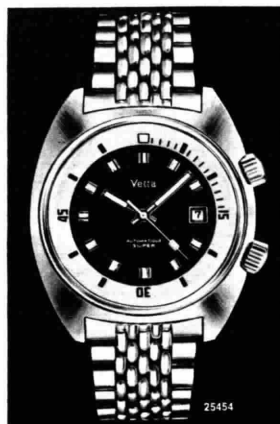


cucina **IGNIS**

Gardenia: una cucina come serve a voi. Massima precisione di cottura: bruciatori a gas e piastre elettriche, forno con grill a raggi infrarossi, girarrosto elettrico. Perfetta nei particolari: contaminuti a suoneria, presa di corrente per piccoli elettrodomestici, scaldavivande. Scelta vastissima di modelli per soddisfare ogni esigenza.

UN OROLOGIO DI TEMPERAMENTO SPORTIVO

Un orologio Vetta o più d'uno se volete, perché Vetta ha tutti i modelli per ogni esigenza della vostra vita e della vostra personalità. Vetta è preciso perché è costruito con cura e scrupolosamente collaudato, Vetta dura a lungo perché si avvale delle tecniche più avanzate ed è protetto dall'antiurto Incabloc, Vetta è elegante perché la sua bellezza non è ispirata ad uno stile che dura nel tempo.



Vetta



25454 - Subacqueo, automatico, datario, in acciaio. Quadrante grigio antracite. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri, ore e sfere fosforescenti. L. 39.600

26203 - Cronografo subacqueo in acciaio, con tachimetro e telemetro. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri, ore e sfere fosforescenti. L. 48.200

29412 - Subacqueo, automatico, datario in acciaio. Lunetta verde. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri, ore e sfere fosforescenti. L. 48.200

79201 - Automatico, impermeabile, datario, in oro 18 ct. Quadrante satinato soffiato. L. 54.500

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	658	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	899	1034	1367
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Brésciane	1448	1484	1594
Brunico	1448	1484	1594
Merano	1061	1448	1594
Trento	1448	1484	1594
VENETO			
Belluno	1448		
Cortina	1448		
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza	1484		
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona	1484		
Sanremo	1223		
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini	1223		
TOSCANA			
Arezzo	1484		
Carrara	1578	1034	1367
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1484	1594
Pisa	1115	1367	
Siena	1448		
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.	1448		
Pesaro	1430		
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo	1484		
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino	1484		
Benevento	1448		
Napoli	656	1034	1367
Salerno	1448		
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento	1448		
Caltanissetta	566	1034	1367
Catania	1061	1448	1367
Messina	1223	1367	
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano	1578	1034	
Sassari	1578	1448	1367

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CROSTATA DI PASQUA (per 4 persone) - Preparate una pasta frolla con 180 gr. di farina, 80 gr. di Nuova G.R.A.-DINA, 60 gr. di zucchero, 1 tuorlo d'uovo, 1/2 cucchiaino di marmellata, un pizzichino di sale e scorza di limone grattugiata. Dopo averla lasciata al fresco per 1/2 ora, tiratene una sfoglia con la quale foderete una tortiera larga 20-22 cm. e alta 3 cm. Copritela con un disco di carta oleata e appoggiatvi del riso e fate cuocere la crostata a forno moderato (180°) per circa 1/2 ora. Levate carta e riso, lasciate raffreddare la crostata e riempitela con la seguente crema: con il frullino montate a spuma 2 uova con 50 gr. di zucchero, unite 40-50 gr. di farina e 1/4 di litro di latte. Fate cuocere la crema a fuoco moderato, sempre mescolando, finché si addensano senza bollire; toglietela dal fuoco, unite 50 gr. di Nuova G.R.A.-DINA e 50 gr. di amaretti pestati e ammorbidenti nel rhum. Lasciatela raffreddare, versatela nella crostata, decoratela con mazzette albicocche sciroppate agiocate e con la parte ricurva rivolta verso l'alto, e con ciliegine candite.

CAVOLEFIORE CON FUNGHI (per 4 persone) - Fate lessare per 10 minuti un cavolfiuto di media grossezza poi sgocciolo. In 25 gr. di Nuova GRADINA imbevibile 2 cipolle tritate con 1/2 spicchio di aglio, unite 50 gr. di funghi secchi ammollati e tritati grossolanamente e tritati saranno insaporiti aggiungete 250 gr. di pomodori pelati. Dopo circa 20 minuti mettetevi il cavoletto a pezzi, coprite e terminate lentamente la cottura.

AGNELLO IN CASSERUOLA (per 4 persone) - Praticate dei fori in una coscia d'agnello o di capretto (kg. 1 abbondante) e in ognuno introduce una listella di pancetta di maiale passata in romagnolo tritato mescolato con sale, pepe e a piacere con dell'aglio ridotto in poltiglia. Infarinate l'agnello, fatelo rosolare in 50 gr. di Nuova GRADINA, poi bagna con un bicchierino di brandy che lascerà evaporare. Togliete la carne dalla casseruola, staccate il fondo di cottura con del brodo, poi disponetevi una fetta di prosciutto crudo non tanto sottile. Appoggiatevi la carne, coprite e lasciate cuocere molto lentamente per circa 1 ora. Sgocciolate la carne, levate il suo sughello, poi passatelo al setaccio. Versatelo sull'agnello tagliato a fette e servite subito ben caldo.

con Milkana

TORTINO SALATO (per 3-4 persone) - Speziate 150 gr. di pane raffermo, versatevi 1/2 litro di latte bollente e dopo qualche ora aggiungete 2 uova intere, sale, pepe, 50 gr. di prosciutto cotto e 2 MILKINETTE a listerelle. Versate il composto ben amalgamato in una tortiera unta e mettetelo in forno a cuocere per circa 3/4 d'ora. Ne gli ultimi minuti di cottura guardate la torta con 2 o 3 MILKINETTE tagliate strisce e toglietela quando le fette incominceranno a scogliersi. Servite subito.

INVOLTINI ROSEMARY (per 4 persone) - Battete 4 fette di polpa di vitello (400 gr. circa) e su ognuna metteteci una MILKINETTE nonnante romagnolo tritato, sale e pepe. Arrotolate la carne e legate o fassate gli involtini ottenuti con stuzzicanti. Fateli rosolare in 40 gr. di burro o margarina vegetale, bagnateli con 1/2 bicchierino di vino bianco secco e, quando si sarà evaporato, saltateli, aggiungete un mestolo di brodo e lasciateli cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora, aggiungendo altro brodo se necessario.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

NECCHI

un dono di nozze a tutti gli sposi

Se Vi siete sposati, se siete fidanzati e Vi sposerete, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1969 potete partecipare all'assegnazione dei doni che la NECCHI Vi ha destinato. Compilate e ritagliate il modulo riportato in questa pagina, incollatelo su una cartolina postale ed inviatelo al più presto, e comunque non oltre il 30 giugno 1969 a CONCORSO NECCHI - 27100 PAVIA.

**A TUTTE LE COPPIE
PARTECIPANTI**

**UN DONO DI NOZZE
SICURO**

Una preziosa riproduzione del celebre "Sposalizio" di Raffaello

**A VENTI COPPIE
FORTUNATE**

**UN DONO DI NOZZE
BELLISSIMO**

Una modernissima macchina per cucire automatica NECCHI 544.

**ALLA COPPIA
FORTUNATISSIMA**

un dono di nozze fantastico

Una dote di 50 apparecchi scelti con cura per rendere confortevole la vita della nuova famiglia.

FIAT - automobile 850 Special
ZOPPAS - frigorifero a due porte, lavabiancheria automatica, cucina a gas, lucidapavimenti
PHILCO - televisore 23"
AERMEC - condizionatore d'aria
MINERVA - radio ricevitore da tavolo
CANDY - asciugabiancheria
FAEMA - macchina per caffè espresso
CARNIELLI - 2 biciclette "Graziella"
RONSON - coltello elettrico, lucida-scarpe
ARISTON - scaldacqua
KELVINATOR - dissipatore

LORENZ - orologio elettrico
BRAUN - sbattitore, frullatore, macina caffè, sminuzzatrice, spremiagrumi, tritacarne, cucinetta, friggitrice, bollitore, rasoio elettrico, spazzolino elettrico, tostapane
KODAK - cinepresa automatica Super 8, proiettore cinematografico Super 8, macchina fotografica, proiettore diapositive, illuminatore, schermo

PHILIPS - fonovaligia stereo, registratore a cassette, autoradio, aspirapolvere, coperta elettrica, termoventilatore, areatore, lampada abbronzante, spazzola elettrica
SIEMENS - stiratrice elettrica
NECCHI - lavastoviglie automatica, asciugacapelli con manicure elettrico, affilacoltelli, massaggiatore, macchina per cucire automatica 544.

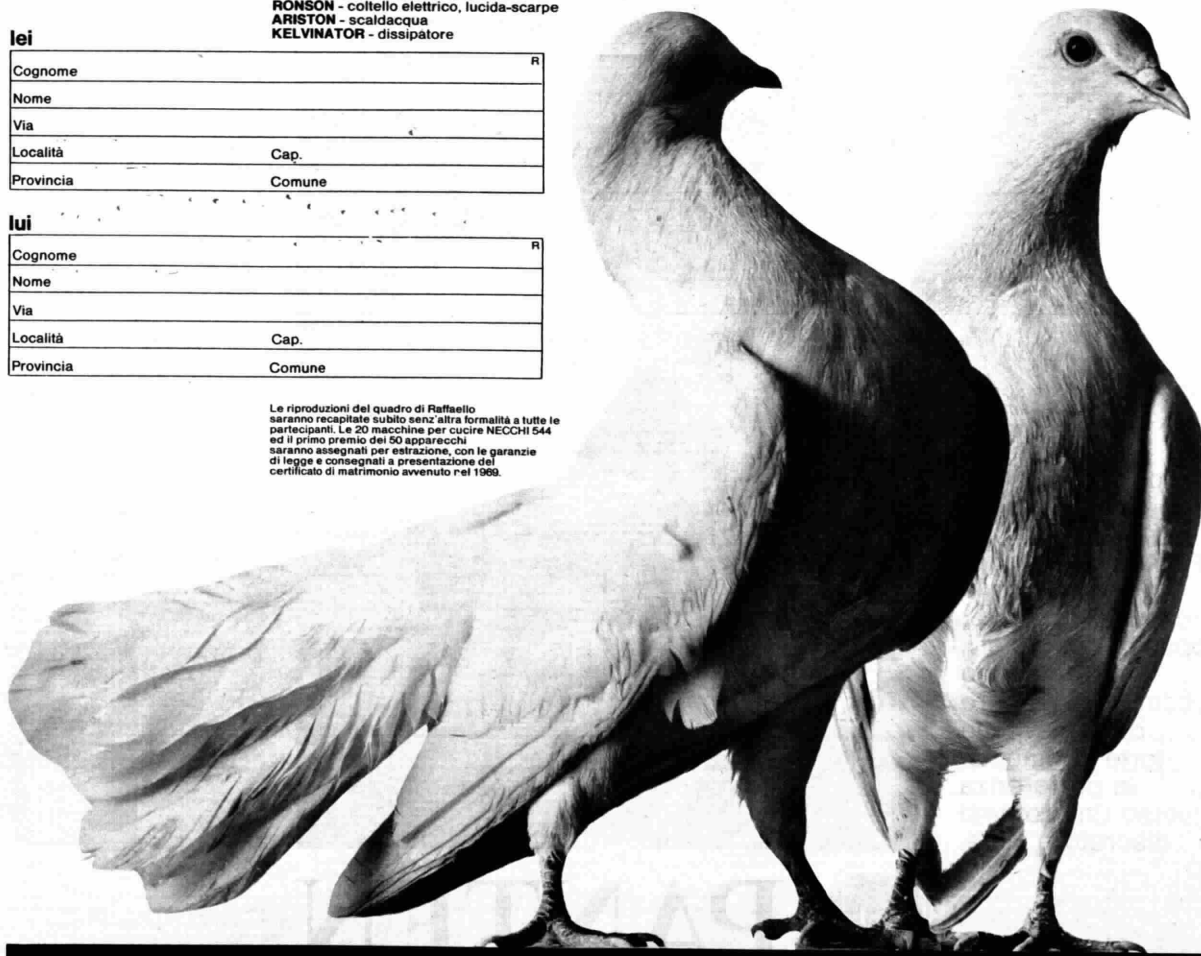
lei

Cognome	R
Nome	
Via	
Località	Cap.
Provincia	Comune

lui

Cognome	R
Nome	
Via	
Località	Cap.
Provincia	Comune

Le riproduzioni del quadro di Raffaello saranno recapitate subito senz'altro formalità a tutte le partecipanti. Le 20 macchine per cucire NECCHI 544 ed il primo premio dei 50 apparecchi saranno assegnati per estrazione, con le garanzie di legge e consegnati a presentazione del certificato di matrimonio avvenuto nel 1969.



NECCHI

Autorizzazione Ministeriale n. 27100826 del 26-2-69

l'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli

Il 30% di chi usa
Pantèn,
lo fa per conservare
i capelli sani e belli.

L'altro 70% usa
Pantèn come cura
contro la
caduta, la forfora,
l'opacità dei capelli.

Tutti hanno
in comune il piacere
di un risveglio
forte la mattina,
la preferenza
verso un profumo
discreto e virile.



PANTÈN

lozione vitaminica

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FTILODIFFUSIONE

dal 6 al 12 aprile
ROMA TORINO MILANO

dal 13 al 19 aprile
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 20 al 26 aprile
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 27 aprile al 3 maggio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottostanti sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in fludifusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. C. Bach: Sinfonia concertante in do magg. per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra; B. Martini: Doppio concerto per due orchestre, pianoforti e timpani; D. Scarlatti: Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10

9,15 (18,15) TASTIERE

9,35 (18,35) QUARTETTI PER ARCHI DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO

10,10 (19,10) WILLIAM BOYCE
Overture in re magg. - To His Majesty's birthday ode.

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

10,55 (19,55) FRANZ SCHUBERT
Scherzo n. 2 in re bem. magg.

11 (20) INTERMEZZO

D. Cimarosa: Gli Orazi e i Curiazii: Sinfonia; G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6 per arpa e orchestra; W. A. Mozart: Serenata notturna in re magg. K. 239; R. Schumann: Quattro Notturni op. 23; J. Strauss jr.: Storielle del bosco viennese

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: TENORI AURELIANO PERTILE E CARLO BERGONZI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

12,30 (22,20) ERNEST BLOCH

Rapsodia dalla - Suite ebraica - per viola e pianoforte

13,30 (22,30) CONCERTO DEL BARITONO ANDRZEJ SNARSKI

13,55 (22,55) CLAUDE BALBASTRE
Sonata a quattro in si bem. magg.

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Macchi: Composizione n. 4 per gruppo strumentale - Per cambalo n. 1; V. Gelmetti: Misura II, Studio da concerto sulle Strutture metriche, per due pianoforti - Intersezione III (in memoria di E. Verèse)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
I. Stravinski: Sinfonia in tre movimenti; A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Légrand: Les parapluies de Cherbourg; Testa: Renis: Frin frin frin; Giraud: Sous le ciel de

Paris; Berlin: Cheek to cheek; Bechet: Petite fleur; Amuri-Canfora: Zum zum zum; Miglacci-Mogugno: Nel blu dipinto di blu; Wertmüller-Canfora: Fortissimo; Amuri-Canfora: Né come né perché; Saule-Galzaroli: Nasce il giorno; M. Cartney-Lennon: Michelle; Buonassisi-Bertoni-Vallieroni-Marini: Piccola piccola; Pheru-Rizatti: Non dovrai; Strauss: An der schönen blauen Donau; Donato: A media luz; Simon-Marks: All me; Pace-Crew-Gaudio: To give; Mares-Rappolo-Melrose-Morton: Wolverine blues; Catre-Owens: Questa sera come sempre; Peters-White: El vito; Rodgers: Bewitched; Testa-Nittino-Loda: Tristezza; Meccia-Miglacci-Zambrini: Bada bambina; Nisa-Bindi: Per vivere; Burke-Van Heusen: Polka dots and moonbeams; Rodgers: The carousel waltz; Pallavicini-Intra: No, amore

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lerner-Loewe: Almost like being in love; Caymim: Samba de minha terra; Ithier-Mason-Reed: The last waltz; Hart-Rodgers: The lady is a tramp; Vidalin-Bécaud: Les petites mad'nesses; Rossi: Quando piange il ciel; Gilbert-Barry: Bala; Cross-Cory: I left my heart in San Francisco; Anonimo: La bamba; M. Cartney-Lennon: Yesterday; Evans-Livingston: Que sera, sera; Eluard-Gérard: Le t'aime; Testa-Renis: Quando, quando, quando; Almeida: A corda e a camba; Webster-Fain: Love is a many splendored thing; Frazier: There goes my everything; Marnay-Hyral: Tant tant de femmes; Cannio: O surdato 'nnammurato; Charles:

Along the Navajo trail; Hernandez: El cumbanchero; Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio; Ortega: La felicitad; Kennedy-Carr: South of the border; David-Barachar: Affie; Nougour-Datin: Une petite fille; Pallavicini-Dionigi: Io che non vivo senza te; Anonimo: Darling baby; Hörbiger-Jürgens: Merçi merçi; Anonimo: Auprés de ma blonde; Basci: Jumpin' at the woodside; Bindi: Il nostro concerto

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Aderley: Work song; Previn: You're gonna hear from me; Pepper-Bennett-Brooklyn: Red roses for a blue lady; Toledo-Bonfa: Dois amores; Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada; Harnick-Aznavor-Bock: Fiddler on the roof; Mogol-Colonnello: Quel momento; Porter: Begin the beguine; Brooks-Warren: That's amore; De Rose: Deep purple; Dinelli-Lee-Pisano: Ciao caro; Gillespie: Woody'n you; Greetingstar: A trumpet; Jobim: The girl from Ipanema; David-Barachar: Make it easy on yourself; Calligaris-Miglacci: Il gioco dell'amore; Nelson: Freedom dance; Ciaroni-Ciacci: Prega prega; Hammerstein-Rodgers: Slaughter on Tenth Avenue; Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours; Razaf-Waller: Honey-suckle rose; Russell: You come along way from St. Louis; Bertero-Martini-Bonassisi-Vallieroni: Mi va di cantare; Weil-Mann: Blame it on the bossa nova; Califano-Reverberi-Bardotti: Il mio posto qual è; Brown: I got you, I feel good

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67; C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la min. op. 33 per violoncello e orchestra; B. Bartok: Il Mandarin meraviglioso, suite dal balletto

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) DANIEL LESUR
Pastorale varié

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sonata in sol magg. K. 9 - Sonata in fa magg. K. 57 - Sonata in do magg. K. 303

11 (20) INTERMEZZO

P. Locatelli: Sonata a tre in mi magg. per due flauti e clavicembalo; F. J. Haydn: Divertimento in fa magg.; L. van Beethoven: Rondò in si bem. magg. per pianoforte e orchestra; B. Britten: Matinée musicales, suite n. 2 op. 24 su temi di Rossini

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC

J. Rodrigo: Tradici Canzoni popolari spagnole

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA DEI BERLINER PHILHARMONIKER

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Charles Münch, ba. Kim Borg, pf. Vladimir Horowitz, sop. Régine Crespin, pf. Aaron Rosand, dir. Ernest Ansermet

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
Le tableau parant, opera completa in un atto di André Modeste Gretty - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gracis

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kern: Smoke gets in your eyes; Calabrese-Parks: Somethin' stupid; Gershwin: Love is here to stay; Garinei-Giovannini-Canfora: Viola violino e viola d'amore; Mogol-Lunero: Una linea sul viso; De Dominicis-Albanese: Viola viola viola; Bardotti-Reverberi-Califano: Il mio posto qual è; Rossi: Stradivarius; Darin: Things; Murolo-Amendola: Che vuole questa musica; Jones: Soul bossa nova; Amuri-Canfora:

Vorrei che fosse amore; Pallavicini-Messara: Nel sole; Strauss: Geschichten aus dem Wienerwald; Mills-Kurtz-Ellington: In a sentimental mood; Genise-Lama: Come le rose; Bigazzi-Engrigo: Marianne; Carmichael: Stardust; Skylar-Mendez-Ruiz: Amor amor amor; Pintucci-Bardotti: Fatalità; Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Fisher: Chicago; Miglacci-Zambrini: Chimera; Pace-Van Wetter: La playa; Camuri-Vinciguerra: Lei restava nell'ombra; Testa-De Filippi: Pagina uno; Pace-Carlos: Por isso corra demais; Thielemans: Bluesette; Pallavicini-Donaggio: Domani, domani

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Porter: I love Paris; De Hollanda: A banda; Coates: Sleepy lagoon; Hazlewood: Sugar town; Califano-Lai: Vivere per vivere; Ruiz-Barbosa: Cara de payaso; Aznavour: Celui que j'aime; Galdieri-Redi: Perché non sognar; Hart-Rodgers: Lover; Bonfa: O ganso; Anonimo: Londonerry air - Angeli-oh; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Velasquez: Cachito; Handy: St. Louis blues; Lecuona: Siboney; Rodgers: Ball ha's; Maniscalco-Pattacini: Pè strade 'e Napule; Gordon-Warren: The more I see you; Prévert-Kosma: Les feuilles mortes; Testa-Gordon: That's life; Sousa: Stars and stripes forever; Guizard: Guadalupe; Gershwin: Love walked in; Alfven: Swedish rhapsody; Mogol-Bacchi-Mariano: L'immensità; Anderson: Serenata; Russel-Barroso: Brazil

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Fleide-Kern: The way you look tonight; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Reid-Brooker: A whiter shade of pale; Trovajo: La famiglia Benvenuti; M. Cartney-Lennon: Michelle; Bardotti-Bracardi: Baci, baci, baci; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Corti-Joannest-Brel: Madeleine; Washington-Forrest: Night train; Felton: Recado a solidao; Kirk: Three for the festival; Ellington: Day dream; Turles-Miglacci: Scende la pioggia; Jobim: A felicidade; Newell-Amuri-Canfora: La vita; Condem-Green-Stey: Say darling; Endrigo: Lontano dagli occhi; Carmichael: Up a lazy river; Amuri-Canfora: Zum zum zum; Montgomery: Wea' tune; Rugolo: Theme for alto; Herman: Hello Dolly; Gilbert-Vallé: Preciso a prender e sero; Gentile-Trent-Hatch: Dipingi un mondo per me; Gershwin: Embraceable you; Desputa-Miglacci-Reverberi: Che male c'è; Marlow-Scott: A taste of honey; Porter: Just one of those things; Langdon-Previn: Good bye Charlie

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi; A. Roussel: Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello

8,45 (17,45) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT

Prometeo - Himmenschlacht

9,15 (18,15) POLIFONIA

9,40 (18,40) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) HEINRICH STOLZEL

Concerto grosso a quattro cori

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
F. Chopin: Duetto di Studi dall'op. 25; A. Scriabin: Tre Studi

11 (20) INTERMEZZO

11,45 (20,45) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLISTA WILLIAM PRIMROSE

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Si l'etale rol, opera comica in tre atti di A. P. Denner e Yules - Vers. ritmica ital. di O. Previtali - Musica di Adolphe Adam - Orch. Sinf. e Cori di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi - M° del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: HUGO WELLS

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Prosperi: Marezzo, da - Oasi di soppia - di Eugenio Montale, per voce recitante, coro e orchestra; G. Manzoni: Studio n. 2 per orchestra da camera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Musiche da film eseguite al pianoforte da Peter Nero
- Fusto Papetti e il suo complesso
- Alcune interpretazioni dei cantanti Astrud Gilberto e Luis Alberto del Paraná
- Quincy Jones e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mantovani: Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua; Luttazzi: El can de Trieste; Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia; Rossi-Cigliano-Laurenti-Tamborrelli-Dell'Orso: L'ultimo addio; Ortega: La felicità; Durand: Mademoiselle de Paris; Alfieri-Benedetto-De Crescenzo: Bandiera bianca; Consì: Ragazzi, non suonate più; Langer: Cara mia; Nistri:

Mc Kuen: Joanna; Argento-Panzeri-Conti-Pace: La pioggia; Bock: Fiddlers on the roof; Ciaroni-Ciacci: Stasera mi pento; Nisa-Salerno-Lojaciono: Non calpestate i fiori; Terzi-Black-Legrade: Mai come quest'anno; Phillips: San Francisco; Donaldson: Markin' whoope; Miglacci-Grasso-Illegworth-Mach: Gloria, ricchezza e te; Crew-Gaudio: To give; Sonago: Io vado via; Caron-Parks: Something stupid; Murray-Callender: Boogie and Clyde; Mogol-Dalano-Mc Williams: Il volto della vita; Bruhn: Echo; Cassia-Bardotti-Marcocchi: Tu sei bella come sei; Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi; Trenet: La mer; Di Capua: I te vorria vasa; Strauss: Voci di primavera

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Colli-Corti: Real Madrid; Pallavicini-Corte: Insieme a te non ci sto più; De André-Monti: La canzone di Marinella; Putman: Green green grass of home; Heywood: Canadian sunset; Chiosso-Simonetta-Gaber: Sal com'è, no, com'è; Pace-Panzeri-Brinetti: Io, tu e le rose; Pascal-Maurist: Vieni dans ma rue; Guizard: Coudajou; Kämpfer: Danke schön; Galdieri-Barberis: Muzik; Testa-Rodgers: The carousel waltz; Guardabassi-Crusca: Povero cuore; Friedman: Windy; Pallavicini-Bongusto: Niente rose Tinatò; Pagani-Spyropoulos-Singer: Bitter blue; Lyons: La bilancia dell'amore; Luttazzi: Souvenir d'Italie; Testa-Rodgers: Canta, ragazza, canta; De André-Malmesi-Reverberi: Signore, lo sono Irish; Terzi-Rossi: Non c'è che lui; Léhar: Valzer da la vedova allegra; Testa-Rodgers: Quando della rose; Williams: Royal garden blues; Reinlein-Sigman: Kämpfer: Over and over; Calabrese-Rossi: E se domani; Dvorak (libera trascr.): Humoresque; Fern-Pintucci: Se tu, ragazzo mio; Mogol-Bardotti: Un'avventura; Faith: Obal Bossa nova; Mescoli: Vacanze

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Gershwin: Rhapsody in blue; Bardotti-Bracardi: Baci, baci, baci; Pallavicini-Carriati: Musica; Scherzinger: Tangerine; Michel-Salvador: Roses; Hazlewood: These boots are made for walking; Madrigue: The minute samba; Brel: La valse à mille temps; Strayhorn: Passion flower; Miglacci-Zambrini-Erikson: Quando una piccola; Adler-Ross: There once was a man; Beretta-Celentano-Pilade-Dei Prete: L'attore; Manoli-Grant: Sorridi sorridi; Anonimo: Old Joe Clark; Caymim: Rosa morena; Merrill-Stey: Purple; Arlen-Kochler: Between the Devil and the deep blue sea; Silvers: Weary river; Tumlinelli: La freccia nera; Clotti-Capuanu: Scusa se insisto; Miller: Release me; Mogol-M. Cartney-Lennon: M'innamoro; Guizard: El mariachi; Michely: Le saint de Paris; Howard: Fly me to the moon; Anonimo: Mezzanotte; Mosca-Ilington: Trombone-bustoso-issimo; Morina-D'Ercole-Mattel: Cuore, cose fai?; Mulligan: Jeru

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: *Jubel, ouverture* in *mi magg.*, op. 59; N. Paganini: *Concerto* n. 1 in *re magg.*, op. 1 per violino e orchestra; P. I. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 6 in *si min.*, op. 74 - *Patetica* -

9,15 (18,15) **MUSICA PER STRUMENTI A FIATO**

9,45 (18,45) **CANTANTE DI ALESSANDRO SCARLATTI**

10,10 (19,10) **NIKOS SKALKOTTAS**
Suite per pianoforte

10,20 (19,20) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
F. Ghisi: *Diversimento* danzante per pianoforte; D. Alderighi: *Concerto* n. 1 per pianoforte e orchestra

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

11,55 (20,55) **ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA BUFFA NAPOLETANA**

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
F. J. Haydn: *Trio* per pianoforte, violino e violoncello - *Trio* in *fa diesis min.*, per pianoforte, violino e violoncello - *Concerto* n. 1 in *mi magg.*, per pianoforte, violino e violoncello (Disco Harmonia Mundi)

13,15 (22,15) **BEDRICH SMETANA**
Due quadriglie

13,20 (22,20) **CONCERTO SINFONICO DI RETTO DA ARTURO TOSCANINI**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

J. S. Bach: *Preludio e fuga* in *la min.*, n. 20; F. J. Haydn: *Quartetto* n. 2 dal «*Sei quartetti concertanti*» (Revis, di G. Giuranno); F. Chopin: *Scherzo* in *do diesis min.*, op. 39; M. Reger: *Quintetto* in *la magg.*, per clarinetto e archi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Smith: *Se io ti regalavo un fiore*; Migliacci-Mattoni: *Ma che freddo fa*; Albertelli-Riccardi: *Zingari*; Pipolo-Castellano-Kramer: *Traite 023*; Legrand: *Les parapluies de Cherbourg*; Dossena-Aber-Renard: *Irresistibilmente*; Pradella-Masella-Moschini-Nisi: *Il sole è tramontato*; Masella: *Di tanto in tanto*; Cassia-Singleton-Snyder-Kaempfer: *Occhi spagnoli*; Marchetti:

venerdì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: *Sinfonia* in *do magg.*, K. 551 - *Jupiter* - W. Eglar: *Musica* per violino e orchestra; Z. Kodaly: *Hary Janos*, suite dell'opera

9,15 (18,15) **MUSICA DI BALLETO**

10,10 (19,10) **GEORG FRIDRICH HANDEL**
Sonata in *la min.*, per flauto dolce, contralto e basso continuo

10,20 (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
R. Schumann: *Kinderszenen* op. 15; C. Saint-Saens: *Il Carnevale degli animali*, grande fantasia zoologica per due pianoforti - *Orchestra* 11 (20) **INTERMEZZO**

11,40 (20,40) **CONCERTO DA CAMERA: CLARINETTISTA REGINALD KELL**

12,30 (21,30) **WERTHER**, opera in tre atti e quattro prologhi di B. St. Saens; *Il mio amico Goethe* (Vers. ritmica ital. di G. Targioni-Tozzetti e G. Menacchi) - *Musica* di Jules Massenet - *Orch. Sinf.* di Torino e *Coro* di voci bianche

12,45 (21,45) **CONCERTO DI MUSICA PIANISTICA**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

K. Weill: *I Sette Peccati Capitali*, per orchestra e coro; F. Schubert: *Sinfonia* n. 4 in *do min.*, «*Tragica*»

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Sciorilli: *Non pensare a me*; Testa-Diandotto: *Tu sei una donna ormai*; Bardotti-Bracardi: *Baci baci baci*; Arlen: *Over the rainbow*; Adierella: *Work song*; Nusi-Maschini-Pradella: *Il sole è tramontato*; Anonimo: *Viva Torino*; Curciara-Brezza: *La ricchezza*; Di Giacomo-E. A. Mario: *Mierlo affarizzato*; Luccena: *Siboney*; Pace-Pike-Randazzo: *Un uomo solo*; Tomblato: *Castellacci*; Sette grandi allievi; Calentano-Beretta-Pilat-Del Prete: *L'attore*; Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; Salerno-Guarnieri: *La nostra città*; Playboy-De Holland: *C'è più sambù*; Klämpfer: *Lonely* in *la min.*; Pallavicini-Conte: *Tripoli 1969*; Rossi: *Primavera*; Bottero: *Corso delle rose*; Infrà: *Sei di nome, hai gli occhi*; Surace: *Cesaria*; Bindi: *M'hai dato un'anima*; Pallavicini-Virano-Conte: *Le belle donne*; Conti-Angione-Cassano: *Il tic tac dell'amore*; Benici: *Fris fris fris*; Popp: *La lit de Lola*; Vincy-Panzeri-Lopez: *Mexico*; Anonimo: *Mamma mia dammi cento lire*; Piante-Azzavou: *La bohème*

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Correa-Goncalves: *E pao firme*; Rossi-Del'Orso-Tamborrelli: *Un uomo solo*; Trovajo: *Saltarello*; The Turtles: *Elenore*; Jo-

Fascination; Bonagura-Benedetto: *Acquarello napoletano*; Amuri-Canfora: *Se c'è una cosa che mi fa impazzire*; Fiori-Giuliano: *Serenata celeste*; Guardabassi-Mecchia-Capuno: *Milano a vento*; Zucharias: *Highway melody*; Gigli-Marchetti: *Perché perché*; Chopin: *Il sole è tramontato*; Bilek: *Stranger on the shore*; Villoldo: *Il chocio*; Mason-Miasella-Reed: *L'ultimo valzer*; Neptune: *The whistling sailor*; Daiano-Camuri: *E figure*; Fanni: *Un'ora sola ti vorrei*; Penny: *Darin*; Things: *Owen-Enrico*; Merliane: *Jarce*; Vival: *Viva Villa*; Salerno-Remigi: *Stu poco 'e bbene*; Migliacci-Callegrari: *Il giro dell'anno*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Zucchero*; Waldeufel: *I pattinatori*; Migliacci-Pintucci: *Hello*; Hello: *I love you*; Simon: *Polcina*; Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori*; Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata*; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza*; Bindi: *Per vivere*; Pompeo-Stillo: *Vieni vien, piccina*; Mogol-Soffici-Guicelli-Ascri: *Z*

MOPLLEN[®]

casalinghi inconfondibili

Per la cucina, per il bagno, per la vita di ogni giorno. Tanti, tantissimi oggetti, diversi nella forma, nelle dimensioni, nel colore, fabbricati da tante industrie di trasformazione. Difficile la scelta? No. Un riferimento c'è: preciso, sicuro, inconfondibile. E' l'etichetta gialla di MOPLLEN. Vuol dire resistenza, indeformabilità, robustezza. Solo con l'etichetta avete la certezza che è MOPLLEN.



Moplen è un marchio registrato Montecatini Edison

S. & F. Cappellaro

MONTECATINI EDISON S.p.A.  Divisione Petrochimica e Resine - Milano

**C'è chi convince
con il prezzo.
Chi con la qualità.**

**La Borletti
con tutti e due.**



E ne siamo sicuri. Le macchine per cucire Borletti hanno pregi che non si discutono, tutte, indistintamente: qualità, prestazioni, prezzi. Sono tutte belle sorprese! Un esempio? La superautomatica Borletti 1102 S/i. Cuce, ricama, rammenta, fa lo zig zag. Sì, è vero, anche altre marche fanno tutto questo. Ma guardate come lo fa la Borletti! Che precisione nell'attaccare i bottoni, che perfezione nelle asole, che imbastitura (quella vera)! E come è comodo il tagliafili incorporato e che varietà di punti e ricami esclusivi! Il prezzo? Una gradita sorpresa, ed ogni Borletti ve ne riserva una (pensate, ci sono modelli completi di mobile a 69.000 lire). Siamo così sicuri delle nostre Borletti che ve le diamo in prova gratis per un mese a casa vostra!

BORLETTI
... punti perfetti

F.lli BORLETTI S.p.A.
- Via Washington, 70 -
20146 MILANO

Desidero, senza alcun impegno:
☐ provare gratis a casa mia una macchina per cucire Borletti.
☐ ricevere il catalogo Borletti.

Nome

Cognome

Via n°

Cod. Città Prov.

E 2

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 14 - dal 6 al 12 aprile 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Virgilio Levi	26	La Chiesa arriva a Roma
Giulio Cesare Castello	27	Il dramma dei cristiani di fronte al paganesimo
Ernesto Baldo	30	Giallo nel giallo a Carnaby Street
Giorgio Albani	32	Debutta quasi a colori
Pietro Pintus	34	Fra 56 concorrenti il disco di quest'estate
Raffaello Brignetti	36	Il destino di rifare il duce
Giovanni Perego	40	Le sue donne uccidevano chiunque le contrastasse
Ettore Masina	42	Un equilibrio d'acque è la vita di Venezia
Luigi Falt	46	Pregava anche per suo fratello Giuda
Giuseppe Bocconetti	47	Imparò a cantare sui dischi del nonno
Mario Francini	58	Napoli per un anno
Italo Moscati	60	La cucina da salvare
Leonardo Pinzauti	70	L'ultimo attore romanesco
Guido Pannain	74	Concerto di Malpiero per Gazzelloni
	74	Ivan il terribile in un'opera teatrale

80/109 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	7	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	16	LA POSTA DEI RAGAZZI
Gianni Pasquarelli	25	PRIMO PIANO L'anno caldo dei sindacati
	38	LINEA DIRETTA
	51	BANDIERA GIALLA
	54	DISCHI CLASSICI
	56	DISCHI LEGGERI
	62	MODA uno = due due = quattro
	66	RUOTE E STRADE
	67	MONDONOTIZIE
	68	COME E PERCHÉ
	72	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	78	QUALCHE LIBRO PER VOI Napoleone e i dittatori Snobismi e ipocrisie della cultura moderna
	114	IL NATURALISTA
	116	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	116	DIMMI COME SCRIVI
	120	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 888 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. T / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



L'ANNO CALDO DEI SINDACATI

Nel 1969 si rinnoveranno sessanta contratti di lavoro che interessano quasi sei milioni di persone. L'azione rivendicativa deve tener conto dei complessi problemi legati allo sviluppo economico e sociale del Paese

di Gianni Pasquarelli

Il 1969 è stato definito l'«anno caldo» dei sindacati. Si dovranno rinnovare qualcosa come 60 contratti che interessano quasi sei milioni di lavoratori: dai metalmeccanici agli edili, ai bancari, ai telefonici, agli elettrici, e altri ancora. Se si pensa che gli stafali sono impegnati per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni, e che siamo appena venuti fuori dalla vertenza per l'abolizione delle cosiddette «gabbie salariali» (sono le differenze fra salario minimo e salario minimo nelle diverse regioni del Paese), ci si rende facilmente conto di quanto la vicenda sindacale colorerà e movimenterà i mesi avvenire.

La gente si domanda se sia un bene o un male tanta effervescenza sindacale. E se lo domanda, perché sulla funzione dello sciopero si sono avute e ancora si hanno due concezioni, entrambe, ci sembra, superate dalle cose che mutano. Una concezione per la quale lo sciopero è uno strumento di lotta, di rottura, di scardinamento di qualcosa che si ritiene non vada bene. E' la concezione «quarantottesca» dello sciopero, nata non a caso nel secolo scorso e nutritasi di tanta storia italiana. Ce n'è poi un'altra che sta alla prima in una specie di rapporto azione-reazione, e per la quale lo sciopero è un fatto da condannarsi sempre e comunque, un fatto che mortifica la coscienza nazionale, che indebolisce l'industria, che alimenta il disordine, che fa piombare il Paese nel risentimento e nella discordia.

Sono concezioni di cui si stenta a sbarazzarsi perché si ritiene per lo più che non esista una dialettica sociale, nei gruppi e fra i gruppi, che non vada a parare nel vicolo cieco dello scontro frontale, definitivo, insanabile. Questo, invece, non è vero, o, meglio, non è più vero. Ecco il punto. Lo sciopero, oggi, sta diventando qualcosa di diverso da ciò che era un tempo, sta perdendo quel suo carattere di riscossa patologica per diventare un fisiologico strumento di una politica sindacale che guarda non soltanto al lavoratore e all'azienda, ma anche all'uomo, alla città, all'economia nel suo complesso. Infatti i suoi obiettivi non sono soltanto l'aumento delle paghe o la riduzione dell'orario di lavoro, ma il tasso di sviluppo dell'economia, la massima occupazione, la direzione degli investimenti, il far crescere in un modo piuttosto che in un altro l'agglomerato urbano, eccetera. Ecco allora che l'azione sindacale tende a farsi più complessa, più sfaccettata, più problematica, più legata alle altre componenti sociali ed economiche; ecco allora che il giudizio sulla validità e sull'opportunità di uno sciopero deve basarsi «anche» sulle ripercussioni, positive o negative, che esso può avere sull'andamento del-



Il ministro del Lavoro, onorevole Brodolini. Lo attende un anno difficile che vedrà impegnate le più diverse categorie di lavoratori, metalmeccanici, edili, bancari, telefonici, elettrici e altri nel rinnovo dei contratti

l'economia, sul grado di competitività internazionale della produzione, sulle tendenze congiunturali recessive o inflazionistiche. Per questo si dice che il sindacato ha oggi giorno bisogno dell'ufficio studi, come un secolo fa aveva bisogno dello sciopero.

L'esempio francese

Riflettiamo su quel che è accaduto in Francia negli ultimi mesi. Prima dei «moti di maggio», l'economia di quel Paese, nonostante avesse i forzieri zeppi di oro, cresceva malamente e pigramente. La produzione industriale ristagnava, le esportazioni erano fiacche, la disoccupazione ingrossava. Vennero gli scioperi massicci e poi, a giugno, l'accordo di Grenelle in seguito a cui le paghe salirono d'un 15 per cento. Ad otto mesi di distanza, la produzione francese è in ripresa, gli investimenti pure, e i disoccupati sono diminuiti di 150 mila unità. Segno che l'aumento delle retribuzioni, dilatando la domanda del mercato, ha rimesso in moto il motore economico.

Certo, il franco è ancora malato e come! Un altro aumento dei salari del 12 per cento ne aggraverebbe il malanno. Il problema tuttavia non consiste nel non aumentare i salari, ma nell'aumentarli in misura tale che l'economia progredisca e

la moneta non si indebolisca. E questo è possibile perché oggi — oggi che si va e si torna dalla Luna — gli economisti sono in grado di fissare quanto le retribuzioni possono lievitare senza che avvenga il terremoto monetario. Aron, Fourastié e Servan-Schreiber, in Francia, parlano di un 6 per cento. Ecco perché i sindacati, per fare bene il loro mestiere, hanno bisogno di un attrezzato ufficio studi; ed ecco anche perché la risposta all'interrogativo posto sopra — se sia un bene o un male l'effervescenza sindacale in Italia nel 1969 — richiede che il discorso venga fatto scivolare sul terreno dell'economia e delle sue prospettive.

Anche da noi gli economisti hanno detto la loro. Hanno calcolato che un aumento del monte salari nell'industria del 9-10 per cento non sarebbe pericoloso, ma addirittura necessario per sostenere il consumo interno e quindi la domanda globale. Di tale aumento complessivo — hanno precisato — il 2 per cento deriverebbe dall'incremento degli occupati; un altro 2 per cento dallo scatto automatico della scala mobile che lega le paghe alla dinamica del costo della vita; e un terzo 2 per cento dalla contrattazione aziendale e dagli scatti di anzianità. Rimarrebbe un 4 per cento per gli aumenti contrattuali, che diverrebbe 7-8 per cento in quanto viene calcolato sulle paghe minime. Il conteggio degli economisti è forse

un po' generoso, ma non per colpa loro. E' stato fatto quando non era ancora alle viste l'accordo per l'abolizione delle gabbie salariali, che ha comportato un onere non trascurabile per le aziende. Conseguenza: il 7-8 per cento di aumento che gli economisti propongono come «stella polare» alla contrattazione sindacale potrebbe ridursi ad un 4-5 per cento, che non è poco quando si pensi ai vantaggi che gran parte dei lavoratori hanno ottenuto con l'abolizione delle zone salariali.

Congiuntura «pallida»

Ma non è tutto. L'TSCO e il CNEL hanno di recente vivisezionato l'economia italiana. Lo stimolante documento che ne è venuto fuori parla chiaro: gli investimenti ristagnano nel nostro Paese, e perciò la congiuntura è «pallida». Nel 1963 s'investiva il 23,7 per cento del reddito nazionale; nel 1968 se ne è investito sì e no il 19 per cento. Le cause sono parecchie, anche psicologiche, ma una spicca su tutte. La domanda del mercato non tira come potrebbe tirare. Mettiamoci nei panni di un industriale, e domandiamoci: quand'è che egli decide di ampliare gli impianti? Di rinnovare le scorte? D'ingrandire la fabbrica? Cioè quand'è che investe? Rispondiamo: quando i suoi affari prosperano perché le vendite aumentano. La molla che spinge l'industriale ad investire è dunque la richiesta dei consumatori, la quale, se è in espansione, si trascina dietro gli investimenti, se invece è fiacca, non si trascina dietro un bel niente. Non occorre avere squadrato le opere di Keynes per comprendere che la domanda del mercato è il motore trainante lo sviluppo economico, e che una calcolata dilatazione delle paghe funge da acceleratore. Un'ultima considerazione. Il documento citato offre un altro dato che fa meditare. Da dieci anni in qua, la domanda estera, ossia le esportazioni di beni e servizi, è salita dal 10 al 18 per cento della domanda globale. Questo significa che oggi il nostro sviluppo economico dipende più che ieri dall'estero, ossia dalla capacità dei mercati stranieri di assorbire i prodotti italiani. Ma i mercati stranieri sono, per natura loro, volubili e capricciosi. Se il franco è malato si venderà con più fatica in Francia, se la sterlina è cronicamente convalescente le esportazioni italiane in Gran Bretagna non saranno agevolate, se negli Stati Uniti c'è l'inflazione i mercati americani saranno più difficilmente conquistabili. Morale: dilatare la domanda interna, mediante un'azione sindacale ben calcolata e responsabile, è fare opera di progresso sociale e di sviluppo economico. Perciò l'anno caldo dei sindacati — il 1969 — non deve né atterrire né preoccupare. Se non ci fosse stato, forse si sarebbe dovuto inventarlo.

Gli «Atti degli Apostoli», seguendo soprattutto Pietro e

LA CHIESA ARRIVA A ROMA

Il testo, scritto da san Luca come seguito del suo Vangelo, narra la storia dei primi anni di diffusione della fede cristiana, dall'Ascensione di Gesù fino all'anno 60 della nuova era. La vita della comunità primitiva a Gerusalemme, la miracolosa conversione e gli ardimentosi viaggi di Paolo in un racconto tutto pervaso di entusiasmo e di gioia

di Virgilio Levi

Impigionati dal Sinedrio e liberati da un angelo, i dodici Apostoli parlano apertamente di Gesù, nel tempio di Gerusalemme, conquistando gruppi sempre più numerosi di ebrei alla fede in Lui.

Il comandante del tempio e le sue guardie li riconducono davanti al Sinedrio e il sommo sacerdote li sottopone a un interrogatorio stringente. «Non vi avevamo imposto assolutamente di non insegnare nel nome di costui?». Pietro e gli Apostoli rispondono: «Bisogna ubbidire a Dio piuttosto che agli uomini». Questa risposta li esasperò e volevano ucciderli. «Allora in mezzo al Sinedrio si alzò un fariseo di nome Gamaliele, dottore della Legge, onorato da tutto il popolo, e fece uscire per un momento gli Apostoli. Poi disse loro: «Israeliti, riflettete alla decisione che state per prendere a riguardo di questi uomini. Io vi dico: non occupatevi di loro e lasciateli fare. Perché se questo è un progetto a un'opera voluta dagli uomini, sarà distrutta; ma se viene da Dio, non riuscirete ad annientarli. State attenti a non mettervi in lotta contro Dio». Si attennero al suo consiglio e, chiamati gli Apostoli, li fecero percuotere, proibirono loro di parlare nel nome di Gesù e li rilasciarono. Ed essi se ne andarono dalla presenza del Sinedrio pieni di gioia, perché erano stati ritenuti degni di subire oltraggi per il nome di Gesù». Qual è il documento storico che ci riferisce questo episodio e molti altri connessi con la prima diffusione della fede cristiana?

E' un piccolo libro intitolato *Gli Atti degli Apostoli*, uno dei settantadue libri di cui si compone l'intera Bibbia e dei ventisette di cui risulta, nella Bibbia, la parte chiamata Nuovo Testamento. Accanto ai quattro Vangeli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni, il libro degli *Atti* forma il gruppo dei «libri storici» del Nuovo Testamento. Ad essi si affiancano ventuno libri «didattici» o specificamente dottrinali e un libro «profetico». Quest'ultimo è l'Apocalisse di san Giovanni evangelista, mentre i libri didattici risultano ciascuno di una più o meno lunga lettera di un Apostolo ai cristiani in genere o a una comunità cristiana in particolare. Le lettere sono: quattordici di san Paolo, tre di san Giovanni, due di san Pietro, una di san Giacomo, una di san Giuda Taddeo. Gli *Atti degli Apostoli* sono il libro chiave, o cerniera, o saldatura tra i

Vangeli e gli altri libri. Nei Vangeli è la storia del fondatore della Chiesa Gesù Cristo, e il suo insegnamento diretto. Nelle lettere e nell'Apocalisse, invece, è l'interpretazione che i continuatori di Cristo, guidati dal suo Spirito Santo, discesero nella Pentecoste, danno dell'insegnamento di lui, a vantaggio dei fedeli, sia per il loro orientamento immediato, sia per una prospettiva sulle ultime realtà dell'esistenza umana. Gli *Atti degli Apostoli* mostrano questi personaggi all'opera nella primissima attuazione del grande mandato ricevuto da Gesù, di evangelizzare tutte le genti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Se di tutti gli Apostoli, in un modo o nell'altro, è fatta menzione in questo libro, bisogna riconoscere che la attenzione specifica si rivolge ai due Apostoli che la Chiesa riconosce sue colonne e fondamenta: Pietro e Paolo. Pietro è personaggio già noto nei Vangeli. Paolo è nuovo: appare per la prima volta negli *Atti*. Qui si narra la sua azione persecutoria contro i cristiani, l'intervento miracoloso di Cristo che lo converte e trasforma in Apostolo, la sua preparazione al ministero di predicatore e di missionario, i suoi ardimentosi viaggi che hanno diffuso la fede da Antiochia in Siria all'Asia Minore, alla Grecia, all'Italia e alla Spagna, mentre Pietro a sua volta, spinto dallo Spirito di Cristo, portava in Italia, e a Roma in particolare, l'Evangelo e la cattedra di verità. E' di grande interesse seguire, nel libro degli *Atti*, lo sviluppo storico degli eventi, che possono essere collocati senza difficoltà in una cronologia che abbraccia un trentennio, il più decisivo e significativo della storia della Chiesa. All'anno 30 dell'era cristiana si fa risalire la morte e risurrezione di Cristo e l'effusione dello Spirito Santo sopra gli Apostoli. Fra il 30 e il 36 si colloca la vita della comunità primitiva della Chiesa di Gerusalemme, com'è descritta negli *Atti*. Nel 36-37 il diacono Stefano subisce il martirio, c'è una prima dispersione di cristiani palestinesi conseguente alla persecuzione giudaica e di lì a poco Saulo si converte. Nel 39 Saulo, ormai diventato Paolo, viene a Gerusalemme a incontrare gli altri Apostoli. Vi ritorna nel 46, per intraprendere, nel 47, il suo primo viaggio missionario a Cipro e in Asia Minore. Verso il 49-50 ha luogo a Gerusalemme il primo Concilio ecumenico della storia della Chiesa, presieduto da Pietro, presenti tutti gli Apostoli, dove si prendono decisioni vitali per l'av-

venire della nuova comunità religiosa.

Tra il 50 e il 52 si svolge il secondo viaggio missionario di Paolo, che interessa soprattutto la Grecia, dove torna tra il 52 e il 57 nel suo terzo viaggio. A questo punto Paolo è fatto prigioniero a Gerusalemme per pretesi oltraggi alla religione ebraica. Ma come cittadino romano — prerogativa che aveva dalla nascita, pur essendo ebreo — si appella al tribunale di Cesare, ossia dell'imperatore, e viene trasferito a Roma, dove giunge verso l'anno 60, dopo aver subito un naufragio in prossimità dell'isola di Malta.

Gli *Atti* si arrestano a questo punto, in concomitanza con la prigionia romana di Paolo ed è probabile che

questa sia anche la data della loro composizione, altrimenti l'autore non avrebbe mancato di parlare dei successivi anni, almeno sette, intercorsi tra la prima prigionia e il martirio di Paolo, avvenuto in concomitanza con quello di Pietro verso l'anno 67.

Autore degli *Atti degli Apostoli* è un simpatico personaggio del primitivo mondo cristiano, il medico antiocheno Luca, uomo giunto alla fede cristiana direttamente dal paganesimo. E' amico di Paolo. Lo accompagna in diverse peregrinazioni e annota diligentemente tutto quanto gli è dato vedere o sentire, al punto che, alla fine, è in grado di scrivere una storia di Cristo (ed è il 2° Vangelo) e questa storia degli Apostoli



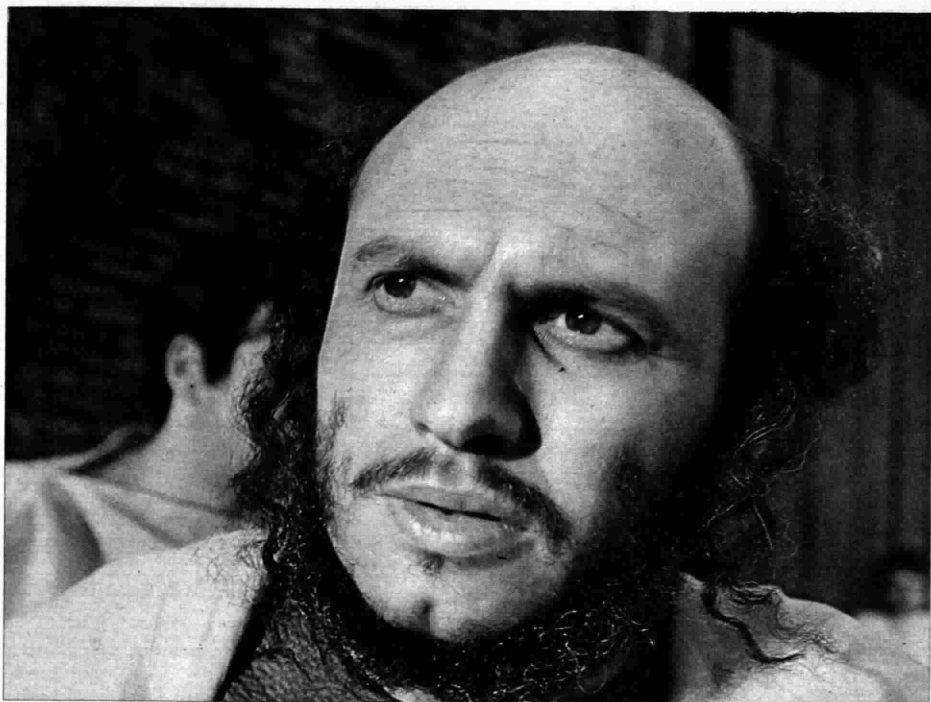
Paolo, accentuano la romanità del primo cristianesimo

che sono gli *Atti*. Che il libro sia storico, nel complesso e nei dettagli, è più che assodato, e chiunque fosse interessato a saperne di più su questo punto non ha che a consultare un qualunque manuale biblico e soppesarne le prove addotte. Che si tratti di una storia religiosa e quindi destinata a influire sui comportamenti della società-Chiesa in essa descritta al suo nascere, appare da ogni pagina della narrazione. Che il libro, oltre che storico sia « ispirato » come tutti i libri della Santa Scrittura (e cioè scritto sotto una particolare mozione divina, per la quale Dio viene ad essere autore principale dei libri stessi) è convinzione della Chiesa fino dalle sue origini: cosicché nel suo complesso e nei dettagli fa « rivelazione » ed è pietra miliare nel cammino delle confidenze fatte da Dio agli uomini e diventate insegnamento di fede da parte della Chiesa.

Una caratteristica degli *Atti degli Apostoli* è la gioia. Molte volte questa parola e questo sentimento affiorano tra le espressioni di Luca. Un'altra caratteristica è la loro romanità.

Luca non è romano e non soggiorna a lungo a Roma come Marco: è un greco nato e vissuto ad Antiochia, cosmopolita di vocazione. Ma il suo racconto confluisce su Roma e concentra l'attenzione del lettore su questo punto focale del cristianesimo delle origini.

E' dunque un libro, questo degli *Atti*, che, indipendentemente dal suo valore religioso assoluto per un credente cristiano e cattolico, fa cultura per chiunque. Ed è un fatto positivo che si sia tentato di tradurlo in immagini e di farlo rivivere per gli uomini del nostro tempo.



L'attore Edoardo Gero nei panni di Paolo di Tarso, l'Apostolo delle genti. Gero viene dal teatro sperimentale, ed è al suo debutto televisivo. In basso a sinistra, Roberto Rossellini durante le riprese. Per tradurre in immagini il testo di san Luca, il regista ha scelto attori quasi del tutto sconosciuti al grande pubblico

Rossellini rievoca un periodo decisivo per il mondo

IL DRAMMA DEI CRISTIANI DI FRONTE AL PAGANESIMO

Preoccupazione dominante del regista è stata quella di mantenersi fedele al testo originale. Tre mesi di preparazione e 45 giorni di riprese, in Tunisia e a Roma. Oltre cinque ore di spettacolo interamente realizzate dal vero

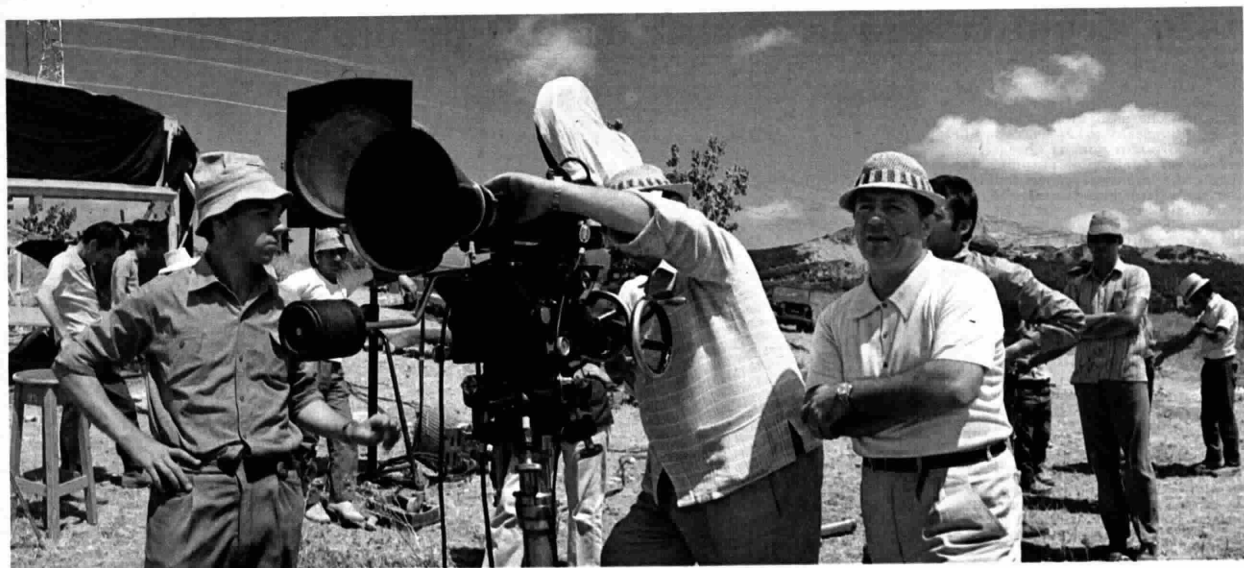
di Giulio Cesare Castello

Da un pezzo Roberto Rossellini va sostenendo che il cinema è morto. Non si tratta di semplici parole, badiamo: l'ultimo film del regista di *Paisà* risale a sette anni or sono. Occorre intendersi, però: quando Rossellini parla di un cinema morto, si riferisce allo spettacolo più o meno tradi-

zionale. Del resto, egli stesso soggiunge: « Il cinema può rivivere, se è capace di ridiventare attuale e utile ». E' innegabile che quello che Rossellini ha fatto da quando ha abbandonato il cinema rientra appunto sia nella categoria dell'attuale sia in quella dell'utile. E' il caso de *L'età del ferro*, è il caso de *La presa di potere di Luigi XIV*, è il caso degli ancora inediti *Storia della lotta per la sopravvivenza* e gli *Atti degli Apostoli*. Le

cinque puntate degli *Atti* stanno per apparire sugli schermi televisivi italiani: alla televisione infatti Rossellini si è rivolto, dopo il suo distacco dal cinema. Distacco, d'altronde, relativo, perché il regista, come tanti, nega l'esistenza di un problema di specifico televisivo, affermando che l'avvenire della televisione risiede soprattutto nell'impiego di materiale filmato, in quanto essa (telecronache a parte) è solo un mezzo di diffusione. E poi





Alcuni momenti della lavorazione degli « Atti degli Apostoli »: in alto, Rossellini studia un'inquadratura alla cinepresa; alla sua sinistra è Mario Fiorentini, direttore della fotografia. Nelle due foto centrali, l'operazione-trucco d'un interprete, e un colloquio tra Rossellini e l'attore Edoardo Gatt. Qui sopra infine, una scena girata a Ostia Antica: san Paolo giunge a Roma prigioniero. E' una delle ultime sequenze dello sceneggiato. Gran parte degli esterni sono stati girati in Tunisia: la Palestina d'oggi infatti, dice Rossellini, è invasa dagli abeti, e somiglia assai poco a quella di duemila anni fa

Come Roberto Rossellini ha realizzato in Tunisia e a Roma le cinque puntate degli «Atti degli Apostoli»

non è detto che ciò che la televisione diffonde non possa venir presentato anche sugli schermi cinematografici. Così è accaduto, ad esempio, per *La presa di potere di Luigi XIV*, il cui «battesimo» è stato anzi cinematografico, non televisivo. Il contrario accadrà per gli *Atti degli Apostoli*, il cui taglio narrativo a puntate è di natura televisiva, ma dei quali è stata approntata una edizione condensata di due ore, che potrà appunto venir proiettata nelle sale cinematografiche.

Insomma, Rossellini si è accorto che, in rapporto ai fini che egli si propone, la televisione offre maggiori possibilità del cinema, il quale — dice — è, almeno in Italia, prigioniero di formule commerciali. (Il ricordo della sorte subita da *Vanina Vanini*, uno dei suoi ultimi film, gli brucia ancora: l'opera venne infatti spietatamente manipolata dal produttore, senza rispetto per la concezione artistica del regista).

«Non è che tra televisione e cinematografo ci siano differenze rilevanti», precisa Rossellini. «Il cinema è un'organizzazione sorta all'inizio di questo secolo, e quindi è una «meccanica» di produzione, di mezzi di finanziamento e di diffusione che si è stabilita in un certo modo: ad esempio la regola della lunghezza dello spettacolo è proprio un'imposizione che si è venuta a stabilire. La televisione invece è molto più libera perché è più nuova, e strutture così rigide non le ha ancora formate, ed è anche un mezzo più agile di sperimentazione. Il cinema, con le strutture che ha, permette una sperimentazione minima. La televisione, che è molto più sana economicamente, molto meno ricca del cinema, permette maggiori possibilità potenziali». Al cinema si trattano sempre gli stessi temi, all'infinito. La televisione ha consentito a Rossellini di affrontare nuove tematiche, di allargare l'orizzonte della propria esplorazione.

Lavoro di informazione

A proposito delle sue realizzazioni di questi ultimi anni, egli accetta la definizione di «didascalica», purché essa non escluda «una certa complessità di fondo». «C'è una tendenza a render tutto schematico e semplice. Disgraziatamente le cose non sono né schematiche né semplici». Il concetto di «didascalico» combacia con quelli di «attuale» e di «utile», dei quali parlavamo all'inizio. Rossellini dichiara di aver mirato ad una pianificazione di programmi orientativi per il suo lavoro.

Da un lato, quindi, stanno le serie di trasmissioni dedicate a grandi temi ciclici: prima *L'età del ferro*, adesso *La Storia della lotta per la sopravvivenza*, dove egli ha illustrato il travaglio attraverso il quale l'umanità ha cercato di adattarsi ai grandi mutamenti, rivolgimenti storici, lungo il volgere dei secoli. (Vale la pena di osservare che di queste serie di trasmissioni Rossellini è stato l'ideatore ed il supervisore, non il regista: egli ha infatti lasciato il compito della realizzazione a suo figlio Renzo).

Dall'altro lato stanno opere dedicate all'approfondimento di determinati punti cardine della storia: vedi il *Luigi XIV*, il cui tema — la meccanica del potere — è «sempre attuale»; vedi gli *Atti degli Apo-*

stoli, cui seguiranno ritratti di Socrate e di Caligola (a proposito del quale Rossellini si è fatto certe idee, in base agli studi compiuti: secondo il regista, le così dette follie di Caligola non erano altro che la sua forma di lotta contro l'impero di cui si trovava a capo). Nello svolgere il suo lavoro, che intende essere di «informazione», Rossellini si attiene al principio di non sostenere alcuna tesi. Una qualsiasi tesi infatti renderebbe inattuabile l'informazione. Anche le rassomiglianze tra passato remoto e passato prossimo, tra passato e presente, che spesso si notano, debbono considerarsi casuali. Questo vale, riferendosi al *Luigi XIV*, per l'ipotesi «Re Sole eguale De Gaulle», così come per l'ipotesi «arresto del ministro Fouquet eguale arresto di Mussolini a Villa Savoia». «Non sono io che ho voluto sottolineare certe analogie», dice in sostanza Rossellini. «Sono gli uomini che si somigliano». Al criterio del non sostenere una tesi, del non sottolineare eventuali ana-

do impernato intorno al principio dell'esistenza di un unico Dio. Il dramma, il dilemma per i cristiani delle origini era se entrare in contatto col mondo pagano («ecumenismo») oppure no; il problema era quello del passaggio dal concetto di «popolo eletto» ad un'apertura verso tutta l'umanità. Del resto, soggiunge Rossellini, «quella romana credeva di essere una società filantropica, quindi c'era una predisposizione al cristianesimo». Rimane il fatto che un abisso divideva il mondo pagano da quello ebraico e poi da quello cristiano.

Chiaro e logico

Gli *Atti degli Apostoli* rosselliniani constano, come abbiamo detto, di cinque puntate di oltre un'ora ciascuna. Si tratta, dice il regista, di una produzione «altamente spettacolare entro i limiti consentiti da un certo budget». Il lavoro più gravoso è stato quello della prepa-

chiario e logico. (La sceneggiatura è stata da lui stesso elaborata insieme con Vittorio Bonicelli, J.D. de La Rochefoucauld e Luciano Scaffa). Superfluo dire che i suoi interpreti Rossellini non li ha cercati fra le star: egli si è affidato a quell'intuito che gli consentì di creare un personaggio magistrale come Luigi XIV, valendosi di un interprete di nessuna notorietà. Questa volta, ad esempio, per impersonare san Pietro ha scelto un clown francese.

Il discorso dagli *Atti degli Apostoli* si sposta di nuovo verso i criteri fondamentali che informano da diversi anni a questa parte la operosità rosselliniana. Dice il regista: «Ci mancano gli orientamenti generali. La scuola non ce li dà. Così seguitiamo a scoprire l'ombrello. Possiamo evitare di incorrere in tale inconveniente solo compiendo un lavoro rigorosamente storico, dal quale non potranno non emergere significati attuali. La vera grande lotta di oggi è tra il vecchio e il nuovo. Tale lotta è sempre esistita, ma oggi si è fatta più



Un'altra scena degli «Atti degli Apostoli»: dopo la morte di Gesù, i suoi discepoli riuniti in casa di Marco rinnovano il rito dell'Ultima Cena. E' palese, in questa immagine, la realistica sobrietà con la quale sono stati rievocati, nella riduzione televisiva di Rossellini, ambienti e costumi della Palestina ai tempi di Cristo

logie tra l'ieri e l'oggi egli si è attenuto anche realizzando gli *Atti degli Apostoli*. Rossellini non si è cioè posto il problema di quale significato questa rievocazione del Cristianesimo delle origini possa eventualmente assumere nel momento attuale del mondo in genere e della Chiesa cattolica in particolare.

Il regista ha inteso semplicemente evocare un preciso periodo storico, caratterizzato dalla coesistenza di tre diverse civiltà: quella greca, quella romana e quella giudaica, e soprattutto dalla contrapposizione tra un mondo pagano ed un mon-

do drammatico, durata tre mesi, mentre per le riprese sono bastate cinque settimane in Tunisia e dieci o dodici giorni a Roma. La Tunisia è stata scelta perché rassomigliante alla Palestina di duemila anni fa assai più di quanto non lo sia la Palestina odierna (che fra l'altro, dice Rossellini, è invasa dagli arabi). Rossellini ha girato tutto «dal vero», interni compresi, con i necessari adattamenti. In studio non è mai entrato.

La sua preoccupazione dominante è stata quella di mantenersi fedele al testo prescelto, facendo al tempo stesso sì che tutto diventasse

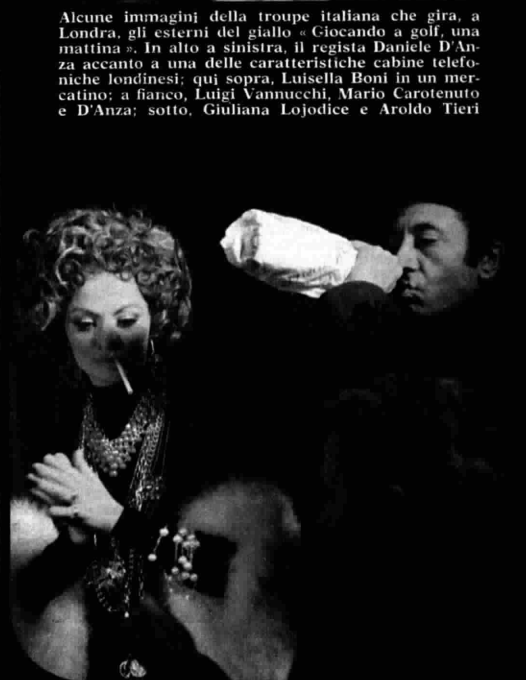
drammatico, perché il nuovo si impone con grande rapidità. Noi siamo sempre più governati dai morti (le ortodossie), anziché dai vivi. Ora, rinchiudersi nell'ortodossia significa immobilità. Il patrimonio del passato deve invece diventare cultura, il passato deve servire come esperienza atta a renderci consapevoli di quello che occorre fare per camminare verso il futuro».

Giulio Cesare Castello

La prima puntata degli *Atti degli Apostoli* va in onda domenica 6 aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

Si gira a Londra «Giocando a golf, una mattina»: ritornano alla

GIALLO NEL GIALLO



Alcune immagini della troupe italiana che gira, a Londra, gli esterni del giallo «Giocando a golf, una mattina». In alto a sinistra, il regista Daniele D'Anza accanto a una delle caratteristiche cabine telefoniche londinesi; qui sopra, Luisella Boni in un mercatino; a fianco, Luigi Vannucchi, Mario Carotenuto e D'Anza; sotto, Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri

A CARNABY STREET

di Ernesto Baldo

Londra, aprile

Tre policemen bloccano l'accesso alle auto in Carnaby Street: sono le nove di sera. Potenti riflettori illuminano a giorno la strada che due anni fa lanciò la moda giovane e soprattutto la moda colorata per gli uomini. C'è molta gente che curiosità sosta sui marciapiedi. Il fascino di Carnaby Street, che non è più considerata dagli inglesi una strada «in», sta tramontando di pari passo con la sua moda sgarbiante. I colori degli abiti esposti da Lady Jane oppure da John Stephen si stanno riaccostando alle tonalità «serie» e tradizionali. D'altra parte a Londra sono in questo momento sulla cresta dell'onda le seducenti nonnine di Hollywood: Judy Garland (5 mariti), Ginger Rogers (5 mariti), Betty Grable (nubile con due mariti all'attivo). Così come nei teatri i più grossi incassi li fanno oggi Alec Guinness in *Cocktail Party*, Laurence Olivier in *Dance of Death*, John Gielgud in *40 Years On*. L'unica in palcoscenico l'ha portata *Hair* (il musical di protesta interpretato da un gruppo di giovani bianchi e di colore) che dal 27 settembre scorso registra ogni sera il tutto esaurito.

A Carnaby Street, la confusione l'ha portata la troupe televisiva di Daniele D'Anza, impegnata nella realizzazione di un giallo in sei puntate, che in autunno apparirà sui teleschermi italiani. Si intitola *Giocando a golf, una mattina*.

La macchina da presa è puntata verso «The Shakespeare's Head», un caratteristico pub dal quale stanno uscendo due fotomodelle (Giuliana Loidice e Luisella Boni); contemporaneamente da un taxi discende precipitosamente Jack Kirby, l'ispettore di Scotland Yard, il cui fratello Bob, popolare campione di golf, è stato assassinato in circostanze misteriose. Alla vista dell'ispettore, impersonato da Luigi Vannucchi, le giovani donne che indossano abiti di Biba (una firma dell'attuale moda londinese) fuggono. Comincia così un movimentato inseguimento che consente alle cineprese di spaziare da Carnaby Street a Piccadilly, da Piccadilly alla stazione del metro di Notting Hill Gate. Per girare l'incontro, o lo scontro, tra Vannucchi e Luisella Boni su un convoglio della ferrovia sotterranea, è stata affittata la stazione di Aldwich, chiusa il sabato e la domenica, per 200 sterline.

Giocando a golf, una mattina è un giallo già apparso due volte sui teleschermi della BBC inglese con il titolo *A game of murder*, che vuol dire *Il gioco del delitto*. L'intreccio prende l'avvio dall'uccisione di Bob Kirby, un vecchio campione, avvenuta in un campo di golf. Il giudice emette il verdetto di morte per disgrazia, ma la sentenza non convince il fratello della vittima, che è un ispettore di Scotland Yard, il quale apre per conto suo nuove indagini con la collaborazione di un altro ispettore: Ed Royce, impersonato da Aroldo Trieri. *Giocando a golf, una mattina* è un thrilling ricco di colpi di scena e movimentato

«Thrilling» fuori programma per la fuga di Alida Chelli, scomparsa dal cast per sposare Walter Chiari. I segreti professionali di Durbridge, l'autore che svuota le strade d'Europa. Tre colpevoli: quale sarà quello vero?



Londra: Luigi Vannucchi (a destra, con l'impermeabile) in una scena di «Giacando a golf, una mattina». Impersona Jack Kirby, un ispettore che indaga sulla misteriosa morte del proprio fratello

da ben quattro delitti. Il regista Daniele D'Anza, curatore anche dell'adattamento con Franca Cancogni, ha volutamente cambiato nomi, professioni, parentele agli interpreti in modo da confondere le idee. Tutto ciò è stato fatto per evitare che una «soffiata» da Londra possa in qualche modo infrangere la suspense che si creerà nelle tre settimane in cui questo giallo polarizzerà l'attenzione dei telespettatori italiani: c'è l'intenzione di trasmettere due puntate alla settimana. Inoltre, allo scopo di impedire «fughe» dall'interno dell'ambiente televisivo, il regista realizzerà tre diversi finali con altrettanti colpevoli senza rivelare a nessuno, neppure agli interpreti, quale sia la situazione vera. A Londra, per esempio, è stato impedito agli attori di assistere alla visione privata dell'allestimento inglese predisposto dalla BBC per il regista italiano e la sua assistente.

Dopo aver visto *A game of murder* D'Anza appariva piuttosto disorientato. Come già si era verificato per *Melissa*, differenti stili caratterizzano le edizioni italiana e inglese dei gialli di Durbridge. Mentre gli inglesi trascurano gli effetti delle riprese esterne e i dettagli delle inquadrature concentrando l'attenzione sul dialogo, D'Anza si preoccupa di ampliare il lato spettacolare della vicenda e di offrire al telespet-

tatore un thrilling di taglio cinematografico. «In più» rispetto alla versione inglese c'è un'attenta ricerca nell'ambientazione per rendere plausibile al pubblico italiano il clima londinese, un fatto che invece è scontato per i telespettatori britannici. C'è da ricordare, tra l'altro, che nella serie inglese le puntate durano mezz'ora.

Dopo *La sciarpa, Paura per Jane e Melissa* questo è il quarto giallo di Francis Durbridge che appare sui teleschermi italiani. «E' l'autore inglese», si legge sul *Sunday Morning* «che vuota le strade d'Europa». La fortuna di questo scrittore, che dopo il boom internazionale ottenuto con *La sciarpa e Melissa* è stato paragonato a Georges Simenon, è cominciata alla radio con una serie di gialli i quali avevano per protagonista Paul Temple, un detective. E' dell'altra settimana l'annuncio che la BBC inglese intenderebbe adesso realizzare a colori, per la televisione, una serie con Paul Temple protagonista.

Il segreto della fortuna di Durbridge sta soprattutto nell'abilità di suddividere i colpi di scena nella stesura dei suoi gialli. Quando scrive per la televisione si preoccupa di includere un delitto o una trovata nei primi cinque minuti di ogni puntata: in questo modo riesce a trattenere fermo davanti al video il telespettatore. «Non è giusto, a

mio avviso, conservare per il finale il colpo di scena. Bisogna spezzettare le situazioni in modo da alimentare la suspense».

«Le idee», dice Durbridge, «mi vengono osservando gli errori che commette la gente. Un uomo che scambia al ristorante il suo cappello con quello di un altro cliente, può immediatamente fornire lo spunto per un thrilling».

Un'altra caratteristica dei romanzi gialli di Durbridge è che gli assassini mettono sempre una camicia pulita prima di andare a teatro, preferiscono il Dry Martini alla birra, e possono confondersi con i businessmen che frequentano i cocktail party, i club aristocratici o che giocano a golf. Questi criteri hanno procurato severe critiche al Simenon inglese, il quale non se ne è angosciato. «E' il tipo di gente», dice, «che conosco meglio; ed io sono capace di scrivere soltanto attorno alla gente che conosco».

Lo scrittore, che ha oggi 56 anni, studiò letteratura inglese alla Birmingham University, e nell'aprile del 1938 inventò per la radio il personaggio di Paul Temple. Adesso i gialli televisivi di Durbridge, che lavora osservando l'orario di un impiegato della City (dalle 9 alle 17), sono conosciuti in sedici Paesi.

Vive con la moglie Nora — apprezzata concertista di pianoforte — e con i figli nel Surrey, una tranquilla località della campagna londinese, dove si è fatto costruire una villa arredata con il gusto dei personaggi descritti appunto nei suoi romanzi.

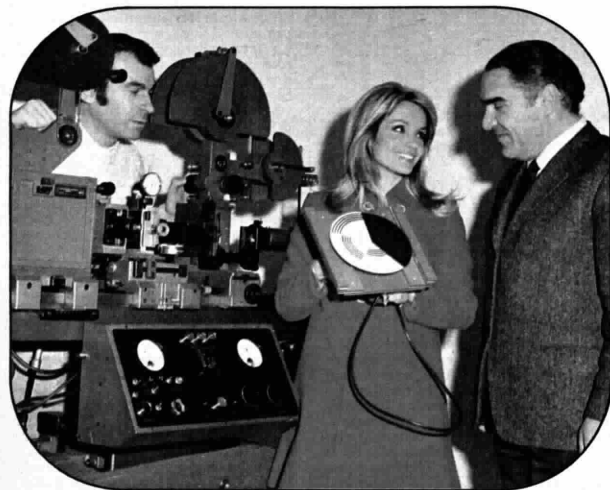
La lavorazione di *Giacando a golf, una mattina* è stata movimentata da un «giallo nel giallo».

Si tratta del caso Alida Chelli (oggi signora Annichiarico) avvenuto sposato il 22 marzo a Sydney Walter Chiari). La giovane attrice, scritturata per la parte di Kay, aveva già iniziato le prove del giallo di Durbridge quando, al quinto giorno di lavoro, accusò mal di gola. Il regista non esitò ad accoriarle 48 ore di riposo. Da quel momento la Chelli scomparve. Ed ogni volta che D'Anza tentava di mettersi in contatto con lei, la madre rispondeva al telefono che la figlia non si era ancora rimessa. Questo atteggiamento insospetì il regista, il quale al sesto tentativo minacciò di mandare un medico fiscale perché constataste l'entità del malanno.

Messi di fronte a questa minaccia i genitori di Alida Chelli confessarono che la figlia non si trovava più a Roma, ma era già partita per raggiungere in Australia Walter Chiari. «Un giallo a lieto fine», dice adesso D'Anza. «Se Walter non avesse mantenuto la promessa di sposarla, mi sarei battuto per impedire che la Chelli tornasse a lavorare in televisione. Il suo non è stato un comportamento da professionista».

D'Anza, infatti, è stato per questo imprevedibile forfait costretto a rivedere, alla vigilia della partenza per Londra, la distribuzione dei ruoli per cui la parte di Kay è passata a Luisella Boni, che, a sua volta, ha ceduto a Marina Berti il personaggio di Mabel Scott, una donna dal passato movimentato, moglie dell'agente di cambio David Scott, impersonato da Andrea Checchi.

DEBUTTA QUASI A COLORI



Nelle foto delle due pagine, Maria Giovanna Elmi, presentatrice della nuova rubrica televisiva «Perché?», in onda nelle prossime settimane. Qui sopra, Maria Giovanna nel reparto «Truka» del Centro di via Teulada a Roma, dove vengono abitualmente sperimentati gli effetti speciali per le trasmissioni TV. Qui è stata realizzata la sigla «visiva» della rubrica, che per un fenomeno ottico apparirà a colori. Con la presentatrice sono Alvaro Sabatini, capo del reparto (a destra) e il suo aiuto Carconi. Quanto alla sigla musicale, anch'essa riserverà una sorpresa: sarà interpretata da Gabriella Farinon, che ha deciso di tentare la strada della canzone





Un nuovo sorriso per il video: è quello di Maria Giovanna Elmi, una ragazza romana di 24 anni, presentatrice debuttante nella nuova rubrica Perché?, a cura di Andrea Pittiruti. Maria Giovanna ha cominciato la carriera come fotomodella, poi è diventata familiare al pubblico della radio come animatrice di numerose rubriche di varietà, da Arrivano i nostri a Teleobiettivo e Salve ragazzi. Quanto alla TV, le sue esperienze erano finora limitate agli shorts pubblicitari di Carosello: ne ha girati circa seicento. Oltre al

debutto di Maria Giovanna, Perché? (una trasmissione di corrispondenza con il pubblico) presenta un'altra novità: la sigla quasi a colori. L'idea nacque da un servizio di Orizzonti della scienza e della tecnica che illustrava recenti studi condotti in Inghilterra sulla persistenza delle immagini nell'occhio umano. Con una serie di esperimenti il capo del reparto «Truka» della TV romana, Alvaro Sabatini, è riuscito a realizzare una sigla che, grazie ad un effetto ottico, appare di volta in volta in bianco e nero o a colori.

La nuova gara canora che si concluderà a metà giugno a Fra 56 concorrenti il

di Giorgio Albani

Roma, aprile

Le due «primedonne» dell'ultimo Festival di Sanremo, la studentessa di terza media Nada e la professoressa di disegno Gigliola Cinquetti, si ritroveranno di fronte nella sesta edizione del Concorso *Un disco per l'estate* che sta per prendere il via. Una manifestazione, la più grande nel suo genere, che mobilita gli interessi di 56 cantanti e di ben 38 Case discografiche.

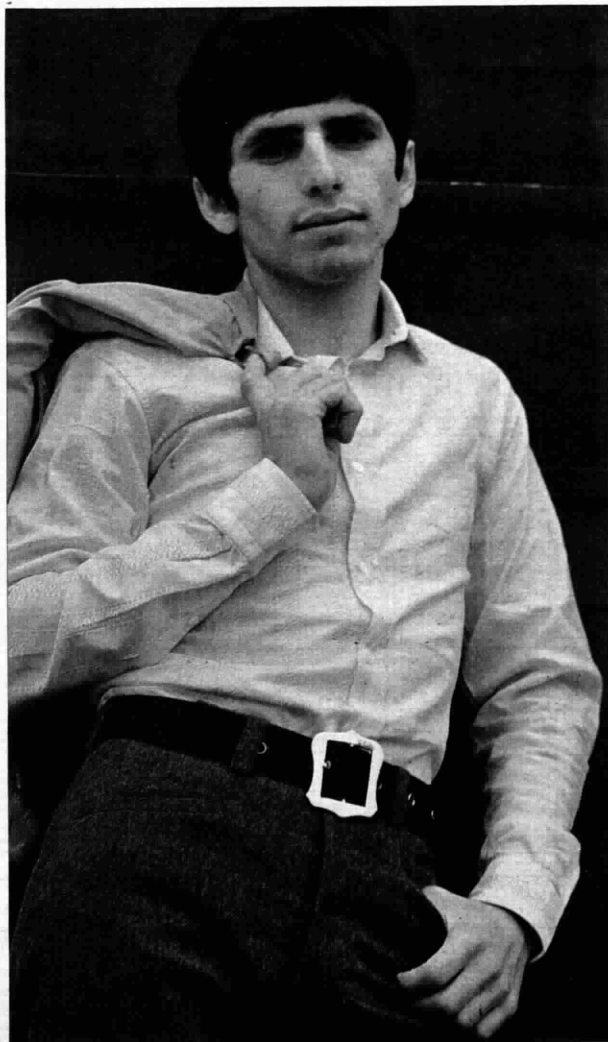
I dischi in gara entreranno in circolazione dal 5 aprile e pochi giorni dopo, il 13 aprile per l'esattezza, inizierà il battage radiofonico che prevede quattro trasmissioni giornaliere fino all'11 giugno, vigilia della finale. La televisione dal canto suo ha in programma quattro *Vetrine* nel corso delle quali verranno presentate le 56 novità dell'estate '69. Un'estate che si preannuncia particolarmente calda per il mondo della canzone.

Nada, che dopo l'exploit ottenuto con *Ma che freddo fa* è diventata una star, presenterà *Biancaneve*, mentre Gigliola Cinquetti eseguirà *Il treno dell'amore* che è opera degli stessi autori de *La pioggia*, il brano sanremese. Entrambe le cantanti sono reduci da trasferte all'estero: Nada è stata l'altra settimana in Spagna e Gigliola Cinquetti in Francia, dove è tuttora considerata il personaggio più popolare della canzone italiana. Negli studi televisivi di Parigi la cantante veronese ha eseguito *L'orage* che è appunto la versione in lingua francese de *La pioggia*. L'esibizione della Cinquetti, stranamente, ha avuto una eco inconsueta per un cantante italiano sulla stampa parigina: alcuni giornali hanno perfino sottolineato che «Ola», oltre ad essere una brava cantante, è diventata una bella ragazza.

Marisa non c'è

Anche quest'anno il Concorso *Un disco per l'estate*, organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Associazione discografica, vede ai nastri di partenza parecchi big: Al Bano, che ritorna per ripetere a distanza di due anni l'exploit registrato con *Nel sole*, Milva, Carmen Villani, Gigliola Cinquetti, Nada, Fausto Leali, Dino (militare a Palermo), Orietta Berti, Robertino (fresco padre di una bambina: Norma), Fred Bongusto, Louiselle e le rivelazioni dell'edizione '68: Franco IV e Franco I. Manca all'appello Riccardo Del Turco, il vincitore dello scorso anno, il quale, «scottato» dall'esito del Festival di Sanremo dove era in gara con *Cosa hai messo nel caffè*, ha preferito rimanere spettatore del grande torneo estivo. In compenso Bigazzi, il paroliere di *Luglio*, è in corsa con due canzoni: *Arrivederci a forse mai* (Sergio Leonardi) e *Lisa dagli occhi blu* (Mario Tessuto). Tra i big dovevano esserci anche Marisa Sannia e Little Tony i quali, per diverse ragioni, hanno dovuto rinunciare. La cantante sarda, che ha cambiato Casa discografica, non ha fatto in tempo a preparare il disco, men-

Scendono in lizza numerosi big della musica leggera nostrana, da Al Bano a Milva, da Orietta Berti a Fausto Leali e Gigliola Cinquetti. Riccardo Del Turco, il vincitore dello scorso anno, ha preferito rinunciare, deluso dall'esperienza del Festival. Cartoline-voto e giurie per scegliere i finalisti



Paolo Mengoli è fra i debuttanti di «Un disco per l'estate». Mengoli è emiliano, viene dalla stessa scuola dalla quale è uscito Gianni Morandi. Ha vinto il Concorso «Voci Nuove» di Castrocaro per il 1968, insieme con Rosalba Archillettì. Poiché non ha potuto partecipare al Festival di Sanremo, punta tutte le sue carte proprio sulla manifestazione primaverile

tre il cantante romano, non convinto della canzone, ha preferito cedere il suo posto a Isabella Iannetti. Little Tony, d'altra parte, dopo aver azzeccato *La donna di picche* (Canzonissima) e *Bada bambina* (Festival di Sanremo), non poteva rischiare per eccessiva precipitazione un fiasco.

La rosa dei divi comprende cantanti che affrontano questa rassegna con intendimenti diversi: Orietta Berti, ad esempio, vuole riscattare il brutto Sanremo. Fred Bongusto debutta come portacolori del rinnovato Clan Celentano, Fausto Leali cerca una affermazione di prestigio dopo quella commerciale ottenuta con *Un'ora fa*, e lo stesso discorso può valere per Milva, che, nonostante la sua bravura, non riesce ad aggiudicarsi una competizione canora.

Gli ex Giganti

Nell'elenco dei partecipanti figurano parecchi outsider, interpreti che, pur non essendo ancora degli arrivati, godono già di una discreta notorietà per aver partecipato a parecchie manifestazioni e trasmissioni televisive: Gianni Pettenati, i New Trolls (quelli di *Visioni*), Mario Tessuto, uno dei «campioni» di *Settevoci*, Sergio Leonardi, che si è fatto un conto in banca con *Non ti scordar di me*, Paolo Ferrara, Nico e i Gabbiani, Armando Savini, Maurizio, i Califfi, Junior Magli, Rosanna Fratello (rimpiazzò a Sanremo Anna Identici), Isabella Iannetti, Fiammetta, Lolita, Edda Ollari, Christian, il cantante-calciaiatore, Rita Monaco, Herbert Pagani, il disc-jockey di Radio Montecarlo, Renata Pacini, Niky e Paolo Mengoli, il giovanotto emiliano vincitore dell'ultimo Concorso «Voci Nuove» di Castrocaro. Tra i nomi nuovi che al grosso pubblico possono apparire totalmente sconosciuti figurano elementi di disciolti gruppi — oggi non sono più di moda — come è il caso dei fratelli Mino e Sergio (Di Martino), interpreti de *Il cinema*, i quali suonavano entrambi la chitarra nello «sfasciato» complesso dei Giganti. Peccato che non siano in gara Checco e Papes, altrimenti avremmo assistito ad un torneo di ex Giganti.

Rispettando fedelmente la tradizione, la sesta edizione si avvarrà della diretta partecipazione del pubblico. I radioascoltatori infatti segneranno la canzone preferita nel gruppo delle 56 partecipanti con la classica cartolina postale. La scelta dei 24 motivi finalisti si effettuerà in base alle cartoline inviate dal pubblico (il cui valore ponderale sarà del 10 per cento) e in base ai voti di 20 giurie periferiche appositamente costituite dalla RAI in altrettante città. Il compito delle giurie è sicuramente il più importante, visto che il regolamento assegna ai loro pareri un valore del 90 per cento. I voti-cartolina potranno essere inviati fino al 25 maggio mentre i lavori delle giurie si svolgeranno tra il 26 maggio e il 3 giugno.

L'intera manifestazione entrerà nella sua fase conclusiva a metà giugno: giovedì 12 e venerdì 13, le 24 canzoni selezionate saranno ri-

Saint-Vincent seppellisce il ricordo d'un mediocre Sanremo disco di quest'estate



Fra le primedonne di « Un disco per l'estate »: Gigliola Cinquetti e Nada. « Ola » è reduce da una tournée in Francia, nel corso della quale ha cantato alla TV « L'orage », versione francese di « La pioggia ». I giornali d'Olttralpe le hanno dedicato giudizi lusinghieri: la considerano il personaggio più popolare della canzone italiana d'oggi. Anche Nada, sulla scia del boom sanremese, comincia ad esser richiesta all'estero: è stata recentemente in Spagna

COSÌ LE CANZONI E I CANTANTI IN GARA

Caldo caldo caldo Davanti agli occhi miei Viva la vita in campagna	Gianni Pettenati New Trolls Carmen Villani	Fonit
Primo amore Il cinema C'è questo sole che	Milva Mino e Sergio Franco Say	Ricordi
Quel giorno di illusione Cuore mio Cuore innamorato	Rosanna Negri Paolo Isabella Iannetti	Durium
Pensando a te (o Acqua di mare) No no no Tutto o niente	Al Bano Nino Tristano Christina Hansen	EMI
Il treno dell'amore Lisa dagli occhi blu Arrivederci a forse mai	Gigliola Cinquetti Mario Tessuto Sergio Leonardi	CGD
Biancaneve Simone Simonette Dai Benedetto	Nada Dino Franco Guidi	RCA
Tu non meriti una canzone Viva l'estate Fogli di quaderno	Fausto Leali Paolo Ferrara I Califfi	R.I.F.I.
L'altalena Balla balla ballerina	Orietta Berti Armando Savini	Phonogram
Elisabeth Nel due	Maurizio Junior Magli	SAAR
Quando la giostra girava In fondo al parco	Liliana Frigo Riccardo Rolli	Decca
Lacrime nel mare Fiumi di parole Ahi, le Hawaï!	Rosanna Fratello Nico e i Gabbiani Herbert Pagani	Ariston DET

Gente qua, gente là Intorno a me i mulini Oro e argento T'amo scriverò Trombone e serenata Ma che domenica L'ultimo ballo d'estate Sole	Fiorella Robertino Christian Enrico Farina Rudy Ventura Fiammetta Lolita Franco IV e Franco I	Carisch Carosello Meazzi Vix Radio Phonotype Beldisc CAR Cellograf
Una striscia di mare Un pezzo d'azzurro Bella ragazza Il mare negli occhi La pace nel mio cuore Ti stringo più forte Un sole tutto d'oro Arrivederci mare	Fred Bongusto Edda Ollari Franco Battiato Franco Morselli Rita Monaco Pino Riccardi Renata Pacini Tony Astarita	Clan Bentler Combo BEAT CDB CGO Italdisc King
Io non ti prego Dicliott'anni (canzone da definire) La vigna Corri corri Vediamoci domenica Poi si vedrà Un battito sì, un battito no Com'è freddo il sole quest'estate Perché l'hai fatto	Attilio e gli Uh Maria Teresa Govoni Lucia Altieri Louiselle Piter Bruno Chicco Niky Elisabetta Rosalba Orefici Paolo Mengoli	Kansas Miura Mercurio Parade Saint Martin SIDET Tifany Vedette Zeus CDI

proposte con due spettacoli pubblici ai radiotelespettatori. E, con il solito meccanismo delle giurie, diventeranno 12. La sera di sabato 14 giugno sarà proclamata a Saint-Vincent la canzone dell'estate. Nel 1964, quando *Un disco per l'estate* fece il suo esordio come gara radiotelevisiva, vinsero i Marcellos Ferial (*Sei diventata nera*); l'anno dopo fu la volta di Orietta Berti con *Tu sei quello*; il 1966 fece registrare la vittoria di un cantante da night, Fred Bongusto, con *Prima c'eri tu*; nel '67 Jimmy Fontana, un veterano della competizione, riuscì a conquistare il primo posto con *La mia serenata*; l'anno scorso, infine, la palma della migliore canzone fu assegnata a *Luglio*, musicata e interpretata dal cognato di Endrigo, Riccardo Del Turco. Con *Luglio* per la prima volta *Un disco per l'estate* ebbe una eco internazionale: infatti il motivo comparve nelle classifiche discografiche americane e ottenne parecchie incisioni. Chi sarà il successore di Del Turco, la sera del 14 giugno 1969?

Per la terza volta Ivo Garrani interpreta la parte di Mussolini

di Pietro Pintus

Roma, aprile

Non so per quale dannato destino doveva toccare proprio a me. Proprio a me che detesto le specializzazioni, che odio i "tipi", i ruoli caratterizzanti. E così per la terza volta ho dovuto "fare" Mussolini. Il quale non è soltanto quel tale personaggio così invadente da rischiare di non toglierselo più di dosso, ma è figura odiosa e oltretutto fisicamente sgradevole, per non parlare del resto». Ritirato sul suo Aventino — Garrani abita in quel rosato chiostro di Roma che è il colle più nobile e silenzioso della città — l'attore rimugina tra il divertito e l'irritato questi tre ruoli intercambiabili che hanno al centro il M. di gaddiana memoria: quello teatrale de *Il fattaccio del giugno*, il cinematografico messo insieme con i sovietici e infine l'ultimo, il televisivo, quale appare ne *La resa dei conti*. «Lo so che viviamo in tempi duri anche per gli attori, che persino nel nostro mestiere non si sfugge alle specializzazioni, a quel prototipo-mostro che io chiamo l'attore tecnologico, ma proprio per questa ragione bisogna difendersi a tutti i costi, puntare invece sull'eclettismo, su una consapevole varietà. E io, invece, con Mussolini ci sono cascato».

Faccio osservare a Ivo Garrani che in fondo una ragione più profonda c'è — al di là dell'esteriore identificazione — e potrebbe consistere nel fatto che Garrani è tra quei pochi nostri attori che coltivano con passione e convinzione l'idea di un teatro attento ai fatti della cronaca e della storia, in particolare alle cose di casa nostra, insomma a un teatro d'idee che non abbia paura di chiamarsi come dovrebbe, e cioè politico. «Certo, il nome è questo, non c'è dubbio. E chi si spaventa della parola politica, perché in Italia ci si spaventa ancora all'idea di questa parola, dovrebbe ricordare che il teatro — anche quando non appare, anche quando non lo dice in modo manifesto — deve sempre essere politico. Baloccarsi con altre etichette non serve a niente, è in quella direzione che bisogna andare».

Scelte decisive

Dunque, per restare in tema, anche se il soggetto è spiacevole: qual è l'idea che si è fatto Ivo Garrani (dovendolo portare sullo schermo, in palcoscenico e davanti alle telecamere) di Mussolini? «Quando scoppiò la guerra io avevo sedici anni. Solo due anni dopo, nel '42,

Le due precedenti occasioni in cui Garrani interpretò il personaggio di Mussolini:
in alto, nel film russo «Occupazione d'Europa 1943» di Yuri Oseroff, con l'attore Franz Hans nei panni di Hitler; qui a fianco, a teatro, in «Il fattaccio del giugno» di Giancarlo Sbragia



IL DESTINO DI

Apparirà sul video in «La resa dei conti». Una sorte singolare per un attore come lui, nel quale l'avversione al fascismo e l'amore «terribile» per il teatro nacquero insieme negli anni cruciali della guerra. Come giudica il dittatore cui presta il volto



mi resi conto della situazione e cominciai, come potei, a ribellarmi. Cominciò l'avversione al fascismo e, parallelamente, l'amore terribile per il teatro. Mio fratello sarebbe morto in Russia, l'8 settembre ci avrebbe portato a scelte decisive. Fui fatto prigioniero dai tedeschi, scappai dal monte Soratte e arrivai a Roma attaccato al predellino di un treno, poi mi aggregai ai partigiani d'Abruzzo. Ma son cose passate, non è di questo che voglio parlare. Mussolini? L'idea di fondo che io ho è che fosse uno coinvolto in avvenimenti più grandi di lui. Di qui, il suo ostinato rifiuto della realtà, il suo inventarsi malattie e nevrosi per nascondere la paura e la vigliaccheria, i suoi complessi d'inferiorità. Di qui il suo bisogno di esercitare la violenza sugli altri, in un miscuglio vertiginoso di presunzione e di opportunismo, con le esaltazioni verbali del mitomane, con la cecità di chi è tagliato fuori completamente dalla storia ma che in qualche modo, a qualsiasi prezzo, vuol farne parte».

E l'amore «terribile» per il teatro? Iniziò anch'esso clandestino, con pochi amici (oggi sono medici, ingegneri, commercianti), tra l'avversione della famiglia e il ricordo ossessivo che c'erano degli studi d'ingegneria da continuare: comunque, prima che la guerra fosse finita, un lungo apprendistato avrebbe portato Garrani in decine di teatrini, cortili, scantinati, garage e cinematografhi del Meridione. La Compagnia era diretta da Carlo Tamberlani, e si rappresentava di tutto, dalla *Fiammata a Delitto e castigo*, dal *Fornaretto di Venezia a Tutto per bene*, *Come le foglie*. Li chiamavano gli scavalcamontagne, Grottaglie appariva come Parigi; una sera ad Alberobello recitarono con una sola persona in sala (e per puntiglio, dice Garrani, recitammo meglio del solito), il Nord era lontanissimo



Qui a fianco: Garrani-Mussolini in «La resa dei conti», una ricostruzione TV delle drammatiche vicende del 1943, in onda per la serie «I giorni della storia». Nella foto in basso, Garrani nella sua casa romana, all'Aventino, con la moglie Lidia e il figlio Tony, di 17 anni

RIFARE IL DUCE

(ma esisteva ancora?), fino a quando una sera, in una bettola in un paesino pugliese, appresero che Mussolini era morto, che la guerra finiva, e che in qualche modo anche la loro lunga «tournée» era terminata. «Avevo ventun anni, che bellezza. Avrei dovuto finire l'università, ma non avevo nessuna voglia di fare l'ingegnere. Recitare, recitare, solo di quello avevo voglia. E non mi è ancora andata via, anche se ogni tanto mi vien una rabbia, una delusione dentro. Perché allora volevamo cambiare il mondo e in-

vece il mondo non è facile cambiarlo. Lo faranno i nostri figli, forse. Il mio ne ha diciassette, va al liceo, contesta, occupa, ha gli occhi bene aperti. Dove eravamo rimasti?». La svolta, quella professionale, avvenne nel '47 con un provino da doppiatore: era difficile non notare quella bella voce calda, vigorosa, sostenuta. L'anno dopo, alle Arti, a Roma, Garrani recita *Zona torrida* di Leonviola con Randone e Pina Cei. Anton Giulio Bragaglia lo interpellò: «Quanto costi?». «Gratis, sarei andato con Bragaglia». E co-

mincia così, con una seconda puntata meridionale, questa volta a Palermo (*Yerma*, *L'opera dei mendicanti*, *La lupa*, *Anna Christie* eccetera) la vera carriera di Garrani; e poi in Compagnia con la Torrieri, con Cervi, la Pagnani, Porelli, la Merlini, i primi film, la «tournée» in Sudamerica con Strehler, i grossi successi televisivi... «Però, quello che ha contato veramente nella mia vita di attore, e non in quella soltanto, è stato il mio incontro con Sbragia. Avevamo le stesse idee, tutti e due volevamo

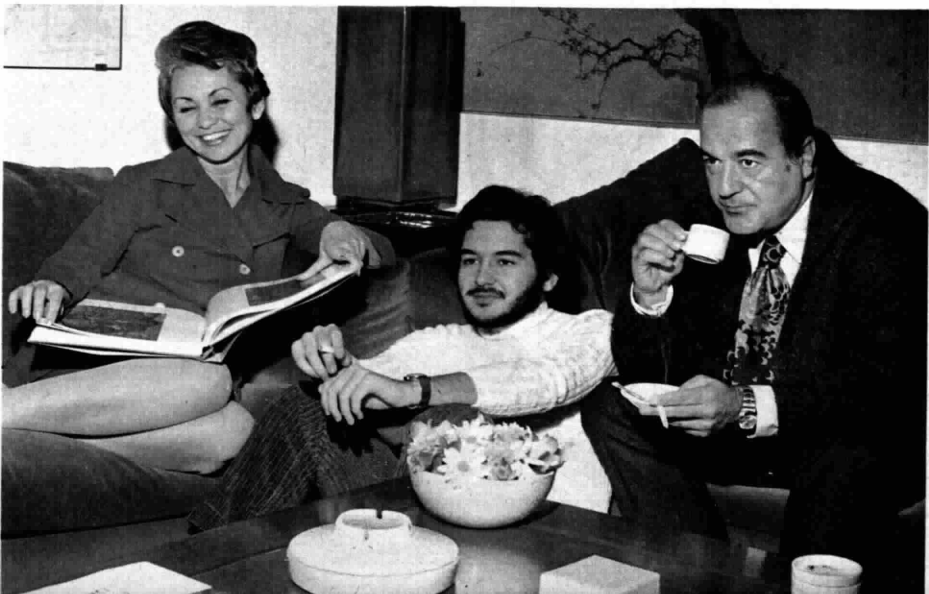
un teatro che dicesse qualcosa alla gente, che la facesse riflettere, che la scuotesse. Secondo me non è vero che Brecht abbia operato in questo senso. Era in un certo modo troppo artista per farlo; e i suoi spettacoli finiscono col rinchiudersi in se stessi. Sembra un paradosso, ma è così: lui la rivoluzione la faceva in palcoscenico, non in platea; la gente, in platea, rimaneva affascinata, incantata. Altro che straniamento, l'arte gioca di questi scherzi. Dunque con Sbragia, quando fondammo la nostra Compagnia «Attori Associati» nel '60, con l'idea del «teatro cronaca», del «teatro documento» volevamo scendere violentemente in platea, provocare lo spettatore, non aver paura di coinvolgerlo «politicamente». Nacquero così *Sacco e Vanzetti*, *Quarta era*, *Il capitano d'industria* (che però si discostava da quella linea ideologica) e il recente *Il fattaccio di giugno*. Ci abbiamo rimesso un mucchio di quattrini, non ce l'abbiamo fatta ma l'idea è valida. Eravamo in anticipo sui tempi. Capita anche nel teatro. Oggi per esempio i maggiori successi televisivi li registriamo proprio nell'ambito di quel *Teatro-inchiesta* che allinea accanto a fatti ricostruiti testimonianze autentiche, che innesta la storia nello spettacolo, come il *Don Albertario* di Leandro Castellani che rimane il mio più bel ricordo televisivo». Sì, certo oggi i tempi sono cambiati, e gli echi del vecchio Teatro politico di Piscator o quelli del Federal Theater americano, auspice Roosevelt, che tanta influenza ebbe, sino allo scoppio della seconda guerra mondiale, ci arrivano con una dimensione, un suono diversi.

Palcoscenico e realtà

I piccoli palcoscenici istruiscono spettacoli-dibattito, spettacoli-processo, spettacoli-manifesto, spettacoli-inchiesta (come quello ispirato al libro di Basaglia sulla crisi dei manicomi, *Santa Maria dei battuti* di Boggio e Cuomo), e su un grande palcoscenico è avvenuto il ritorno di Strehler con *La cantata del mostro Iustitano* di Weiss. Tornerebbe Garrani, oggi, all'esperienza degli Attori Associati?

«Subito, se ne avessi i mezzi, lasciando tutto da parte. Basta con i sipari, con le finzioni, e tutto il resto. Lo spettacolo può prendere l'avvio da una tavola rotonda, è sufficiente una pedana. Parliamo alla gente, facciamole conoscere la realtà, proponiamo e discutiamo. Ma è possibile che sul palcoscenico non debba arrivare quanto succede nel mondo, nella società, nel nostro Paese?»

Per quanto riguarda il cinema, Garrani non ne è molto soddisfatto, almeno per ciò che lo riguarda: custodisce come uno spezzone raro il suo ruolo nel *Gobbo del Quarticciolo* di Lizzani e con rassegnata assuefazione si appresta a indossare un'uniforme per *Waterloo*: a quanto pare il suo conto con i dattatori non è ancora saldato.



La resa dei conti va in onda in due puntate, martedì 8 aprile e giovedì 10 aprile, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Senza rete

Caterina Caselli sarà la mattatrice della prima puntata del nuovo ciclo di *Senza rete*, il programma musicale realizzato « dal vivo » con l'accompagnamento di una grande orchestra affidata alla direzione di Pino Calvi. Come già avvenne per l'edizione '68, la trasmissione sarà ambientata nell'Auditorium di Napoli e si avvarrà di Enzo Trapani per la regia e di Giorgio Calabrese per i testi. Ognuna delle sette puntate in programma farà perno su un cantante di chiara fama. Oltre alla Caselli, sicuri partecipanti saranno Sergio Endrigo e Giorgio Gaber. Non è esclusa l'utilizzazione, nel ruolo di mattatori, degli oriundi Dalida e Adamo. La trasmissione, che rispetterà a grandi linee la scaletta della precedente edizione, avrà un presentatore fisso che dovrebbe essere Alberto Lionello.

Mina in gara

Mina, Al Bano e Marisa Sannia rappresenteranno l'Italia canora a Lugano dove, dal 17 al 19 aprile, si svolgerà il concorso *Un disco per l'Europa*, la cui finale sarà trasmessa in Eurovisione. La televisione italiana registrerà la manifestazione per ritrasmetterla successivamente. Oltre ai tre cantanti italiani, figurano in gara per la Francia François Hardy, Claude François, Jacques Monty; per l'Inghilterra Gene Pitney, David Mc Williams, John Rowles; per la Germania Gitta e Mike Kennedy; per la Spagna Massiel e Marisol, e

linea diretta

per la Grecia il complesso degli Aphrodite's Child. Ogni big partecipa con due canzoni, una delle quali verrà esclusa dalla serata finale attraverso il voto di giurie giovanili di lingua italiana, francese, inglese e tedesca.

Canzonissima '69

La nuova *Canzonissima* prenderà il via l'ultimo sabato di settembre e si protrarrà per quindici settimane. Lo staff dei realizzatori, che sarà lo stesso della *Canzonissima '68*, si è ritrovato nei giorni scorsi in via Teulada per varare un nuovo programma estivo in sei puntate che inizierà il 10 maggio, ossia quando terminerà *Doppia coppia*. Si tratta di una serie di sei « special » aventi ciascuno per protagonista un divo dello spettacolo. Quasi certamente si comincerà con Patty Pravo. Dovrebbero seguire gli interventi di Gianni Morandi, Gina Lollobrigida, Adriano Celentano, le Kessler, Gino Bramieri.



CATERINA CASELLI

Il federale Raoul

Raoul Grassilli, il Silvio Pellico televisivo, impersona un federale fascista nell'adattamento radiofonico del romanzo *Giovinezza, giovinezza* di Luigi Preti che il regista Maurizio Scaparro sta realizzando a Firenze in sette puntate per la serie de « I romanzi sceneggiati del pomeriggio ». A fianco di Grassilli sono impegnati Ludovica Modugno, Paolo Pozzi, Giorgio Ceriani, Marzio Margine, Piera degli Esposti e parecchi altri attori emiliani essendo il romanzo ambientato tra Ferrara e Bologna negli anni del fascismo. A differenza del film girato dal regista Franco Rossi — il cui racconto si ferma all'inizio della guerra — l'edizione radiofonica di *Giovinezza, giovinezza* abbraccia anche il periodo bellico e della resistenza partigiana. Il motivo conduttore di questo radioromanzo sarà *Parlami d'amore Mariù*, la canzone sentimentale che ha accompagnato gli anni difficili della nostra storia recente.

Teatro-inchiesta

Nicoletta Rizzi, dopo aver preso parte al *Jekyll*, sarà Hélène Cuenat ne *La rete*, un originale televisivo scritto da Fabrizio Onofri e Silvio Maestranzi per la serie *Teatro-inchiesta* e tratto dal processo Jeanson. E' la storia, ambientata durante la guerra d'Algeria, della crisi di coscienza di un gruppo di intellettuali capeggiati da Francis Jeanson che sarà impersonato da Renzo Rossi. La protagonista dell'originale televisivo, diretto da Gianni Serra e articolato in due parti, è però Hélène Cuenat, una giovane donna che per le sue idee rivoluzionarie finì in carcere, subì un processo e fu successivamente protagonista di una spettacolare evasione.

La Napoli di Viviani

Un omaggio televisivo a Raffaele Viviani, per la regia di Giandomenico Giagni, è stato realizzato negli studi romani. Si tratta di un elegante e inconsueto collage di poesie e di musiche curato da Antonio Ghirelli e da Achille Millo. Le musiche che fanno da filo conduttore della trasmissione, sono state riscritte da Bruno Nicolai attraverso i ricordi dei quattro figli del celebre autore napoletano. *La Napoli di Viviani*, così si intitola il programma, ha avuto come interpreti tutti attori napoletani: Achille Millo, Mario Frera, Aldo Bufi Landi, Marina Pagano, Maria Kelly e Tony Fusaro.

(a cura di Ernesto Baldo)

Come i metalli preziosi,
anche l'acciaio
ha un titolo
che ne garantisce la massima
purezza e qualità: 18/10.
E ALESSI sceglie solo
questo acciaio.

BELLA OGNI GIORNO COME IL PRIMO GIORNO

CESELLERIA
ALESSI

...nasce dal migliore acciaio inossidabile,
inalterabile nel tempo, facile da pulire, indistruttibile.

Questa è la CESELLERIA ALESSI:
una vastissima collezione,
ricca di forme e di modelli;
utili in casa e splendidi in tavola.

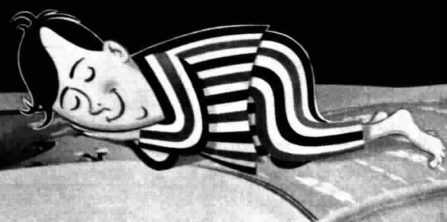


CESELLARE L'ACCIAIO È ARTE DI ALESSI



...ssSSSSss...

riposa
sul famoso
permaflex



il famoso materasso a molle Permaflex

... con Permaflex è sempre « primavera »
perché Permaflex è climatizzato:
c'è del fresco cotone nel lato estate,
c'è tanta calda lana nel lato inverno.
... Chiedete di lui, dell'omino in pigiama,
lo conoscono tutti — è famoso! —
e si trova solo sul « vero » Permaflex

venduto dai Rivenditori Autorizzati
negozi di assoluta fiducia e serietà.
Come riconoscerli?
Hanno tutti questa insegna.
Nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo
Permaflex e sulle « Pagine Gialle » gli indirizzi
di tutti i Rivenditori Autorizzati Permaflex.



La radio rievoca Scott Fitzgerald, lo scrittore che imper-

LE SUE DONNE UCCIDONO CHIUNQUE LE CONTRAS-

di Raffaello Brignetti

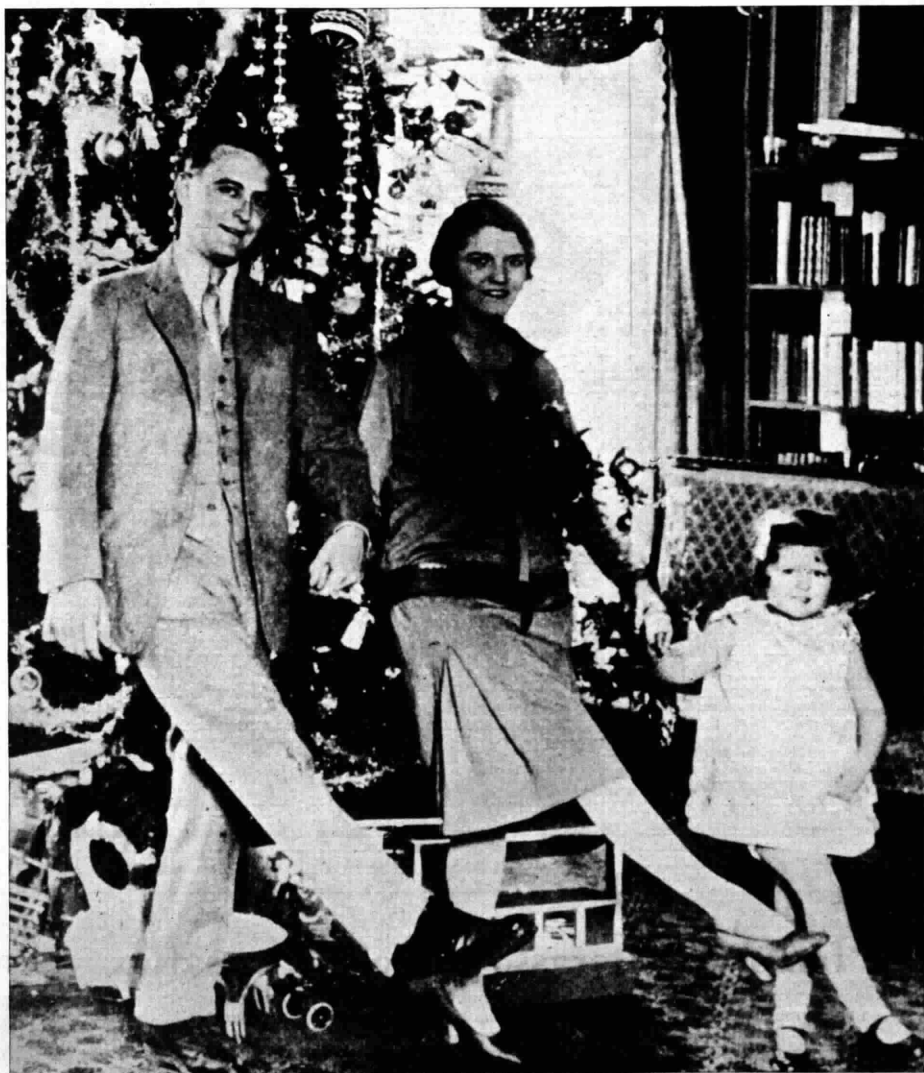
Se riferito a Fitzgerald, il titolo che annuncia che «Il futuro è già incominciato», nella cui fortuna è l'origine di un luogo comune, dovrebbe essere meno ottimistico: il futuro è già finito, il futuro è passato.

Nel 1920, pubblicato a New York *This Side of Paradise* («Di qua dal paradiso»), Fitzgerald divenne in poche settimane lo scrittore più rappresentativo d'America. Aveva ventiquattro anni. Fu il più ricco: un suo racconto valeva nel 1925 duemila dollari. Meno di dieci anni dopo, come l'Anthony del suo secondo romanzo, *The Beautiful and Damned* («Belli e dannati»), pubblicato nel '22, era ormai «irritabile, debole e povero». Si presentò a Hollywood nel 1937 per un lavoro qualsiasi nel cinema: quell'ambiente fu sorpreso di scoprire che era ancora vivo. Qualcuno lo scambiò per «il figlio» di Fitzgerald. A Hollywood morì tre anni dopo; fu portato all'obitorio, non ebbe elogi. Eppure, questi sono soltanto i segni appariscenti, «romanzeschi», anche se a tal punto veri da non poterlo essere più dolorosamente, del suo essere vissuto in un futuro fulmineo. Nel terzo romanzo, *The Great Gatsby* («Il grande Gatsby») del 1925, era già stata da lui scritta una fine di questo tipo del protagonista. In tutte le sue opere incalzò questa «fine», il nulla dopo un canto, dietro un colore. «Tutte le storie che mi venivano in mente avevano un tocco di disastro: le belle, giovani creature dei miei romanzi andavano in rovina, le montagne di diamanti dei miei racconti esplodevano, i miei milionari erano belli e dannati».

Odiò le vie di mezzo

Francis Scott Kay Fitzgerald era nato a St. Paul, Minnesota, nel 1896. I genitori erano ciò che si usa definire una via di mezzo. Piuttosto ricca la madre, irlandese, bizzarra, ma non di quella ricchezza che il ragazzo presto avrebbe avuto e perduto, capace di esplodere, di evocare nello scoppio l'immagine di una montagna. Il padre era un gentiluomo cortese, del Sud, non però di splendore come il diamante. Scott patì questa specie di incompletezza: era «in una casa al disotto della media su una strada al disopra della media». Lo attirò l'Università di Princeton, perché con Yale e Harvard è fra le tre scuole statunitensi più illustri: pure qui, tuttavia, fu «al disopra della media» in condizioni personali «al disotto della media». Anche per questo condizionamento non banale come potrebbe sembrare e addirittura, per una sensibilità come la sua, lancinante, odiò per tutta la vita le vie di mezzo. «Non avevo denaro». «Però», aggiunse, «avevo bellezza e intelligenza. Così avevo sempre la ragazza più in vista». Giocando a rugby, scrivendo su un giornale universitario e prendendone poi anche la direzione, componendo le liriche per una commedia musicale, emer-

Nel 1920, quando fu pubblicato «Di qua dal paradiso», divenne in poche settimane l'autore più rappresentativo d'America. Cinque anni più tardi, un suo racconto valeva duemila dollari. Ma, proprio come i protagonisti delle vicende che uscivano dalla sua fantasia, conobbe un amaro declino. La tragica sorte di Zelda, che aveva diviso con lui successo e ricchezza



Natale 1925 a Parigi: Scott Fitzgerald con la moglie Zelda e la figlioletta. Sono gli anni splendidi nella vita dello scrittore, ricco e famoso. Con Zelda s'era incontrato a Montgomery, in Alabama, durante il servizio militare

nò l'età del jazz

VANO TASSE

gendo subito, di volo diventò, di Princeton, presidente del sodalizio più celebre e sofisticato: il Circolo del Triangolo. Di volo e, fitzgeraldianamente, come Icaro, di caduta: « Risultato: ho trascurato il lavoro, ho preso la tubercolosi, ho perso un anno di scuola; e, ironia delle ironie, per l'insufficienza a un'interrogazione non mi venne più permesso di essere il presidente del Triangolo ».

Nel 1916 lasciò l'Università. Sarebbe ozioso domandarsi se uno come lui lo avesse fatto col certificato di laurea. Gli era presa una vaghezza danzante, vibratile, capricciosa, « sportiva » per la guerra in Europa; forse soltanto il desiderio di trovarsi a Parigi. Il suo corso militare al Forte Sheridan presso Montgomery in Alabama durò tuttavia fino al '19. Scott non partì. Invece incontrò, a Montgomery, Zelda, figlia del giudice Sayre e però come lui tutt'altro che incline alla quiete e all'agio di una media abitudine.

Futuro già finito

Era nata col secolo. Si sposarono in primavera. Lei era una di quelle creature (insieme a lui fu tutte « le belle, giovani creature dei miei romanzi ») dalle quali gli schemi furono spezzati e delle quali essi vollero ragione con un proverbio violento: le donne che sorridono troppo impazziscono. Tutti sanno della loro leggenda.

A Hollywood, « dopo », Fitzgerald conobbe Sheila, giornalista di origine inglese, una « columnist ». Il loro rapporto si alternò in modo inquieto. E' da questa conoscenza — e non incontro — e da questo rapporto — non leggenda — che muove l'originale radiofonico *I meravigliosi «anni venti»* sulla vita dello scrittore, col procedimento del flash-back nel passato. Non esiste altra forma per rappresentare Fitzgerald. In nessun altro più che in lui la vita non fu separabile, oltre che dai libri e dall'epoca, dalla lacerazione di un futuro già finito, del fuggente sgomento. E' Scott Fitzgerald quell'uomo che ad un tratto si mise a gridare, in un tassi, perché era felice, sentendo contemporaneamente che non lo sarebbe stato più così un attimo dopo.

Ora, a Hollywood, con Sheila, Fitzgerald voleva riaccendere una certa fiammata. L'ambiente, lo scetticismo hollywoodiano non erano d'altronde qualcosa di paragonabile agli slanci della stagione di New York, di Parigi, nemmeno all'ambizione e sia pure alla fissità vittoriana di Princeton. Dopo la crisi del '29 l'America era lontana dall'America di quella stagione. Nel 1929 i « Roaring Twenties » erano finiti, la « Jazz Age » era finita. Scott Fitzgerald era stato « the laureate of the Jazz Age », il re dell'età del jazz, di anni ruggenti. A proposito però di quest'altro luogo comune, che in « roaring » sente il ruggito e non anche lo strepito, la rabbia e la felicità, l'esaltazione, il digrigno e il singhiozzo, va detto che proprio l'urlo di Fitzgerald dentro un tassi ne era stato la vera voce. Così presago, egli aveva ben saputo che ciò che si accende brucia nello stesso mo-



Ancora Francis e Zelda durante la breve stagione della loro felicità: qui sono in Italia, sulla Riviera ligure, nel 1926. La seconda donna nella vita dello scrittore fu Sheila Graham, una giornalista conosciuta a Hollywood

mento. La fiammata che cercava con Sheila non era la ripetizione, impossibile, di un'epoca; piuttosto la reciproca ebbrezza, l'ispirazione mortale e giovane avuta con Zelda Sayre.

Anche questo naturalmente era impossibile, naturalmente Scott lo sapeva. Sheila era un altro stato d'animo. Un giorno gli rinfacciò: « Hai scritto sempre di donne che uccidono chiunque contrasti il loro dominio ». Poteva essere vero: una questione scesa però ormai al livello di un contrasto risso. Zelda era stata « tutte » quelle donne fino a *Tender is the Night* (« Tenera è la notte »), il quarto romanzo, del '34. Aveva veramente molto sorriso e anche « ucciso ». Ma si era trattato di un « uccidersi » vivente, l'uno e l'altra, una gara ardente, un essere perfetti insieme poeticamente in un tempo e solo per quel tempo; stagione irripetibile, oggi, anche per l'Europa, per quanto il « boom » europeo la ricordi. Scott beveva, Zelda beveva; Scott gettava denaro, Zelda gettava denaro. Era la prima ragazza a com-

petere davvero con l'uomo, e non in termini di generico suffragismo, ma esistenziali. « Una volta lui spese tutto l'assegno di un editore per comprarle una collana di perle. Lei la regalò ». Fu a Parigi: lo racconta Sylvia Beach, la prima editrice dell'*Ulysse* di Joyce. E oltre che a Parigi, a Roma, sulla Costa Azzurra, ad Algeri, a Montreux, di nuovo in America... Scott era l'età del jazz, lei pure era l'età del jazz.

Lo schianto del '29

L'età era la ricerca sterminata della gioia, la frattura del secolo: il vittoranesimo, il puritanesimo nel passato e, dopo, un futuro non colmabile come la stessa gioia; l'età dell'alcool a dispetto del proibizionismo, del voto alle donne, delle gonne corte e dei capelli corti, delle calze color carne, del bagno nelle fontane, della radio, del cinema, dello scotolame, degli elettrodomestici, della pubblicità, dell'automobile, dei soldi. « Tenera è la notte ». Impetuosa,

felice, accecante, fragile notte... Poi, lo schianto del '29. Zelda impazzì ed entrò in clinica l'anno stesso dell'uscita di questo libro.

« Sono sempre le tre di notte ». Ecco adesso una frase di Scott nel tempo del quinto romanzo *The Last Tycoon* (« Gli ultimi fuochi »). Dei « fuochi » sarebbe dovuta essere protagonista Sheila. L'ora notturna era diventata quella tetra dell'insonnia.

Alla tubercolosi di Princeton si erano aggiunti i collassi da alcool, un bisogno di zucchero, quindi ancora di bere, per iperinsulinismo, la rottura di una spalla, probabilmente un'intima autodistruzione. Un futuro finito. Fitzgerald non raggiunse che sei capitoli del suo ultimo libro; non li vide pubblicati quando uscirono nel '41. Otto anni dopo, nell'incendio della clinica, Zelda morì bruciata.

La prima puntata di *I meravigliosi «anni venti»*, dedicato alla vita di Francis Scott Fitzgerald, va in onda martedì 8 aprile, alle ore 10, sul Secondo Programma radiofonico.

La televisione documenta in un'inchiesta realizzata da Car

UN EQUILIBRIO D'ACQUE



Un'immagine che documenta con immediata efficacia il decadimento di tanti edifici veneziani. Secondo recenti statistiche, a Venezia 18 fabbricati su 100 stanno andando in rovina. Dei problemi della città si è interessata anche l'UNESCO, che ha inviato in Italia il geologo Joseph F. Poland



Alle condizioni ambientali si ricolligano altri aspetti della crisi: il regresso economico, lo spopolamento. È necessaria una politica organica di interventi. Un ordine del giorno recentemente approvato dal Senato indica una serie di provvedimenti più urgenti

di Giovanni Perego

Venezia, aprile

Lunga più di 4 mila metri, larga meno di 3, un perimetro di 14 chilometri che racchiude 118 isole collegate da 400 ponti e separate da 160 canali. Il mare a due chilometri, trattenuto dagli antichi «Murazzi», le dighe di massi della Seregnissima, e dall'esigua striscia dell'isola di Malamocco,

Liz Taylor e Onassis al ballo di Ca' Rezzonico, delle cui scene Carlo Tuzi s'è servito come leitmotiv per «Venezia muore». Il leitmotiv musicale è invece il «Dies Irae» a tempo di shake

il Lido; la terraferma a vista d'occhio; tra mare e terra, 5 mila 500 chilometri quadrati di laguna disseminata di «barene», labili isole di melma e sabbia che le maree ricoprono. Questa è Venezia e la sua singolare struttura e situazione ambientale e urbanistica.

Alle punte estreme, settentrionale e meridionale, dell'isola di Malamocco, (12 chilometri di terra piatta e sabbiosa), sono i due sbocchi che collegano la laguna al mare: attraverso i quali le grandi maree autunnali si precipitano nella laguna, sommergono le «barene», montano per i canali, trascinano sulle zone più basse della città. Il respiro delle maree crea una circolazione di correnti tra isola ed isola, tra le 118 della città, le

o Tuzii la drammatica situazione di una città che sprofonda

È LA VITA DI VENEZIA



Un angolo di Venezia durante il montare della marea. Nel 1966, l'incalzare delle acque (che superarono di quasi due metri la media normale) produsse in un giorno danni per 40 miliardi. Nella foto a sinistra, un altro personaggio del ballo di Ca' Rezzonico: Grace Kelly, principessa di Monaco

8 della Giudecca, tra San Giorgio Maggiore e le altre della laguna, e per i canali navigabili che corrono tra le secche, segnati dalle «bricole», i pali lignei che ne seguono la traccia, che è come la circolazione del sangue in un organismo animale: segue cioè vie precise e costanti, contenuta e guidata da secolari difese. Se un evento ne mutasse il fluire, le ondate di marea, e le loro correnti, s'abbatterebbero sui punti indifesi della città, sommuovrebbero le palafitte, (palo contro palo conficcato nella melma a colpi di «battipalo» a sostenere le fondamenta degli edifici), sgretolerebbero Venezia. Le superfici asciutte delle «barene» che accolgono il crescere delle maree, sono poi come sacche, come serbatoi

vuoti predisposti dalla natura entro cui si disperde, almeno in parte, l'improvvisa esuberanza dell'acqua marina.

La zona industriale

Dopo il 1917, mentre si combatteva sul Po di Cortellazzo e il rombo delle artiglierie s'udiva fin nella città, al margine occidentale della laguna, sull'orlo della terraferma, fu avviata la costruzione d'un grande porto industriale e del quartiere urbano di Marghera, e fu scavato il «Grande canale di navigazione» che permetteva a navi di forte tonnellaggio di sfilare silenziose tra «barene» e «bricole», per attraccare direttamente

ai moli della terraferma. Sorse così la prima zona industriale e negli anni tra le due guerre e nel secondo dopoguerra, crebbe e si sviluppò la seconda zona industriale, e fu affiancato al ponte della ferrovia, costruito dagli austriaci, il ponte stradale che sbocca a Piazzale Roma. Fabbriche, depositi, moli si distesero, al bordo della laguna, sulle «barene» bonificate e interrate; detriti furono rovesciati dalle industrie nelle acque, turbando l'equilibrio idrico e ittico; le maree non sfociarono più liberamente per le «barene» e incominciarono ad assediare la città. Tra il 1867 e il 1916, vi furono soltanto 7 alte maree superanti di 1 metro e 10 il «medio marino»; 7 dunque in 50 anni.

Dal 1917 al 1967, e perciò sempre in 50 anni, si ebbero 40 alte maree, e tra di esse, quella catastrofica del 4 novembre '66, con 1 metro e 94 d'acqua in più delle medie normali di alta marea, la rottura dei «Murazzi» e danni per 40 miliardi in un solo giorno.

Se tuttavia il delicatissimo equilibrio della laguna, che la Serenissima sorvegliava con apposite magistrature, fosse turbato soltanto dagli interrimenti causati dallo sviluppo industriale, la situazione potrebbe essere facilmente corretta, o, quanto meno, si potrebbe impedire una estensione degli interrimenti e cioè un ulteriore decadimento. Le cose sono invece complicate da altri elementi: l'insediamento industriale e urbanistico in

terraferma, tra le foci del Brenta e del Piave, si risolve anche in un enorme pompaggio d'acqua dalla laguna per le necessità di raffreddamento degli impianti e, ciò che è più grave, dalle ricche falde acquee di cui sono impregnate le terre piatte che si stendono al margine occidentale della laguna.

Urgenza

Il pompaggio delle acque, questo progressivo asciugarsi e rinsecchirsi della terra, provoca il fenomeno della «subsidenza», cioè dell'abbassarsi del terreno di circa 20 centimetri ogni secolo. La «subsidenza», o «bradisi-

segue a pag. 44

come un semplice soffio pulito può sostituire 100 colpi di pettine.

Se vivete con gli altri, mettetevi al bando l'antiestetico colpo di pettine in pubblico. Oggi, un semplice soffio pulito, al mattino, può sostituire 100 colpi di pettine, durante il giorno. Per tenere la pettinatura a posto, basta il soffio pulito di Clan. Dopo esservi pettinati, spruzzate un poco di Clan sui vostri capelli. Clan è un dopopettine spray. Il getto leggero di questo hair spray si dispone in modo uniforme sui capelli, li tonifica con Ergon, un ingrediente esclusivo ad azione stimolante, dà loro la piega voluta e poi scompare. I capelli rimangono a posto per tutto il giorno, a posto ma morbidi e naturali. Solo un leggero aroma virile, l'aroma asciutto del legno di sandalo, rivela l'uso di Clan.

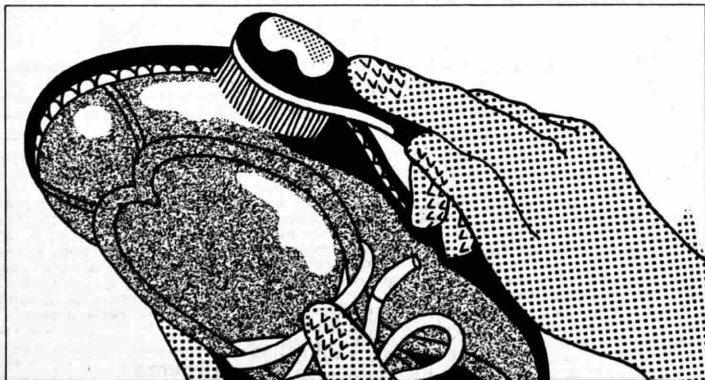


Adoperate Clan solo una volta al giorno, al mattino; uno spruzzo basta per tutta la giornata (è una bombola per tutto il mese). La bombola di Clan costa 850 lire.

CLAN
un soffio vale
100 colpi di pettine

È un prodotto Linetti - in vendita nelle profumerie e farmacie.

mai più a mani nude.



Ci sono i Marigold per questo. La serie dei Guanti Marigold. Un quanto per ogni lavoro, e ad ogni prezzo. Puoi scegliere. E le tue mani restano belle.

Marigold 

VENEZIA MUORE

segue da pag. 43

smo negativo», è complicata inoltre dal cosiddetto «eustatismo», cioè dall'aumento del livello marino provocato dal disgel delle calotte polari, che è, nell'Adriatico, di 10 centimetri al secolo. I due fenomeni combinati si risolvono in un mutamento del livello della città rispetto al mare, di 30 centimetri al secolo e cioè di 3 centimetri ogni dieci anni. Questo solo dato dà l'immagine della drammatica urgenza del problema.

Nel 1966 è stato istituito un Comitato interministeriale incaricato di condurre indagini e ricerche, dirette alla individuazione di provvedimenti efficaci ed immediati, per salvare Venezia. L'11 marzo scorso il Senato della Repubblica ha concluso il suo dibattito su Venezia, approvando un ordine del giorno in cui sono riassunte le linee d'intervento suggerite dal Comitato e accolte dal Ministero dei Lavori Pubblici. Sono stati così varati provvedimenti di attuazione immediata e di importanza rilevante. E' stato proibito il pompaggio industriale tra il Po e il Brenta, è stata decisa la chiusura di 7 mila pozzi che pompavano 4 mila litri d'acqua al secondo, è stata vietata nell'alto Adriatico e in terraferma la ricerca e l'estrazione di idrocarburi, è stata infine presa in considerazione la possibilità di riimmettere nel sottosuolo almeno una parte dell'acqua pompata. Restava la questione degli interrimenti: questione pressante perché è in programma la realizzazione di una terza zona industriale a Marghera con la contemporanea apertura di un «canale dei petroli», cioè di un altro grande canale navigabile attraverso la laguna.

Il centro storico

E' stato deciso che l'apertura del canale non potrà apprezzabilmente modificare il regime della laguna. L'obiezione, invece, di quanti sostengono che per la teoria dei vasi comunicanti altri interrimenti di «barene» non produrrebbero effetti negativi, perché le maree, raggiunto un certo livello, non monterebbero ulteriormente e si stabilizzerebbero sul livello del mare, non è stata accolta, almeno per il momento. Si è cioè deciso di sospendere la costruzione della terza zona industriale, in attesa di accertamenti scientifici definitivi su questo complesso e grave problema.

L'ordine del giorno approvato dal Senato addita anche la necessità urgentissima di riordinare e conservare il centro storico di Venezia, restaurando monumenti pubblici e privati, stimolando nuovi flussi di popolazione e di reddito, riqualificando gradualmente infine la vita economica, culturale e sociale della città.

Si tocca qui l'altro aspetto della crisi della città, che non è soltanto ricollegabile alla situazione ambientale, ma che è anche intrinseca, delle sue stesse strutture fisiche, demografiche, economiche. A Venezia, 18 fabbricati su 100 stanno andando in rovina; 10 appartamenti su 100 sono inabitabili; 7 abitanti su 100 vivono in case prive delle minime condizioni di abitabilità e 22 su 100 in case che richiedono opere di risanamento. Ancora più grave la situazione dei servizi igienici e delle fognature: si pensi che sono sfontate di acqua potabile interna 9 case su 100 ed è sfornita di bagno la metà esatta delle abitazioni veneziane. Naturalmente, la popolazione lascia la città, ed emigra in altre regioni o si stabilisce nella vicina terraferma. I veneziani erano nel 1951, 175 mila; nel 1966, 120 mila; saranno nel '71, 105 mila; nell'81, 70 mila.

Stato e privati

Nel giro di pochi altri decenni, la città sarà un deserto inabitabile e sarà condannata alla rovina. Si calcola che, se non sarà attuata con sollecitudine una politica di organici ed efficaci interventi, nel giro di cinque secoli, al massimo, la laguna di Venezia sarà di nuovo deserta come nella seconda metà del primo millennio, quando incominciarono gli insediamenti a Eraclea, a Grado, a Torcello. Questi pochi dati valgono, crediamo, a suggerire l'idea della complessità dell'opera che deve essere attuata. Il Comitato interministeriale per la salvaguardia di Venezia si è organizzato per questo in sei gruppi di lavoro. Quattro di essi affrontano il problema ambientale e conducono perciò accertamenti biologici e igienici, geotecnici e geologici, idraulici sull'andamento delle maree e sulle loro variazioni, sulla dinamica lagunare e sul fondo marino; infine, sulla incidenza dei fenomeni meteorologici sulla situazione della laguna. I due altri gruppi di lavoro preparano invece il materiale indispensabile agli interventi, per ciò che riguarda l'edilizia urbanistica, l'assetto territoriale, i provvedimenti amministrativi e legislativi. Appare infatti chiaro, a quest'ultimo proposito, l'indispensabilità di un regime fiscale ed amministrativo particolare, per Venezia, che incoraggi e sovvenzioni molteplici interventi anche di carattere privato. Bisogna cioè fare in modo che i veneziani intraprendano essi stessi il salvataggio di un patrimonio storico e culturale la cui perdita appare inammissibile.

Giovanni Perego

Venezia muore va in onda sabato 12 aprile, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

maglieria

irre stringibile



Adimar

ADIMAR, la maglieria di qualità, presenta due articoli della collezione 1969 marcati « pura lana vergine - trattato irrestringibile »: il corpetto è senza cuciture sulle spalle e la camiciola ha le spalle rimagliate con un filo elastico incorporato. E' maglieria che può essere lavata senza più preoccupazioni. Non feltra e non si restringe perchè reca il marchio « pura lana vergine - trattato irrestringibile ». Lavatela quanto volete. Resterà sempre nuova e perfetta come il primo giorno.

Sono trascorsi dieci anni dalla morte di don Primo Mazzolari che per tutta la vita contestò in favore dei più deboli

di Ettore Masina

Don Primo Mazzolari morì esattamente dieci anni fa. Da quasi trent'anni era parroco a Bozzolo, un paese della Bassa mantovana. Non aveva incarichi importanti né titoli di studio accademici né un pulpito di grande prestigio da cui levare la sua voce. Eppure centinaia di migliaia di italiani lo ricordano ancora con tenerezza e con ammirazione, come un maestro; ed altrettanti hanno imparato a conoscerlo e ad amarlo attraverso le sue pagine.

Il giorno in cui morì era la seconda domenica dopo Pasqua, quella in cui nelle chiese si legge il Vangelo del buon pastore. I parrochiani di Bozzolo andarono a prendere il corpo di don Primo nella clinica di Cremona in cui si era spento e lo portarono per ogni strada del loro paese, quasi casa per casa. Ogni famiglia aveva un ricordo personale di lui, voleva un ultimo incontro. Poi portarono la povera bara nella chiesa parrocchiale di San Pietro e accesero un magnetofono. Dal nastro veniva la sua voce, registrata durante le ultime prediche.

Quella voce non apparteneva soltanto a Bozzolo, apparteneva a tutta la Chiesa. Papa Giovanni aveva appena annunciato il « suo » Concilio e ancora non si sapeva che cosa i vescovi di tutto il mondo avrebbero discusso e sancito. Ma il povero prete di campagna aveva percorso i tempi e tutta la sua vita era stata testimonianza e predicazione di una fede umile e di un servizio ai poveri che il Concilio avrebbe sancito come autentica missione della Chiesa. Per trent'anni don Primo aveva cercato di rendere comprensibile a tutti il linguaggio liturgico della Chiesa, aveva detestato gli errori ma amato gli erranti, ripudiato ogni forma di violenza, anche quella che pretendesse di richiamarsi alla necessità o alla difesa della fede, si era battuto contro ogni discriminazione fra gli uomini e in favore della giustizia fra le classi e fra le nazioni.

Per questo, come tutti i profeti, aveva avuto una vita travagliatissima. Molti lo avevano odiato perché la sua obbedienza alla Chiesa, che era sempre pronta e totale, era piena di intelligenza e di coraggio e non supina acquiescenza al potere. Moltissimi non lo avevano compreso. Molti altri lo avevano accusato di essere un sovversivo perché nessuna struttura gli sembrava intangibile di fronte alle esigenze della giustizia.

A 25 anni era partito volontario per la guerra. Considerava lucidamente il conflitto come un'utile strage ma non voleva abbandonare i « suoi », i poveri che andavano a morire senza sapere perché. Una medaglia al valore attestava che egli non era stato un vigliacco; ma ciò cui aveva assistito e la morte del fratello Peppino gli avevano fatto maturare dentro il proposito di lottare per tutta la vita contro la guerra e la violenza che opprime gli umili.

Questo gli aveva procurato immediatamente l'odio dei fascisti; ma egli aveva continuato la sua testimonianza. Parroco a Cicognara, nel 1929 si era rifiutato di andare a votare in segno di protesta per le violenze subite da alcuni socialisti davanti al seggio elettorale. Era una aperta sfida al regime e gli costò un attentato. Sfuggì alla mor-

PREGAVA ANCHE PER SUO FRATELLO GIUDA



Don Primo Mazzolari, alla cui figura la radio dedica una trasmissione

Un prete di campagna che seppe lottare, pagando di persona, contro la violenza e la sopraffazione. Le persecuzioni durante il fascismo e le battaglie del dopoguerra

te; ma, nominato parroco a Bozzolo, fece il suo ingresso in un paese deserto perché gli abitanti erano stati diffidati dall'andargli incontro. Proseguì la sua strada: vent'anni di diffide, angherie, libri sequestrati. Nel 1943, due arresti, poi la minaccia della deportazione in Germania. Nascosto in una cella accanto al suo campanile, quasi murato vivo, per otto mesi attende la liberazione; ma quando esce dalla sua « tana », lo fa per correre al

soccorso di chi lo odiò ed ora è uno sconfitto. Come sempre, è accanto ai più deboli.

Seguono gli anni convulsi della « guerra fredda »: il mondo diviso in due blocchi e la grande maggioranza degli uomini di Chiesa più intenti alla situazione politica che alla proclamazione del Vangelo. Don Mazzolari non accetta questa divisione né i suoi schemi logici. In politica, la sua idea è che sia necessaria una intesa e una collabora-

zione fra cristiani e socialisti; ma il suo impegno è molto al di là della politica: è per un amore fraterno che non esclude nessuno, per una giustizia che è il fondamento autentico di ogni libertà. Cercherà di diffondere questi ideali in un piccolo giornale fondato con alcuni amici e intitolato *Adesso* a indicare l'urgenza di una scelta e di una coerenza cristiane.

Adesso, inquietante per il suo coraggio e per la sua perentorietà, consente al piccolo parroco di provincia che sinora aveva affidato la sua voce ai libri (*Impegno con Cristo*, *Il compagno Cristo*, per non citare che i più famosi) un dialogo ininterrotto con migliaia e migliaia di amici che vengono radunandosi in gruppi in molti centri d'Italia. E' un dialogo fatto soprattutto di Vangelo, al di là di ogni formulazione ideologica: ciò che interessa a don Primo non è l'affermazione di una « civiltà cristiana » ma che i cristiani siano il sale del mondo, il lievito che fa fermentare ogni struttura per renderla più vicina al disegno di amore di Dio. Una critica lucida e inesorabile, ma piena d'amore, tocca più che i « lontani » quelli che si dicono Chiesa. Don Primo è certo un contestatore ma innanzi tutto contesta se stesso.

Coerente alla scelta di una testimonianza evangelica, rifiuta ogni etichetta politica a costo di deludere gli amici, come avviene a Modena, il 7 gennaio 1951 in occasione del convegno delle « avanguardie cristiane », cioè dei gruppi che si rifanno ad *Adesso*. Tuttavia, allarmati da una falsa documentazione che lo dipinge come un pericoloso fanatico, i suoi superiori gli interdiccono, nel febbraio 1951, la direzione del giornale e la predicazione fuori diocesi. La lettera che don Primo scrive in quell'occasione al suo vescovo è fra i documenti più alti della spiritualità moderna: « Benché non si tratti che di libere opinioni che non impegnano il credente, mi inchino e accetto senza discutere... Ma tutto è speranza perché tutto è fatica; tutto è fede, proprio il non vedere; tutto grazia, anche il morire; tutto testimonianza, anche il silenzio, soprattutto il silenzio ». *Adesso* può riprendere le sue pubblicazioni nove mesi più tardi; ma nel 1954 a don Mazzolari viene proibito addirittura di parlare fuori parrocchia e di trattare argomenti sociali o politici.

Non sparisce, tuttavia, dalla vita italiana: Bozzolo diventa un approdo di persone inquiete, alla ricerca della fede che trovano in don Primo un volto amabile della Chiesa che invano hanno cercato altrove. Un immenso epistolario tiene le fila di speranze e di conforti. E' il prete che non esclude nessuno dal suo abbraccio, che — in una predica memorabile — prega anche per « mio fratello Giuda ».

Una settimana prima di morire, don Mazzolari ebbe la gioia di essere ricevuto da papa Giovanni, di cui aveva salutato con gioia la elezione. I tempi mutavano, la Chiesa si piegava sulla sua realtà per trovare le strade del mondo moderno e quelle del Vangelo eterno. Tornò a Bozzolo felice, sentendo che il sogno della sua vita era ormai diventato ansia di tutto il « popolo di Dio ». Quando morì, tutti videro quanto era stato povero: di orgoglio, di assolutismo e di denaro.

Ricordo di Primo Mazzolari va in onda domenica 6 aprile, alle ore 21, sul Secondo Programma radiofonico.



Nicoletta Panni
nella sua casa romana, con
il marito Mauro Ferrante
e la figliuola Wally, di 15 mesi.
La Panni cominciò
a studiare canto
all'età di 16 anni.
Si diplomò
al Conservatorio di Roma

Il baritono Giuseppe De Luca aveva detto alla nipote Nicoletta Panni: «Hai la voce intonata ma non farai carriera»

IMPARÒ A CANTARE SUI DISCHI DEL NONNO

**Per dare il meglio
sulla scena
ha bisogno di
un sincero rapporto
umano con autori
e colleghi.
Lontano incontro
con Toscanini**

di Luigi Fait

Roma, aprile

Sono una media cilindrata: si presenta molto modestamente Nicoletta Panni, che, per quanto ci consta, non sa soltanto irritare, ma anche ispirare e commuovere direttori d'orchestra e compositori. Dietro «il suo doloroso stato d'animo d'orfana inconsolabile», dietro «la dolcezza del suo canto», dietro «l'artista perfetta e completa che sa dare pieno significato espressivo ad una emissione vocale, come ad un gesto» (così i critici dopo il suo *Ivan il terribile* all'«Opera» di

Roma diretto da Schippers) si nasconde un soprano che ha sempre bisogno d'un sincero rapporto umano con l'autore e l'intera Compagnia teatrale. Sale di malavoglia sul palco se il direttore d'orchestra, il regista o il suo partner non la sostengono moralmente. E talvolta le costa duri sacrifici giungere all'affiatamento con loro. Difficilmente dimenticherà un *Idomeneo* con Hermann Scherchen al «San Carlo» di Napoli nel marzo del '62. «In quell'occasione», ricorda la Panni, «Scherchen, che aveva preso le redini sia della regia, sia dell'orchestra, mi ha fatto soffrire le pene dell'inferno. Il maestro non mi dava un attimo di pace. Era lui a stabilire meticolosamente la posi-

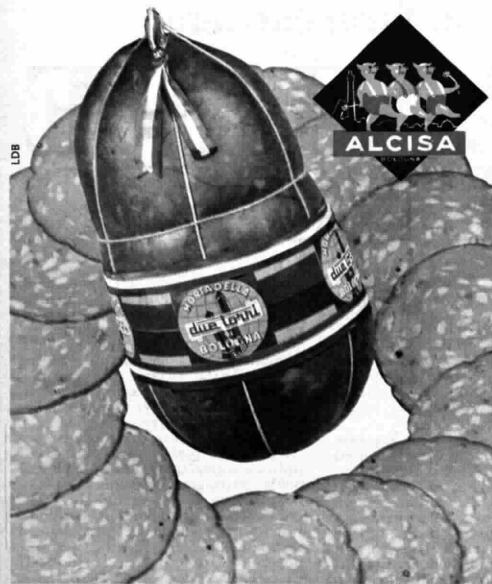
zione del mio collo, dei piedi, delle mani, degli occhi, oltre che misurare col cronometro ogni mio respiro, dosare come un farmacista il peso dei miei acuti, solfeggiare pedantemente battuta per battuta. Non ne potevo più e scoppiavo in lacrime. Inflessibile e autoritario, lui mi richiamò all'ordine e in cattivo italiano gridò: «No piange, no piange!». Da quel teutonico torchio disciplinare la mia parte venne però fuori pulita e mozartiana come mai avrei prima immaginato, e Scherchen stesso, alla fine, si congratulò con me». Nel '60 Tullio Serafin non fu molto più tenero, quando lei lo scongiurò di lasciarla tacere durante le prove generali d'un *Falstaff* a Torino: «Ti segue a pag. 48



**...mamma, a me
una fetta grande, grande..
macerto!...**

**si sa cosa si mangia, quando si mangia
mortadella ALCISA, la genuina
mortadella di Bologna di puro suino**

mortadella di Bologna due torri



NICOLETTA PANNI

segue da pag. 47

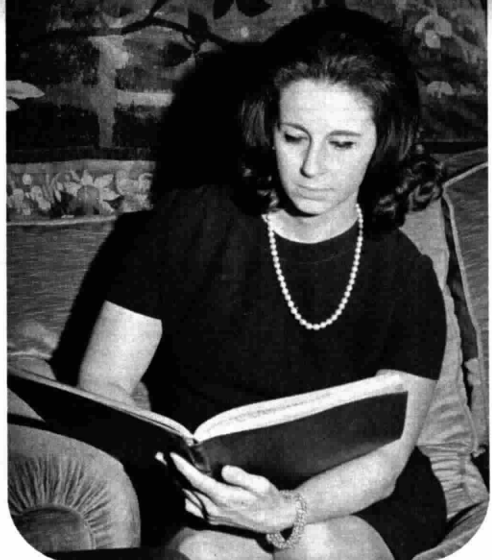
canterà, me dispiase. La tua xe solo fifa», la apostrofò in vernacolo il maestro.

La Panni ha bisogno di questi incitamenti, di queste sferzate, di questi incoraggiamenti energici, perché altrimenti si lascerebbe vincere dal timore e da un'esagerata autocritica. «Quando qualche anno fa morì mia madre», racconta, «fu Previtoli a salvarmi da un silenzio che avrei senz'altro segnato la fine della mia carriera. Quindici giorni appena dopo i funerali, mi ordinò di partecipare ad un concerto a "Santa Cecilia". Devo ai suoi modi burberopaterni se mi sono ripresa dal dolore, cantando».

La Panni lascia insomma capire che il vero momento artistico, la scintilla, s'accendono per lei quando vi sia un po' di calore umano, come al «San Carlos» di Lisbona nel '58, regista la Wallmann, allorché vide Poulenc piangere mentre lei stessa interpretava i suoi *Dialoghi delle carmelitane*.

E non le basta commuovere i musicisti. Può infatti vantare di aver emozionato due papi: «Papa Giovanni», dice, «mi aveva ascoltato un giorno nel *Te Deum* di Kodály. Al termine dell'esecuzione le sue parole d'elogio mi turbarono al punto che dimenticai il protocollo: non baciai né la mano, né l'anello di Sua Santità, né mi inginocchiai. So soltanto che me ne andai stringendo in pugno un magnifico rosario di madreperla. E qualche anno dopo quando cantai per Paolo VI lo *Stabat Mater* di Szymanowski, ai suoi cordiali rallegramenti non seppi rispondere altro che: «Molto gentile!». Nonostante la grande paura nell'accostarmi ai pontefici, in fondo in fondo mi diverte cantare davanti a loro, mi piace». Sembra che il soprano amucchia a bella posta nel suo repertorio i vari *Stabat Mater* di Caldara, Pergolesi, Boccherini, Rossini, nonché messe, salmi, oratori così da averli pronti nel momento in cui dovesse essere nuovamente invitata in Vaticano.

«Romana di Roma», da sette generazioni, Nicoletta Panni ha avuto le prime lezioni di canto a 5 anni dal nonno materno, il famoso baritono Giuseppe De Luca, che però non aveva alcun metodo didattico con lei, si limitava a farle ascoltare i suoi dischi, a farle intonare qualche facile romanza, ad improvvisare in casa, insieme a lei piccole scene teatrali, più per giuoco che per serio apprendistato. Quando, dieci anni più tardi, lo raggiunse in America, la scoraggiò in tutti i modi, quasi un rimprovero per aver abbandonato il liceo ed essersi iscritta al Conservatorio di Roma. «Cara», le ripeteva, «non ti mettere niente in testa; hai sì la voce intonata ma non farai mai carriera». In due mesi di lezioni non fece che innervosirla



Nicoletta Panni esordì a Spoleto nel 1953, con «Il segreto di Susanna» di Wolf-Ferrari. Si dedica anche con successo al repertorio da camera

e rovinarsi lui stesso il fegato. Peccato che sia morto prima di vederla sulle scene.

La Panni aveva cominciato a studiare seriamente musica a 16 anni con Alba Anzellotti e tuttora prende lezioni. «Ho sempre bisogno», confessa, «di qualcuno che mi controlli, che mi guidi».

Dopo il diploma con il massimo dei voti si è iscritta ai corsi di perfezionamento di Giorgio Favaretto presso le Accademie di Santa Cecilia e Chigiana.

La seconda natura

Nel '53 quando esordì a Spoleto nel *Segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari si rese tuttavia conto che non era adatta per il teatro. E si dedicò alla musica da camera. Questa le servì di base all'arte lirica e accettò nel frattempo i preziosi consigli di Maria Cascioli, facendo inoltre tesoro, fino ad oggi, di quelli di Maria Teresa Pediconi. Quando non ha tempo per andare dalle sue insegnanti, registra ogni interpretazione, si ascolta, si analizza e si critica, aiutata in parte da Mauro, suo marito. Mauro Ferrante, commercialista, assicura che, pur non avendo studiato musica, non gli sfugge il più piccolo errore della moglie. Nicoletta Panni non ha intanto smesso di amare e di coltivare il genere da camera. Le sue *Mimi* e *Manon* nonché i suoi personaggi mozartiani sono noti e applauditi dal «Metropolitan» alla «Scala», dal «Lyceum» di Barcellona alla «Lyric Opera» di Chicago. Dai suoi programmi cameristici capiamo i suoi interessi: dalle antiche arie italiane passa con disinvoltura ai romantici tedeschi e agli impressionisti francesi e chiude generalmente i «recital» con focose canzoni spagnole: «Nel folklore iberico», confida il

soprano, «trovo la mia seconda natura». Sta rievocando ancora le tappe fondamentali della sua carriera e la predilezione per le opere moderne di Debussy, Busoni, Honegger, Poulenc e Pizzetti, quando entra sgambettando nel salone dove stiamo conversando la sua deliziosa bambina di un anno e tre mesi, Wally. Questo nome è legato sì all'opera di Catalani, ma anche a Toscanini. Mi dice che così si chiamava anche sua madre, amica della famiglia del grande direttore d'orchestra che, a sua volta, aveva fatto battezzare sua figlia con quello stesso nome. Rammenta una serata nella villa del maestro a New York, ventun anni fa: «Mi avevano sempre detto che Toscanini era un uomo dal carattere difficilissimo. Io invece lo trovai affabile e in vena di scherzare. La sua gioia più grande fu nel mostrarmi un armadio pieno di cravatte. Ne doveva avere un migliaio e ne andava orgoglioso. Poi ci regalò uno spettacolo inconsueto. Ci fece ascoltare una sua incisione della *Prima Sinfonia* di Beethoven; lui stesso davanti a noi fingeva di dirigere l'orchestra. Terminato il «concerto» ci portò davanti al televisore mentre si trasmetteva un incontro di lotta libera. Rimasi a bocca spalancata quando lo vidi imitare i lottatori. Si buttava sui tappeti rotolandosi e piroettando come un ragazzino. Alla fine mi ascoltò in un'aria e mi dedicò un autografo con fotografia». Il soprano indica il cimelio, incorniciato sopra il pianoforte: «Alla brava e cara Nicoletta, affettuosamente Arturo Toscanini, 15 marzo 1948».

Luigi Falt

Ascolteremo Nicoletta Panni in una voce per voi in onda mercoledì 4 aprile, alle ore 11,30, sul Programma Nazionale radiofonico, e in Lk Pskovitana, giovedì 10 alle 20,40 sul Terzo.

**perchè vivere ...
sulle gobbe
di un cammello?**



oggi c'è



ENNEREV



il materasso a molle con la lana



solo
4 pomodoro su 10
diventano
Pelati Cirio

I più ricchi di sole, i più ricchi di sapore. Scelti uno per uno.
Condiscono di più, danno più appetito: sono i famosi Pelati Cirio.

CIRIO porta il sapore del sole sulla vostra tavola
Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli, richiedete a Cirio - 80146 Napoli il nuovo giornale "Cirio Regala". (Aut. Min. Conc.)





Kremlì dà molto

tutta l'energia
della buona crema
di formaggio

**e non
lo fa
pesare**
perché è omogenizzato

kremlì regala 2 Lavapentole inoxigienici CASTOR al giorno!*

Per partecipare al Concorso, basta consegnare al Vostro negoziante la cartolina che troverete in ogni scatola di Kremlì. Parteciperete all'estrazione di 2 Lavapentole CASTOR, mod. A 85, al giorno. Più cartoline consegnerete al vostro negoziante, più probabilità avrete di vincere.



e in più c'è un regalo sicuro in ogni scatola

Sono regali originalissimi e
ultramoderni!

- Posters (stampe litografiche giganti)
- Cuscini decorati con effetto tridimensionale
- Puf trasparenti, coloratissimi
- Poltrone per ragazzi (è possibile persino "sedersi" sul mare)

* Oppure una Lavatrice CASTOR a lavaggio biologico



quando chiedete il meglio:

Locatelli

13° Concorso Nazionale VOCI NUOVE

Motta * CASTROCARO
con il patrocinio del
RADIOCORRIERE

LA POSTA DI PIPPO

« Sono nata a Maine Saint Paul in Belgio. Risiedo a Pescara da quando avevo due anni ed i miei genitori sono italiani. Posso partecipare al Concorso? » (Maria Antonietta Siardi - Pescara).
Certamente. Purché abbia la cittadinanza italiana.

« Vorrei sapere se al Concorso ci si può presentare con una canzone già lanciata da un cantante oppure occorre presentarsi con una canzone nuova » (Luisa Esposito - Genova Pegli).

Ogni concorrente è libero di partecipare con la canzone che preferisce. Non importa se è un successo di un cantante già affermato.

« Abbiamo letto che bisogna portare per la prima audizione una parte di pianoforte o di mandolino della canzone che si vuol cantare. Perché? Inoltre vorremmo sapere se sono ammesse al Concorso anche le coppie » (Lino Lo Presti e Mario Pagni - Firenze).

Le parti di pianoforte o mandolino sono necessarie al pianista che accompagnerà il candidato durante l'audizione soprattutto nel caso di canzoni meno note. E' ammessa al Concorso anche la partecipazione dei gruppi vocali o complessi.

« Come fare per essere sicuro che la scheda di partecipazione sia giunta a destinazione? » (Giuseppe Pastore - Rotondella).

Stia tranquillo. Ai primi di maggio la segreteria del Concorso provvederà ad inviarle una lettera con la quale si comunica la data e il luogo della prima audizione.

« Lo scorso anno mia figlia partecipò ad un Concorso Voci Nuove, a Napoli, e dopo l'audizione mi chiesero 30.000 lire come spese per far ascoltare la mia Laura a dei discografici. E' lo stesso anche per questo Concorso? » (Giuseppe Sconizi - Salerno).

Nessuna tassa di partecipazione o di altro genere né prima né dopo, è richiesta ai candidati del Concorso Voci Nuove di Castrocaro. La prima audizione è completamente gratuita; se il candidato supererà il turno, verrà ammesso alle successive fasi senza dover mai versare una lira a componenti dell'organizzazione.

« Desidererei partecipare al Concorso "Voci Nuove" e vorrei sapere se bisogna aver studiato musica o no, e se bisogna imparare una sola canzone oppure di più » (Maria S. - Nizza Monferrato).

E' bene conoscere tre o quattro canzoni. Per quanto riguarda la statura, come accenna nella sua lettera, non si preoccupi, anche Rita Pavone non raggiunge il... metro e settanta.

« Il mio problema è che ho compiuto 30 anni il 25 febbraio scorso. Potrei sperare di essere ammesso ugualmente al Concorso? » (Antonio Zammato - Messina).

Mi spiace, ma i 30 anni per essere ammesso al Concorso avrebbe dovuto compierli dopo il 1° luglio 1969!

« E' possibile cantare canzoni straniere, in lingua inglese? » (Pasquale Coronato - Torino).

Certamente, purché la canti bene!

Pippo Baudo

vieni nel cerchio magico



della favolosa **SINGER** 700 la macchina per cucire con "bobina magica"

LA PRIMA AL MONDO CHE SI CARICA DA SOLA...

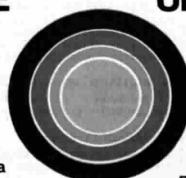
Ecco la macchina per cucire che è davvero "tutta" automatica: perfino la "BOBINA MAGICA" si carica da sola **senza toccarla**.

Sono eliminate ben 18 operazioni manuali fin ora necessarie per caricare la bobina, ...e in più, con SINGER la nuova macchina per cucire mod. 700, il **superocchiale automatico** per l'esecuzione istantanea di ogni specie di occhielli, **nuovi comandi** per la scelta immediata fra una gamma infinita di punti e ricami, un nuovo dispositivo speciale per le **cuciture circolari** e tante altre esclusività che rendono facile e perfetto qualsiasi lavoro di cucito.



UN FANTASTICO CONCORSO! BASTA ENTRARE IN UN NEGOZIO SINGER

SINGER vi invita ad un ricchissimo concorso gratuito: entrate in un negozio SINGER! Potrete vincere subito una nuova SINGER macchina per cucire mod. 700 ...e il Concorso è dotato anche di più di mille premi a sorteggio!



con la nuova macchina per cucire **SINGER** mod. 700 un'altra grande **OPERAZIONE CAMBIO**

Speciali valutazioni della Vs. vecchia macchina per cucire per il cambio con una nuova SINGER. Inviatelo subito questo tagliando, oppure rivolgetevi ad un negozio SINGER.

Spett. SINGER
Via N. Bonnet, 6/A - 20154 MILANO

Vi prego di darmi una valutazione, senza impegno, della mia macchina per cucire per il cambio con una nuova SINGER.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
LOCALITÀ _____
PROVINCIA _____
CODICE AVVIAMENTO POSTALE N. _____

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



Johann Sebastian Bach:

PASSIONE SECONDO S. MATTEO Arie e cori

*Kommt, ihr Töchter, helft mir klagen
Blut nur, du liebes Herz
Ich will bei meinem Jesu wachen
O Mensch, bewein dein Sünde gross
Erbarne dich, mein Gott
Und von der sechsten Stunde
Wenn ich einmal soll scheiden
Und siehe da, der Vorhang im Tempel zerriss
Wahrlich, dieser ist Gottes Sohn gewesen
Mache dich, mein Herze, rein
Wir setzen uns mit Tränen nieder.*

Interpreti: Irmgard Seefried, soprano;
Hertha Töpper, contralto; Ernst Haefliger, tenore;
Kiehl Engen, basso; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono;
Orchestra e coro Bach di Monaco diretti da Karl Richter

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monaurali

**E' già in vendita il venticinquesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE

...e che usciranno

26. CONCERTI PER ARPA
Nicanor Zabaleta interpreta musiche di Händel, Wagenseil e Mozart
27. FIORENZA COSSOTTO - SCENE DA OPERE ITALIANE: « Trovatore », « Don Carlos » e « Cavalleria rusticana »
28. ALLA CORTE DI SANSSOUICI
Federico il Grande: Sinfonia in re magg.; Quantz: Concerto per flauto, archi e continuo; C.P.E. Bach: Concerto per violoncello, archi e con.
29. RICHARD WAGNER
« Tannhäuser », « Lohengrin », « Macbeth » e « Tristano »
30. RAPSDIA SLAVA
Brani di Glinka, Ciaikovski, Prokofiev, Dvorak e Smetana



Il paradiso conteso



PATTY PRAVO

Inciso dalla Ragazza 77 (45 giri « Ricordi ») *Il paradiso della vita* di Lucio Battisti non ha avuto molta fortuna e non se ne parlerebbe più se qualche tempo fa Patty Pravo, di passaggio a Londra, non avesse ascoltato con molto interesse una nuova canzone degli Amen Corner. Intitolata *Half as nice*, avrebbe raggiunto la vetta delle classifiche inglesi proprio mentre se ne stava preparando la versione italiana. E fu allora che si constatò, non senza stupore, che *Half as nice* altro non era che la traduzione inglese del brano di Battisti: così, abbreviato il titolo in *Il paradiso*, Patty ne ha fatto la sua arma segreta di primavera. Sul mercato italiano, in concorrenza con la cantante veneziana che ha già presentato la canzone in TV dopo averla incisa su un 45 giri « RCA », ci saranno naturalmente gli Amen Corner, la cui versione viene diffusa, pure in 45 giri, dalla « Immediate ». *Il paradiso* forse avrà un terzo contendente, lo stesso Lucio Battisti, che avrebbe a sua volta l'intenzione di incidere un'interpretazione tutta personale. La gara merita l'attenzione del pubblico.

Antico e moderno

Mary Hopkin si conferma sempre più come un fenomeno musicale a parte. E' un soprano leggero con la voce delle sciantose dei primi anni del Novecento, in bilico fra l'opera e i canti villerecci, capace di interpretare le ballate folk di Donovan con la stessa grazia con la quale affronta brani di Gershwin o di Irving Berlin. Il bello è che ne esce sempre con stupefacente semplicità, come se la musica di qualsiasi tempo non costituisse per lei altro che una gioiosa occasione per esprimersi. Male hanno fatto i compilatori del 33 giri (30 cm « Apple ») apparso con il titolo *Post card*, a non includere la canzone che Mary Hopkin ha cantato a Sanremo: in questo modo la versatilità della giovanissima diva britannica avrebbe trovato una documentazione anche nella dimensione geografica. Resta un dubbio: precisandosi in questo modo la vera personalità della Hopkin, il pubblico che ne ha decretato il successo al tempo di *Those were the days* continuerà ad esserle fedele? Le autentiche doti artistiche non sono certo un passaporto per la popola-

rità, a meno che non si debba ammettere che le cose stiano cambiando nel campo della musica leggera.

I Gufi a Liverpool

Leo Chiosso ha scritto una ottima traduzione di *Lily the pink*, l'allegria marcetta che ha rivelato gli Scaffold, ed i Gufi, che stanno attraversando un periodo di grazia, si sono subito lanciati ad interpretare in italiano il pezzo dei tre ragazzi di Liverpool. La materia è adatta per i quattro cantautori, che intonano *La sbornia* (45 giri « Columbia ») con convinzione, anche perché il testo si presta ottimamente alle loro spiritose invenzioni. E' nata così una canzoncina che molto probabilmente ci perseguita a lungo, grazie alla pronta orecchiabilità e alla cantante aderenza delle parole alla musica.

Amore e lupara



OTELLO PROFAZIO

Otello Ermanno Profazio continua a raccogliere nuove prove della sua popolarità. Dall'aria dei caccinalli al mondo del cinema il passo è piuttosto lungo, ma il cantastorie calabrese nel giro di pochi anni è riuscito a compierlo con la massima disinvoltura. E' di questi giorni l'apparizione di un 45 giri della « Cetra » con la sua canzone *Amuri* che fa parte integrante della colonna sonora del film *L'anante di Gramigna*. Il motivo, estremamente aderente al tema del film ed all'atmosfera in cui si muovono i personaggi, è stato composto da Profazio con lucida ispirazione e dimostra ancora una volta la genuinità della sua vena creativa che, anziché esaurirsi, col trascorrere del tempo trova alimento in un crescente impegno culturale. Sul verso dello stesso disco, *La crozza*, un pezzo già conosciuto composto e interpretato dallo stesso Profazio.

b. l.

Sono usciti

- ENNIO MORRICONE: colonna sonora originale del film *Vergogna schifosi* (33 giri, 30 cm « Ariete » - ARLP 2003. Lire 2700)
- TATI e MARIEL: *L'ultimo tango e Cosa cerchi* (45 giri « Davoli » - DVR 5004. Lire 750).
- THE MIRAGE: *Mystery Lady* e *Chicago cotta* (45 giri « Ricordi » - Sir 2074. Lire 750).
- GINO PEGURI: *Dedicato a lei* e *Bravo Giovannino*, dalla commedia musicale *La notte brava di Giovannino* (45 giri « RCA » serie « Original cast » - OC 8. Lire 750).

Solo con la miscela bilanciata di Lara,
Cucinate di Fino come i 4 Cuochi!



I semi, bisogna sceglierli tra i più pregiati, e stare attenti che di ognuno, nella miscela, non ce ne siano né troppi, né troppo pochi. Ecco che cosa è la miscela bilanciata di Lara. Lara: un olio di semi leg-

gero, delicato come non se ne trovano. Ecco un piatto di pesce perfetto, ecco la "tua" insalata capolavoro: ogni piatto, anche il più semplice, è diventato un piatto "di fino". Sì, "di fino": proprio come i 4 Cuochi.

Olio di semi Vari Lara

Cucina 4 stelle chi cucina di fino.

è Primavera prendetevi un Black & Decker®

e
rinnoverete
da soli
la
vostra casa



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

Un trapano Black & Decker
la soluzione di tanti lavori:
forare - segare - levigare - lucidare ecc.



ALT!
4 combinazioni
straordinarie
esempio: trapano L. 13.000
sega circolare L. 5.900
L. 18.900
a sole
L. 16.900
completa di lama

La Black & Decker
fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

«Sonate» di Rossini



CLAUDIO SCIMONE

La Casa «Erato» lancia in questi giorni nel nostro mercato discografico le Sei sonate per archi di Rossini, di cui sono interpreti i «Solisti veneti», diretti da Claudio Scimone. La nuova pubblicazione, alla quale è stato assegnato il «Grand Prix du Disque» recita la sigla STU 70489/90 e consiste di due microscolci in versione stereo. Dopo aver ascoltato i «Solisti veneti» in questa recentissima interpretazione, si è presi da un sentimento che è commozione e gratitudine nello stesso tempo. Non crediamo che si possa fare di più e di meglio: il «sound» degli strumenti è brillante, nitidissimo; nelle Sonate i violini, i violoncelli, il contrabbasso variano l'intensità, la qualità del suono con una fantasia timbrica felicissima: colori accesi, ma morbidi e fondi, come nei quadri dei sommi pittori veneziani. Il ritmo è vivo, serrato, l'andamento non raggelato nella pedante sillabazione musicale. Ma in questa irruenza, ritmica sempre composta entro le misure armoniose dell'arte, le sfumature agogiche sottilissime sono sempre giustificate dalle naturali incurvature del fraseggio sicché non si rompe mai l'equilibrio unitario della struttura, pur nel fluido abbandono espressivo. C'è inoltre atmosfera e c'è poesia; e c'è anche una bella penitente che non è soltanto, come quasi sempre avviene, dei violini, ma dei violoncelli e del contrabbasso che felicemente si arrischia a cantare anch'esso, libero della mortificante funzione meramente gregaria a cui è per solito condannato. A queste pagine di un Rossini di acerba età (furono scritte nel 1804 e il musicista nacque nel 1792), composte, affermò l'autore stesso, «non avendo neppure una lezione d'accompagnamento», i «Solisti veneti» restituiscono quel gettito da sorgente, un pigro vigoroso e gentile, innocente e temerario, malinconico e vemente che si addice a codeste pagine di un geniale fanciullo. Sembra davvero di essere partecipi non della ricreazione di una musica, ma della sua creazione; sembra di vivere non soltanto l'emozione degli interpreti, ma quella, più arcaica, dell'autore. La dove la mano ancora inesperta di Rossini ha tracciato segni ingenui, i «Solisti veneti» hanno supplito, accendendo con un più vivo fuoco la frase musicale; là

dove, invece, la musica era compiuta perfettamente in se stessa, gli interpreti hanno «cantato» con semplicità, con purezza, con innocenza. Un'esecuzione insomma che sbaraglia tutte le altre. Nei due microscolci figurano, accanto alle Sonate una Serenata e le Variazioni per clarinetto (solista formidabile il clarinetista Lancelotti) che sono anch'esse pagine rossiniane rare. La lavorazione tecnica dei dischi solleva gli entusiasmi dei fans dell'alta fedeltà. L'opuscolo che accompagna i due microscolci è assai curato: la nota di presentazione è decorosissima (e non c'è da meravigliarsi poiché è a firma di Claude Rostand).

Non entusiasma

Circola da qualche tempo in Italia un microscolco «DECCA» (serie americana) in cui figurano due Oratori di Giacomo Carissimi: *Ite e Extremum Dei iudicium*: quest'ultimo indicato in copertina come *Judicium extremum*. L'esecuzione è affidata al complesso corale «Amor Artis», diretto da Johannes Somary. E' noto che all'estero l'attività delle società corali è fiorentissima. Accade così che i dischi con loro opere di Carissimi, compositore «radicato» nella sua patria come pochi altri, vissuto per 44 anni a Roma, dal 1630 al 1674, ch'è la data della sua morte (era nato a Marino il 1605 ed era stato organista a Tivoli e ad Assisi, prima di insediarsi nella capitale), ci vengano in gran parte dalla Germania e dagli Stati Uniti, taluni buchi, altri assai meno. Questo microscolco «DECCA», per esempio, non è affatto entusiasmante. Nulla da dire sull'«Amor Artis Choral» che, evidentemente, è un coro istruitissimo. Ma che ci stanno a fare, nelle parti dei solisti, quelle fioriture, quei gorgheggi aggiunti per puro arbitrio? Se c'è una musica che disdegna gli ornelli, casta nella sua sublime nudità, è quella di Carissimi. Chi ha curato la revisione dei due Oratori? La pubblicazione non lo dice, ma il disco basta a dimostrare che, quando si ritorna all'antico, bisogna impegnarsi con duplice scrupolo, di artisti e di filologi, bisogna conoscere lo stile dell'epoca e lo stile particolare dell'autore, altrimenti si comettono sacrilegi: e questo vale non solo per il disco diretto da Johannes Somary, ma per altri (anch'essi americani) dedicati a musicisti come Monteverdi, come i Gabrieli, in cui gli arbitri sono riconoscibili all'immediato ascolto, anche senza il suffragio delle antiche carte. Sotto il profilo tecnico, l'incisione è ottima. Il microscolco è siglato SDL 79430.

Il mago Klemperer

La «EMI» ha ripubblicato, su etichetta «La Voce del Padrone», un microscolco che ha fatto il giro del mondo ed è considerato

esemplare dalla critica discografica internazionale sotto il profilo artistico. Il disco in questione è dedicato a musiche di Richard Strauss — i due poemi sinfonici *Don Giovanni* e *Till Eulenspiegel* e la *Danza dei sette veli* da Salomé — e affidato all'arte di Otto Klemperer. Com'è noto, le maggiori Case hanno registrato i titoli citati i quali, fra l'altro, costituiscono merce di forte consumo nella pratica concertistica e perciò sono sottoposti assai spesso a contaminazioni e a contraffazioni. Eccezione fatta per il disco di Clemens Krauss, purtroppo invecchiato sotto il profilo tecnico, il microscolco con Klemperer resta fra i più importanti. Il severo vegliardo, facilitato dalla diltà dell'Orchestra Philharmonia di Londra,



OTTO KLEMPERER

allentatissima e assai duttile, offre in queste pagine straussiane (soprattutto nel *Don Giovanni* e nella *Danza*, un po' meno nel *Till*) una prova irrefragabile della sua grandezza d'interprete. La materia sonora, sontuosa, si fa più raffinata in mano al vecchio mago: una volta tanto la violenza a cui questa musica offre il pretesto, cessa di essere il luogo comune e deliberato dell'interpretazione straussiana. I punti esemplari sono tanti che la citazione sarebbe lunga: ma si vedano le movenze sinuose degli archi nella *Salomé*; e si veda il contrasto finissimo con cui vengono enunciate, nel *Don Giovanni*, le due melodie di Don Anna: impetuosa la prima (viola e violoncelli), malinconica la seconda (oboe). O anche la nettezza potente con cui i quattro corni cantano il secondo tema dell'eroe libertino, con quel sospiro di semiminima a cui Klemperer accorda il pieno valore di geniale trovata. Chi, fra i discografi, non possiede ancora il microscolco «EMI» dovrebbe colmare la lacuna, nonostante la natura tecnica dell'incisione non sia certo esente da mende. Il disco, in versione stereomono, è siglato ASDQ 5351.

L. pad.

Sono usciti

● HANS WERNER HENZE: *Musen Scythiens* - 1966; *Mortalities* - 1967. (Joseph Rollino, Paul Sheftel, pianoforte; Kreuzchor di Dresda; Membri della Cappella di Stato di Dresda; Orchestra del Gewandhaus di Lipsia; Direttore: Hans Werner Henze). DEUTSCHE GRAMMOPHON SLP 139 374 stereo - L. 4290 + tasse.



pronti in tasca, pronto pavesini

... e per mantenersi costantemente in forma,
mani in tasca e fuori i **pavesini**.

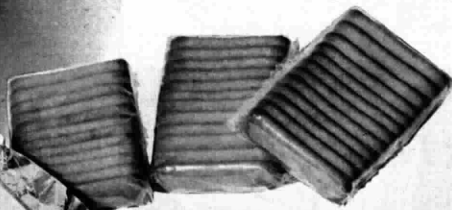
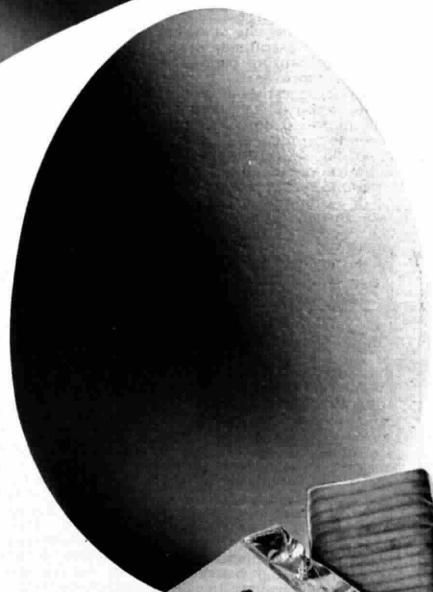
nei **pavesini**, alimento leggero e nutriente,
le proteine nobili dell'uovo.

i **pavesini** vi danno energia sempre fresca.
per la colazione del mattino,

per uno spuntino o una merenda,

per una piacevole ripresa nei momenti di languore:

pronto pavesini, riserva di energia.



Pavesini
PAVESI

PAVESI

con **pronto pavesini** confezione tascabile
è sempre l'ora dei pavesini

OSSIGENATE i vostri PIATTI

...e, insieme, le vostre MANI!

BIOLOGICO!

**SOLE
PIATTI**

DETERSIVO LIQUIDO

Ecco il lavapiatti modernissimo:
Sole-Piatti "biologico"
Ha un effetto prodigioso!
Si scioglie in acqua,
liberando il suo ossigeno
che assale il piatto,
detergendolo
in modo rapidissimo.

E ci guadagnano anche le mani:
la pelle diventa bella liscia
col salutare ossigeno!

*Questa sì che è pulizia!
E questa sì che è economia!
Perché poche gocce bastano.*

**LAVA
1200
PIATTI!**

...e per il bucato
la **SCHIUMA
NATURALE**



il sapone sigillato

Poesie e canzoni partenopee in un'antologia radiofonica **NAPOLI PER UN ANNO**

di Giuseppe Bocconetti

Napoli è tante cose insieme. Ciascuno può scoprirla a modo proprio. Aveva ragione chi disse che « tutto il mondo è Napoli ». Lo è in tutto, però, tranne che nella canzone. Napoli è soprattutto una città che canta. Può diventare Milano, Amburgo, o Detroit, ma avrà sempre un suo modo diverso di cantare, tutto particolare e inimitabile, perché diverso, sempre, resterà il modo « napoletano » di vedere le cose e di sentirle. Primavera napoletana, la trasmissione radiofonica che andrà in onda settimanalmente, per cinquantadue settimane, questo si propone di dimostrare. Ma non in una forma celebrativa e scontata.

E' un po' di tempo che Giovanni Sarno, ideatore e responsabile del programma, ci pensa. « Napoletano verace », di quelli che lo rimarrebbero anche in un « iglù » dell'Alaska, non accettava, non poteva accettare che si pensasse la canzone napoletana avviata al tramonto. Per dirla con lui, è diventato un serpente che si morde la coda: ascoltando sempre meno canzoni napoletane, e sempre meno buone e meno suggestive di quelle « d'un tempo », la gente si orienta verso altri generi; venendo a mancare lo stimolo, la sollecitazione del pubblico, anche gli autori si siedono » e si accontentano di « ruminare » roba pasata. Bisogna rompere l'inerzia. E come? « Con una trasmissione come questa », dice Sarno, che di Napoli conosce non solo i « vichi » e i « bassi », ma le pietre, una ad una, gli uomini e le cose. La trasmissione avrà due « momenti »: uno musicale ed uno poetico, che sono poi due modi di essere ugualmente napoletani, poiché « non esiste una canzone napoletana che non possa essere recitata, come non esiste una poesia napoletana che non possa essere musicata ». A Napoli, insomma, non esistono parolieri e musicisti, ma soltanto poeti.

Apriranno il programma ogni volta due canzonette allegre, vivaci, deliberatamente definite « del mattino »; e lo concluderanno altre due « della sera ». In mezzo: una canzone assolutamente inedita, scritta apposta per « Canta Napoli per quattro stagioni ». Tra l'una e l'altra, l'intermezzo poetico,

scelto nel repertorio partenopeo, compreso nell'arco che va da Salvatore di Giacomo a Giuseppe Marotta. Perché questa Napoli di Sarno canterà per « quattro stagioni »? Perché non c'è stagione che non abbia avuto la sua consacrazione in una canzone: la primavera come l'inverno, l'autunno come l'estate, qualcuna magari più dell'altra, e di qui le difficoltà per reperirle; poi perché la trasmissione durerà esattamente un anno.

Alfieri, Basile, Esposito, D'Esposito (l'autore di *Anema e core*), Cioffi (lo stesso di *Scalinatella*), Rendine (*Vurria*), Benedetto (*Vieneme 'n suonno*), Acanfora (*Vieno*), Oliviero (*Smile*, che però « napoletano verace » del tutto non può dirsi); insomma, i maggiori compositori del momento, hanno accettato di scrivere per la trasmissione, ciascuno una canzone che in *Napoli canta per quattro stagioni* riceverà il battesimo della prima esecuzione. I versi saranno di Bonagura, Fiore, De Crescenzo, Palomba ed altri.

E chi avrebbe potuto « dire » le poesie che si alternano alle canzoni se non Nino Taranto? Era una soluzione addirittura scontata. Una sorpresa per tanti, invece, sarà Angela Luce, l'attrice che si è rivelata in *Napoli notte e giorno* di Patroni-Griffi, ed ora nei *Venti zechini d'oro*, al fianco di Rascel. Ogni poesia avrà un suo commento musicale, scritto da Carlo Esposito, che ne illustrerà didascalicamente il significato.

Non ha costituito problema la scelta dei cantanti: ve ne saranno di giovanissimi, ma anche di quelli « celebrati », già consumati: Nino Fiore, Mario Merola, Mirna Doris (vincitrice dell'ultimo Festival della canzone napoletana), Mario Trevi, Mario Abate; e poi Sergio Bruni, Nunzio Gallo e persino cantanti lirici come Di Stefano ed Albanese. Risentiremo, dopo tanto tempo, Franco Ricci, Pina Lamara, Maria Paris, Vanorio, Tullio Pane, Roberto Murolo. Insomma: gente che ha incominciato a « bere » la canzone napoletana da piccoli, col latte materno. Giovanni Sarno è lo stesso autore di trasmissioni come *Sentimento* e *fantasia*, anch'essa di canzoni e poesie, durata addirittura 188 settimane.

La prima puntata di Primavera napoletana va in onda venerdì 11 aprile, alle ore 16,30 sul Programma Nazionale radiofonico.

due gusti
...in perfetto
accordo!



...momenti deliziosi
ravvivati dal piacere di
una scelta in pieno accordo:
il classico **STOCK 84** dall'inconfondibile
gusto secco e **ROYALSTOCK**
squisitamente morbido ...i due
famosi brandy **STOCK**

MAL DI TESTA?



**allegria!
Veramon
lo manda
via!**

**NUOVO
VERAMON
IN CONFETTI**

**va giù meglio
e fa effetto
prima**

Una serie di radiointerviste
improvvisate vicino ai fornelli

LA CUCINA DA SALVARE

di Mario Francini

Dicono che il più famoso gastronomo dell'antica Roma, dilapidasse gran parte della sua immensa fortuna in banchetti di inusitata raffinatezza e la tradizione vuole che egli si sia ucciso appunto per il timore di non essere più all'altezza della propria reputazione, benché ancora gli restassero circa dieci milioni di sesterzi, una cifra che supera il miliardo di lire. L'antico buongustaio non fu né il primo né l'ultimo a ritenere che una buona tavola dovesse essere una tavola ricca ed è assai probabile, se ancora potesse parlare, che dopo tanti secoli di esperienze continuerebbe a pensarla nella stessa maniera. Tuttavia, forse per la prima volta nella storia sbaglierebbe. Per uno strano destino, infatti, nell'epoca in cui finalmente la maggior parte della gente è in grado di garantirsi una tavola imbandita in maniera confortante, è la qualità dei cibi che lascia a desiderare. Fino a non molti decenni fa il numero degli italiani in grado di sedersi intorno alla tavola apparecchiata due volte al giorno era assai minore di quanto si potrebbe supporre. La cosa straordinaria è però questa: se si ripensa a quei tempi, si scopre che quando si riusciva a mangiare, si mangiava bene, molto meglio di oggi.

Il progresso tecnico e la produzione di massa, le leggi ineluttabili dell'economia di mercato insieme con altre cause, come la mancanza di tempo, hanno portato sulle nostre tavole ingredienti che non riescono a ricordarci i sapori di una volta. Un tempo si parlava del pollo come di un piatto degno delle grandi ricorrenze e ciò avveniva senza dubbio perché per tanta gente il pollo era davvero una pietanza possibile soltanto per poche occasioni durante l'anno, ma anche perché il pollo di allora aveva un sapore ben diverso da quello che oggi produciamo in batteria e troviamo a prezzo conveniente. Sembra ad ogni modo fuori luogo, oggi, piangere su un passato tutt'altro che felice. L'unica cosa da fare, probabilmente, è ricercare gli antichi piatti prima che vadano del tutto perduti e dimenticati. Ed è proprio questo che ha voluto fare Nanni de Stefani, una donna intelligente e sensibile che ha curato per la radio la trasmissione intitolata *Palato immaginario*. E' una ve-

ra « enciclopedia pratica della cucina regionale italiana »: la De Stefani si è messa in cammino alla ricerca dei cibi perduti e l'ha fatto nella maniera più vera possibile, piazzando accanto ai fornelli un registratore e invitando cuochi e cuoche a parlare, stimolandoli allo scopo di indurli a dire la verità, tutta la verità. Col suo registratore, Nanni de Stefani ha percorso in lungo e in largo l'Italia alla ricerca di quegli angoli un po' nascosti dove gli ultimi piatti genuini e tradizionali continuano a sopravvivere alla meglio. « L'unica cucina italiana degna di questo nome », essa dice, « è ormai quella regionale: è questa l'unica cucina in grado di darci tuttora gusti e sapori che si credevano perduti ». L'altra, quella riservata a chi abita in città o è costretto ad affidarsi alle mani dei cuochi dei ristoranti alla moda, non ha più nulla della cucina tradizionale, anche se ne conserva qualche nome nel menu. Intendiamoci, l'idea non è nuova. Da tempo un gastronomo assai noto, Luigi Veronelli, sta raccogliendo le antiche ricette della nostra cucina e già nel 1955 la delegazione genovese dell'Accademia della cucina offrì un « dejeuner » composto dei più esaltanti piatti degli antenati (una scelta di « ripieni », la torta pasqualina coi carciofi, la burrida di pesce, le trofie al pesto e così via) ricorrendo non a un cuoco professionista ma ad alcune vecchie signore. E' questa però la prima volta che una ricerca del genere è stata fatta in maniera sistematica, nell'intento di salvare il ricordo di un'arte culinaria che senza dubbio è legata ad un tempo di miseria, ma nella quale la mancanza di soldi era sostituita sempre dalla genuinità degli ingredienti e dall'intelligenza (e dall'amore) di chi li manipolava. « L'unica cucina piena di fantasia », dice ancora Nanni de Stefani, « è quella dei poveri: pochi soldi, pochissima carne, un filo d'olio, parecchia pazienza, fatica di braccia e intelligenza ». E c'è da crederle, visto che era piuttosto preoccupata per il numero delle puntate, ventisei, che sta presentando agli ascoltatori perché alla fine del suo lavoro rischia di aver perduto la linea. E anche questo è uno dei sintomi dei nostri tempi, la preoccupazione della linea e del fegato.

Il palato immaginario va in onda lunedì 7 aprile alle ore 12,05 sul Secondo Programma radiofonico.

per lui
che gioca forte...



Milkana De Luxe vale la pietanza!

Corre, salta, non si ferma mai... Quante energie consuma un ragazzino che gioca! Ecco perché ha bisogno di un alimento completo, razionale... ecco perché ha bisogno di Milkana De Luxe, una burrosa e nutriente crema di formaggio, ricca di calorie. Quando il vostro ragazzo rientra a casa, dategli Milkana De Luxe come "secondo piatto": gli offrirete il piacere di una pietanza diversa che gusterà moltissimo. Potete scegliere Milkana De Luxe in due gusti diversi: "Supercrema" e "Delicato".

Queste sono le calorie
delle più comuni pietanze

 2 uova **165**

 pollo
1 etto **194**

 prosciutto
50 grammi **170**

 De Luxe
Delicato **230**
(valore medio)
max. 237 - min. 203

 De Luxe
Supercrema **245**
(valore medio)
max. 250 - min. 225

Milkana De Luxe la burrosa crema di formaggio
(*) In vaschette di plastica ermeticamente sigillate.
...e punti 

MODA

Le sorelle Fontana presentano in questo servizio alcuni modelli primaverili realizzati in maglia. Fra essi compare la novità dell'abito reversibile che si può indossare indifferentemente da una parte o dall'altra



UNO=DUE

2

Il classico accostamento primaverile del bianco e del blu ritorna nell'abito di linea scivolata e svasata, con il corpino bianco che forma un motivo di bolero. Le tasche sono finte, a piccoli battenti abbottonati

3

E' in lana color arancio l'abito senza cintura con il punto di vita rialzato e la gonna svasata. Sottili bordi bianchi e neri sottolineano l'orlo, il giromanica e, con un motivo a V, il collo a cappuccio

4

E' dedicata alle giovanissime particolarmente slanciate e sottili la disinvolta tunica bicolore con le maniche lunghe e con profondi spacchi laterali che mettono in evidenza i pantaloni bermuda color arancio

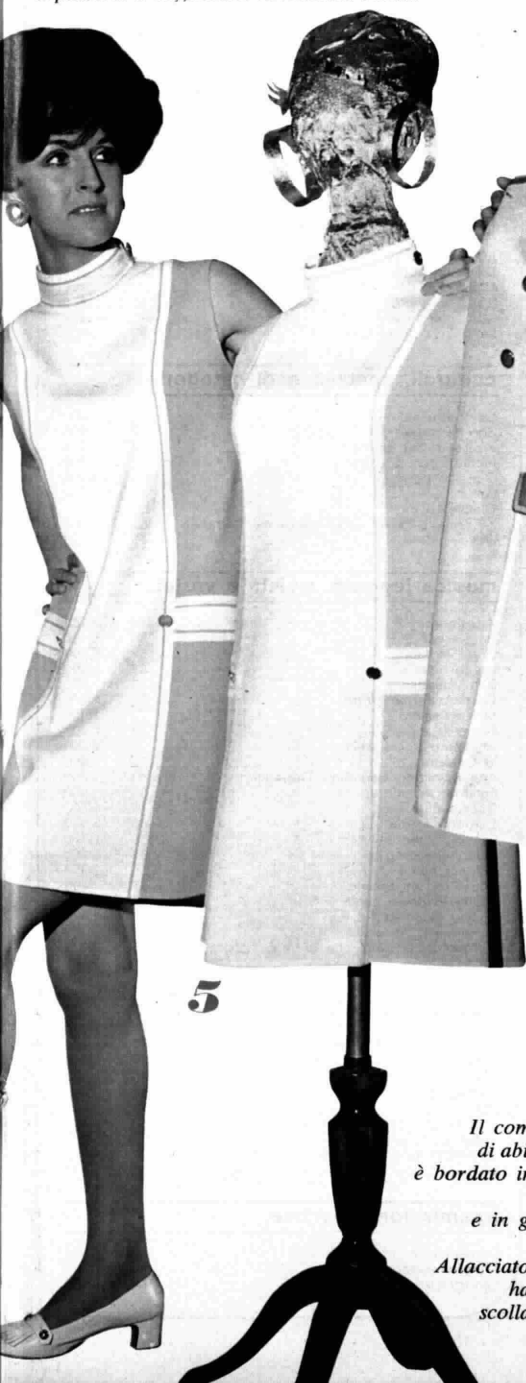
1

Domina il turchese nel modello con bordi marrone scuro, reversibile in rosa o in giallo. Una finta allacciatura si ripete sul corpino e sulla fascia finale della gonna

DUE=QUATTRO

5

*Bianco e giallo o bianco e rosa?
Il modello con il colletto a listino e la vita
bassa segnata da una finta cintura
offre la possibilità di variare l'accostamento
a piacere: è sufficiente rovesciare l'abito*



5

6

*Il completo bianco
di abito e mantello
è bordato in rosso e blu
da una parte
e in giallo e verde
dall'altra.
Allacciato doppiopetto
ha una piccola
scollatura a punta*



6

di Galak
ne mangio una barca!

e la mamma
ci lascia!

**Certo,
la mamma
sa che Galak fa bene
perché è fatto con
tanto latte (e si vede)**

La mamma sa cosa significa Galak: significa una tavoletta diversa, una tavoletta senza cacao: una tavoletta che fa bene. Per questo si può dare Galak ai bambini con tutta tranquillità, tanto quanto ne vogliono.



Continua il grande concorso con migliaia di tavolette gratis.

Galak Nestlé quant'è buono!

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO del mese di gennaio 1969

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di gennaio 1969

	Indici di gradimento	Migliaia di ascoltatori
drammatica		
Le sorelle Materassi (A. Palazzeschi)	81	350
Gli ultimi giorni di Pompei (E. B. Lytton)	75	1.900
Grandi speranze (C. Dickens)	74	1.600
Troppo amato (Labiche-Delacour)	69	300
Yamilé sotto i cedri (H. Bordeaux)	67	—
Vittoria (J. Conrad)	67	550
Il pretendente (V. de L'Isle-Adam)	65	200

musica seria

Il Trovatore (G. Verdi)	81	500
L'Arlesiana (F. Cilea)	76	200
Una voce per voi	73	750
L'arte di Victor De Sabata	72	150
Albo d'oro della lirica	70	300
La guerra delle note	62	400

culturali, speciali e di categoria

La nostra salute	78	1.000
Sorella radio	77	600
Il circolo dei genitori	76	600
Incontri con la scienza	74	300
Come e perché	72	900
Lei	71	1.700
Classe Unica:		
Forma e fauna delle coste mediterranee	67	300
Dove andare	65	700

musica leggera, rivista e varietà

Il Gambero	85	4.100
Hit Parade	85	5.100
Gran varietà	84	5.000
La corrida	82	4.000
Batto quattro	82	2.900
Corrado fermo posta	81	1.700
Morandissimo	79	1.900
Ferma la musica	79	2.100
Chiamate Roma 3131	73	2.500
Io Caterina	71	2.800
Appuntamento con Pino Donaggio	69	1.600
Folklore in salotto	67	550
Caccia alla voce	77	1.300
Cantanti all'inferno	66	3.000
La chiacchierina	65	2.700
Radiohappening	64	2.200
Per noi adulti	64	2.000
Scusi ha un cerone?	63	400
Otello Profazio canta il Sud	61	800
Io t'ho incontrata a Rio	59	1.500
Le piace il classico?	57	1.700
Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua	56	2.000
Caldo e freddo	51	1.600

trasmissioni giornalistiche

Giornale radio - h. 8 (P.N.)	79	1.900
Radiosera	78	1.600
Ponte radio	76	1.900
Il Dialogo	69	300
Passaporto	67	550
Il convegno dei cinque	66	350
Ruote e motori	66	1.300
Meridiano di Roma	64	450
Ciak	63	1.100

trasmissioni sportive

Domenica sport	78	500
Anteprima sport	72	1.700
Fuorigioco	70	1.400

da oggi capelli a posto, liberi e asciutti

Linetti dry pettinati al naturale

Da oggi capelli a posto, liberi e asciutti.

Poche gocce di Linetti Dry ed i capelli restano asciutti e puliti, liberi ma in ordine. Il tempo di pettinarsi e Linetti Dry, a base leggermente alcolica, evapora, lasciando i capelli morbidi e asciutti, nella giusta piega per tutto il giorno.

Ogni mattina
Linetti Dry e via...
a testa alta



Flacone normale L. 450

LINETTI PROFUMI S.p.A. - VENEZIA

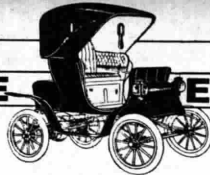
Le sportive a Ginevra

Il Salone di Ginevra ha confermato il «boom» delle auto sportive o quanto meno concepite in funzione delle alte prestazioni. Emergono due fatti: che non esiste più uno stacco netto fra vetture sportive propriamente dette e vetture normali e che le macchine di serie subiscono l'influsso di questa tendenza che trova tanto favore presso il pubblico.

Ad esser precisi, possiamo suddividere le auto viste a Ginevra in tre categorie: le «derivate», le «granturismo» e le vere vetture da competizione. Le prime sono elaborazioni di modelli base di serie la cui meccanica originale è stata potenziata e modificata, talvolta lasciando invariata la carrozzeria berlina, oppure in allestimento coupé o spider. Qualche esempio: le versioni sportive delle Fiat «850» e «124», della Lancia «Fulvia», dell'Alfa Romeo «Giulia», la Simca «1000 Special», la Renault «8 S», le Fiat-Abarth, la «Mini-Couper», le BMW «1600 GT» e «2800 CS», le Mercedes «240 C» e «280 SL», la Datsun «1600», le Ford «Capri» ed «Escort TC», la Honda «S 800», la MG e la Triumph «GT 6». Meno ampio si presenta il settore delle granturismo, con le sue Ferrari, Maserati, Lamborghini, Fiat «Dino», Lancia «Flavia 2000», Iso-Rivolta, Porsche, Jaguar, Aston Martin, Ford «Mustang», Matra, Lotus, Alpine, Jensen, Monteverdi, Opel «GT», De Tomaso, Toyota «2000 GT», ed altre ancora. Tutte hanno carrozzerie speciali, un notevole livello di confort, e velocità massima non inferiore ai 180-200 km orari. Naturalmente, se per le «derivate» i prezzi partono da meno di un milione di lire, qui si parla di cifre dai due milioni e mezzo in su.

Eccoci poi alle auto da corsa, in cui abitabilità e confort passano in seconda linea a beneficio dell'aerodinamica, della velocità, della leggerezza.

RUOTE E STRADE



La rassegna svizzera ospitava l'Alfa Romeo «33», le Fiat-Abarth due e tre litri, le «Fulvia 1600 HF», la Ferrari prototipo, la Ford «GT 40», le Porsche «907», «908» e «917». Quest'ultima è stata presentata in un clima tutto particolare per l'austero ambiente del Grand Palais. C'erano un mucchio di piloti, dal «capellone» Jackie Stewart a Rindt, Bonnier, Elford, Mitter.

La «917» sarà l'arma della Porsche per le prove del campionato mondiale marche, soprattutto per le 24 ore di Le Mans, dove ne verranno impiegate tre. Ma pare che un esemplare venga allineato a Monza il 25 aprile in occasione della «1000 km». E' un bolide possente, con motore poste-

riore a 12 opposti cilindri, di 4494 cc e 520 CV (DIN) a 8000 giri/minuto, cambio meccanico a 5 rapporti, telaio tubolare su cui è incollato il materiale sintetico che forma la carrozzeria, coda lunga per circuiti veloci. Velocità: 320 all'ora; prezzo per i clienti sportivi: 21 milioni e mezzo. C'erano anche, in una apposita sezione specializzata, l'americana STP tipo Indianapolis con motore a turbina Pratt e Whitney di 550 CV di potenza, la Fiat-Abarth «8 V» di tre litri, la Matra «630» prototipo con motore 12 cilindri, la nuova Lola, la McLaren di 7800 cc e 650 CV realizzata per le gare della Coppa Canada-America e la GB «Engineering», una piccola biposto costruita a Torino



Ecco la «917», la nuova Porsche da corsa che raggiunge i 320 km. all'ora. La vettura, 4,30 metri di lunghezza, è alta soltanto 92 cm.

dall'ing. Giacomo Bianco, con motore 8 V di 995 cc derivato dall'A.T.S. e originale carrozzeria di Coggiola. In tutto, più di 120 modelli, per un valore di 7-800 milioni di lire. Una delizia per gli appassionati della bella meccanica ed una considerazione confortante per chi ama lo sport del volante: malgrado certe opposizioni e le tante difficoltà continua a svilupparsi e a crescere. Oggi, la pubblicità si fa con i successi in corsa.

L'Oscar alla 124

La Fiat «124» ha vinto in Germania per la terza volta consecutiva l'Oscar dell'auto, indetto dalla rivista tecnica *Hobby*. Nel 1966, il premio venne assegnato alla berlina «124», nel '67 alla versione «Sport coupé» e, questa volta, alla «Special». Ecco la motivazione dell'Oscar: «Una vettura nella cui concezione si ritrova la perfetta utilità della forma».

Caro-sosta alla Bastiglia

Nel quartiere della Bastiglia, per la prima volta nella storia di Parigi, gli automobilisti dovranno pagare una tassa per la sosta delle vetture: 60 lire per ciascuna delle prime quattro ore di parcheggio e 125 lire per tutte le ore successive. La misura non si applica la domenica e i giorni festivi.

Petrolio in Alaska

Il petrolio non si trova soltanto in Medio Oriente. La BP lo ha scoperto in Alaska, nell'area della baia di Prudhoe. Il potenziale produttivo del giacimento è valutato tra i 700 milioni e un miliardo e 400 milioni di tonnellate.

Gino Rancati

La prova-specchio

con le altre cere

Vendite diminuite

Le restrizioni finanziarie imposte dal governo inglese nel novembre scorso cominciano ad avere i loro effetti preoccupanti sulle vendite. Con la limitazione delle vendite rateali e l'aumento delle tasse d'acquisto si nota già la diminuzione nel volume d'affari delle organizzazioni commerciali. Si prevede che le vendite dei televisori in bianco e nero diminuiranno quest'anno del 20 per cento rispetto allo scorso anno. L'ottimistica previsione di vendere circa 200.000 televisori per il colore non ha più valore; ne potranno essere venduti al massimo 140.000.

Indici « lampo »

La Nielsen, la più popolare agenzia americana che svolge inchieste e indagini di vario tipo, ha in programma, per il settembre del 1970, l'attuazione di un sistema « lampo » per fornire gli indici di ascolto e di gradimento dei programmi televisivi. Attualmente la Nielsen elabora indici-lampo per l'area di New York, servendosi di circa trecento audimetri che inviano direttamente i dati a Chicago, dove ha sede l'agenzia. Per le altre zone, i dati vengono elaborati settimanalmente e inviati agli interessati otto o nove giorni dopo. Per l'autunno del '70 le inchieste-

lampo saranno estese a trenta fra i principali mercati televisivi, secondo accordi presi dalla Nielsen con la CBS e la NBC.

Nuovo centro URSS

A Taschkent, nella Repubblica dell'Uzbekistan, è in corso di costruzione un nuovo centro radiotelevisivo antisismico. Le prime trasmissioni televisive a colori dovrebbero essere irradiate dal nuovo studio nel 1970. I programmi TV a carattere sperimentale della repubblica uzbeka iniziarono nel 1949 e divennero regolari solo dieci anni più tardi.

Autori cercansi

La serie settimanale di prosa della BBC, intitolata *Wednesday Play*, sta quasi esaurendo ogni risorsa: tutti gli scrittori sono stati ormai provati e si sente la mancanza sia di nuovi autori sia di originali televisivi. Molti scrittori già affermati, inoltre, non collaborano più con testi drammatici perché ritengono più

sicuro e lucrativo redigere testi per serie d'avventure. La BBC ha quindi preso l'iniziativa di rivolgersi agli studenti per la stesura di testi televisivi, adatti ad essere trasmessi nella serie, soprattutto considerando che « i giovani sono cresciuti con la televisione e dovrebbero imparare ad usarla come il principale mezzo per esporre i loro punti di vista sulla società ». Ogni testo accettato sarà compensato con 1100 sterline.

L'alluvione

L'11 marzo la rete televisiva statunitense CBS ha trasmesso per la rubrica *Chi, cosa, quando, dove, perché* un programma intitolato *C'era una volta un muro*, dedicato all'alluvione di Firenze del 1966 e ai danni provocati agli affreschi e alle altre opere d'arte della città. La regia è di Peter Davis e il testo, letto da Luigi Barzini, è di Perry Wolff, che già collaborò con il giornalista italiano alla realizzazione del programma *Gli italiani*. La trasmissione è costituita da una documentazione filmata sull'allu-

vione e da una parte dedicata alla recente mostra, tenuta al Metropolitan Museum di New York, degli affreschi restaurati.

Cartoni animati

La prima serie di cartoni animati, prodotta dalla BBC, verrà trasmessa nella rubrica per bambini *Storyline*. Il personaggio principale della serie si chiama Egbert Nosh ed ha tutte le caratteristiche tradizionali dell'uomo inglese, compresi i baffi ed il cappello a bombetta. La serie, prodotta a colori per la vendita all'estero, andrà in onda in bianco e nero sulla rete di BBC/1.

Aumento USA

Negli Stati Uniti una famiglia su tre possiede un televisore a colori: questo è il risultato di un'inchiesta compiuta dalla NBC al 1° gennaio 1969. I televisori a colori ammontano cioè a 19.200.000 unità, con un aumento del 3% per cento rispetto al 1° gennaio dell'anno precedente. Nel '68 sono

stati acquistati 5.800.000 televisori a colori e solo 5.500.000 in bianco e nero. Si tratta del maggiore incremento annuale che sia mai stato registrato fino ad oggi. Il numero delle abitazioni dotate di uno o più televisori a colori è più che raddoppiato in soli due anni.

Scelto il PAL

Il ministro delle Poste australiane, Alan Hulme, ha annunciato che il governo ha deciso ufficialmente il sistema di televisione a colori da adottare nel Paese. La scelta è caduta sul sistema tedesco PAL, utilizzato nella maggior parte dei Paesi dell'Europa occidentale.

Adottato il SECAM

In occasione della Fiera di Lipsia, il vice primo ministro della Germania orientale, Gerhard Weiss, ha annunciato che è stato concluso un accordo con la Francia per l'adozione del sistema SECAM di televisione a colori. La scelta della Germania orientale non ha fatto che estendere anche al campo televisivo i contrasti fra le due Germanie. Le trasmissioni a colori nella Germania orientale dovrebbero avere inizio entro il prossimo ottobre, in occasione del ventesimo anniversario della Repubblica Democratica.

MONDONOTIZIE



Emulsio.



La differenza è che con le altre cere voi lucidate il pavimento, con Emulsio vi ci specchiate dentro. Volete fare la prova? Fatela subito! Approfittate della grande offerta speciale "La casa a specchio": al prezzo della sola cera Emulsio avrete anche Emulsio mobili, la favolosa cera per mobili della linea Emulsio.



emulsio	
cera emulsio	L. 1000 +
emulsio mobili	L. 450 =
	L. 1450
offerta speciale L. 1000	

con cera Emulsio

"La casa a specchio"

BUON GIORNO CASSERA!



IL BUONGIORNO COMINCIA DALLA CAMICIA: CASSERA DINAMIC

Per tanti "buongiorno", tante Cassera Dinamic. Se vi svegliate di buon umore, una camicia Cassera Dinamic classica è l'ideale. Se invece vi svegliate giù di corda, vi ci vuole qualcosa di allegro: una Cassera Dinamic fantasia...

...e c'è tanta fantasia nei
nuovi tessuti

LEGLER vestan®

vestan: una fibra di qualità BAYER prodotta a **Baden**

CASSERA

STUDIO RECLAME

COME PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Attira le zanzare

La signorina Marta Pattis di Bolzano scrive: «La mattina mi sveglio cosparsa di punture di zanzare, mentre mia sorella, che dorme con me, si ridesta pacifica e beata senza nemmeno una bollicina. Mia madre dice che io ho il sangue dolce. Ma questa affermazione ha un fondamento di verità?».

Questa affermazione ha un fondamento di verità nel senso che lei attira zanzare e pappataci più di sua sorella. In generale, gli insetti che succhiano il sangue sono guidati dai sensi e in particolare dall'olfatto, che hanno finissimo. Essi percepiscono l'odore che le vittime designate emanano e che è caratteristico per ogni individuo, in seguito alla sua particolare attività fisiologica. Le secrezioni della pelle, il sudore, l'aria che viene emessa nella respirazione sono altrettanti segnali personali di cui noi uomini poco ci accorgiamo perché il nostro olfatto è alquanto grossolano. Anche a noi però certi odori riescono gradevoli e certi altri sgradevoli: la stessa cosa accade con gli insetti che succhiano il sangue di notte, quando le loro vittime non si vedono ma si sentono. Alcune di esse emanano effluvi che li invitano, altre invece emettono odori che li respingono. Dolce o amaro, dunque, non è il sangue ma il profumo. Perciò del raffinato naso zanzaresco — un naso che negli insetti sta nelle antenne — si può approfittare per convertire l'attrattiva in ripulsa. Parecchie sostanze aromatiche come la canfora, l'eucaliptolo, il mentolo, l'essenza di lavanda sono insettifughe. Con esse si fanno dei tamponi da porre a capo del letto o anche degli unguenti e delle lozioni che oggi si trovano già preparati in farmacia e che, spalmati sulla pelle, tengono lontani i molesti visitatori.

Il Mar dei Sargassi

La signora Lamberti ci scrive da Roma: «Si dice che le anguille vadano a deporre le uova nel Mar dei Sargassi. Vorrei sapere se ciò è esatto e dove si trova questo mare».

Il cosiddetto Mar dei Sargassi si trova a Sud-Ovest delle Bermude, nell'Oceano Atlantico, e deve la sua denominazione all'intrico di alghe bruno della specie *Sargassum bacciferum* che vi si ammassano in gran numero.

Il Mar dei Sargassi è una massa d'acqua in un certo senso isolata dal resto dell'Oceano Atlantico, perché è avvolta a Settentrione dalla corrente del Golfo e a Meridione dalla corrente nord-equatoriale. Le sue acque, riscaldate dal caldo sole tropicale, sono in continuo movimento rotatorio. Le sue particolarissime condizioni climatiche hanno favorito la proliferazione massiccia dei sargassi che, coi loro nastri bruno dorati, vi hanno formato quelle lussureggianti praterie galleggianti che nei secoli passati i navigatori evitavano, considerandole un serio intralcio.

Riguardo alle anguille, quanto si dice, che vadano a deporre le uova nel Mar dei Sargassi, è vero probabilmente solo in parte. Lei avrà sentito dire che la riproduzione delle anguille è stata avvolta nel mistero fino al nostro secolo, e precisamente fino a quando lo studioso danese Johannes Schmidt non prese di petto il problema, deciso a venirne a capo una volta per sempre. Egli percorse l'Atlantico in lungo e in largo fino a che, appunto nella zona del Mar dei Sargassi, scoperse che qui si trovavano in abbondanza i minuscoli *Leptocefali*, vale a dire i primi stadi di sviluppo delle anguille appena sgusciate dall'uovo. Lo Schmidt ne dedusse che tutte le anguille europee e americane, all'epoca degli amori, compissero un lunghissimo, meraviglioso viaggio di tre o quattromila chilometri, che le portava tutte ad un unico punto d'incontro: il Mar dei Sargassi.

Ma molti studiosi hanno obiettato che, se l'ipotesi può essere valida per le anguille che abitano le acque interne della costa europea atlantica o di quella americana atlantica, appare assai dubbio che possa valere anche per le anguille del bacino del Mediterraneo. Queste, avviandosi a miliardi in primavera verso il lontanissimo Mar dei Sargassi, dovrebbero letteralmente ostruire lo Stretto di Gibilterra. Più tardi, altrettanto dovrebbe accadere col flusso delle giovani anguille, dirette verso le acque interne da cui migrarono i loro genitori; mentre non solo tale ostruzione non si verifica, ma nemmeno sono state pescate anguille particolarmente numerose in corrispondenza dello stretto. E allora? Allora si propende per l'ipotesi che le nostre anguille si accontentino di raggiungere il Mare Mediterraneo e qui si riproducano discendendo a notevoli profondità.

Come diventare "il beniamino delle donne" e continuare ad esserlo

1°: Mister X ha mille ragioni per difendere la formula magica

Provate il detersivo che volete. Ce ne sono tanti. Poi tornate a dixon. E fate il confronto.

L'unico che vi dà magico splendore è dixon. E non per magia: ma grazie ad anni di studio di esperti ricercatori, chimici e tecnici.

Per voi, continueremo a batterci per la insuperabile qualità della formula magica.

E fanno bene. Nessun altro prodotto può darvi un risultato migliore. Non c'è dubbio: è una testimonianza di qualità.

Per questo è il detersivo più venduto in Italia.

3°: Immaginate d'essere il direttore generale di una grande marca di lavatrici

Ebbene. Non raccomanderebbe certo un detersivo i cui risultati siano insicuri: un prodotto sbagliato non darebbe al vostro cliente un bucato pulito e luminoso ed egli tornerebbe da voi per farsi restituire il denaro.

I produttori di lavatrici non raccomandano un detersivo a caso. Provano tutti i prodotti. Non è per voi una garanzia valida e sicura che le grandi marche di lavatrici raccomandano dixon?

4°: Nessuna macchia resiste alla forza biologica di dixon

Lo sporco difficile è lo sporco naturale: pesche, uova, erba, frutta, sudore, ecc. Contro questo sporco naturale ci vuole una forza naturale: gli enzimi, la forza biologica di dixon.

Dixon è un prodotto completo. La sua indiscussa qualità si è ora



arricchita della forza biologica. Non avete bisogno di nessun altro prodotto.

Per l'ammollo in lavatrice seguite le istruzioni sul fustino. È facile. Risultato: un pulito totale.

Il vostro detersivo vi dà tutti insieme questi vantaggi? Dixon sì.

- È biologico e vi dà un pulito totale.
- Vi dà anche magico splendore.
- Vi dà un bucato morbido.
- Vi dà un gradevole profumo di fresco e di pulito.
- È raccomandato dalle grandi marche di lavatrici.
- È il detersivo più venduto in Italia.



2°: Oltre 3 milioni di testimoni

Più di tre milioni di donne italiane usano dixon in lavatrice.

Nelle grandi città e nei piccoli paesi. Con i più diversi tipi di bucato, d'acqua e di sporco.



E un prodotto



dixon è forza biologica e magico splendore

di Italo Moscati

Roma, aprile

Roma, Teatro Rossini, la Compagnia stabile presenta *Il marito di mia moglie* di Cenozo. Un titolo che definisce in maniera inequivocabile il tipo di spettacolo che viene proposto. Se resistesse, per caso, qualche dubbio sulla natura brillante dello spettacolo stesso, all'ignaro basterebbe leggere, accanto al titolo, i nomi di Checco e di Anita Durante. Ma dovrebbe essere, come si dice, un «forestiero», perché ai romani è sufficiente ricordare il Teatro Rossini per farsi venire in mente i due popolari attori che da anni vi recitano con soddisfazione loro e, con tutta evidenza, del pubblico. Si tratta — non si può sbagliare — di un genere teatrale che è riuscito almeno in parte a sfuggire alla condanna del tempo. Come si può facilmente verificare, i giornali — anche specializzati — sono pieni di altre polemiche che chiamano in causa istituzioni e personaggi di stretta attualità. La battaglia fra la scena tradizionale e l'avanguardia fa passare in secondo piano ogni altra esperienza che pure sopravvive. Aumenta il numero dei teatrini di punta, mentre la cosiddetta fine del regista coincide con una ripresa del discorso sugli attori. Da questi partono le iniziative più rivoluzionarie, fra le quali quel teatro per la strada o teatro porta a porta che vuole rompere con le convenzioni e imporsi come unica, sola alternativa alla evasione. Nonostante la tendenza sia ir-

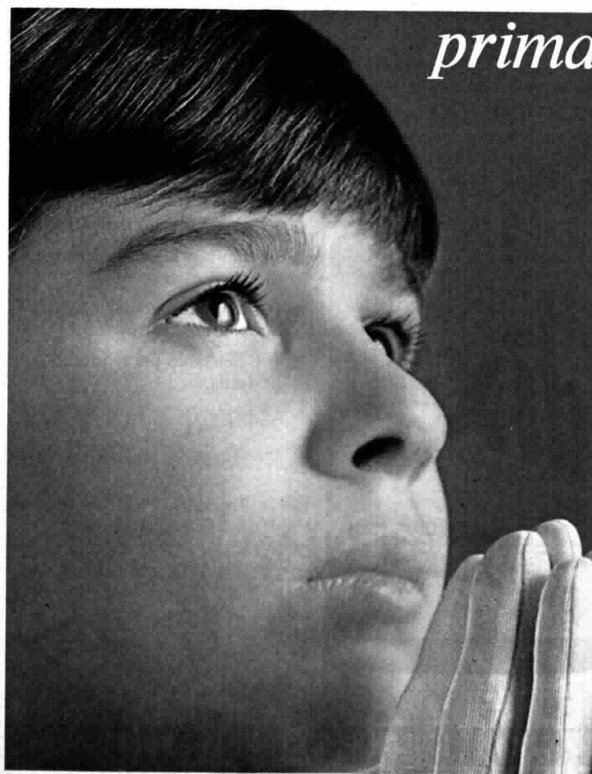
L'ULTIMO ATTORE ROMANESCO

versibile e sappia conquistare i vacui interessi, permangono ancora delle zone che non vengono coinvolte. Zone costituite dal teatro dialettale che, in alcune regioni, non ha più la vitalità del passato, certo, ma che continua a conservare un pubblico affezionato. In una serie di servizi, lo scorso anno, la televisione cercò di dimostrarlo nel corso di una rubrica specializzata. Durante difende con onore una di queste zone. La sua attività ha un passato: l'*Enciclopedia dello Spettacolo* la segnala opportunamente, citando, in particolare, i giudizi di E. F. Palmieri, che sono elogiativi, sottolineando «un recitare ragionato, semplice, cordiale; né la semplicità esclude la finezza». Checco Durante occupa — pacificamente — il Teatro Rossini dal '50 e da allora ha continuato a rappresentare testi tali da servire «da ricreazione a chi, dopo una giornata di lavoro, di preoccupazioni, di problemi da risolvere o risolti, cerca due ore di passatempo per distendere i nervi». Ecco, criticamente, non si può osare di più. Ma Checco Durante, for-

se, non pretende neppure di ottenere altro. Credo che nessuno sia consapevole dei propri limiti quanto lui. Ha scelto uno spazio e lo mantiene con coerenza, senza indulgere ad ambizioni sproporzionate. Il che significa non tanto una «fuga» verso il più facile quanto un insistito tentativo di non smarrire caratteristiche acquisite in un duro lavoro di anni. La carriera di Durante comincia curiosamente con una breve tournée in una Compagnia girovaga dopo un periodo di filodrammatica. Ma, al termine del giro, invece di andare oltre portandosi avanti nel teatro, Durante sembra deciso a fare l'impiegato. E' Petrolini a recuperarlo. Lavorano insieme per otto anni e scrivono un atto unico *Cento di questi giorni* (1921). Un periodo che incide nel giovane attore, insieme con un contatto con l'ambiente dell'avanspettacolo dove si apprendono — come si sa — i segreti del mestiere per rendersi immediatamente graditi al pubblico. Tutto un bagaglio tecnico che serve a Durante per mettere su una propria Compagnia e per in-

terpretare diversi film e molti testi radiofonici. Intanto scrive anche delle poesie che dice negli intervalli degli spettacoli teatrali e raccoglie nel volume *Acquarelli* (1954); e scrive anche delle commedie. Accanto a lui c'è la moglie Anita — che pure ha fatto molto cinema (un film che si rammenta è *Un americano a Roma* con Alberto Sordi) —, e con gli anni, le figlie, una delle quali, Leila, ha sposato Enzo Liberti, autore di molti testi messi in scena da Durante. Come si vede, da queste succinte note biografiche esce il ritratto di una famiglia che vive per il palcoscenico e che rimanda ad un costume tipicamente tradizionale: i «figli d'arte» stanno scomparendo sotto la spinta di una decisa industrializzazione anche in questo campo. Le scuole di recitazione sostituiscono le famiglie e la sociologia dello spettacolo muta considerevolmente. Durante, tuttavia, malgrado sappia di non poter osare una modernizzazione che guasterebbe la ragione stessa della sua esistenza teatrale, conserva con tenacia un proficuo rapporto con la gente. Sarà, probabilmente, in virtù della sua vena umanitaria e patetica che si svela in personaggi del popolo o della piccola borghesia. Figure che si creano dagli angoli particolari nel continuo mutamento della società di oggi e che riproducono, a livello elementare, bisogni e aspirazioni ancora concrete, e che hanno un candido sapore crepuscolare.

Checco Durante è il protagonista della commedia di Enzo Liberti *Uno*, due, tre non te posso più tenere, in onda domenica 6 aprile alle 18,35 sul Secondo Programma televisivo.



prima comunione prima Pelikan

Ecco il momento della "prima Pelikan" tutta per loro.
Un momento importante, una festa intima e gioiosa da ricordare con un dono che li accompagnerà nello svago e nello studio: l'astuccio Pelikan "Prima Comunione".
Completo da scrittura con elegante medaglietta e cartoncino-ricordo per la vostra dedica.



ASTUCCIO-REGALO PELIKAN
"PRIMA COMUNIONE"

L. 2.700 (in quattro colori e varie altre combinazioni).

la cera lavabile 5 volte! Glo Cò

lo splendore di Glo Cò
è impermeabile, per questo
resiste a 5 lavaggi!

è un prodotto **Johnson**

lavabile perché
impermeabile
come me!

OGGI GLOCO' VI FA
LO SCONTO:
180 lire sul formato grande
100 lire sul formato medio

Chi dura vince

E' il titolo di un'opera comica dei fratelli Ricci, molto in voga nel secolo scorso, che oggi può servire come motto del soprano Maria Luisa Cioni, la cui ventennale carriera, finora svoltasi prevalentemente nella provincia italiana e straniera, ha toccato finalmente, grazie a Donizetti, l'ambito traguardo scaligero, dapprima con le riprese di *Lucia* e della *Figlia del reggimento* (1968), e ora con la recuperata *Maria di Rohan*. Il marito, Adolfo Leoni, quando correva in bicicletta, si distinse soprattutto come «sprinter»; la moglie, invece, ottima «fondista», è venuta fuori alla distanza. Proprio come si diceva: chi dura vince.

Il figliol prodigo

E' Herbert von Karajan, il quale dopo sei anni di assenza avrebbe deciso di tornare a Vienna per dirigere i suoi Berliner Philharmoniker in un ciclo di concerti beethoveniani: ciò dovrebbe avvenire nel 1970, in occasione del centenario del Musikverein. Nel frattempo, secondo le previsioni da noi già riferite, il celebre direttore austriaco, vinto talune perplessità di natura nazionalistica tipicamente francesi, è stato nominato «consigliere musicale» dell'Orchestra di Parigi, rimasta senza direttore dopo l'improvvisa morte del suo fondatore Charles Münch, mentre l'assistente di questi, Serge Baudo, ne è diventato direttore stabile. Le funzioni di Karajan, il cui impegno copre le stagioni 1969-70 e 1970-71, consisteranno nella re-

CONTRAPPUNTI



sponsabilità musicale dell'orchestra e nella scelta dei programmi in collegamento con il Consiglio di amministrazione, mentre l'attività direttoriale vera e propria prevede per ora soltanto tre concerti: il 19 luglio al Festival di Aix-en-Provence, il 15 agosto al Festival di Salisburgo e il 1° ottobre a Parigi. In compenso Karajan ha già provveduto a infoltire il carnet dell'orchestra parigina di quasi tutti i più bei nomi del firmamento direttoriale: Klemperer, Stokowski, Ozawa, Maazel, Joachim, Bernstein, Kubelik, Giulini, Solti, Abbado, Szell, Krips, Kondrascin, Semkov, Celibidache, Barbirolli, oltre Georges Prêtre.

Meglio del padre

Al Metropolitan, dove non era arrivato il baritono Benvenuto Franci, è giunto invece il figlio Carlo, direttore d'orchestra che ormai sta decisamente andando per la maggiore. Felicissimo infatti il suo recente esordio in *Lucia*, con una Compagnia in cui, accanto alla protagonista Anna Moffo, figuravano il tenore svedese Nicolai Gedda, e due italiani, il basso Benaldo Gaiotti e il baritono (lui pure esordiente al «Met») Renato Bruson. Altro impegnativo esordio per Carlo Franci sarà quello all'Arena di Verona, che lo vedrà

alle prese con *Aida*, opera che un'altra nostra giovane bacchetta, Elio Boncompagni, ha diretto per diciotto recite al La Monnaie di Bruxelles, ottenendo una brillante affermazione.

Trasferimenti

Il ristretto mondo dei direttori d'orchestra attraversa da qualche tempo una fase particolarmente agitata, al punto che sembra di assistere a fenomeni analoghi a quelli che continuamente movimentano il mercato calcistico. A prescindere dal caso di Karajan, esaminato a parte, c'è innanzitutto da confermare la nomina di Wolfgang Sawallisch a successore del defunto Keilberth nella direzione musicale della Bayerische Staatsoper di Monaco. A sua volta il cecoslovacco Vaclav Neumann, attualmente impegnato con la Gewandhaus Orchestra di Lipsia, succederà, a partire dal 1° gennaio 1970, a Ferdinand Leitner, che lascia l'incarico di direttore musicale della Württembergische Staatsoper di Stoccarda. Alla stessa data Max Rudolf, attuale direttore della Cincinnati Symphony Orchestra, assumerà la responsabilità del nuovo Opera Department presso il Curtis Institute of Music di Filadelfia, mentre l'australiano Charles Mackerras, sciolto dal-

l'impegno che lo lega alla Staatsoper di Amburgo, prenderà il posto di Bryan Balkwill e di Mario Bernardi nella direzione musicale dei Sadler's Wells. Sempre a Londra, ma a cominciare dal 1971, Colin Davis sostituirà Georg Solti, in procinto di trasferirsi alla Chicago Symphony Orchestra, nella direzione musicale del Covent Garden. Infine due ulteriori trasferimenti di direttori tedeschi: Thomas Ungar passa dallo Stadttheater di Regensburg alla Städtische Bühne di Freiburg, lasciata da Leopold Hager, che deve assumere l'impegnativo compito di direttore musicale dell'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo.

Coraggiosi

Sono i responsabili del Consorzio per le attività musicali di Arezzo e dell'Unione Musicale di Torino, gettatisi a capofitto nella difficile e rischiosa impresa di portare un pubblico tradizionalmente riotoso come il nostro a diretto e frequente contatto con la musica moderna; gli uni, promuovendo una serie di concerti del tutto gratuiti, fra cui spicca un'audizione di musica elettronica presentata da Pietro Grossi; gli altri, capeggiati dall'attivissimo Giorgio Balmas, organizzando addirittura gli «Incontri con la musica contemporanea» (tredici concerti nel volgere di un mese e mezzo, che fra l'altro includevano, accanto al *Pierrot lunaire* di Schönberg, varie prime esecuzioni assolute) per un pubblico insolitamente numeroso e interessato.

gual.

Un modo nuovo per pulire e tenere pulito il vostro bambino tra un cambio e l'altro

Non più acqua e sapone.
Ora c'è Crema Liquida Johnson's che pulisce, ammorbidisce e protegge.
Ad ogni cambio, Crema Liquida Johnson's fa da sola una pulizia completa, più rapida e più comoda per voi.
E la pelle del bambino, pulita a fondo, delicatamente, è protetta contro le irritazioni.
Crema Liquida è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.
L. 500 - formato normale
L. 800 - formato gigante in plastica

Johnson & Johnson

il carciofo è salute



Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutarì. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.

È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

**per questo noi beviamo Cynar
l'aperitivo a base di carciofo**

CYNAR



**CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA**

La novità è presentata da Nino Sanzogno

CONCERTO DI MALIPIERO PER GAZZELLONI

di Leonardo Pinzauti

Più volte Severino Gazzelloni aveva chiesto a Gian Francesco Malipiero di scrivergli un Concerto per flauto; ma l'illustre musicista veneziano, quasi volesse divertirsi a fare attendere un «divo», non si decideva ad accontentare il celebre «flauto d'oro» italiano, un artista e un virtuoso che si può dire abbia portato a battesimo tutta la musica per flauto degli ultimi venti anni. Poi, quando Gazzelloni aveva forse perduto ogni speranza, ecco che Malipiero gli fece sapere di aver scritto il *Concerto per flauto e orchestra*: quello che lo stesso flautista presenterà, in prima esecuzione assoluta, sabato 12 aprile sul Terzo, nel programma diretto da Nino Sanzogno. Il lavoro fu terminato il 9 gennaio 1968, nel silenzio di Asolo, e appare come una delle più felici partiture di Malipiero, la cui storia di artista troverà probabilmente in queste deliziose pagine un punto di riferimento fra i più «malipieriani».

Il flauto, del resto, è uno strumento per il quale il maestro asolano nutre una simpatia, e quasi un senso di affinità, fin dalle sue prime composizioni: è davvero uno dei «personaggi», più che uno degli «arnesi musicali», di cui Malipiero si serve con particolare frequenza. Strumento panico e nobile, capace delle più mormorate e dolci tristezze, ma anche delle più divertenti bizzarrie di rompiscogli dell'orchestra, potrebbe quasi aspirare a fare un ritratto di Malipiero; e difatti nel *Concerto* per Gazzelloni la parte solistica assume un rilievo marcatamente protagonista, come se il piccolo strumento fosse una specie di burattinaio dell'orchestra; insomma un Bonaventura «sinfonico» dopo quello che Malipiero ha portato sulle scene.

E' indubbio che Malipiero, componendo il suo *Concerto per flauto*, abbia pensato a Gazzelloni e alle sue doti di comunicazione: per questo il flauto solista, fin dall'«Allegro» iniziale, sperimenta tutte le sue doti di

estroso e bizzarro incantatore e di virtuosistico folletto, e un po' per volta trascina tutti con sé, nella dolce mestizia del «Lento» come nei passi più spericolati e danzanti. Il flauto è insomma, in rapporto con l'orchestra, un trasciatore e un guastafeste: basta osservare l'ironia maliziosa con cui si introduce nel fugato iniziale fra oboe e fagotto del «Moderatamente mosso», e come un po' per volta costringa tutti a fargli un po' il verso, lo xilofono e la celesta, l'arpa e gli archi. Finché rimane vincitore, giosamente felice della propria vitalità, confermata dall'assenso senza discussione dei suoi compagni di viaggio.

Il programma presentato da Nino Sanzogno, che di Malipiero fu allievo e da tempo ne è devoto e sensibile inter-

prete, comprende altre due partiture con le quali l'illustre musicista veneziano ha forti legami culturali e sentimentali: in apertura del concerto i *Due studi per il «Doktor Faust»* (cioè *Sarabanda e Corteggio*) di Ferruccio Busoni ci riportano ai fermenti della musica europea del primo dopoguerra e alla originale spiritualità dell'illustre musicista italiano, che compose queste due significative pagine fra il 1918 e il 1919. E a conclusione del programma appaiono i *Cori di Michelangelo Buonarroti* di Luigi Dallapiccola: suddivisi in tre serie (la prima per voci miste senza accompagnamento, la seconda per un gruppo di cantori e 17 strumenti, e la terza per coro misto e grande orchestra), questi *Cori*, diventati ormai



Il basso Boris Christoff che interpreta la parte dello zar Ivan nell'opera di Rimsky-Korsakov, diretta da Schippers

fra le composizioni più eseguite del repertorio novecentesco, colgono la straordinaria coerenza poetica del musicista istriano, in un periodo — gli anni fra il 1933 e il 1936 — in cui si maturava in lui il passaggio dal periodo giovanile a quella originale maturità che lo ha reso, dal dopoguerra in poi, uno dei «grandi» della musica del nostro secolo.

Il concerto di Nino Sanzogno viene trasmesso sabato 12 aprile alle ore 20,35 sul Terzo Programma radiofonico.

mento della crudezza dello Zar, da tiranno fattosi uomo, e il suo progressivo intenerirsi nel passare dall'ira, dall'ironia ad accenti più miti d'intima affettuosità.

Ma il dramma urge. Tutcha, con i suoi, assale il campo dello Zar, Olga si precipita nella mischia e viene colpita a morte. Portata in braccio, esanime, è così presentata a colui che ella non sa, e non saprà mai, essergli padre. L'opera si chiude con religiosa solennità, con accenti di preghiera intonati da un coro che è tra le pagine più belle della nuova musica russa.

Va ricordata altresì, e tenuta presente in primo piano, la poderosa «Ouverture», pagina da tenere a mente, in cui vengono presentate coi loro motivi le figure principali dell'opera e, innanzi a tutte, quella dello Zar terribile, impersonato da un suo tema di potente irruenza e di vigore sinfonico avvolgente. In contrasto col dramma, in una fase che diresti preparatoria, si svolgono le prime scene dell'opera, di un colore idillico, con pittoresche e varie figure di danza in cui già pare di ravvisare il futuro autore di opere fiabesche che caratterizzano la personalità teatrale di Rimsky-Korsakov. Ed anche fa spicco, per vigorosa originalità autoctona, la canzone di entrata di Tutcha, d'una freschezza gocciolante stile di melodia popolare ma che è tutta d'invenzione del musicista.

Le scene corali degli assembramenti popolari e gli epici intermezzi sinfonici appartengono a quanto di meglio fu prodotto dall'immaginazione musicale di Rimsky-Korsakov che fu qualche cosa di più del revisore e orchestratore delle opere di musicisti contemporanei e seguaci del suo stesso indirizzo estetico.

La Pskovitana va in onda giovedì 10 aprile alle 20,40 sul Terzo Programma radiofonico.

«La Pskovitana» di Nicolai Rimsky-Korsakov

IVAN IL TERRIBILE IN UN'OPERA TEatraLE

di Guido Pannain

La *Pskovitana*, la prima opera teatrale di Rimsky-Korsakov, rappresentata in seguito anche col titolo di *Ivan il terribile*, diede non poco da fare all'autore e anche agli interpreti, nonché a critici che, male informati, improvvisarono, il più delle volte, giudizi infondati. Come è il caso della rappresentazione datane recentemente al Teatro dell'Opera.

Iniziata nel 1868 l'opera venne composta a tratti, in abbozzi e rifacimenti, l'autore sempre insoddisfatto. Portata a termine fra il 1871 e il 1872, vide per la prima volta la scena nel 1873. Ripresa di nuovo, venne rielaborata da cima a fondo, con l'aggiunta di un prologo e di una cospicua parte sinfonica. Ma ancora l'attendevano nuovi rimaneggiamenti, finché nel 1891 si poté parlare di una edizione definitiva. Questa tuttavia, pure, come

si assicura, riveduta, corretta ed approvata dall'autore, non soddisfatti in confronto alla seconda versione del 1877. Per parlarne con cognizione di causa bisognerebbe procedere ad un accurato raffronto delle singole versioni. In ogni modo solo nel 1909 l'opera venne ripresentata a Parigi dal Diaghilev e rappresentata col titolo di *Ivan il terribile*.

La *Pskovitana* è opera ricca di effusioni affettuose e di vigorosi elementi sinfonici. Fa da sfondo un'atmosfera colorita di musica nativa, di un'accerbita popolarità spirante soffi di liricità esotica. Ci senti, all'origine, il vibrare dell'anima popolare russa, intendendo la qualifica di popolare nel senso di spontaneità immediata e primigenia. Un cantare gioioso d'idilliaca serenità composta in un raccoglimento che diresti di preghiera. Movimenti di danza di intima leggiadria, soffici movenze di ritmi e colori, una vivacità sorgiva come acqua pura di fonte, un modulare

di canzone come profumato fiorire.

In un'atmosfera che ha della leggenda e del sogno si profila il dramma in forti rilievi e vibranti disegni di scene audaci. Lo Zar terribile è Ivan IV contro il quale insorgono i patrioti di Pskov. E' lui che ha distrutto Novgorod ed ora minaccia l'altra città ribelle! E contro di lui insorgono i giovani patrioti che rifiutano da sottomissioni e accommodations. Tra questi è Tutcha legato da forte amore, tenacemente ricambiato, alla principessa Olga che è figlia naturale del terribile Zar. E non lo sa ed anche Ivan lo ignora. Ma egli lo apprende senza che alcuno glielo dica, per la voce naturale del sangue, ed anche Olga si sente inconsapevolmente attratta verso di lui. E' una voce segreta che si fa sentire in un recitare cantando, ora più ora meno arioso, in fuggevoli sottili trapassi e vaghe morbidezze espressive, donde si fa strada il graduale addolci-

I più recenti studi dermatologici confermano che il trattamento antisettico è molto importante per la bellezza della pelle, perchè:

La pelle è bella solo se è sana

Quasi sempre gli arrossamenti della pelle, i piccoli "sfoghi" sono dovuti alla presenza di germi. Un efficace trattamento antisettico è il miglior modo per prevenire questi disturbi.

La pelle è bella solo se è sana? Ma la cura della pelle non ha solo un fine estetico (perciò non riguarda solo le donne). Infatti i disturbi della pelle se trascurati, possono trasformarsi in problemi molto gravi.

Al primo sintomo bisogna subito correre ai ripari.

Attenzione però: l'applicazione diretta di antisettici potrebbe irritare la pelle. D'altra parte gli unguenti otturano i pori e possono peggiorare il male.

UNA SPECIALE FORMULA CHE CURA IN PROFONDITÀ

Dopo lunghe ricerche i laboratori Dae Health Laboratories di Londra hanno messo a punto una particolare crema che unisce in sé l'azione antisettica ed emolliente. La leggerezza di questo preparato (venduto in Italia sotto il nome di Valcrema) favorisce l'immediata penetrazione nella pelle, e quindi il suo effetto in profondità. Inoltre la natura blanda della crema è una garanzia di sicurezza per qualsiasi tipo di pelle: anche la pelle più delicata dei bambini.



LA PIÙ EFFICACE COMBINAZIONE ANTISETTICA...

La ricerca scientifica ha provato che l'azione antisettica di singole sostanze è notevolmente potenziata dalla combinazione delle sostanze stesse. La combinazione delle due sostanze antisettiche contenute in Valcrema è la più efficace che la scienza conosca per combattere i microbi della pelle.

...UNITA ALL'AZIONE COSMETICA

La caratteristica veramente esclusiva di Valcrema è la perfetta fusione di queste due sostanze attive con una crema ad alto potere cosmetico. Per molti anni si pensò che fosse tecnicamente impossibile combinare l'azione

di un potente antisettico con le caratteristiche di una crema di bellezza. Dae Health Laboratories hanno risolto il problema: scoprendo la formula di Valcrema, molto efficace, ma nello stesso tempo così delicata che si può applicare senza timore anche sulla pelle delicata o infiammata. Valcrema sarebbe un'eccellente crema di bellezza anche senza le sue sostanze antisettiche: infatti non solo elimina eruzioni e sfoghi, ma lascia la pelle straordinariamente liscia e fresca.

SFOGHI, BOLLE, ERUZIONI SCOMPAIONO IN POCHE GIORNI

Fino a pochi anni fa chi aveva disturbi della pelle pensava di doverli sopportare. Oggi per fortuna c'è Valcrema che ha risolto il problema! Le sostanze antisettiche di Valcrema sono così efficaci che in pochi giorni i disturbi della pelle scompaiono. Basta applicare Valcrema mattina e sera, e massaggiare leggermente: essa penetra in profondità e le sue potenti sostanze antisettiche si mettono subito al lavoro combattendo i germi. Poi le delicate sostanze emollienti risanano e distendono la pelle. E la carnagione ritorna sana, pura, luminosa.

NON CERCATE DI «COPRIRE» I DISTURBI DELLA PELLE



Alla prima traccia di imperfezione sulla pelle, la tentazione è di nascondere. Ma attenzione! Coprire la zona irritata con creme spesse o unguenti vuol dire soffocare la pelle e peggiorare il danno. Occorre invece curare: e Valcrema agisce proprio direttamente contro i germi.

Anche se volete truccarvi, usate prima Valcrema: è ottima come base per cipria o fondotinta, e nello stesso tempo protegge la pelle. Bastano pochi giorni per notare l'azione benefica, ma è meglio continuare ad usarla per prevenire altri possibili disturbi.

GRAFFI, ESCORIAZIONI, PUNTURE DI INSETTI

Valcrema non è solo una crema di bellezza. E' anche un eccellente rimedio per i piccoli incidenti che possono capitare alla pelle. Escoriazioni. Arrossamenti. Graffi. Punture di insetti. Sono vie aperte ai germi ma basta

applicare Valcrema per difendersi da questo pericolo. Anche per ferite non troppo gravi Valcrema può essere di grande aiuto: spalmata su una garza è ottima per togliere la polvere e i corpi estranei.

IRRITAZIONI DELLA BARBA

Se le donne devono aver cura della loro bellezza, anche gli uomini devono preoccuparsi dell'aspetto e della salute della loro pelle.

Per chi si rade ogni giorno, un piccolo « sfogo » può trasformarsi facilmente in una fastidiosa irritazione da barba, così difficile da far scomparire.

Valcrema è il rimedio rapido ed efficace: con una applicazione si evita che il rasoio trasporti lo sfogo su tutto il viso. E anche per chi non ha disturbi apparenti della pelle, l'uso regolare di Valcrema come dopobarba non solo previene da possibili irritazioni, ma lascia la pelle liscia, distesa, di modo che la rasatura è più facile e gradevole.

VALCREMA PER TUTTA LA FAMIGLIA

Tenete sempre un tubo di Valcrema in casa, e usatelo al primo sintomo di irritazione della pelle.

E insegnate ai vostri familiari a farne un uso regolare per prevenire eventuali disturbi della pelle.

Anche per una piccola ferita Valcrema è di grande utilità, sia per pulirla da sporcizia che da corpi estranei.



Basta spremere un po' di Valcrema su una garza e passarla sulla pelle. Poi spalmate Valcrema direttamente, in modo da prevenire l'infezione.

Anche le sostanze chimiche irritanti, come detersivi e candeggina, e lo stesso attrito dei vestiti sulla pelle, possono causare irritazione. Valcrema è un ottimo antidoto per tutti questi pericoli.

Molte famiglie ormai tengono Valcrema in bagno, come tengono il dentifricio: se vi preoccupate ogni giorno dei vostri denti, perché non preoccuparvi della pelle?

Valcrema costa solo un pochino di più di un dentifricio.

Valcrema è in vendita in farmacia e in profumeria.

un mondo
di sensazioni nuove
nella stereofonia
e alta fedeltà

LESA



mod. 760R



RADIOFONOGRAFI STEREOFONICI
AD ALTA FEDELITÀ
In cinque diversi modelli

Chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK - LEA DEUTSCHLAND - FREIBURG - D - LEA FRANCE - LYON - LEA ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAFI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIONETRI - ELETTRODOMESTICI

Concorsi alla radio e alla TV

« Radiotelefortuna
1968 »

Sorveglianza n. 11 del 10-3-1969

E' stato sorteggiato il sig. Leucci Gaetano, via M. Zannotti, 14 - Napoli, al quale verrà assegnato « un buono acquisto merci a scelta del vincitore del valore di L. 5.000.000 », sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

CONCORSO GIOVANI CANTANTI LIRICI

L'Associazione Lirica e Concertistica Italiana ha indetto, con l'approvazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e di intesa con l'Ente Autonomo del Teatro alla Scala, il « XX Concorso Giovani Cantanti Lirici » per l'anno 1969. Presso la Sede della Associazione (via Mazzini 7, 20123 Milano), i candidati al Concorso potranno richiedere le opportune modalità di partecipazione ed il relativo « Bando ». I limiti di età sono fissati per le donne a 28 anni e per gli uomini a 30 anni purché non compiuti anteriormente al 1° gennaio 1969. I candidati dovranno dichiarare, in aggiunta alla documentazione prevista dal bando di concorso, di non aver preso parte a stagioni liriche in ruoli principali e di non aver presentato, nel corrente anno, domanda di ammissione al Concorso indetto dalla Istituzione del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto « Adriano Belli ». La tassa di ammissione al Concorso è fissata in L. 5000, e la ricevuta del versamento a mezzo vaglia postale dovrà pervenire all'Associazione con la domanda di partecipazione da inoltrarsi in carta semplice.

CONCORSO NAZIONALE CANTI DELLA MONTAGNA

La 15ª edizione del « Concorso Nazionale canti della Montagna » organizzato dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Lecco è programmata per domenica 15 giugno. La partecipazione al concorso è riservata ai cori di montagna con organico minimo di sedici elementi. Il pezzo d'obbligo appositamente composto per le selezioni e la finale è Al tramonto di Angelo Mazza, su testo di Luciano Silvestri. L'ormai tradizionale concorso, che ultimamente ha registrato sempre maggior afflusso di cori e ha assunto importanza nazionale, rientra quest'anno nel programma di rilancio turistico del Lago di Lecco. Il regolamento e la scheda di iscrizione al concorso possono essere richiesti all'Azienda Soggiorno e Turismo - via Saurò, 6 - Lecco.

2 Scintilla per Voi

La grande novità dell'anno
per le pentole
si chiama *Scintilla*

Lo strofinaccio *Scintilla*
fa scintillare di pulizia
pentole, coltelli, stoviglie.

Con *Scintilla* la casa
brilla!

Acquistate oggi stesso
due strofinacci *Scintilla*
con l'offerta speciale.

G. Facco & C. srl - Milano



anche a Pasqua

i milioni del *Totocalcio*
non sono una sorpresa

IN GRAM MODA CON INGRAM



La « **SERIA** »: sa mettere un pizzico di fantasia nella lunga giornata di lavoro: per questo è piacevole portarsela in ufficio.



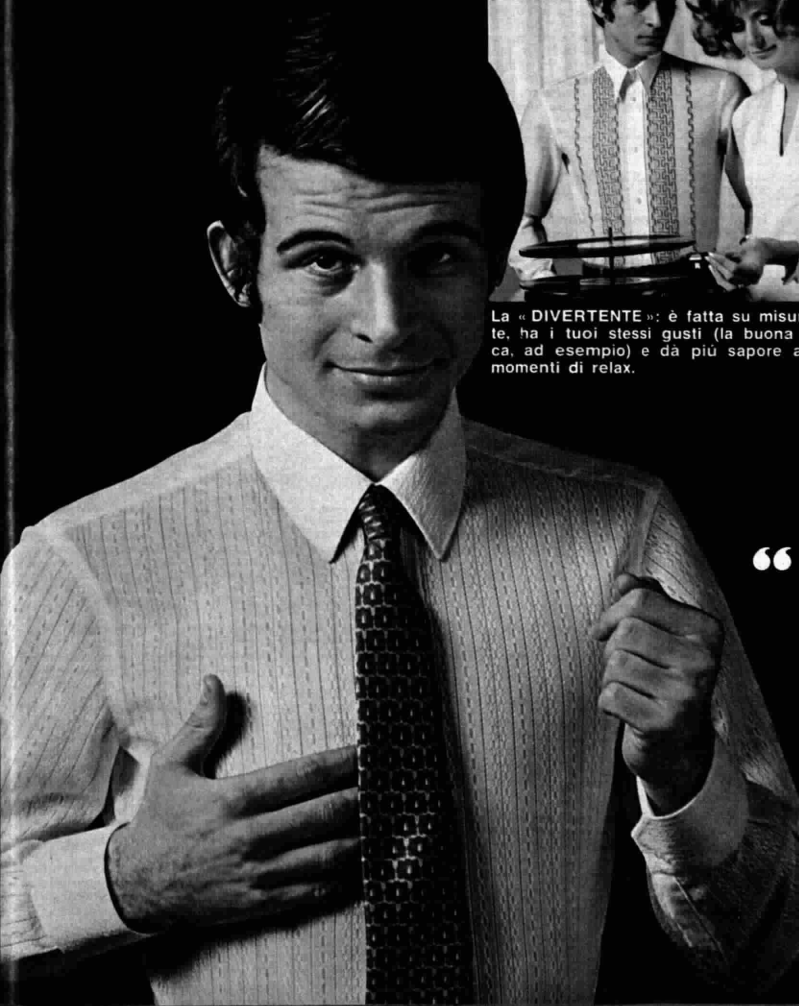
La « **SPORTIVA** »: disinvolta, spiritosa e senza problemi (in lei c'è il Terital più genuino): è l'ideale per passare insieme un week-end.



La « **DIVERTENTE** »: è fatta su misura per te, ha i tuoi stessi gusti (la buona musica, ad esempio) e dà più sapore ai tuoi momenti di relax.



La « **RAFFINATA** »: adora fare le ore piccole con te e fino all'alba rimane impeccabile, dai polsi alle guarnizioni di pizzo.



scegli ogni volta
la tua
“**INGRAM**”
giusta!

nei migliori tessuti *Cantoni*

terital
RHODIATOCÉ

QUALCHE LIBRO PER VOI

Il «Memoriale di Sant'Elena»

induce a raffronti con la realtà d'oggi

NAPOLEONE E I DITTATORI

Voltaire diceva che nessun grande uomo è tale per il suo cameriere, e questo è vero, se si considera che — correggeva Hegel — un cameriere difficilmente è in grado di giudicare un grande uomo.

Nella bella collezione «Uomini e tempi» dell'editore Casini è stato pubblicato il *memoriale di Sant'Elena* di Emmanuel Las Cases: libro celebrato del quale non ci sarebbe bisogno di presentazione, così come non occorre illustrare l'appendice: *Gli ultimi giorni di Napoleone* del dottor Antommarchi (voll. 2, lire 9000). La fortuna di questo diario — che tale è in effetti — dipende sicuramente dalla circostanza che Napoleone affidò riflessioni e considerazioni che dovevano giovargli di fronte alla posterità (non diciamo di fronte al tribunale della storia) ai fidi che vollero accompagnarlo nell'estremo esilio, quasi preconstituendosi una risposta al famoso interrogativo manzoniano: «fu vera gloria?».

Il Napoleone di Las Cases appare per certi riguardi ingrandito e per certi altri rimpicciolito. Se si pensa al Napoleone del codice civile e della grande scossa di rinnovamento ch'egli impresso alla Francia e a tutta l'Europa, l'unico sostantivo

che si può usare è «genio». Erali davvero creò il mondo nuovo che la Rivoluzione francese aveva solo intravisto: abolizione del feudalesimo, eguaglianza davanti alla legge, principio d'indipendenza nazionale, importanza della cultura e del sapere ai fini sociali, promozione delle scienze e delle arti: tutto questo Napoleone affermò in tale misura che da allora è rimasto patrimonio dello Stato moderno. Al quale Stato egli dette una organizzazione che, bene o male, ha resistito sin'oggi, nonostante il cambiamento della tecnica e della struttura sociale.

Il Napoleone minore, che in questo libro di Las Cases ha pure la sua parte, non è tanto il conquistatore — Napoleone spesso insistette a Sant'Elena sul carattere difensivo delle sue campagne — quanto il sovrano «parvenu» che non sa dimenticare di esserlo stato, e lo ricorda continuamente a se stesso e agli altri, con l'esasperante richiesta dell'osservanza delle regole dell'etichetta.

Questo è il lato negativo del personaggio, al quale uniremo un certo dilettantismo nel pronunciare giudizi di ogni genere: dall'astronomia alla metafisica, dalla letteratura alla matematica. Ma, in tali giudizi,

Snobismi e ipocrisie della cultura moderna



Se fosse possibile condurre una indagine statistica per identificare le parole più usate nella consuetudine, scritta o detta, del nostro tempo, certo il termine «cultura» occuperebbe una delle prime posizioni. A proposito o a sproposito, se ne discute ovunque e sempre, sui giornali come nelle conversazioni di salotto, in prospettiva politica o morale o sociologica, per esaltarne i valori o per deprimerli. A noi sembra che il fenomeno abbia tratti positivi: se non altri, quello di ampliare l'area del dibattito, di sottrarre la cultura, appunto, al predominio delle élites per renderla accessibile ad un sempre maggior numero di individui. Ma c'è chi non la pensa così, e si scaglia contro una cultura «oppio dei popoli», culto esoterico di minoranze che se ne servono per conservare posizioni di privilegio nei confronti delle masse. E' la tesi che, con qualche illuminazione geniale e non poche argomentazioni suggestive, va sostenendo Jean Dubuffet in *Assillante cultura*, un libretto stimolante ora edito in Italia da Feltrinelli. Dubuffet — il pubblico avvertito lo conosce assai meglio come uomo di punta della pittura contemporanea in Europa che non come polemista — non ora in queste pagine ideali coerenti, ma una comunità di analisi del problema, non propone nuove costruzioni logiche; piuttosto, una serie di osservazioni, intuizioni, spesso giocate sul filo del paradosso. E in qualche misura gli si può anche dar ragione; spe-

cie se si comprende che la sua polemica non è rivolta contro tutta la cultura, ma contro le mistificazioni, gli snobismi, le ipocrisie. E' la ribellione dell'artista contro gli schemi che continuamente gli vengono proposti, l'eterna e giusta lotta dello spirito creativo contro l'«ipse dixit» o «scriptis» o «pinxit».

Né meno valide ci sembrano le frecce che Dubuffet scaglia contro la politicizzazione dell'arte: «L'arte è dominio della fantasia. Non c'è niente di più pericoloso per la fantasia dell'assoggettamento a una ragione di Stato e del fatto di essere amministrata dalla collettività, cosa che implica un controllo e una direzione obbligata». Infine, sempre scegliendo qua e là fra gli innumerevoli spunti del libro, ci sembra particolarmente centrato il « tiro a bersaglio » contro gli effetti dell'impiego indiscriminato dei «mass media»: dice con ragione Dubuffet che spesso oggi il successo d'una idea dipende soltanto dalla maggioranza o minore potenza dei mezzi che vengono impiegati per propagandarla. Basta per mente a certe carriere artistiche magistralmente orchestrate, a certe campagne pubblicitarie ormai invalse nel campo culturale come in quello dei detersivi, per convenire sulla legittimità della polemica.

p. g. m.

Nell'illustrazione: il disegno di Dubuffet sulla copertina di «Assillante cultura»

zi, v'è qualcosa di estroso che li rende, quanto meno, interessanti.

La figura di Napoleone non si può condannare o assolvere, ammettendo che sia questo il compito dello storico e non già solo, com'è propriamente, il comprendere, senza aver considerato molti e complessi aspetti della realtà nella quale egli visse. Si può dire lo stesso per altri autocrati, diciamo pure la parola «tiranni» del tempo moderno? La domanda ci viene spontanea leggendo un libro di Mi-

chel Tatu, *La lotta per il potere in URSS (1960-1966)* (editore Rizzoli, pagg. 631, lire 4000), che indica esattamente i limiti entro i quali, nel sistema sovietico e in genere comunista, la domanda si può porre.

Quel che avvicina Napoleone ai dittatori moderni è il cosiddetto autoritarismo. Ma questo autoritarismo è solo un aspetto della sua vicenda: forse necessario perché le conquiste della Rivoluzione francese si consolidassero e fruttificassero. E' giusto dire la stessa

cosa per i dittatori sovietici, da Lenin a Stalin a Kruscev, e magari per il Politburo di Breznev?

Quale conquista la Rivoluzione francese ha portato superiore alle conquiste della Rivoluzione americana e francese, effettuate sotto il segno della libertà? La risposta risiede tutta nel paragone dei due sistemi, non astratti, ma effettivamente e storicamente documentati. Sta sotto gli occhi di tutti, a meno che i fatti non si vogliano vedere.

Ecco il motivo per il quale oggi l'aspetto più appassionante del sistema sovietico risiede nella lotta per il potere, condotta senza esclusioni di sorta. Esaurite le ragioni ideali del movimento comunista — ragioni che del resto dappertutto sono state assunte dal socialismo democratico — non resta che la logica dell'evoluzione, sulla quale esso era nato: come fine a se stessa. E perciò, dalle origini, il comunismo ha cambiato volto. Non è più il «regno della libertà» immaginato, anzi sognato, da Marx, ma il «regno» dell'ordine; l'organizzazione sociale da esso creata non ha per caratteristica l'eguaglianza, bensì una scala gerarchica a struttura piramidale, ove manca ogni vera investitura dal basso. E che dire della giustizia? Abbandonato il criterio dello Stato di diritto, tutto viene sottoposto alla «ragion di Stato», che quasi sempre è bassa politica. Michel Tatu ha cercato di raccapezzarsi nella selva dei contrasti personali di «clan» e «mafia» che formano la vera essenza della lotta per il potere nell'URSS. Le sue sono spiegazioni sempre intelligenti; ma spesso poco convincenti. La ragione? Che il dominio della forza è quello dell'irrazionale.

Italo de Feo

novità in vetrina

Razzismo in Africa

Hosea Jaffe: «La rivoluzione contro il razzismo: il Sudafrica». Parallelamente al processo di decolonizzazione in Africa, con la nascita di molti Stati governati da negri, si è accentuata nella parte meridionale del continente la spinta segregazionista da parte di una minoranza bianca che non intende cedere una fetta sia pur minima di potere alla popolazione bantu. Il fenomeno dell'apartheid, nato in Sudafrica, si è esteso ora alla Rhodesia, al Sud e gode dell'appoggio ideologico, economico e militare del Portogallo che controlla ancora l'Angola e il Mozambico. Questo libro di Jaffe (autore di un altro testo della stessa collana: *La Kenia*) analizza le ragioni storiche del razzismo sudafricano e ne rivisita le origini nella politica svolta dal colonialismo britannico sin dall'inizio del secolo. Dalle prime leggi aberranti di Malan e Verwoerd si è passati oggi a un sistema socio-politico che rende impossibile, sul piano della pacifica battaglia delle idee, l'ammissione delle comunità oppresse (negri, indiani e coloured) a forme sia pur limitate di

autogoverno. Nel volume è esposta la tesi che l'apartheid non è l'oppressione di una razza sull'altra, ma l'invenzione della «razza» per giustificare lo sfruttamento; la convenzione è così consolidata che gli stessi sfruttati, che iniziano una lotta rivoluzionaria credono spesso di dover ingaggiare una lotta di razze. Jaffe è dell'opinione che il rovesciamento del gruppo al potere può avvenire soltanto con un collegamento dell'indipendentismo sudafricano alla guerriglia contadina in Rhodesia e ai movimenti di liberazione nelle colonie portoghesi. Deve essere cioè un movimento di carattere sociale su base non razziale, che lotti per il conseguimento dei diritti democratici per tutti, per la rivoluzione agraria e per la nazionalizzazione senza indennità delle imprese imperialiste. (Ed. Jaca Book, 148 pagine, 1100 lire).

L'anno cruciale della guerra

Laurence Thompson: «1940: Londra brucia». Già corrispondente politico d'un importante quotidiano, studioso di storia particolarmente interessato alle vicende delle origini del partito laburista, Thompson ricostruisce in questo libro l'anno cruciale della seconda guerra mondiale. E' l'anno dei

trionfi di Hitler, del crollo della Francia, di Dunkerque. L'Inghilterra è sola, provata dai bombardamenti e, nel sogno folle dei nazisti, pronta alla resa. Ma è proprio in questo periodo drammatico, nella disperata resistenza di tutto il popolo inglese ad precipitare degli avvenimenti, che si gettano le basi della vittoria futura. Il racconto di Thompson è teso, incalzante, documentatissimo e attento a certi aspetti umani, a certi tratti psicologici che valgono ad illuminare la vicenda collettiva. (Ed. Einaudi, 240 pagine, 2500 lire).

Il dramma coreano

William Burchett: «Ancora la Corea». L'autore è un giornalista marxista, esperto della questione asiatica. Il libro, che fa la storia della Corea del Nord dalla liberazione anti-giapponese ai giorni nostri, riflette visibilmente l'angolazione politica di Burchett, corrispondente di guerra a Panmunjon durante tutto il periodo del conflitto che oppose le truppe dell'ONU all'esercito nordcoreano (1950-53). E' comunque un'opera interessante sul piano della documentazione storica come d'altra parte tutta la pubblicistica di Burchett. (Ed. Jaca Book, 208 pagine, 1500 lire).

QUEST'UOMO E' BIGAMO

(col permesso della moglie)

E' una storia vera.

Era (ed è) innamorato della Grappa Carpenè Malvolti.

L'aveva presentata agli amici, e tutti

l'avevano trovata raffinata, gradevole, di compagnia.

Ma un giorno nella sua vita è entrata

una bottiglia di Brandy Carpenè Malvolti. Un sorso

e innamorarsi fu tutt'uno. Forse a innamorarlo

è stata la pienezza dell'aroma, o la perfetta gradazione,

o forse perché è nel pieno della sua maturità.

Ora è innamorato di tutte e due e vive in perfetta

bigamia. Il bello è che la moglie consente:

perché, si sa, anche le nostre mogli sono innamorate
della Grappa e del Brandy (se sono Carpenè Malvolti).

ATA



1868  1968
**CARPENÈ
MALVOLTÌ**
QUANTITÀ LIMITATA
ILLIMITATA QUALITÀ



MICHELIN

QUESTA SERA IN

CAROSSELLO



presenta
il
nuovo
radiale
ZX



in

"PRIMA DI NOI"

con gli attori **SBARRA e CARINI**
produzione **PAUL CASALINI & C.**

L'IPERTRICOSI

PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cure ormoniche dimagranti e senso microvarici delle cosce.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via Della Asole, 4 - Tel. 873.959
TORINO: P.za San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA: Via Granello, 5/2 - Tel. 581.729
PADOVA: Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI: Via P.le di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI: Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
ROMA: Via Salaria, 149 - Tel. 465.008
BOLOGNA: Via Marconi, 1 - Tel. 237.713
SASSARI: Piazza Castello, 13 - Tel. 26.126
Succursali: ASTI - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA



CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi il nuovo liquido NOXACORON dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo collaflugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



HA SCELTO
LA LIBERTÀ
di mangiar bene
grazie a

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DIETTERIA

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofongrafici, fonovaligie, registratori ecc. e foto cine tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi. SOLO SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

domenica

NAZIONALE

11 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
Città del Vaticano
SANTA MESSA
celebrata da Paolo VI sul Sagrato della Basilica di San Pietro
Al termine:
BENEDIZIONE - URBÌ ET ORBÌ - IMPARTITA DAL SOMMO PONTIFICE IN OCCASIONE DELLA SANTA PASQUA

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Francesco Dama

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Baci Perugia - Piaggio)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Prodotti Mellin - Gori & Zucchi - Cioccolato Althea - Total)

la TV dei ragazzi

LA GARA DEI GO-KART

Film - Regia di Jan Darnley-Smith
Prod.: Children's Film Foundation
Int.: Dennis Waterman, Jimmy Caphorn, Frazer Hines

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus
e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta **Paolo Villaggio**
Scenari di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Pavesini - Raviatore Baby Bianco)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brandy Stock 84 - Olà Biologico - Calze Santagostino - Polveri Idriz - Rex - Chlodont)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Confezioni Marzotto - De Rica - Rasoi Philips - Toseioni - Silan - Simmons materassi a molle)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Amaro Medicinale Giuliani - (2) Budini Lombardi - (3) Endotén Helene Curtis - (4) Formaggio Crema Bel Paese - (5) Nuovo Radiale ZX Michelin

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Pierluigi De Mas - 3) Recta Film - 4) Cartoons Film - 5) Paul Casalini

21 —

ATTI DEGLI APOSTOLI

Prima puntata

Sceneggiatura di Vittorio Bonicelli, J. D. de La Rochefoucault, Roberto Rossellini, Luciano Scaffa
Personaggi ed interpreti:
Paolo Edoardo Torricella
Pietro Jacques Dumar
Filippo Beppe Mannajolo
Zaccaria Renzo Rossi
Giovanni Mohamed Kouka
Mattia Bradai Ridha
Giacomo maggiore Missoume Ridha

Giacomo minore Zouiten
Andrea Hedi Nouria
Stefano Zignani Houcine
Marco Mohamed Ktari
Bartolomeo Bouraoui
Tommaso Ben Resayeb Moncef
Aristarco Maurizio Brass
Califa Enrico Ostermann
Un sofista greco Paul Muller
Scenografia di Gepy Mariani e Carmelo Patrono
Costumi di Marcella De Marchis
Musica di Mario Nascimbene
Direttore della fotografia Mario Fioretti
Regia di Roberto Rossellini

(Una coproduzione delle Televisioni italiana-francese-spagnolo-tedesca realizzata da Orizzonte 2000)

DOREMI'

(Olio Topazio - Rosso Antico - Detersivo All)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17 — CONCERTO SINFONICO

diretto da **Sergiu Celibidache**
Maurice Ravel: La Tombeau de Couperin: a) Prélude, b) Forlane, c) Menuet, d) Rigaudon; Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber; a) Allegro, b) Moderato (Turandot-Scherzo), c) Andantino, d) Marcia; P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa min, op. 36; a) Andante sostenuto, b) Moderato con anima, c) Andantino in modo di canzone, d) Scherzo (Pizzicato ostinato), e) Finale (Allegro con fuoco)
Orchestra Sinfonica Siciliana
Regia di Fernando Turvani
(Riprese effettuata dal Teatro Greco di Taormina in occasione del VI Festival Internazionale)

18,35-20 UNO-DUE-TRE NUN TE POSSO PIU' TENE TE PIU E TE LASSO

Commedia in tre atti di Enzo Liberti

Personaggi ed interpreti:

Leila Gianna Volpi
Clementina Pina Viani
Maura Leila Ducl
Umberto Marcello Marcelli
Lucrezia Anita Durante
Romolo Checco Durante
Ripamonti Carlo Sanmartin

Regia teatrale di Enzo Liberti

Regia televisiva di Lelio Galletti
(Compagnia di Checco Durante - Riprese effettuata da Villa Aldobrandini di Roma)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Doria S.p.A. - Reti Ondaflex - Negozi alimentari Despar - Pelati Star Cadonett - Biol per lavatrici)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Francesco Dama
(Seconda edizione)

DOREMI'

(Coca-Cola - Letric Shave Williams)

22,20 SEAWAY: ACQUE DIFILICI

I Vichinghi
Telefilm - Regia di George Mc Cowan
Distr.: I.T.C.
Int.: Stephen Young, Austin Willis, Walter Abel, Irena Mayeska

23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Frühere Verhältnisse
Nestroy mit Rudolf Rösner, Walter Kohut, Hilde Nerber und Ilse Hanel
Regie: Erich Neuberg
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

I cantanti in gara nella puntata di oggi sono: Guido Renzi che interpreta Amica mia, Melody (Mille magie), Pat Capogrossi (Sarabanda), Le Cugine (La vita gira), Laura Conti (La barchetta in mezzo al mare), Ospiti d'onore della trasmissione: Franco IV e Franco I che cantano Gloria in Excelsis Deo, e Chico Buarque de Hollanda (Far niente).

ore 17 secondo

CONCERTO CELIBIDACHE

Ciaikowski, Ravel e Hindemith nel concerto in onda oggi, affidato alla direzione di Sergiu Celibidache. In apertura, una pagina raveliana assai popolare Le Tombeau de Couperin. Si tratta di un «omaggio» al principe del clavicembalo François Couperin il Grande. Com'è noto, sotto il nome «Tombeau» s'intende una forma strumentale di carattere grave, destinata alla commemorazione dei morti. Composta dapprima per pianoforte nel 1917, la «suite» fu orchestrata da Ravel, con estrema finezza e sapienza, nel 1919. Le Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber furono composte da Paul Hindemith (1895-1963) nell'anno 1943 e consistono di quattro brani: un «Allegro» ricavato da una precedente pagina pianistica hindemithiana; uno «Scherzo» (che si richiama all'«Ouverture» weberiana per la Turandot); un «Andantino» in cui spicca il clarinetto; una «Marcia» finale di sapore parodistico. Conclude il concerto la Quarta di Ciaikowski, la prima fra le sinfonie veramente popolari dell'autore russo. Scritta il 1878, si fonda su un «programma» secondo il quale l'idea principale dell'opera doveva rappresentare la forza fatale del destino, che impedisce all'uomo di raggiungere la felicità.

ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Insieme con gli ormai celebri monologhi di Paolo Villaggio che racconta le ultime avventure di Fracchia e Fantozzi e al «numero» di Cechi e Renato, lo spettacolo vede impegnati, nella parte musicale, Ombretta Colli che interpreta L'uscio, il Quartetto Cetra che canta Musetto e Mary Poppins, Sergio Endrigo in qualità d'ospite d'onore col suo successo di Sanremo Lontano dagli occhi.

ore 21 nazionale

ATTI DEGLI APOSTOLI

Prima puntata

Il racconto vero e proprio degli Atti degli Apostoli, quale ci è stato tramandato da san Luca, è preceduto da un vivace dialogo nel corso del quale lo scriba greco Aristarco illustra ad un magistrato romano, appena giunto a Gerusalemme, la condizione politico-sociale e religiosa del popolo ebraico e l'ansiosa attesa del Messia che ha contrassegnato tutta la sua storia. L'ardore profetico con cui gli Apostoli, rigenerati dai carismi dello Spirito Santo, annunciano il Cristo morto e risorto tra la folla concitata che celebra la festa ebraica della Pentecoste assume immediatamente il significato di una rivoluzione spirituale, destinato a sconvolgere alla radice, come «segno di contraddizione» il popolo eletto e il mondo intero. Al gioioso fervore della folla che segue gli Apostoli fino alla riva del Cedron per riceverli il battesimo fanno da contrappunto infatti il sospettoso attendismo della guarnigione romana e il turbamento dei sommi sacerdoti riuniti nel Sinedrio. Dopo che Pietro ha risanato uno storpio che invoca l'elemosina sulla Porta Bella del Tempio, viene arrestato e tradotto in carcere con Giovanni. I due Apostoli vengono rilasciati dopo che Caifa ha informato loro di non predicare più nel Tempio. E nella gioia che ha suscitato il loro ritorno fra i compagni, si rinnova attorno alla mensa il mistero eucaristico istituito dal Maestro nell'ultima cena. (Vedere due articoli a pag. 26).

ore 22,20 secondo

SEAWAY: ACQUE DIFFICILI

I Vichinghi

Durante i lavori di sterro per la costruzione di un canale navigabile nei pressi delle cascate del Niagara, vengono alla luce alcune armi vichinghe, tra cui una preziosissima ascia. Una professoresca di storia del luogo, Cleo Seldon, vorrebbe che i lavori fossero sospesi affinché i ritrovamenti siano mostrati al professor Borglun ed avere da lui, che è un'autorità in materia, un'opinione sull'autenticità dei reperti. Fox e King, incaricati di vigilare sul regolare svolgimento dei lavori, covano tuttavia vaghi sospetti, avvalorati in seguito dallo strano comportamento di Borglun. Ma quale interesse potrà mai avere Borglun, da tutti stimato scienziato di chiara fama?

CALENDARIO

IL SANTO: S. Metodio vescovo e confessore.

Altri santi: S. Timoteo e Diogene martiri, S. Guglielmo abate, S. Marcellino e Platonide martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,54 e tramonta alle 18,57; a Roma sorge alle 5,46 e tramonta alle 18,42; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 18,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1794, viene ghigliottinato per ordine di Robespierre Georges-Jacques Danton, avvocato e tribuno francese. Fondatore del Club dei Cordiglieri, ministro della Giustizia, membro della Convenzione e del primo Comitato di Salute Pubblica della Rivoluzione francese.

PENSIERO DEL GIORNO: Il bene non basta volerlo, bisogna cercarlo, bisogna farlo, perché esso trionfi davvero. (I. Nievo).

per voi ragazzi

Da vari anni la produzione cinematografica britannica ha dato vita ad una autentica Fondazione del film per ragazzi — la Children's Film Foundation — studiando pellicole adatte alla delicata psicologia dell'età evolutiva, interessandosi vivamente anche al mondo della scuola. La TV dei Ragazzi manda oggi in onda un film di recente produzione della Children's Film Foundation, una storia sportiva dal titolo *La gara dei go-kart*. Un gruppo di ragazzi, denominato la «banda di Damsen Street», ha la passione per i go-kart, ma i vari membri si sono dovuti accontentare di una cassetta di legno munita di ruote. I loro avversari, invece, i ragazzi della «banda Craven», posseggono un vero kart munito di motore potentissimo. Intanto si avvicina il giorno della grande competizione per la conquista della coppa Junior. I ragazzi di Damsen tentano di persuadere i loro genitori ad aprire una colletta per acquistare un vero kart; ci riescono dopo molte peripezie. Naturalmente, dovranno difendersi dagli attacchi e dai dispetti dei loro avversari, i quali cercheranno di non farli partecipare alla gara.

TV SVIZZERA

10 In Eurovisione da Montreux (Vaud): CULTO EVANGELICO DI PASQUA celebrato nel «Temple des Planches».

11 In Eurovisione da Francoforte sul Meno: SANTA MESSA DI PASQUA celebrata nella Chiesa di St. Ignaz da don Raimund Becker.

11,55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE «URBI ET ORBI» impartita da S.S. Papa Paolo VI.

14,30 UN'ORA PER VOI

15,45 LE PESCHIERE DELLA TRESA.

16 Da Bellinzona: CALCIO: TORNEO INTERNAZIONALE ALLIEVI. Finale.

Cronaca diretta.

17,20 CIRCOLO INTERNAZIONALE. Prima parte (a colori).

18 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

18,05 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirik.

6. «Oriente e sleepings».

18,30 GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA. Spettacolo musicale di Chiosso e Simonetta con Ombretta Colli, Giorgio Gaber e il complesso di Mario Pezzotta. Regia di Lino Procesi.

19,50 SETTE GIORNI

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE.

Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 I DUE GONDOLIERI. Lungometraggio interpretato da Alberto Sordi, Maria Alasio e Inge Schöner.

Regia di Dino Risai (a colori).

22,10 I GIOCHI OLIMPICI A SAINT MORITZ. La TV svizzera.

22,10 L'EUROPEA. Centro Engadinese per l'organizzazione dei giochi invernali 1976. Servizio di Marco Blaser e Lbano Zenolari.

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

QUESTA SERA IN: ARCOBALENO

SAPORE
SELVAGGIO

il gelato nuovo
è
TOSSERONI

SORPRESA DI PASQUA DELLA POLAROID

Grossa novità in campo fotografico: in coincidenza con le feste pasquali la Polaroid (Italia) lancia un apparecchio che fa fotografie a colori in un solo minuto e che costa meno di ventimila lire.

L'avanzata tecnologia della nota casa americana, che da oltre vent'anni produce i rivoluzionari apparecchi a sviluppo e stampa immediati, ha reso possibile la realizzazione del nuovo modello, chiamato Colorpack II.

Le caratteristiche più importanti della sensazionale fotocamera sono (oltre all'immagine immediatamente disponibile subito dopo lo scatto): l'otturatore elettronico a transistors con cellula fotoelettrica, l'obiettivo di cristallo a tre elementi ed il lampeggiatore incorporato a cubo-flash.

Tali particolarità consentono anche all'operatore più inesperto di realizzare, nel modo più semplice e rapido, immagini in bianco e nero e a colori; basta infatti inserire nel dorso del Colorpack II il caricatore di pellicola a film-pack, inquadrare il soggetto, scattare la foto e sfilarla dall'apparecchio. Dopo un solo minuto è pronta l'immagine a colori, mentre per il bianco e nero sono necessari appena quindici secondi.

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE.
CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA.
SPECIALITÀ «AKNOL - CRÈME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

NAZIONALE

SECONDO

**6 aprile
domenica**

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — <i>Nuovo Orm</i>			
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 PARATA D'ORCHESTRE con Herb Alpert, Michel Legrand, New Callaghan Band e Jackie Gleason	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel, Paolo Stoppa e Iva Zanicchi - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Machado a Bilbao. Conversazione di Elena Clementelli 9,30 Corriere dall'America, risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 J.-P. Rameau: Concerto n. 2 in sol magg. per clav., fl. e v.la da gamba (E. Giordani Sartori, clav.; S. Gazzelloni, fl.; J. Scholz, v.la da gamba)	
10	'15 SALVE, RAGAZZI Trasmissione per le Forze Armate Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli '45 N. Rimsky-Korsakov : La grande Pasqua russa	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA (Vedi Locandina) — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> 11,30 Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)		10 — CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Leonora, ouverture in do magg. op. 72 a); «Ahi Perfidio spargiuro», Scena e Aria op. 65 per sopr. e orch.; Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 «Imperatore» per pf. e orch.; «Die Weihe des Hauses», ouverture in do magg. op. 124	
11	Dalla Basilica di San Pietro Santa Messa CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Trio di pianoforte, contrabbasso e batteria 12,30 Supplementi di vita regionale		11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
12	Dalla Loggia della Benedizione MESSAGGIO PASQUALE e BENEDIZIONE APOSTOLICA - URBÌ ET ORBÌ '20 Sì o no '25 Contrappunto '47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio 13,35 Orchestra diretta da Paul Mauriat — <i>Mira Lanza</i>		12,10 I filosofi-poeti di Francoforte. Conversazione di Ivo Micheli 12,20 Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart Sonata in sol magg. K. 379; Sonata in si bem. magg. K. 570 (R. Bregola, vl.; G. Bordoni, pf.)	
13	GIORNALE RADIO — <i>Oro Pilla Brandy</i> '15 Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti		13 — INTERMEZZO G. Rossini-C. Brero: Le Roi des gourmets, divertimento coreografico • F. Liszt: Parafraasi da concerto dal «Rigoletto»; Notturno n. 3 in la bem. magg. da «Liebestraume» • N. Paganini: Concerto n. 2 in si min. op. 7 «La campanella» per vl. e orch. 13,55 Folk-Music Anonimo: «Voici venir la nuit», canto folkloristico della Valle d'Aosta (Coro Monte Caurio)	
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	15 — Il personaggio del pomeriggio: Padre Ernesto Balducci 15,03 Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino - Regia di Dino De Palma 16,25 Fantasia musicale 16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia		14 — Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS (Vedi Locandina)	
15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) — <i>Chinamartini</i>	17 — Giornale radio — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i> 17,30 Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti		15,30 L'augellin belverde di Carlo Gozzi Adattamento in tre tempi di Vittorio Sermoni Musiche di Bruno Maderna dirette dall'Autore Regia di Vittorio Sermoni (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
16	— <i>Stock</i> '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi	18 — Giornale radio 18,30 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 SI FA PER RIDERE Musica e sketches		17,40 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA , a cura di Carlo Marinelli	
17	'30 POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) — <i>Chinamartini</i> '55 Dall'Auditorium di Torino Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Lodovico Lescano - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola		18,30 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia A mille lire tutto • Le Coubusier •	
18		20,01 Albo d'oro della lirica Mezzosoprano EBE STIGNANI - Tenore AURELIA- NO PERTILE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
19	'30 Interludio musicale	21 — RICORDO DI PRIMO MAZZOLARI , a cura di Paolo Brezzi 21,30 Musica folklorica dalla Cecoslovacchia 21,55 Bollettino per i naviganti		20,30 Passato e presente Monaco 1938, a cura di Piergiorgio Permolli e Giancarlo Riccio I. Le illusioni della vigilia	
20	'20 GIORNALE RADIO Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel, Paolo Stoppa e Iva Zanicchi - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — <i>Manetti & Roberts</i> Nell'intervallo (ore 21,10 circa): LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '50 CONCERTO DELLA VIOLINISTA JOHANNA MARTZY e DEL PIANISTA ISTVAN HAIDU' (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — GIORNALE RADIO 12,10 IL TRAM PER CINECITTA' , canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 12,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo		21 — Club d'ascolto MELODRAMMA: PAROLE E MUSICA Un programma di Giulio Cesare Castello Partecipano: Gianni Bonagura, Renato Commetti, Lia Curi, Marina Doffin, Renzo Giovampietro, Gianna Piaz, Giacomo Piperno, Maria Teresa Rovere, Alessandro Sperli Regia di Giulio Cesare Castello	
21		23 — BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele De Agostini Musiche di F. Schubert: XIV. Quintetto in do magg. op. 163	
22	'35 Appuntamento a Volterra '40 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	24 — GIORNALE RADIO		23,15 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - <i>Buonanotte</i>				
24					

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

• **Editoriale** di Don Costante Bercelli: «Cristo nostra Pasqua», servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • **Notizie** e servizi di attualità • **Meditazione**, di Don Giovanni Ricci.

17,55/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Andrea Gabrieli: *Aria della battaglia* (Trascriz. di Giorgio Federico Ghedini) • Luigi Cherubini: *Sinfonia in re maggiore* (Largo-Allegro) • Scherzo cantabile • Scherzo (Allegro assai) • Finale (Allegro-Vivace assai) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 453* per pianoforte e orchestra: Allegro • Andante • Allegretto • Presto (solista Lodovico Lessona) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*: Adagio molto • Allegro con brio • Andante cantabile con moto • Minuetto (Allegro molto e vivace) • Adagio • Allegro molto e vivace.

21,50/Concerto della violinista Johanna Martzy e del pianista Istvan Haidú

Georg Friedrich Haendel: *Sonata in la maggiore*: Adagio • Allegro • Largo • Allegro • Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3*: Allegro assai • Tempo di minuetto (molto moderato e grazioso) • Allegro vivace • Bela Bartok: *Rapsodia n. 1*.

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: mezzosoprano Ebe Stignani e tenore Aureliano Pertile

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: «Che farò senza Euridice?» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Parmi veder le lacrime», Gioacchino Rossini: *Semiramide*: «Ah! quel giorno ognor rammento» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Di quella pira» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno);

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (101,2 MHz) - Napoli (105,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Rfidifusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Antologia opera - 4,06 Allegro pentagrammi - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

«Condotta ell'era in ceppi» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Angelo Questa) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Un dì all'azzurro spazio» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «O vagabonda stella» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Angelo Questa) • Umberto Giordano: *Fedora*: «Vedi io piango» e «O grandi occhi lucenti» • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: «No, pazzo son, guardate» • Camille Saint-Saëns: *Sansone*: *Dalila*: «O aprile fioriero» • Richard Wagner: *Lohengrin*: «Da voi lontano in sconosciuta terra».

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Anonimo: *Messa per la festa di Pasqua*: Introito: Resurrexit • Graduale: Haec dies • Alleluia: Pascha nostrum • Sequenza: Victimae pascales • Offertorio: Terra tremuit • Communio: Pascha nostrum (Coro dei Frati dell'Abbazia di Saint-Pierre di Solesmes diretto da Joseph Gajard) • Anonimo: *Canto liturgico della Pasqua russa* (Coro «Potrijinsky» diretto da Feodor Potrijinsky) • Anonimo: «Cristo riscuisti in tutti i cuori», Laudate per la Pasqua, dal Laudario di Comana (Cattedrale della Cappella Papale di S. Francesco d'Assisi diretto da Padre Alfonso Del Ferraro) • Louis Marchand: *Cantique Spirituel n. 3*, su testo di Jean Racine (Michel Roux, baritono) • Marie-Louise Girard, organo • Orchestra da camera «Maurice Hewitt» diretta da Maurice Hewitt) • François Couperin: *Victoria*, motetto per il giorno di Pasqua (Nadine Sautereau, soprano; Janine Collard, contralto; Noëlle Pierront, organo) • Arthur Honegger: *Cantique de Pâques*, motetto (Orchestra e Coro di voci bianche della Radiodiffusion Française diretti da Jacques Jouineau).

14/Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS

Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*: Andante, Allegro con anima • Andante cantabile con alcuna licenza • Allegro moderato (Valzer) • Finale (Andante maestoso, Allegretto) (Direttore Konstantin Ivanov) • Johannes Brahms: *Concerto in re maggio-*

re op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo • Adagio • Allegro giocoso ma non troppo vivace (solista David Oistrakh - Direttore Kirill Kondrascin).

15,30/L'augellin belverde

Personaggi e interpreti: Speaker: Giancarlo Dettori; Brigheila: Tonino Micheluzzi; Pantaloni: Marcello Moretti; Truffaldino: Gianfranco Mauri; Smeraldina: Gabriella Giacobbe; Barbarina: Valentina Fortunato; Renzo: Raoul Grassilli; Ninetta: Marisa Fabbri; Augellin: Giampaolo Rossi; Calzon: Marcello Giorda; Tartaglia: Ottavio Fanfani; Tartagliana: Italia Marchesini; Pompea: Cristina Grado; Pomo soprano: Liliana Pellegrino; Pomo tenore: Walter Ariotti; Pomo baritono: Frigio Caloggero. Musica di Bruno Maderna dirette dall'Autore. Regia di Vittorio Sermoni.

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Borodin: *Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore*: Adagio, Allegro • Scherzo • Andante • Allegro molto vivo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Zedda) • Benjamin Britten: *Concerto op. 13* per pianoforte e orchestra: Toccata (Allegro molto e con brio) • Valzer (Allegretto) • Improvviso (Andante) • Marcia (Allegro moderato sempre alla marcia) (solista Maureen Jones - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Migliacci-The Turtles: *Scende la pioggia* (Gianni Morandi) • Buonasera-Bertero-Vallorini-Marini: *Piccola, piccola* (Carmen Villani) • Bigazzi-Del Turco: *Cosa hai messo nel caffè* (Antoine) • Pace-Panzeri-Pilat: *Alla fine della strada* (The Casuals) • Farina-Migliacci-Pintucci: *Donna di picche* (Little Tony) • Westlake: *I close my eyes and count to ten* (Chiudo gli occhi e conto a sei) (Dusty Springfield) • Pallavicini-Conte: *Azzurro* (Adriano Celentano) • Harrison-McCartney-Lennon: *Fool on the hill* (The Beatles) • Mogol-Ascri-Soffici-Guscilli: *Zucchero* (Rita Pavone).

SEC./11,35/Juke-box

Pallavicini-Conte: *Giovanna non piangere* (Michele) • Simonetta-Vaime-De André-Reverberi: *Le strade del mondo* (Laura Olivari) • Papathassiou-Conte: *Ena polka* (The world) (Aphrodite) Child • Serenay-Piovano: *Adieu Paris* (Barimar) • Pieretti-Gianco: *Lei* (Gian Pieretti) • Calabrese-Davis-Bacharach: *I primi minuti* (Giusy Romeo) • Sharade-Sonago: *Gloria* (Franco IV e Franco I) • Orlandi: *Il diario proibito* (Robby Poitevin).

radio vaticana

kHz 1532 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38

11 in collegamento RAI dalla Basilica di San Pietro. Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI. Radiocronisti P. Ferdinando Batuzzi e P. Pellegrino. 12 in collegamento RAI dalla Loggia della Benedizione Messaggio Pasquale del Santo Padre e Benedizione Apostolica • Urbi et Orbi • 17,15 Liturgia Orientale in rito ucraino. 19 Concerto con musiche di Johann Sebastian Bach, Igor Stravinsky e Arthur Honegger. 21 Santo Rosario.

notte svizzera

MONTENECERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varie, 8,30 Ora della terra, 9 Rusticantella, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli, 9,30 Concerto bandistico, 10,05 Dischi vari, 10,15 Della Cattedrale di S. Lorenzo in Lugano. Santa Messa Solenne. Coro del Seminario diretto da Don Luigi Cansani, 11,30 Musica varia, 12 Da Roma: Messaggio pasquale e benedizione Urbi et Orbi impartita dal

Santo Padre. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 Il Millequatt, 14,05 Mario Rossi e il suo complesso. 14,30 Momento musicale. 14,45 Musica richiesta. 15,30 Pomeriggio in musica. 17,05 Tei danzanti. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Dischi vari. 18,30 Pot-pourri radiofonici. 19 Temi popolari. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 il mondo del cinema. 20,15 Cinema. 20,15 Paese del Risorto. Radiodramma di Mario Apollonio. Regia di Vittorio Ottino. 22 Ritmi. 22,30 Pomeriggio musicale. 23 Notiziario-Attualità. 23,30-23,30 Serenatella.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Trasmissione realizzata in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Ad libitum. Ansel Lladov. Una tabacchi a musica (Pietro Spada, pianista). Alexander Cerepini: Sonata per pianoforte op. 94 (Maria Kalamarian, pianoforte). 14,40 La Costa dei barbari. Guida pratica-eccherzona per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flaminio Piccoli. 15,30 Cinema. 15,35 Paese discografica. Trasmissione a cura di Vittorio Vigorelli (Replica dal Primo Programma). 16 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikman. 20 Da Palermo: Pasqua a Piana degli Albanesi. 20,35 I grandi incontri musicali: «Festival de Beaulieu 1968». 22 Da Roma: Materiali, quindici anni di informazioni culturali, di Gialro Daghi.

Programma con Roberto Villa



Rievoccherà il cinema degli anni '30

IL TRAM PER CINECITTÀ

22,10 secondo

Tutto cominciò con le chiacchierate che Roberto Villa, ospite mattutino di Franco Maccagnata, ebbe l'anno scorso per una settimana con gli ascoltatori del Secondo Programma. Terminati i suoi interventi, il celebre autore degli anni '30 venne letteralmente sommerso di richieste telefoniche, con tutti che volevano sapere di più sul suo passato di «idolo» della celluloid: come se la sua voce confidenzialmente tornata ai microfoni avesse d'un tratto fatto riaffiorare un'ondata di curiosità sopite, come un tentativo di riaprire un discorso che Roberto Villa aveva interrotto e non più ripreso col suo pubblico dalla fine dell'ultima guerra.

«Mi resti allora conto», dice l'attore, «che il ricordo di quello che ero stato non era del tutto spento nel pubblico e che fosse ancora possibile e non inutile riprendere organicamente l'argomento dinanzi al microfono». E' nata così questa nuova serie di tredici trasmissioni dal titolo Il tram per Cinecittà nel corso della quale Roberto Villa rievocerà il cinema italiano degli anni '30, quello cioè che viene comunemente etichettato sotto la fortunata definizione di «cinema dei telefoni bianchi». Villa tiene a precisare che la sua rievocazione non vuole avere alcuna pretesa di carattere storiografico, ma intende soltanto riproporre, in chiave bontaria e spesso auto-ironica, una serie di episodi e di aneddoti che si riferiscono non solo al cinema di quel periodo, ma anche al teatro e al mondo, allora ristretto e provinciale, della musica leggera. «Forse», chiarisce il protagonista di tanti film di successo di quel tempo, «questi miei appunti e ricordi potranno interessare in modo particolare i giovani».

In ogni puntata del suo nuovo programma Villa ha perciò pensato di invitare nello studio radiofonico attori, musicisti, registi ed ex compagni di lavoro che potranno dargli di volta in volta una mano nel ricostruire l'atmosfera, le inquietudini, gli entusiasmi, le ingenuità e, perché no?, anche i compromessi cui la gente dello spettacolo spesso doveva, più o meno coscientemente, assuefarsi. Alla prima puntata, per esempio, prenderà parte il maestro Alessandro Cicognini, autore di numerose colonne sonore di film, guerra, che sarà via via seguito da Lilla Silvi, una delle dive più rappresentative di quel periodo, insieme con Chiaretta Gelli (anch'essa ospite della nuova trasmissione), e poi Vittorio De Sica, Alessandro Blasetti, Elio Jannace, Merlino, Amedeo Nazzari, Umberto Lenzi e Mario Camerini (con Roberto Villa ebbero tutti frequenti rapporti di lavoro).

L'autore e conduttore del programma avrà inoltre al suo fianco una partner che gli farà da «spalla»: una ragazza cioè della nuova generazione abituata a spietati e comici di fare da contraltare al maestro Nazzari, Umberto Lenzi, e a cantare canzoni di ieri e di oggi, permettendo così alla trasmissione di mantenere un continuo e brioso aggancio con l'attualità. Tale insomma da non franare mai tra le secche dei «viali del tramonto», sul quale del resto Roberto Villa non si sente per nulla affatto ormai.

Raggiunti ottavi e cinquant'anni, il «bellissimo» degli anni '30 che fece sognare le mamme dei contestatori di oggi, sa benissimo che quel periodo è per lui definitivamente chiuso, ma che la sua grande esperienza di uomo di spettacolo può ancora dargli non poche soddisfazioni.

QUESTA SERA

in

carosello OLIVELLA



presenta

OLIO DI OLIVA

BERTOLLI

la marca più venduta
in Italia
e più esportata
nel mondo
e vi ricorda il
CASTELLINO

il vino di alta qualità
tutti i giorni in tavola

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
17^a trasmissione
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Giorgio Chiechi
con la consulenza del Prof. Marcello Perez
I protagonisti
Servizio filmato di Riccardo Tortora e Marisa Maffatti
con la collaborazione di Milla Pastorino
Interventi dei Proff. Lorenzo Canestrati e Francesco Saverio Ferruglio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Caffè Sinho Bonito - Rex)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15 — IMOLA: MOTOCICLISMO

G. P. Internazionale
Telecronista Mario Poltronieri

— BOLOGNA: IPPICA

Premio Romagna di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — GIOCGGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalerà e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdini

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Adica Pongo - Lazzaroni - Imec Biancheria - Pannolini Lines)

la TV dei ragazzi

17,45 L'ACCIARIANO

da una fiaba di Hans Christian Andersen
Personaggi ed interpreti:
Il soldato *Hoff Ludwig*
L'avaro *Heinz Schubert*
Il superbo *Rolf Frank*
Il grassone *Hannes Fischer*
Il re *Hans Fiebrandt*
La regina *Anna Maria Besendhal*
L'ancella *Santa Bonacker*
La strega *Bella Waldrutter*
L'oste *Fritz Schlegel*
La principessa *Barbara Mehlan*
La vecchia madrina *Maria Wendt*
Ragazzo della scarpa *Hans*
Musiche di Siegfried Bethmann
Regia di Siegfried Hartmann
Prod.: VEB-DEFA

pomeriggio alla TV

GONG

(Super Wafers Maggiora - Dettifricio Colgate)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Io dico tu dici

Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi

a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Luisa Collodi e Renato Tagliani
Consulenza di Giacomo Devoto

Realizzazione di Oddo Bracci
Il serie

3^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Kremlil Locatelli - Cotonificio Cantoni - Lama Bolzano - Marino Gotto d'oro - Pentolame Aeternum - Detersivo All)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Ritz Saiwa - Confezioni SanRemo - Cera Solex - B.P. Italiana S.p.A. - Manetti & Roberts - Upim)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio d'oliva Bertolli - (2) Taft Testanera - (3) Simmenthal - (4) Caffettiera Moka Express - (5) Aperitivo Ganica Americano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cartoons Film - 3) Film Made - 4) Paul Film - 5) Brera Film

21 — REGISTI DEL CINEMA

POLACCO (IV)

Testo di G. B. Cavallaro
detto da Luigi Pistilli

LE VISITE

DEL PRESIDENTE

Film - Regia di Jan Batory
Distr.: Film Polski

Int.: Januszek Pomaski, Irena Malkiewicz, Beata Tyskiewicz, Leon Niemczyk, Jan Machulski, Malgorzata Lorentowicz

DOREMI'

(Pasta del Capitano - Amaro 18 Isolabella - Ferrero Industria Dolciaria)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

17,45 IL SOCIO

di Gennaro Prieto
Adattamento televisivo di Mario Brancacci
Personaggi ed interpreti:
Giuliano *Gigi Proietti*
Uriste *Gerardo Panipucci*
Pastorizza *Flora Lillo*
Eleonora *Elena Cotta*
Graziella *Manuela Palermi*
Anita Goldenberg *Liana Orfei*
Moreno Goldenberg

Franco Volpi

Il consigliere Bastias

Franco Angrisano

Il tenente Carranza

Aldo Barberito

Luis *Luigi Montini*

Gutierrez *Loris Gafforio*

Un commesso di notaio

Marco Tulli

Un vecchietto

Mario Centomani

Juanita *Tonia Schmitz*

La corista *Lia Angeleri*

L'australiano *Alberto Carloni*

Chitarra solista

Mario Centomani

Scene di Nicola Sanfelice

Costumi di Luisa Schiano

Regia di Anton Giulio Majano

(Replica)

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani

34^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lubiam Confezioni maschili - Formaggio Dofocrem - Castor Elettrodomestici - Total - Antigirio Rinoia - Gianduiotti Talmone)

21,15

IL TENORE

Incontro con Mario Del Monaco

di Ugo Gregoretti

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Super-Iride - Cinzano Vermouth)

22,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero
Il medico di domani

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Ein Lied aus Wien
Frühling im Prater
Regie: Peter Lodysinski
Verleih: ORF

20,45-21 Tiere in Fels und Schnee
Filmbereich von Theo Kublak
Verleih: STUDIO HAMBURG

ore 13 nazionale

LA TERZA ETÀ'

Per la prima volta la TV affronta in modo organico, in questa rubrica di cui va oggi in onda il numero uno, i problemi delle persone che si trovano nell'età matura: quelle cioè che appartengono alla cosiddetta «terza età», che va grosso modo dai 50 anni in su. Accanto a problemi di costume e di convivenza, la rubrica tratterà di tutto: dalla moda «matura» (maschile e femminile) alle assicurazioni sociali, dal trucco alle cure termali, dalle nozze d'argento alle cure dei nipotini. Il servizio centrale della puntata introduttiva, dal titolo I protagonisti, è dedicato ad alcuni tipici destinatari della trasmissione stessa: un capo-tecnico, un operaio dei mercati generali, un comandante pilota in procinto di andare in pensione e una coppia di sessantenni sposati da sei mesi.

ore 21 nazionale

LE VISITE DEL PRESIDENTE



L'attrice Beata Tyskiewicz, interprete del film (1961)

Quarto appuntamento con il cinema polacco del periodo poststaliniano: è la volta di Jan Batory, che in questo Le visite del presidente, realizzato nel 1961, ha fornito una cospicua prova di maturità narrativa e psicologica in senso intimista e fantastico. Protagonista del film è Jacek, un ragazzo frustrato nel suo desiderio di affetto dal divorzio intervenuto fra i suoi genitori. Rimasto a vivere col padre egli sogna la mamma lontana, e non riesce a trovare un ricambio al suo amore nella presenza di Iga, la matrigna. La sua già difficile situazione è peggiorata dalla consistenza puramente formale del rapporto che lo lega al padre; così, Jacek a poco a poco si ritrae dalla realtà per rifugiarsi in un suo mondo di fantasia nel quale immagina di trovare i soccorsi che gli mancano. È un mondo preciso, quasi sensibile, con un suo nome, Wenderdyja, e un simpatico «presidente» che corre a consolarlo proprio nei momenti in cui il suo scoramento si fa più acuto. Nei propri sogni Jacek è portato a identificare il presidente con il padre, senza tuttavia che quest'ultimo mostri di comprendere il dramma del bambino: anche quando si rende conto della situazione, infatti, egli non sa far altro che condurre il figlio da un medico, pensando che tutto si riduca ad un fenomeno patologico.

ore 21,15 secondo

IL TENORE

Un incontro, in chiave contestataria, di Ugo Gregoretti con Mario Del Monaco il tenore italiano per antonomasia che da circa 30 anni domina le scene internazionali della lirica. Al programma, di cui è regista Lino Procacci, intervengono il critico Giovanni Carli Ballola, lo scenografo Piero Zuffi, il direttore d'orchestra Pierluigi Urbini, l'attore Gigi Ballista, l'otorinolaringoiatra Marcello Valerio, e quattro giovani cantanti lirici. Del Monaco interpreterà, tra l'altro, la verdiana Morte di Otello, Di quella pira e Core 'ngrato.

ore 22,15 secondo

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE Il medico di domani

Al dibattito di questa sera, diretto da Ugo Zatterin, intervengono: il prof. Aldo Cimmino, ordinario di microbiologia all'Università di Roma, il dott. Vittorio Fallini, segretario del Centro Nazionale di Documentazione e Ricerche sulla professione medica, il prof. Giuseppe Giunchi, ordinario di malattie infettive all'Università di Perugia, il prof. Ugo Peratoner, presidente dell'Ordine dei Medici e il prof. Paride Stefanini, ordinario di clinica chirurgica all'Università di Roma.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Epifanio vescovo e martire.

Altri santi: S. Donato, Rufino, Ciriaco e Calliope martiri, S. Saturnino vescovo e confessore a Verona.

Il sole a Milano sorge alle 5,53 e tramonta alle 18,58; a Roma sorge alle 5,44 e tramonta alle 18,43; a Palermo sorge alle 5,44 e tramonta alle 18,35.

RICORRENZE: Nel 1889 nasce a Vicenza la poetessa Gabriella Mistral, pseudonimo di Lucila Godoy de Alcayaga. Premio Nobel 1945. Opere: Desolazione.

PENSIERO DEL GIORNO: I segreti del cuore degli uomini sono alle volte tanto profondi, che non si possono facilmente penetrare. (A. Caro).

per voi ragazzi

Il lungometraggio che va in onda oggi porta la firma di un noto regista tedesco, Siegfried Hartmann, il quale ha realizzato, usando particolari e curiosi effetti tecnici e una scenografia garbata e di estremo buon gusto, una delle più famose fiabe di Hans Christian Andersen: *L'acciarino*. Un soldato torna dalla guerra e deve raggiungere a piedi il suo paese; lungo la strada gli appare una vecchia che lo invita a scendere in un sotterraneo passando per una larga fenditura aperta nel tronco di un albero. Nel sotterraneo si trova un acciarino, che alla vecchia preme moltissimo: se il soldato riuscirà a portarglielo, riceverà un ricco compenso. Dopo molti tentativi, il soldato riesce a scoprire il segreto dell'acciarino e a uscire carico di monete d'oro: raggiunge la città e inizia una vita di benessere e di lusso, che non manca di attirare l'attenzione e la cupidigia di alcuni fannulloni travestiti da gentiluomini di alto lignaggio. Il giovane soldato dovrà imparare a sue spese a non fidarsi dei cosiddetti «amici del buon tempo» ed a riflettere prima di aprire il proprio animo agli estranei. Tuttavia, pur passando attraverso una serie di movimentate disavventure, il giovane riuscirà a compiere azioni di valore e di generosità, fin da meritarsi la mano della figlia del re.

TV SVIZZERA

14.45 **EINER WIRD GEWINNEN.** Trasmissione di giochi e varietà della Televisione germanica diretta e presentata da Hans Joachim Kulenkampf (a colori).

16.25 **PISTA.** Spettacolo di varietà con la partecipazione di Danion e le sue Ioché, Les Coudoux, The New Houdini's, The Mezzari Brothers, Monroe, The 4 Aleksers. Realizzazione di Joe van der Valk.

17.10 **IL FALLOSO MARIO DEL MONACO.** Documentario.

18 **CRONACA REGISTRATA PARZIALE DEGLI INCONTRI DI CALCIO VALEVOLI PER LE SEMIFINALI DELLA COPPA SVIZZERA.**

19 **DISEGNI ANIMATI**

19.10 **TELEGIORNALE.** 1ª edizione

19.15 **TV-SPOT**

19.20 **OBBIETTIVO SPORT**

19.45 **TV-SPOT**

19.50 **IMPARIAMO A FILMARE.** Prima puntata (a colori)

20.15 **TV-SPOT**

20.20 **TELEGIORNALE.** Ed. principale

20.35 **TV-SPOT**

20.40 **WINSTON CHURCHILL.** La seconda guerra mondiale. 24º episodio: «Il crepuscolo degli Dei». Una produzione di Ben Eisner.

21.05 **AMONT TOUR.** Incontro musicale con Marcel Amont. Coreografia di Jean Guery. Realizzazione di Jean-Christophe Averty (a colori).

21.55 **ENCICLOPEDIA TV.** «Le minoranze etniche in Europa». 7ª puntata: «Conclusione», a cura di Dino Gauch.

22.55 **TELEGIORNALE.** 3ª edizione

Seguiteci stasera in Do.Re.Mi.1°

programma nazionale



giochiamo allegri e vivaci
quando c'è

brioss

(e mamma è sempre d'accordo)



brioss

è soffice, leggera,
ripiena di marmellata d'albicocca:
è una merenda ricca e completa,
sempre pronta e sempre fresca.

brioss FERRERO

7 aprile lunedì

TERZO

7 aprile
lunedì
TERZO

6	'30 Segnale orario SUCCESSI ITALIANI PER SOLA ORCHESTRA	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	
7	'10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliani e G. Evangelisti — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Miranda Martino, Sergio Bruni, Dalida, Antoine, Giuliana Valci, Ricky Gianco, Shirley Bassey, Nino Ferrer	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	COLONNA MUSICALE Musiche di Chabrier, Lennon, Bradford-Perkins, Faith, Schubert, Kaempfer, Petkere, Bach, Barroso, Chopin, Rota, J. Strauss jr. — <i>L'Oreal</i> '40 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli (Replica dal II Programma) — <i>Henkel Italiana</i> '35 Le ore della musica - Prima parte Non è più casa mia, Non l'aspettavo più, E figurati se, Tu sei bella come sei, Note curiose, Tu somigli all'amore, Se m'innamoro di un ragazzo come te, Un angelo blu, Soul bossa nova	— <i>Galbani</i> 9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Pasta Barilla</i> 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) 9,30 Giornale radio — <i>Società del Plasmon</i> 9,35 Interludio (Vedi Locandina)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Giovanni Carnovali, detto il Piccio. Conversazione di Maria Antonietta Pavese 9,30 G. F. Haendel: Concerto grosso in la min. op. 6 n. 4 9,45 Lettere di Carlo Goldoni, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Carlo d'Angelo
10	— <i>Henkel Italiana</i> '35 Le ore della musica - Prima parte Non è più casa mia, Non l'aspettavo più, E figurati se, Tu sei bella come sei, Note curiose, Tu somigli all'amore, Se m'innamoro di un ragazzo come te, Un angelo blu, Soul bossa nova	10— Musica per pianoforte e orchestra — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio Per noi adulti Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofia — <i>Mira Lanza</i>	10— CONCERTO DI APERTURA J. Brahms, Sonata in sol magg. op. 78 per vl. e pf. (L. Kogan, vl.; W. Maum, pf.) • C. Debussy: Sonata per fl., vla e arpa (C. Lardé, fl.; C. Lequien, vla; M.-C. Jamet, arpa) 10,45 Sinfonie di Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 1 in re magg.; Sinfonia n. 3 in sol magg.; Sinfonia n. 14 in la magg. (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Góberman)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano MARIA CALLAS (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,10 SCAMPAGNATA IN MUSICA 11,30 Giornale radio — <i>Trippa alla parmigiana Manzotini</i> 11,35 Il complesso della settimana: I Dik Dik 11,50 Cantano Wilma Golich e Little Tony — <i>Dash</i>	11,30 Dal Gotico al Barocco G. de Machault: Cinque Chansons • J. Wilbye: Sweet honey, sucking bees, madrigale • A. Berger: Canzon octavi modi per otto strum. a fiato da • Threnodie amatorias • 11,50 Musiche italiane d'oggi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto '36 Si o no '41 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,05 Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale Italiana - Programma di Nanni de Stefani — <i>Gradina</i> 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 L. de Caix d'Hervilly: Sonata in la min. per vla di bordone e clavic. 12,20 Liederistica a due voci J. Brahms: Quattro duetti dall'op. 66; Edward Scoticz: Ballata dall'op. 75 su testo di Herder 12,35 Z. Kodaly: Variazioni del pavone
13	GIORNALE RADIO — <i>Coca-Cola</i> '15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini '45 Musiche da film	13— Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castaldo e Faale - Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — <i>Philips Rasol</i> 13,30 Giornale radio 13,35 TARZAN E LA COMPAGNA di Paolini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini (Vedi nota) — <i>Simmmenthal</i>	13— INTERMEZZO P. I. Ciaikovski: Marcia slava op. 31 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. F. Leitner) • F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orch. (sol. M. Argerich - Orch. Sinf. di Londra, dir. C. Abbado) • B. Smetana: Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo «La mia patria» (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Kubelík)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano	14— Juke-box (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — <i>Dischi Ricordi</i> 14,45 Tavolozza musicale	14— NUOVI INTERPRETI: oboista LOTHAR FABER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,30 Il Novecento storico: Gian Francesco Malipiero Concerto per vl. e orch.; Hortus Conclusus: Ave Phoebe, dum queror, per coro e strumenti, su testo di Virgilio; Pause del silenzio, sette espressioni sinfoniche
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Belldisc S.p.A.</i> '45 Album discografico	15— Selezione discografica — <i>RI-FI Record</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Lucilla Morlacchi 15,18 CANZONI NAPOLETANE 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 La critica Opera buffa in un atto di G. Martinielli Musica di NICOLO' JOMMELLI (Revis. di U. Rapallo) Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Massimo Pradella (Vedi Locandina)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16— Pomeridiana - Prima parte 16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino	17— F. L. Haydn: Sonata n. 34 in mi min. (pf. W. Backhaus) 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 G. P. Telemann: Suite in si bem. magg. per orch. • A. Vivaldi: Laudate pueri Dominum, salmo per sopr. e orch. • G. P. Telemann: In dulci jubilo, cantata per soli, coro e orch. (Reg. eff. il 21-2-67 e il 5-3-68 dall'Auditorium del Gonfalone in Roma)
17	— <i>Gelati Besana</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte	18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale A. M. Cirese: La cosmogonia delle genti del Niger secondo Marcel Graisne - G. De Rosa: Le origini culturali del terzo Reich in un volume di George Mosse - C. Fabro: Tomismo e antropocentrismo cristiano in un saggio di Johannes Baptist Metz - Taccuino
18		18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'30 Luna-park	19— DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	20— L'avventura di Maria Tre atti di Italo Svevo Compagnia del Teatro Stabile di Trieste Alberto Galli, negoziante; Mario Erpicchini; Giulia, sua moglie; Paola Bacci; Piero, bambino; Edoardo Zannarachi; Giorgio, professore, fratello di Giulia; Massimo De Francovich; Cuzzi, possidente; Gianni Galevotti; Carlo Tarelli; Franca Mezzera; Maria, sua nipote; Franca Nuti; Maineri, maestro di musica; Claudio Cassinelli; Amelia, fantesca; Giusey Carrara-Tieghi Regia di Aldo Trionfo
20	GIORNALE RADIO '15 GIRO DEL MONDO IN MUSICA	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'15 Dal Festival Hall di Londra In collegamento internazionale con gli Organismi radiofonici aderenti all'UER Gli anni d'oro di Vienna (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21— Intervallo musicale 21,10 A tiro di jet di Carlo Betti Beruto e Marcello Di Vittorio - Allestito di Vilma Clurlo 21,55 Bollettino per i naviganti	23— Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
22	DITO PUNTATO, di Liberio Bigiaretti e Luigi Silori '15 Renato Sellani al pianoforte '30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22— GIORNALE RADIO — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23— Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
24		24— GIORNALE RADIO	

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

- 8,30 Benvenuto in Italia**
9,25 Giovanni Carnovali, detto il Piccio. Conversazione di Maria Antonietta Pavese
9,30 G. F. Haendel: Concerto grosso in la min. op. 6 n. 4
9,45 Lettere di Carlo Goldoni, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Carlo d'Angelo

- 10 — CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: Sinfonia n. 3 in re magg. op. 78 per vl. e pf. (L. Kogan, vl.; W. Maum, pf.) • C. Debussy: Sonata per fl., vla e arpa (C. Lardé, fl.; C. Lequien, vla; M.-C. Jamet, arpa)
10,45 Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 1 in re magg.; Sinfonia n. 3 in sol magg.; Sinfonia n. 14 in la magg. (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Góberman)

- 11,30 Dal Gotico al Barocco**
G. de Machault: Cinque Chansons • J. Wilbye: Sweet honey, sucking bees, madrigale • A. Berger: Canon octavi modi per otto strum. a fiato da • Threnodias amatorias •

- 11,50 Musiche italiane d'oggi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 L. de Caix d'Hervelle: Sonata in la min. per v.la di bordone e clav.
12,20 Liederistica a due voci
J. Brahms: Quattro duetti dall'op. 66; Edward Scotecher: Ballata dall'op. 75 su testo di Herder
12,35 Z. Kodaly: Variazioni del pavone

- 13 — INTERMEZZO**
P. I. Ciaikovski: Marcia slava op. 31 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. F. Leitner) • F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orch. (sol. M. Argerich • Orch. Sinf. di Londra, dir. C. Abbado) • B. Smetana: Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo • La mia patria • (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Kubelik)

- 14 — NUOVI INTERPRETI: oboista LOTHAR FABER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 Il Novecento storico: Gian Francesco Malipiero
Concerto per vl. e orch., Hortus conclusus, Ave Phoebe, dum queror, per coro e strumenti, su testo di Virgilio; Pause del silenzio, sette espressioni sinfoniche

- 15,30 La critica**
Opera buffa in un atto di G. Martinelli
Musica di NICOLO' JOMMELLI
(Revis. di U. Rapalo)
Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. Massimo Pradella (Vedi Locandina)

- 17 — F. J. Haydn: Sonata n. 34 in mi min. (pf. W. Backhaus)**
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 G. P. Telemann: Suite in si bem. magg. per orch. • A. Vivaldi: Laudate pueri Dominum, salmo per sopr. e orch. • G. P. Telemann: In dulci jubilo, cantata per soli, coro e orch. (Reg. aff. il 21-2-57 e il 5-3-58 dall'Auditorium del Fonofone in Roma)

- 18,30 Musica leggera**
18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
A. M. Cirese: La cosmogonia delle genti del Niger secondo Marcel Griaule - G. De Rosa: Le origini culturali del terzo Reich in un volume di George Mosse - C. Fabro: Tomiamo e antropocentrismo cristiano in un saggio di Johannes Baptist Metz - Taccuino

- 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20 — L'avventura di Maria**
Tre atti di Italo Svevo
Compagnia del Teatro Stabile di Trieste
Alberto Galli, negoziante: Mario Epichini: Giulia, sua moglie: Paola Bacci: Piero, bambino: Edoardo Zannarachi: Giorgio, professore, fratello di Giulia: Massimo De Francovich: Cuppi, possidente: Gianni Galavotti: Carlo Tarelli: Franco Mezzera: Maria, sua nipote: Franca Nuti: Meineri, maestro di musica: Claudio Cassinelli: Amella, fantesca: Giuseppina Carrara-Teghì
Regia di Aldo Trionfo

- 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
22,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 23 — Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura**

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Maria Callas

Jules Massenet: *Manon*; «Addio, nostro picciol desco»; Charles Gounod: *Faust*; «C'era un re, un re di Thulé» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre); «Ambroise Thomas: *Amleto*: Scena della pazzia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno).

21,15/Gli anni d'oro di Vienna

Johann Strauss jr.: *Wo die Zithen blüh'n*; Josef Strauss: *Auf Ferienreisen*; polka; Carl Michael Ziehrer: *Wiener Bürger, valzer*; Johann Strauss jr.: *Im Krapfenwald'l*, polka; Johann Strauss jr.: *An der schönen blauen Donau*, valzer; Johann Strauss jr.: *Die Fledermaus*, ouverture; Orchestra e Coro della B.B.C. di Londra diretti da Willi Boskowsky - violino solista Arthur Leavins).

SECONDO

9,15/Romantica

Porter: *Begin the beguine* (Percy Faith); «Bigazzi-Endrigo: *Marianne* (Sergio Endrigo); Monnot: *Milord* (Edith Piaf); «Previn: *Like blue* (pf. André Previn - dir. David Rose).

9,35/Interludio

Gioacchino Rossini: *Semiramide*; Sinfonia (Orchestra Sinfonica Halle diretta da John Barbirolli); Jules Massenet: *Cenerentola*; Valzer Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham).

TERZO

11,50/Musiche italiane d'oggi

Pino Donati: «*Notte, divina notte*», soprano e orchestra (solista Magda Laszlo - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta

da Mario Rossi); Carlo Cammarota: *Preludio, Adagio e Toccata* per pianoforte concertante e orchestra (solista Armando Renzi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis).

14/Nuovi interpreti:
oboista Lothar Faber

Paul Hindemith: *Sonata* per oboe e pianoforte; Munter - Sehr langsam, Lebhaft (Lothar Faber, oboe; Aloys Kontarski, pianoforte); Bruno Maderna: *Concerto* per oboe e orchestra da camera (solista Lothar Faber - Orchestra da camera di Roma diretta da Bruno Maderna).

15,30/La critica

Opera buffa in un atto di Gaetano Martini. Musica di Nicola Jommelli (Revis. di Ugo Rapallo). Personaggi e interpreti: La prima donna (Lesbia): Lidia Marimietti; La seconda donna (Gioconda): Bianca Maria Casoni; La cantante (Palmira): Valeria Mariconda; Il primo uomo (Siface): Giuseppe Baratti; Il secondo uomo (Acamante): Mario Busiola; Il poeta (Severino): Gino Sinimberghi; Il maestro di musica (Placido): Petre Munteanu. (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella).

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Nepomuk Hummel: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 13*; Allegro con brio - Adagio, Allegro con spirito (pianista Dino Ciani); Franz Schubert: *Marcia caratteristica in do maggiore op. 121* per pianoforte a quattro mani (pianisti Paul Badura Skoda e Jörg Demus); Anton Bruckner: *Quartetto in do minore*; Allegro moderato - Andante - Scherzo (Presto) - Rondo, vivace (Quartetto Keller: Erich Keller e Heinrich Ziehe, violini; Franz Schessl, viola; Max Braun, violoncello).

22,30/Tribuna internazionale
dei compositori 1968

Bernad Alois Zimmermann: *Musik aus dem Inneren*; *Requiem* per tromba e orchestra (Radio della RAI di Berlino diretta da Rudolf Al-

berth); Günther Kahowez: *Pleidenden II*, Symphonisch-tastische Malerei, per pianoforte e orchestra (solista Günther Kahowez - Orchestra della Radio Austriaca diretta da Bruno Maderna). Opere presentate dal Sender Freies di Berlino e dalla Radio Austriaca.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Battle-Durham: *Topsy* (Cozy Cole); Gershwin: *Nice work if you can get it* (Trio Billy Taylor); Mecum-Cossard-Brunies: *Angry* (Earl Hines); Noble: *Cherokee* (Stan Kenton).

SEC./14/Juke-box

Pallavicini - Moroder: *Buonanotte Maria* (Ricky Shayne); Bardotti-Bracardi: *Baci baci baci* (Wilma Goich); Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Le Orme); Popp-Cour: *Love is blue* (duo chit. el. Santo e Johnny); Migliacci-Callegrari: *Il gioco dell'amore* (Johnny Dorelli); Pallavicini-Isola: *Il treno* (Rossana Fratello); Testoni-Pizzigoni: *Piccola* (Gli Uhl); Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias); Calabrese-Fuller: *Piedi di piombo* (Francesco Banti); Baldani-Cassa: *Parole d'amore* (Roberta Piazza); Lo Vecchio-Vecchini-Penning-Ton-Oldham: *Giorno di festa* (The Sweet Inspirations); Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker); De Gomez-Murray: *Señor, que calor* (Manuel De Gomez); Cantoni-Molina: *Triste amore* (Barbara); Pheru-Tristate: *Non dovrei* (Franco Morselli).

NAZ./17,05/Per voi giovani

The way you do the things you do (Diana Ross, Supremes, Temptations); «Vino e compagnia (Renegades)»; Bonnie, Bonnie, Bonnie (Daisy Swan); «Se tu ragazza mia (Steve Wonder)»; «Do your thing (The Watts 103 rd street rhythm band)»; Iva (Iva Zanicchi); «Sauve moi (Eric Charden)»; Il Riccardo (Giorgio Gaber); «Witchi tai to (Everything is everything)»; «Dieci ragazzi» (Lucio Battisti); «Ticket to ride» (Herbie Goins); «Viso d'angelo (Camalenti)»; «Scende la notte, sale la luna (Patty Pravo)»; «You've made me so very happy (Blood, Sweat & Tears)»; «Io ti amo, ti amo, ti amo (Roberto Carlos)»; «Apricot brown» (Rhinoeros); «Gli innamorati sono sempre soli (Gino Paoli)»; «The fool on the hill (Sergio Mendes)»; «Le néon (Adamo)»; «Mighty Quinn (Manfred Mann)»; «Ode to Billie Joe (Lou Donaldson)». Il programma di oggi comprende inoltre quattro nuovi discografici della settimana e dodici dischi a richiesta degli ascoltatori.

Con la Masiero e Aldo Giuffrè



Lauretta entertainer

TARZAN E LA COMPAGNA

13,35 secondo

Viviamo in un mondo in cui la contestazione è quasi di rigore. Siamo un po' tutti contestatori: chi per convinzione ideologica, chi per essere alla moda. A questo clima, che ormai si è diffuso sottilmente in ogni ramo delle attività sociali, non si sottrae, naturalmente, neanche la radio, che con le sue trasmissioni di varietà ha buon gioco per coglierne gli aspetti umoristici e caricaturali. Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè presentano, da oggi, un programma che ha inizio con premesse contestatarie. I personaggi sono classici e appartengono agli «antichi amori» del cinema: la zazzera — zazzera badate, non capellonismo — di Tarzan e la pelle di leopardo che coprirebbe la sua compagna. Una coppia che viveva felice e beata in un'autentica dimensione primitiva: lontano dal mondo e lontano dagli stress. Tarzan e la sua compagna ci tennero compagnia per molti anni, entusiasmando la nostra fantasia con salti acrobatici, le prime lezioni di crawl, la lotta con i coccodrilli, le savane e le piogge, le lotte e le pietre di un mondo che era distante le mille miglia dal nostro e dalle città in cui vivevamo.

Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè, lei la compagna, lui il Tarzan, si presentano al pubblico radiofonico con questa esemplare dichiarazione programmatica: «Tarzan e la compagna, un programma di Paolini e Silvestri che affronta l'intricato viluppo dei problemi che condizionano la vita di oggi, e rendono difficile la sopravvivenza nella giungla cittadina».

Una vaga atmosfera afrocubana, assicurata dal rullare dei tamburi e da una musica folkloristica rende l'idea dell'ambiente in cui i due personaggi si muovono in questa loro augurale e salutare evasione dalla civiltà marcusiana e consumistica. Ma più che di Tarzan e della sua «compagna» si parlerà di un Lui e di una Lei: così per rendere più credibili questi personaggi che, in fondo, appartengono al nostro mondo.

Un alone di poesia è nell'aria, espressa con dolcezza (come in genere si fa con la poesia) prima da Lauretta che vuol «tornare nella giungla nera» vestita d'una pelle di leopardo, meglio affrontar da sola una pantera che dover fare il possidente sardo». E lui di rimbalzo: «... fa più relax volare come falco su una liana a sei metri dal terreno che leggere in poltrona un rotocalco sul nascituro in casa Teddy Reno...». E Lauretta: «... voglio week-end a dorso di elefante quando è tamponato non s'ammacca, persino il pappagallo petulante dice cose più vere di Bernacchia...».

E basta così. Questo accenno è servito a rendere l'idea del programma, contestatore, a ragione di una civiltà che ha ridotto alla linceità i suoi squarci lirici a beneficio di un comfort che a volte suona pesante condanna e recriminazione del buon tempo antico. Le occasioni di queste nostalgia, narrate da Paolini e Silvestri per le voci di Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè, servono a farlo spuntare sui suoi lirici e a far capire che quando si nominano belve addomesticate sul tipo della «Pantera di Goro» (Milva), dell'«Aquila di Lionchino» (Iva Zanicchi) e della «Tigre di Cremona» (Mina), Tarzan ricorda la sua lotta con i «Camaleonti» che malgrado la loro più autentica presenza forestale non hanno una moderna musicale: e Applausi, uno dei loro successi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal II canale di Liffidifusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'opera alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine sinfoniche - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 5,30.

radio vaticana

19 Concerto con musiche di Anton Dvorak.
21 Santo Rosario.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,40 Musiche del mattino. Domenico Gabrieli (Rev. Hupfer): Sonata per tromba e orchestra (Helmut Hunger, jr.); Frederick Delius: «Lontano, oltre le colline» (Radiochitarra dir. Leopoldo Casella). 9 Radio mattina. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marchionni. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 «Il tulipano nero». Romanzo a puntate di Alessandro Dumas, realizzato dalla RAI. Riduzione radiofonica di Margherita Cattaneo. Interpreti principali: Gianni Bonagura, Renato Ricci, Antonio Battistella, Giulia Lazzarini, Romano Maslaspina. Regia di Umberto Benedetto. 13,20 Orchestra Radioaia. 13,50 Concerto con l'orchestra Esquival. 14,10 Cori alpini. 14,30 Juke-box internazionale. 15 Sport e musica. 17,15 Radio gioventù. 18,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentate da Vera Firenze. 18,30 Assoli sassofonistici. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19,45

chete, 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Selezioni da opere. Radiochitarra dir. Leopoldo Casella. Giovanni Paisiello: «Il duello comico»; ouverture; Ruggero Leoncavallo: «I Pagliacci», selezione dall'opera: «Paggio»; «Silvio, a quest'ora»; «Vale l'atto I»; «Rever»; «Serenata di Arlecchino»; «A. E. M. Grétry (Elab. Felix Mottl)»; «Céphale et Procris», suite da balletto. 21,15 Ballabili. 21,45 Chitarre. 22,05 Casella postale. 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musici»; 16. Dall'ARD: «Musica pomeridiana»; 17. Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio»; Alexander Cerepin: Suite gorgonienne; Peter Illich Ciaikovsky: Concerto per violino e orchestra; 35. (solista Laurent Jaques - Orchestra dell'RSI dir. Leopoldo Casella). 18. Radio gioventù. 19,30 Codici e aspetti della vita giuridica. 19,45 Dischi vari. 19,50 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Suona la Società Filarmonica di Basilea. 20,30 Codici e aspetti della vita giuridica. 20,45 Dischi vari. 20,50 Trasm. da Basilea. 21 Idea e cose del nostro tempo: 1) Gli anni Settanta: il pluralismo; 2) Riscosse e sprechi nel mondo; 3) Nuove leve a confronto. 22-22,30 Ressegna di orchestra.

Do-Re-Mi * 2° canale



Baygon
spray
al **flushing effect**

distrugge
scarafaggi * formiche

e tutti gli insetti nascosti nelle abitazioni e nei locali infestati.



Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

PRODOTTI SICURI

Reg. n. 4865 Aut. Min. San. n. 2705/3/69

trinox®

Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- SCUOLA MEDIA**
10,30 Applicazioni tecniche
Ing. Oreste Ornes
Dai rulli alla ruota (Replica)
11 — Italiano
Prof.ssa Gina Lagorio
Gli animali nella poesia
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11,30 Italiano
Prof. Edoardo Sanguineti
Le avanguardie letterarie in Italia
12 — Educazione civica
Prof. Antonio Macanico
Come nasce una legge (Replica)

meridiana

- 12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti a cura di Assunto Quadrio Aristarchi con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Gianni Vernuccio - 7a puntata (Replica)

- 13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
— Gustavo e le buone maniere
Regia di Miklos Temesi
— La nave rubata
Regia di Nikola Kostelac
— Gustavo il pigro
Regia di Attila Dargay
— Gustavo soffre d'insonnia
Regia di Gyula Mckessy-Lajos Remenyk

- 13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Nescafé Gran Aroma - Detersivo Ariel)

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

- 17 — **CENTOSTORIE**
La ricetta della felicità di Anna Maria Romagnoli
Personaggi ed interpreti: Spionardo; Paolo Poli; Il re: Alberto Marché; La regina: Paola Panni; Purgone: Giustino Durano; Salasso: Gualtiero Rizzo; Il fabbro: Felice Levaratto; Sua moglie: Angela Parodi
Scene di Davide Negro
Costumi di Elide Bizzozero
Regia di Elisa Quattruolo

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Chicco-Artisana - Ferrero Industria Dolciaria - Filati Marzotto - Formaggino Crema Bel Paese)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: L'AUSTRALIA**
Alla ricerca di una pista
Testi di Gregorio Donato
Commento musicale a cura di Mario Pagano
Regia di Alvise Saporiti

- b) **LE STRADE DEL FOLK**
Canti d'amore
Presentano Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti
con la partecipazione di Mariella Palmich - Consulenza musicale di Mario Pagano - Scene di Paolo Petti
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

- GONG**
(Pepsodent - Biscotti Parein)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

- 19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'età di mezzo
a cura di Renato Sigurtà con la collaborazione di Franco Rosati e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
7a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Elettrodomestici Ariston - Cedrata Tassoni - Linea Cosmetici Deborah - Cibalina - Tonno Maruzzella - Silan)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

(Coperte Lanerossi - Biol per lavatrici - Cirio - Lacca Tress - Prodotti Singer - Caffè Splendid)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Pavolini - (2) Naonis - (3) Olio di semi di arachide Oio - (4) Pannolini Lines - (5) Birra Dehrer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Recta Film - 3) Recta Film - 4) Arno Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 — I GIORNI DELLA STORIA

LA RESA DEI CONTI: DAL GRAN CONSIGLIO AL PROCESSO DI VERONA
Sceneggiatura di Luigi Lunari
Consulenza storica di Renzo De Felici
Gabriele De Rosa
Con la partecipazione dei giornalisti: Ugo Zatterin, Emilio Revel

Prima parte
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Emilio De Bono Corrado Sonni
Giacomo Suardo Guido Celano
Dino Alfieri Carlo Castellani
Galeazzo Ciano Franco Gratosi
Enzo Salbiati Sergio Ammirati
Roberto Ferrinacci Mario Feliciani
Luciano Gottardi Giorgio Bonora
Carlo Pareschi Franco Odoardi
Giovanni Marinelli Nino Pavese
Dino Grandi Renato De Carmine
Carlo Scorza Daniele Tedeschi
Benito Mussolini Ivo Garrani
Luigi Federzoni Marco Tullio
Guido Buffarini Guidi

Antonio Meschini
Anno Bignardi Vittorio Duse
Giuseppe Bottai Mario Bardella
Carlo Alberto Biggini

Aldo Massasso
Antonino Tringali-Casanova

Filippo De Gara
Un uciere Vittorio Manfrino
Tullio Cianetti Enrico D'Amato
De Cesare, segretario di

Mussolini Claudio Guarino
Il Generale Puntoli Gianni Solara
Carmine Sonise Mario Laurentino
Vittorio Emanuele III

Giulio Girola
Duca Acquarone

Gastone Bartolucci
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Vera Marzot
Regia di Marco Leto

DOREMI'
(Prodotti Nicholas - Valpak - Fernet Branca)

22,30 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Il pescatore solitario
Documentario di Jeffery Boswell
Testo di Giusti Romano

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Sini-scalco Scarampi
34a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Te Star - Gulf - Olà Biologico - Colorificio Max Meyer - Cake Mix Royal - Lebole)

21,15 UNA STRANA RINUNCIA

Intervista immaginaria con **Giacchino Rossini**
Programma di Francis Coleman
Interpreta Rossini: Guido Alberti
Una produzione della BBC

DOREMI'
(Amaro Monte Negro - Baygon Spray)

22,05 SPECIALE PER VOI

a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
Scene di Duccio Paganini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Carla Ragonieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Internazionale Festwoche des Berg- und Forschungsfilms - Città di Trento

Eine Auswahl von Bergfilmen

- Der Adler von Sion -

Filmbereich von Wolfgang Gorter



Giulio Girola nella parte di Vittorio Emanuele III ne «I giorni della storia» (ore 21, Nazionale)

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA

La resa dei conti: Dal Gran Consiglio al processo di Verona (prima parte)

La trasmissione — in due puntate — rievoca una delle pagine più drammatiche della recente storia italiana: il periodo in cui il regime fascista, messo in crisi dal disastroso andamento della guerra e dal crescente malcontento popolare, iniziò il suo processo di disfacimento, autodilaniandosi in una lotta senza esclusione di colpi. La prima puntata ha il suo epicentro nella famosa seduta del Gran Consiglio fascista, il 25 luglio 1943, quando un gruppo di gerarchi guidati da Grandi votarono un ordine del giorno che restituiva tutti i poteri al re. Mentre Mussolini veniva arrestato a Villa Savoia e sostituito col maresciallo Badoglio, gli italiani scendevano in piazza a salutare la ritrovata libertà dopo vent'anni di dittatura. Il programma presenta alcuni caratteri di novità rispetto ad altre trasmissioni storiche del genere: verrà infatti notevolmente arricchito l'elemento didascalico e il giudizio storico. Due giornalisti già conosciuti dal pubblico televisivo — Ugo Zatterin e Emilio Ravel — hanno il compito di « scandire » i vari tempi dell'azione come se si trattasse di un servizio di attualità per il Telenotiziario. A Zatterin vengono affidati gli interventi dallo studio e a Ravel quelli dai luoghi dell'azione, alla maniera delle riprese dirette. Si è cercato in tal modo di evitare quelle concessioni al romanzesco a cui spesso hanno fatto ricorso il cinema o i settimanali a rotocalco e di attenersi a criteri di rigore storico e di consapevolezza critica. (A Ivo Garrani, che nella trasmissione interpreta la parte di Mussolini, è dedicato un articolo a pagina 36).

ore 21,15 secondo

UNA STRANA RINUNCIA

E' un'intervista immaginaria all'autore del Barbiere di Siviglia: sotto il fuoco di fila delle domande, o conversando più distesamente per strada, Rossini, impersonato da Guido Alberti, rievoca i momenti più importanti della sua vita. Dai suoi ricordi esce delineato il noto carattere di uomo amante della vita, spiritoso, scettico, turbato talvolta da una vena malinconica. Alberti riesce a assomigliare anche fisicamente al musicista; lo intervista Robin Ray, in abiti moderni (ma l'incontro di un personaggio ottocentesco con uno dei nostri tempi non risulterà affatto artificioso); i dialoghi si svolgono in una stanzina climatica sul mare in Bretagna, dove effettivamente Rossini rimase qualche tempo per ordine del medico nell'ultimo periodo della sua vita. Il musicista ricorderà il fiasco clamoroso della prima del Barbiere, le sue vicende sentimentali, l'incontro con Paganini e con Beethoven, l'Inat-tese — e a prima vista inspiegabile — decisione di abbandonare il teatro, proprio al culmine della carriera.

ore 22,05 secondo

SPECIALE PER VOI



Gli Aphrodite's Child cantano « Lontano dagli occhi »

Al nuovo « rotocalco giovanile » presentato da Renzo Arbore intervengono questa sera alcuni insoliti personaggi della canzone internazionale: Peggy March, interprete di Che figura ci farei, un brano molto orecchiabile; gli Aphrodite's Child, che si imposero sul mercato con Rain and tears (per parecchie settimane ai primissimi posti delle classifiche di vendita europee), ed eseguono questa sera Lontano dagli occhi, il brano saremese di Endrigo. Completano l'elenco dei partecipanti Bruno Battisti D'Amario, musicista classico che con la chitarra elettrica presenta brani di Bach; Lino Banfi, un attore di cabaret, e il regista-attore Nanni Loy che si sottoporrà al fuoco di fila di domande poste dai ragazzi presenti.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Dionigi vescovo

Altri santi: S. Erodione, S. Gennaro, Massima e Concetta martiri, S. Amanzio vescovo e confessore presso Como, S. Redento e Perpetuo vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 5,51 e tramonta alle 19; a Roma sorge alle 5,43 e tramonta alle 18,44; a Palermo sorge alle 5,42 e tramonta alle 18,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1843, nasce a Monterotondo lo scrittore Renato Fucini. Con lo pseudonimo di Neri l'infucio pubblicò novelle di ambiente paesano. Opere: Veglie di Neri, All'aria aperta.

PENSIERO DEL GIORNO: Una prova non piccola della propria bontà sta nel fidarsi della bontà degli altri. (Montaigne).

per voi ragazzi

Alla ricerca di una pista è il titolo della puntata odierna del ciclo dedicato all'Australia. Colui che va alla ricerca di una pista è Ludwig Leichardt il quale, lasciato l'esercito prussiano, giunse a Sydney nel 1841. Il suo programma era semplice: raggiungere Port Essington, nella terra di Arnhem, ad Ovest del Golfo di Carpentaria. A questa base si arrivava solo per via mare. Ma occorrevano mesi di navigazione, bisognava risalire la barriera corallina, doppiare Capo York attraverso lo stretto di Torres. No, ci doveva pur essere un passaggio via terra: Leichardt sapeva che bisognava attraversare qualche migliaio di chilometri in una terra inesplorata segnata sulle carte con una grande macchia bianca. Il deserto, la foresta, l'insidia dei rettili, l'agguato degli indigeni lo attendevano; ma ciò che suscitava in altri sgomento, era per Leichardt motivo di curiosità e d'entusiasmo. Nella trasmissione di oggi verrà illustrato il lunghissimo, faticoso viaggio compiuto da Ludwig Leichardt per scoprire una pista, per aprire una nuova strada che un giorno altri uomini avrebbero potuto percorrere agevolmente.

Nella seconda parte del pomeggio verrà trasmessa la rubrica Le strade del folk presentata da Mariella Palmich. Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti canteranno un brano americano ed una canzone popolare russa dal titolo La gazzezza. Il cantante brasiliano Chico Buarque de Hollanda eseguirà A Banda, un motivo che ricorda il carnevale di Rio de Janeiro. Ospite della trasmissione, l'iraniano Parvis Anvaripur, che eseguirà alcuni brani caratteristici su un tipico strumento chiamato « Santur ».

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Faust Tenderlin. « Il club di Topolino ». 11ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 PILOTI COLLAUDATORI. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 IDENTIQUIZ. Gioco mensile a premi presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sarai
22 PROGRESSI DELLA MEDICINA: « Perdita di coscienza ». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Medici del Canton Ticino. Partecipano: dott. Sebastiano Felder, dott. Ivo Losa, dott. Enrico Uehlinger e Sergio Genoni
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

cottura

Bisogna amare un certo modo di cuocere la pasta: sapida e ben condita, ma al dente, soprattutto al dente. Ci vuole allora una cucina a gas con un fuoco potente, perché l'acqua non perda il bollore quando si butta giù la pasta. Se siete buongustai, amate queste piccole importanti cose. E vi serve una cucina STICE, fabbricata da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose, per apprezzare una cucina STICE.

STICE

elettrodomestici

MARUZZELLA TONNO

ALL'OLIO D'OLIVA

... il buon tonno all'olio d'oliva

vi dà appuntamento questa sera in
TIC-TAC

NAZIONALE

SECONDO

**8 aprile
martedì**

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra
7	'10 Giornale radio '47 Musica stop Pari e dispari
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Annarita Spinaci, Mario Abbate, Lara Saint Paul, Sacha Dietel, Anna Marchetti, Nicola Ari- gliano, Mina
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Smetana, Hill-Ailen, Duke, Jobim, Moders, Kaempfert, Rabbein-Singleton-Kuak, Lefèvre-Mauriat, Brousselle, B.R.M. Gibb, Berking, Andrews-Liferman, Chopin, Bécoud, Rose, Werner, Zacharias, Martin-Coulter, De Hollanda, Hebb, F. Lal, J. Strauss
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Il giornale di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter — <i>Ecco</i> '35 Le ore della musica - Prima parte Adios Pampa mia, La bilancia dell'amore, Una chitarra cento illusioni, Ranzato: Nell'oscurità dall'op. « Il Paese dei Campanelli », Bonnie and Clyde, La banda, My love, Nun è peccato, Bach: Minuetto La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI : Baritone SESTO BRUSCANTINI (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '27 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '32 Lettere aperte : Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi
13	GIORNALE RADIO '15 I numeri uno: EQUIPE 84 Testi di Belardini e Moroni
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Durium</i> '45 Un quarto d'ora di novità
16	- Ma che storia è questa? - Cabaret a premi per i ragazzi a cura di Franco Passatore - Musiche di Happy Ruggiero - Realizzazione di Gianni Casalino '30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
19	'08 Sui nostri mercati '13 LA PRODIGIOSA VITA DI GIOACCHINO ROSSINI di Edoardo Anton - 19° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park
20	GIORNALE RADIO '15 L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un Prologo e tre Giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Prologo: L'ORO DEL RENO Direttore WOLFGANG SAWALLISCH Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'40 XX SECOLO Storia del pensiero socialista di George Douglas Cole, Colloquio di Domenico Novacco con Aldo Garosci
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte
24	

6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43	Billardino a tempo di musica
8,13	Buon viaggio
8,18	Pari e dispari
8,30	GIORNALE RADIO
8,40	SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Lysoform Brioschi</i>
9,09	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
9,15	ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i>
9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40	Interludio
10	I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) - Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 1° puntata (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federico Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>Pepsodent</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12,15	Giornale radio
12,20	Trasmissioni regionali
13	Sandra Mondaini presenta: La chiacchierina di Dino Verde scritta con Bruno Broccoli - Complesso diretto da Franco Riva - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Olio di oliva Carapelli</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO , settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Ribalta di successi — <i>Carisch S.p.A.</i> 15,15 Piata di lancio — <i>Saar</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Lucilla Morlacchi 15,18 GIOVANI CANTANTI LIRICI : Soprano GABRIELLA NOVIELLI (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 Servizio speciale a cura del Giornale Radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi
16	Il bambuto , un programma di Gordano Falezoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia 16,30 Giornale radio 16,35 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti
17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA : Aspetti e problemi d'antropologia criminale, di Gianfranco Garavaglia V. Il tribunale per i minorenni
18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Formaggio Ramek</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20,01	Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli — <i>L'Oreal</i>
21	La voce dei lavoratori 21,10 Ascanio Romanzo di Alessandro Dumas - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi nota) 21,55 Bollettino per i naviganti
22	GIORNALE RADIO 22,10 Sandra Mondaini presenta: LA CHIACCHIERINA di Dino Verde scritta con Bruno Broccoli - Complesso diretto da Franco Riva - Regia di Riccardo Mantoni (Replica) — <i>Olio di oliva Carapelli</i> 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di R. Nicolosi
23	Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24	GIORNALE RADIO

8,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia Ritratto di una bambina cattiva. Conversazione di Emma Nasti
9,25	La Radio per le Scuole (Scuola Media) Giganti della musica: Wolfgang Amedeo Mozart , a cura di Giuseppe Da Venezia . Scrittori in classe, a cura di Elio Filippo Accrocca
9,30	CONCERTO DI APERTURA W. A. Mozart: Sinfonia in sol min. K. 550 (Orch. « Wiener Philharmoniker », dir. W. Furtwaengler) • B. Bartok: Concerto n. 1 per pf. e orch. (sol. G. Anda - Orch. Sinf. di Berlino, dir. F. Fricsay) • I. Strawinski: Les Noces, balletto con voci solistiche e coro (S. Barber, A. Copland, L. Foss, R. Sessions, pf.; M. Allen, sopr.; R. Sarfati, mezz.; L. Driscoll, ten.; R. Oliver, bas.; « Columbia Percussion Ensemble » e « American Concert Choir », dir. I. Strawinski - Me del Coro M. Hillig)
11,15	Musiche per strumenti a fiato L. van Beethoven: Trio in do magg. op. 87 per due ob. e cor. inglese • F. Poulenc: Trio per pf., ob. e fg.
11,45	Liriche da camera italiane (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	Il manzoniano De Amicis e la questione della lingua. Conversazione di Ferruccio Monterosso
12,20	Musiche italiane d'oggi R. Parodi: Concertino napoletano • S. Fuga: Valzer amorosi per pf.
12,55	INTERMEZZO W. A. Mozart: Trio in sol magg. K. 564 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts) • L. van Beethoven: Sonata in fa min. op. 2 n. 1 (pf. W. Kempff) • C. M. von Weber: Concerto in mi bem. magg. op. 74 per cl. e orch. (sol. G. De Peyer - Orch. Sinf. di Londra, dir. C. Davis)
13,55	Itinerari operistici: La scuola nazionale russa (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	Il disco in vetrina M. Clementi: Quattro Sonate per pf. a quattro mani: op. 3, nn. 1 e 2; op. 14, nn. 1 e 3 (Duo G. Gorini-S. Lorenzi) (Disco Arcophon)
15,20	I. Strawinski: Symphonies per strum. a fiato in memoria di Debussy (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Bour)
15,30	CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache C. Monteverdi: Dal Vespro della Beata Vergine (Revis. C. M. di Maligno) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Me del Coro N. Antonellini) • R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • M. Ravel: Le Tombeaux de Couperin, suite (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)
17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: « La commedia dell'arte »
17,20	Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45	F. Schubert: Sonata n. 5 in la bem. magg.
18	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera
18,45	A che punto è la fisica in Italia a cura di Francesco D'Arcals III. Ricerca, università e industria
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	DICIANNOVE SONATINE DI F. KUHLAU per pf. - VI e ultima trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Libri ricevuti
22,40	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritonio Sesto Bruscanini

Domenico Cimarosa: *Le astuzie femminili*. Aria di don Giampaolo; Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*; «Aprite un po' quegli occhi» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*; «Un segreto d'importanza»; *Il Barbiere di Siviglia*; «Largo al factotum» (Orchestra Sinfonica del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile).

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Ernesto Cicalini e Vittorio Sanipoli. Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Figaro: *Ernesto Cicalini*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Riccardo: *Vittorio Sanipoli*; Olimpia Pelissier: *Renata Negri*; Michotte: *Antonio Guidi*; Minetta: *Grazia Radicchi*. Regia di Umberto Benedetto.

20,15/L'Oro del Reno - di Richard Wagner

Personaggi e interpreti: Wotan: *Theo Adam*; Donner: *Thomas Tipton*; Froh: *Hermann Winkler*; Loge: *Herbert Schachtelschneider*; Alberich: *Zoltan Kelemen*; Mime: *Erwin Wohlfart*; Fasolt: *Gerd Nienstedt*; Fafner: *Karl Ridderbusch*; Fricka: *Janis Martin*; Freia: *Leonore Kirschstein*; Erda: *Oralia Dominguez*; Woglinde: *Liselotte Hammes*; Wellgunde: *Ingrid Liljeborg*; Flosshilde: *Ilse Gramatzki*. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch (Edizione Ricordi).

SECONDO

10/meravigliosi - anni venti - di Marcello Sartarelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi. Personaggi e interpreti della prima puntata: Harper: *Gigi Reder*; Mayer: *Andrea Matteucci*; Una attrice: *Grazia*

Radicchi; Un attore: *Gino Nellini*; Peg: *Anna Saia*; Gordon: *Giampiero Becherelli*. Musiche originali di Franco Potenza. Regia di Marcello Sartarelli.

15,18/Giovani cantanti lirici: soprano Gabriella Novelli

Giacomo Puccini: *Turandot*; «Tu che di gel sei cinta» • Giuseppe Verdi: *Otello*; «Ave Maria» • Giacomo Puccini: *La Bohème*; «Donde lieta uscì» • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia.

TERZO

11,45/Liriche da camera italiane

Gaetano Donizetti: *Quattro Canzoni napoletane* per soprano e pianoforte: *Le conchiglie* • Ale. tradimento • Tenga no • innamorato • Amor marinaro (Angela Tuccari, soprano; Rate Furlan, pianoforte) • Francesco Paolo Tosti: *Addio*, per canto e pianoforte (Gino Simmberger, tenore; Nino Piccinelli, pianoforte) • Virgilio Mortari: «Secchi e sberlecci» • per soprano e pianoforte (Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte).

13,55/Itinerari operistici: La scuola nazionale russa

Michail Glinka: *Russian and Ludmila*; Overture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*; Racconto di Pimen (basso Nicolai Ghalarov • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Alexander Borodin: *Il Principe Igor*; Cavatina di Vladimir e duetto Konchakovna-Vladimir (Noni Zhunetz, tenore; Melanie Bugarinovich, mezzosoprano • Orchestra Nazionale dell'Opera di Belgrado diretta da Oscar Danon) • Piotr Iljich Ciaikovski: *Giovanna d'Arco*; Aria degli addii (soprano Regina Resnik • Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Nicolai Rimski-Korsakov: *La fanciulla di neve*; Danza degli uccelli (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux).

19,15/Concerto di ogni sera

Karl Stamitz: *Sinfonia concertante* per violino, viola e orchestra (Ca-

denza di Montserrat Cervera) (Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Johann Christian Bach: *Sinfonia in mi maggiore* per due orchestre (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franz Paul Decker) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re minore K. 466* per pianoforte e orchestra (solista Sviatoslav Richter • Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki).

20,30/Diciannove Sonatine di Kuhlau per pianoforte

Quattro Sonatine op. 88: n. 1 in do maggiore: Allegro • Andantino • Rondò (Allegro) • n. 2 in sol maggiore: Allegro assai • Andante cantabile • Rondò (Vivace) • n. 3 in la minore: Allegro con affetto • Andantino • Allegro bulesco • n. 4 in fa maggiore: Allegro molto • Andante con moto • Rondò alla polacca (al pianoforte) Lya De Barberis).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Ellington: *Ring dem bells* (Duke Ellington) • Young: *One hundred years from today* (Otette Hill Perkins) • Count Basie: *Somebody loves me* (Eddie Condon) • Mance: *Jubilation* (Johnny Griffin).

SEC./14/Juke-box

D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *Io che ho te* (Leonardo) • Del Comune: *Martini-Amadesi: Non posso farci niente* (Ira Visconti) • Mogol-Piccarda-Mc Cartney-Lennon: *Ob-la-di ob-la-da* (I Ribelli) • Alessandro Cincia (I Beats) • Meccia-Claroni: *Cinzia: Era febbraio* (Little Tony) • Del Comune-Cens-Zauli: *Ciao bello mio* (Vittoria Raffael) • Pallavicini-O. Henry: *Vino e campagna* (Tre Renegades) • C. A. Rossi: *Sarò come tu sei* (Oederland).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Nightmare (Arthur Brown) • No-stalgia (Sylvie Vartan) • Soul sister, brown sugar (Sam & Dave) • Sei la mia donna (Sopworth Camel) • Time was (Canned Heat) • Un vagabondo come te (Rolls 33) • Del Comune-Cens-Zauli: *Ciao bello mio* (Vittoria Raffael) • Piccola arancia (Dik Dik) • Fox on the run (Manfred Mann) • Un sasso nel cuore (David Mc Williams) • I can hear music (Beach Boys) • Tutta mia la città (Equipe 84) • Respect (Otis Redding) • I've been loving you too long (Otis Redding) • Satisfaction (Otis Redding) • Shake (Otis Redding) • My lover's prayer (Otis Redding) • The dock of the bay (Otis Redding) • Papa's got a brand new bag (Otis Redding) • Alover's question (Otis Redding).

Romanzo di Alessandro Dumas



Grazia Radicchi sarà Colomba

ASCANIO

21,10 secondo

Chi abbia letto qualcuno dei romanzi maggiori di Alexandre Dumas padre e conosca un poco le tumultuose vicende della sua esistenza terrena sa quale fascino abbiano sempre esercitato sulle anime di coloro che volte essere testimone diretto e direttamente coinvolto, dell'epopea garibaldina non abbia saputo resistere alle suggestioni di un personaggio eroicamente esuberante e tempestoso quale fu Benvenuto Cellini, nella cui celebre autobiografia il romanziere francese sentì risuonare l'eco di una voce fraterna. Sia di fatto che al Cellini Dumas dedicò, sia pur per interposta persona, il romanzo Ascanio che, se non figura fra le sue opere celebri, fa parte tuttavia delle sue cose più gustose, se non altro per il tono scanzonato ed estroso che ne caratterizza la scrittura. Per interposta persona, si diceva, perché il protagonista del racconto, Ascanio, figura come l'allievo prediletto che il Cellini si portò appresso quando, a seguito della sua avventurosa fuga da Castel Sant'Angelo, cercò riparo alla corte di Francesco I di Francia. Ma se Ascanio è il protagonista nominale della vicenda, Benvenuto Cellini, che figura come il suo nume tutelare, rappresenta il vero centro focale del racconto e proietta costantemente la sua luce abbagliante sulle concitate avventure del suo garzone di bottega. Quasi che, intimidito dalla grandezza del personaggio che veramente gli stava a cuore, Dumas si fosse comportato come chi, temendo di rimanere accecato dalla luce diretta del sole, preferisce coglierne il riflesso.

La storia di Ascanio, che ha i ritmi e i colori di un affascinante romanzo di cappa e spada, è presto raccontata nel suo nucleo essenziale: il suo talento di artista è pari al fascino che esercita la sua giovinezza e, sia l'uno che l'altro, divengono ben presto la scaturigine sia delle sue fortune che delle sue sventure. Prediletto dal maestro tra tutti i suoi allievi, deve condividere proprio per questo tutte le gelosie e le invidie che gli altri artisti di corte rovesciano sul Cellini. Innamorato di Colomba (l'attrice è Grazia Radicchi) l'angelica fanciulla che non manca mai nei romanzi di Dumas, deve subire la persecuzione di Madame Etampes, la nobilissima favorita del re che non riesce a perdonargli la sua ostentata indifferenza. Vittima della malinconia di corte e della gelosia, Ascanio finirà in prigione, brutalmente segregato dalla sua bella. A sottrarlo alla persecuzione dei malvagi provvederà proprio il suo maestro che, mettendo a buon uso la memoria di Castel Sant'Angelo, gli consentirà di evadere ingegnosamente dal carcere e di realizzare il suo sogno d'amore. Ai di là del piacere del racconto il pubblico italiano ritroverà nelle otto puntate di Ascanio il segno dell'ammirazione profonda che il popolare scrittore francese nutrì per uno dei rappresentanti più suggestivi del nostro Rinascimento, cui Dumas finisce per rendere omaggio nei modi che gli sono congeniali.

Interpreti del primo episodio: Aubry: Antonio Guidi; Ascanio: Daniele Tedeschi; Benvenuto Cellini: Ivo Garrani; Pompeo: Giorgio Piamonti; Un ingegnere: Franco Morgan; Il governante Ussolini: Eros Pagni; L'astuto Giampiero: Becherelli; Pagolo: Corrado De Cristofaro; Caterina: Giuliana Corbellini.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,56: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 990 pari e m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 680 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal 1° canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Ribalta lirica - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Novice in Porcilia. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - L'Anselmo racconta: Orelia ante la colonia di Roma, a cura di Marcello Gualtoli e Alberto Monadori - Pensiero della sera. 20,15 Joies des missionnaires. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21. Sento Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Parola del Papa. 22,30 (su O.M.) Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1° Programma

1° Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Due note. 9° Radio mattina. 12° Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13° Intermezzo. 13,05 - Il tulipano nero. Romanzo a puntate di A. Dumas. 13,30 Pitture musicali. Olivier Messiaen. 1) - La Lorient. 2) - Catalogue d'Oiseaux. 2) - Le Regard de l'Eglise d'Amour. 2) - Vent Regards sur l'Enfant Jésus. (Jean-Rodolphe Kars, pianista). 3)

5° Reclame per 12 voci miste (Solisti del Coro dell'O.R.T.F. diretti da Marcel Couaud). 14,10 Radio 2-4. 16,05 Recital di N. Rossi. 17° Radio di Francia. 18,05 Il quadrifoglio: 45 giri con Solidas. 18,30 Echi e caniti. 18,45 Cronache della Svizzera radiofonica. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20° Tribuna delle voci. 20,45 - Chez Cric - Boite antenne per la Svizzera italiana. 21,15 Recital di Jerko Tognola. 21,15 Il Tristatuto. di Roberto Cortese. 21,45 Serenate nostrane. 22,05 Il paese roto-romanzo. 22,30 Recital. Giorgio Kouki sen. cl.; Giorgio Kouki jun. pr. Franz Schubert: Impromptu in la bem. magg. op. 142. n. 2; Johann Sebastian Bach: 1) Sonata per cl. e pf. in si bem. magg. 2) Tre invenzioni per pf. 23° Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Ultime note.

II Programma

12° Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14° Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17° Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Mendelssohn-Bartholdy: «Lobgesang». Sinfonia corale op. 52. 18° Radio gioventù. 18,30 La terza giovinezza. 18,45 Dixie. 19° Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Ginevra. 20° Diario culturale. 20,15 - Macbeth. Melodramma in 4 atti di Giuseppe Verdi. 20,30 L'opera di Maria Callas. Atti II e IV. Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. Mario Rossi. Me del Coro Ruggero Maghini. 21,15 Ballabile. 22,20 Notturno in musica.



e' un mobile

FIRMA

FABBRICHE ITALIANE RIUNITE MOBILI ARREDAMENTO



FIRMA - POGGIBONSI (SI) C.P. 226 TEL. 98.101

De Rica

presenta stasera

SILVESTRO

nel Carosello

"Largo al gusto
di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures, Inc.

mercoledì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, pre-
senta

SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica
Prof.ssa Rosa Rinaldi Carini
L'ideogramma (Replica)

11 — Italiano
Prof. Roberto Milani
Incontro con il teatro (III lezione)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Enrico Serra
L'Inghilterra dall'Impero al La-
bour Party (Replica)

12 — Chimica
Prof. Eugenio Bertorelle
La corrosione dei metalli

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini
Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi
18ª trasmissione (Replica)

**13 — TANTO ERA TANTO AN-
TICO**
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Baiti
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Birra Peroni - Budini Lom-
bardi)

13,30-14

TELEGIORNALE

**trasmissioni
scolastiche**

14,30 RISPOSTE DI TVS
**15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI
DEL MATTINO)**

per i più piccini

17 — GIOCAGGIO'
Rubrica realizzata in collabo-
razione con la BBC
Presentano Lucia Scalerà e Nino
Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Total - Prodotti Mellin - Go-
ri & Zucchi - Cioccofrutto
Althea)

la TV dei ragazzi

17,45 IL LEONE DI SAN MARCO
Un secolo di storia veneziana
Originale televisivo di Tito Ben-
fatto e Gianni Polione
Secondo episodio
Pericolo dal mare (1767)
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione):
Conte De Canal, Mario Bardella
Andrea Mario Valdemarin
Un capitano Renzo Lori
Conte Duodo Mico Cundari
Neri'avava Mauro Barbogi
Costanzo Carlo Ratti
Il Doge Gianni Mantasi
Un servo Remo Bertinelli
Conte Grimaldi Adolfo Geri
Elisa Chinatti Marisa Fabbrì

Un oste Bob Marchese
Un marinaio Franco Alpestre
Un funzionario algerino Franco Passatore
Voce di Fabrizio Casadio
Scena di Andrea De Bernardi
Costumi di Rita Passeri
Arredamento di Donatella Stella
Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG
(Salvelox - Invernizzi Milione)

**18,45 OPINIONI A CON-
FRONTO**

Moda selezione
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli

L'opera ieri e oggi
a cura di Luciano Alberti e
Vittoria Ottolenghi
con la consulenza di Fran-
cesco Siciliani
Realizzazione di Vittoria Ot-
tolenghi e Eugenio Thellung
7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alax lanciere bianco - Cera
Emulsio - Oro Pilla - Moplen
- Bagno schiuma Doktibad -
Fibra detergente Lucidella)

SEGNAL E ORARIO
**NOTIZIE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA**

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Aperitivo Bianco Sarti - Ton-
no Star - Manifatture Coto-
niere Meridionali - Gradina -
Zoppas - Magnesia S. Pelle-
grino)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Veramom Confetto - (2)
Amaro Cora - (3) Pneumati-
ci Cinturato Pirelli - (4)
Braun Sixtant - (5) De Rica
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Arno Film - 2)
Camera Uno - 3) Gamma Film
- 4) Camera Uno - 5) Pagot
Film

21 —

**LA PACE
PERDUTA**

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fat-
tori

Secondo episodio

DOREMI'
(Olio semi Lara 4 Stelle -
Ferrarese - Colori Boero)

22 — MERCOLEDI' SPORT
**Telecronache dall'Italia e
dall'estero**

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
35ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERNEZZO
(Pantèn Hair Spray - Alka
Seltzer - Confetti Salla alla
menta - Biscotti Colussi Pe-
rugia - Vino Folonari - Silan)

21,15

IL COMANDANTE

Film - Regia di Paolo Heusch
Prod.: Cinematografica Me-
diterranea - INCEI Film
Int.: Totò, Andreina Pagnani,
Franco Fabrizi, Linda Sini,
Luciano Marin, Britt Marie
Eklund

DOREMI'
(Santarosa - Brandy Stock 84)

23 — L'APPRODO
Settimanale di lettere ed
arti

a cura di Antonio Barolini,
Giorgio Ponti, Franco Si-
mongini
con la collaborazione di Ge-
no Pampaloni, Roberto M.
Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau
20,10-21 Auf der Flucht
Zwischenfall in Black
Moccasin -
Abenteuerfilm mit David
Janssen u.a.
Regie: Laslo Benedek
Verleih: ABC



Mario Valdemarin è An-
drea ne « Il Leone di San
Marco » (17,45, Nazionale)

ore 21 nazionale

LA PACE PERDUTA - secondo episodio

Gli anni del primo dopoguerra vedono affacciarsi, sulla scena mondiale ed europea, le masse popolari. «La moltitudine... ora è venuta alla ribalta, ed è il personaggio principale» scrive il filosofo spagnolo Ortega y Gasset. Compiuta la ricostruzione, a partire dalla metà degli anni Venti, si delinea la ricerca di un maggior benessere, di una maggiore sicurezza di vita. E, contemporaneamente, prende forma la sfida dei moderni mezzi di comunicazione: cinema, radio, pubblicità. Strumenti potentissimi per influenzare e modellare l'opinione pubblica, non solo nei suoi gusti commerciali, ma nelle stesse scelte politiche. I totalitarismi non tardano ad impossessarsi di questi mezzi. Mussolini, in Italia, visiona personalmente le pellicole de «Giornale Luce». In Unione Sovietica, Stalin sembra per il momento più schivo di pubblicità, ma potenza dietro le quinte la cinematografia sovietica di cui afferra immediatamente il valore propagandistico. Chi dimostra di comprendere «in a fondo» — e di voler sfruttare cinicamente — le nuove tecniche di propaganda è l'apprendistadittatore Hitler. In Germania, egli ha già trovato un abile manipolatore di slogan fra uno dei suoi collaboratori, Josef Goebbels. Le speranze delle masse vengono sfruttate e distorte. Dice Hitler: «Chiunque voglia conquistare le masse deve conoscere la chiave che ne apre i cuori. Non si chiama obiettività... ma volontà e potere». Accanto alla propaganda politica, la puntata di questa sera affronta altri fenomeni di massa degli anni Venti, come i «divi» tipo Rodolfo Valentino e gli «eroi» come il primo trasvolatore atlantico, Lindbergh.

ore 21,15 secondo

IL COMANDANTE



Totò con Franca Faldini alla presentazione del film

Che fra un colonnello dell'esercito quando, per raggiunti limiti d'età, viene messo in pensione? Severissimo, ligo al senso del dovere, carattere improntato a cristallina onestà, il colonnello — generale dal momento in cui ha smesso la divisa — si annoia. Prova a scrivere un memoriale, ma tutto sommato la sua vita non è poi stata così interessante, e allora rischia di intristire, e magari di morire precocemente. A cavare d'impaccio il generale Cavalli provvede la moglie, donna di accorte e lucrose attività commerciali, che per vederlo rifiorire lo fa assumere in una società edilizia, arrivando a sborsare del suo lo stipendio che gli dovrebbe essere corrisposto dai «datori di lavoro». Ma si sa come vanno le cose in certe società edilizie italiane: i padroni senza scrupoli si fanno scudo delle preclare virtù di Cavalli per imbastire operazioni non proprio limpide, e la situazione si ingarbuglia al punto che l'incorruttibile generale viene a trovarsi a un passo dalla galera. A salvarlo (ma adesso cosa potrà mai fare?) pensa, ancora una volta, la moglie. Il comandante, diretto nel '63 da Paolo Heusch, testimonia ancora una volta della maestria di Totò.

ore 23 secondo

L'APPRODO

Pablo Picasso è un nome che da solo richiama l'attenzione del pubblico, anche di quello che non si interessa d'arte, tanto estesa è la sua fama. La sua ultima mostra è in pieno svolgimento in questi giorni a Parigi: si tratta di un'esposizione di recentissime incisioni del grande maestro e l'Approdo dedica appunto a questa rassegna e a Picasso il brano centrale della serata. Sempre a Parigi si è conclusa da poco un'altra importante mostra di documenti, cimeli e testimonianze di Charles Baudelaire. Del poeta di Les fleurs du mal, la rubrica ha colto in questa esposizione l'attività di critico d'arte. Il terzo servizio della trasmissione è costituito dall'inchiesta su «Lingua italiana e televisione». Conclude il numero una nota sull'ultima fatica dello scrittore Riccardo Bacchelli, Afrodite.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria di Cleofa.

Altri santi: S. Demetrio martire, S. Marcello vescovo, S. Ugone vescovo e confessore, S. Monica, madre di sant'Agostino di Mosca.

Il sole a Milano sorge alle 5,49 e tramonta alle 19,01. Roma sorge alle 5,41 e tramonta alle 18,45; a Palermo sorge alle 5,41 e tramonta alle 18,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, nasce a Saronno Giuditta Pasta, celebre cantante (soprano-contralto) e attrice. Nel 1821 nasce a Parigi lo scrittore e poeta francese Charles Baudelaire. Opere: Paradisi artificiali, Les fleurs du mal, Poèmes in prose, Diari intimi (Epistolario), Curiosità estetiche, L'arte romantica.

PENSIERO DEL GIORNO: Se ci bastasse d'essere felici, la cosa sarebbe facilissima, ma noi vogliamo essere più felici degli altri, e questo è quasi sempre impossibile, perché noi crediamo gli altri assai più felici che non siano in realtà. (Montesquieu).

per voi ragazzi

Per il ciclo *Il Leone di San Marco* verrà trasmesso l'episodio dal titolo *Pericolo dal mare*. Siamo nel 1767, la potenza di Venezia si regge sul commercio marittimo nel Mediterraneo; come nei secoli passati, la Serenissima si ritrova a dover affrontare il problema dei pirati, ma le sue armi sono ormai spuntate. Il Consiglio dei Dieci, che nella politica veneziana gioca un ruolo sempre più determinante, preferisce venire a patti e a compromessi pacifici, piuttosto che seguire la via delle armi. Tutto ciò non soddisfa i cittadini veneziani direttamente interessati, i ricchi commercianti, che sono il nerbo economico della repubblica. Le loro preoccupazioni portano a una reale frattura fra il potere politico e la realtà sociale. L'episodio odierno è imperniato su tale conflitto. Da una parte v'è il Consiglio dei Dieci, qui rappresentato dal conte Duodo, personaggio pavido ed egoista, mellifluiso ed astuto che tenta di raggiungere lo stesso Doge per indurlo a mantenere buoni rapporti col Bey di Algeri, cosa che i commercianti veneziani ritengono addirittura ignominiosa poiché lascia via libera ai pirati di assalire le loro navi. Dall'altra parte, c'è il conte Grimani, anziano condottiero, veneziano di antica e nobile stirpe, leale e coraggioso.

TV SVIZZERA

- 18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Camerini presenta: «Primo piano: La protezione degli animali». «L'avventura del cieco». «Storie». «L'arte» a cura di Manfredi Marazza. 1° puntata.
- «La pipa». Telefilm della serie «Il carissimo Billy».
- 19.10 TELEGIORNALE. 1° edizione
- 19.15 TV-SPOT
- 19.20 UNO STRANO VIAGGIO SU-BACQUEO. Documentario della serie «Caccia e pesca» (a colori)
- 19.45 TV-SPOT
- 19.50 IL PRIMA. LA REVISIONE DEL CODICE PENALE
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.35 TV-SPOT
- 20.40 LA RESA DEI CONTI. Telefilm della serie «Sotto accusa» interpretato da Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry, Cesare Danova, Victoria Shaw, Jim Backus, John Kerr. Regia di Robert Butler.
- 21.55 RITRATTI: «Essere uomini». Incontro con Verco. Realizzazione di Frans Buysen
- 22.45 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTELEONE 1988. Philia Poiry, Finlandia; Philippe Catherine, Belgio
- 23.10 TELEGIORNALE. 3° edizione

BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZianti:
SULLA TESTATA
DELLA LATINA
DI CERA DA 1 LITRO
TROVARETE
UN BOLLINO
A QUESTO STATO
CATELO QUI
CATELO QUI
SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA IL
BUONO NON È VALIDO
LA CERA GREY RIMBORSERÀ 75 LIRE
AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO
SCONTO, PURCHÉ PORTI IL BOLLINO DI
CONVALIDA
NON È VALIDO SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA

VALE
150
LIRE

PER CERA LIQUIDA O SPRAY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

PER I LETTORI DEL RADIOCORRIERE 2 BUONI SCONTO

GREY



OGGI CERA GREY POTENZIATO "G 008" DAL POTERE AUTOLUCIDANTE. RESPINGE LA POLVERE, NON SI SCIVOLA E PROFUMA LA CASA!

UNA BUONA CERA?..OTTIMA DIREI!

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZianti:
SULLA TESTATA
DELLA LATINA
DI CERA DA 1 LITRO
TROVARETE
UN BOLLINO
A QUESTO STATO
CATELO QUI
CATELO QUI
SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA IL
BUONO NON È VALIDO
LA CERA GREY RIMBORSERÀ 75 LIRE
AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO
SCONTO, PURCHÉ PORTI IL BOLLINO DI
CONVALIDA
NON È VALIDO SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA

VALE
80
LIRE

PER DEODORANTE

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Nicoletta Panni

Georg Friedrich Haendel: *Rinaldo*: «Lascia ch'io pianga» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore*: «Ah! che non giunge il sonno» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Riccardo Zandonai: *I cavalieri di Ekebu*: «Vivevo umile e sola» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paolletti) • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paolletti) • *Madama Butterfly*: «Un bel dì di vedremo» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi ed Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del ventesimo e ultimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Olimpia Pellissier: *Renata Negri*; Michotte: *Antonio Guidi*; Il dottor Barthel: *Gianni Bertoni*; Fubate Gallet: *Claudio Sora*; Don: *Giancarlo Padoan*; Carafa: *Piero Nuti*; Il soprano Albino: *Wanda Pasquini*; Il tenore Duprez: *Virgilio Zernitz*; Il tenore Tamberlick: *Sebastiano Calabrò*; Il soprano Wilsson: *Gioietta Gentile*.

20,15/Naturalezza

Personaggi ed interpreti: La marchesa De Palmir: *Renata Negri*; Eufemia: *Gianna Giachetti*; Pilar: *Paola Bacci*; Anita: *Fabrizia Mammi*; La signora Gialla: *Wanna Polverosi*; Martina: *Giuliana Corbellini*; Petra: *Laura Giamoli*; Joacchini: *Walter Maestosi*; Don Demetrio: *Michele Riccardini*; Don Paco: *Mico Cundari*; Il marchese di S. Severino: *Carlo Lombardi*; Vincente: *Dante Biagini*; Gasparon: *Giampiero Beccherelli*; Un domestico: *Renato Moretti*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (100,3 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattolansetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del canale di Filodiffusione, 1,36 Musica per sognare - 2,06 Ouverture e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ed un'orchestra - 2,38 Antologia di composizioni - 3,36 Fogli d'album - 4,06 I dischi del collezionista - 4,36 Giro del mondo in microscopio - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musica per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30.

SECONDO

10/I meravigliosi - anni venti -

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccadori. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Scott: *Giorgio Albertazzi*; Gordon: *Giampiero Becherelli*; Zeldia: *Lydia Alfonsi*; Cameriere: *Gino Nelini*; La bionda: *Claudia Ricatti*; Sheila: *Bianca Toccadori*; 1° ragazzo: *Maurizio Manelli*; 2° ragazzo: *F. Saverio Marconi*; 1° ragazza: *Daniela Guarducci*; 2° ragazza: *Graziana Riccetti*; Charles: *Giuseppe Caldi*. Musiche originali di Franco Potenza. Regia di Marcello Sartarelli.

15,18/Appuntamento con Ponchielli

Da *La Gioconda*: Danza delle ore (Orch. Royal Philharmonic dir. Stanley Black) • «Laggiù nelle nebbie remote» (Rosalind Elias, msopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.; Leonard Warren, bar. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Fernando Previtali) • «L'amo come il fulgor del creato» (Renata Tebaldi, sopr.; Giulietta Simonato, msopr. - Orch. dell'Opera Lirica di Chicago dir. Georg Solti) • «Suicidio!» (sopr. Gina Cigna - Orch. Sinf. della RAI dir. Ugo Tansini).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Frédéric Chopin: *Polacca n. 6 in la bemolle maggiore op. 53* (pianista Thomas Vasary); *Polacca n. 3 in la maggiore op. 40 n. 1* (pianista Stefan Ashkenazy) • *Bedrich Smetana*: *Polka poetica op. 8 n. 2* (pianista Mircha Pokorna); *Polka op. 13 n. 2* (pianista Mircha Pokorna).

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi: «I pescatori di perle» di Bizet

Atto I: Preludio - Introduzione (Coro) e duetto Nadir-Zurga - Aria di Nadir - Scena e aria di Leila - Scena di Leila, Nadir e Nourabad • Atto II: Recitativo e cavatina di Leila - Canzone e duetto di Leila e Nadir • Atto III: Intermezzo e Recitativo e aria di Nourabad

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Vatican Christian Doctrine. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziari d'attualità - Ai vostri dubbi risponde il P. Antonio Lisandrini - *Pensiero della sera*. 20,15 Les Pélerin's a Rome. 20,45 Commentar aus Rom. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Intervista e commentario. 22,30 (su O.M.) Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 «Il tulipano nero». Romanzo a puntate di Alessandro Dumas. 13,30 Ludwig van Beethoven: Trio per archi in mi bemolle maggiore op. 3 (Trio Arthur Grumiaux: Arthur Grumiaux, violino; Eva Csako, violoncello; Georges Janzer, viola). 14,10 Radio 24. 14,05 Hippip, con Jerko Tognola. 17 Radio gioventù. 18,05 Tit, gioco auto-musicale a premi, a cura di Giovanni Bertini. 18,45 Cronache

Coro e Danza (Nadir: *Alfredo Kraus*; Zurga: *Giuseppe Taddei*; Nourabad: *Carlo Cava*; Leila: *Pina Malgarini* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi) • Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sinfonia n. 6 in do maggiore «La Piccola»* (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Lorin Maazel) • Gustav Mahler: *Das Klagende Lied*, per soli, coro e orchestra, su testo dell'autore (Ilona Steingrubler, soprano; Sieglinde Wagner, contralto; Erich Majkut, tenore - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Kammerchor diretti da Zoltan Fekete) • Hugo Wolf: *Scherzo e Finale* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Robinson-Conrad: *Margie* (Red Nichols) • *Mingus: Smooch* (Quart. Miles Davis) • *Mundy: Fat babes* (Earl Hines) • *Golson: Reggie of Chester* (Quintetto Lee Morgan).

SEC./14/Juke-box

Testa-Mandour: *Orpheus-Renis: Portafoglia* (Lara Sant Paul) • Pallavicini-Modugno: *Chi si vuol bene come noi* (Shirley Bassey) • Smeraldi-Tagliapietra: *Milano 1968* (Le Orme) • Wassil: *Torna aprile* (Alceo Guattelli) • *May and Backy-Mariano-Backy: Marzo* (Don Backy) • Trent-Hatch: *I wanna sing with your band* (Petula Clark) • Beretta-Del Prete-Santercole: *La pelle* (Adriano Celentano) • Fallabrino: *Dialogo* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Tutto da mia madre (Adriano Celentano) • *Backdoor man* (Derek) • *Una famiglia* (Memo Remigi) • *Sixteen tons* (Platters) • *Lloraras* (René & René) • *La città* (Enrico Merello) • *May and Backy: Rhondels* • *World of glass* (Neil Mac Arthur) • *Hello, come stai* (Rokes) • *Monsieur Dupont* (Sandie Shaw) • *Casatschok* (Dimitri Dourakine) • *Susy Forrester* (New Trolls) • *Who he touches me* (Peasche & Herb) • *Paradiso* (Patty Pravo) • *Gimme gimme good lovin* (Crazy Elephant) • *The way it used to be* (Engelbert Humperdinck) • *Acqua azzurra, acqua chiara* (Lucio Battisti) • *Teardrop* (Monkees) • *Una donna sola* (Marisa Sannia) • *Rio* (Hugh Masekela) • *The Weight* (Aretha Franklin) • *Quando* (Roberto Carlos) • *I must have been out of my mind* (Brenda Lee) • *Oltre le stelle* (Eliana e Ciro) • *Who's making love* (Johnnie Taylor) • *When the saints go marching in* (Mahalia Jackson).

della Svizzera Italiana. 19 Mazurche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni di 17 grandi cicli presentati. La baracca è il tuo focolare, di Piero Del Giudice (29). 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Orizzonti ticinesi: temi e problemi di casa nostra. 22,05 Le giostra dei libri. 22,30 Orizzonti d'attualità. 22,30 Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Fischiettando.

Il Programma

12 Radio Sulsse Romande: «Midi musical» - 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - Concerto spirituale. Coro e Orchestra della RSI, dir. Don Giuseppe Bielle. Landi, «Santo Alessio», sinfonia; Monteverdi: «Salve Regina» per due soprani, dalla «Selva morale e spirituale»; Geminiani: Concerto grosso in sol min.; Carissimi: «Jepthe», Lamento della figlia e coro finale; Mendel: Sinfonia in re magg.; Durante: «Magnificat» per soli, coro e orch. 18 Radio gioventù. 18,30 Problemi del lavoro. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Berna. 20 Dieci culture. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21 Il teatrino. Le avventure di Sherlock Holmes: «La lega dei capelli rossi» di Conan Doyle e Michael Herdwick. Traduzione di Gianpaolo Cancogni. 21,30 Il canzoniere. 22-22,30 Tribuna internazionale dei compositori.

Il nuovo show in tredici puntate



La presentatrice: Loretta Goggi

NOTTURNO DI PRIMAVERA

20,01 secondo

Questo nuovo show — 13 puntate di cui va in onda oggi la prima — si presenta, rispetto almeno alle normali trasmissioni di varietà, con un'ambientazione fissa piuttosto fuori di «routine»: il «fondale» è infatti un giardino di primavera dove, una volta la settimana, viene dato un «party notturno» al quale intervengono prima o poi gli esponenti più in voga della High Society musicale. È il caso nella prima «serata» di Milva, di Al Bano e del complesso dei Rokes che saliranno sulla pedana riservata agli ospiti d'onore. A fare gli onori di casa penserà Loretta Goggi che, dopo il notevole successo personale riscosso sui teleschermi come protagonista de *La freccia nera*, debutta oggi ai microfoni in qualità di presentatrice, o meglio di conduttrice-entertainer poiché non si limiterà ad introdurre i vari interventi, ma si esibirà anche in qualità di cantante (sua, per esempio, è la sigla musicale dello show) e di attrice nel corso dei vari sketches di cui è costellato il programma. Suo partner sarà ogni settimana Enrico Montesano, il giovane attore comico proveniente dal mondo del cabaret romano che si è messo recentemente in luce alla televisione in *Che domenica, amici!* Montesano cercherà di apportare varie innovazioni al personaggio da lui reso popolare sul video («N'apocalisse») e tenterà anche la strada delle imitazioni di cui farà le spese, nella prima puntata, il regista Luciano Salce.

Alla coppia «giovane» Goggi-Montesano farà inoltre riscontro una coppia «stagionata», anche se di recente formazione: Eva Ninchi e Giuseppe Porelli. La prima impersonerà il ruolo di una guardabrobiera pettola che la sa lunga sul mondo e sui personaggi dello spettacolo; il secondo indosserà i panni di uno di quei nobili decaduti che finiscono sempre con l'essere presenti nei salotti-bene. Questo quartetto di attori, in formazione inedita per i microfoni, darà insomma vita a uno spettacolo-trattamento che si dipanerà secondo i canoni della serata a soggetto o, se volete, dell'happening radiofonico condito di frizzi, musiche, scenette, canzoni di successo, senza per altro rinunciare a una punta di satira o, magari, di bonaria presa in giro (come, ad esempio, il giochetto del «cantikik» diretto a identificare, con procedimenti logico-umoristici, un cantante sconosciuto fra gli «immemori» del giardino notturno). I testi sono di D'Ottavio e Lionello.

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 54

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NUOVA ATTIVITÀ

giovedì

T

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**
- 10,30 Applicazioni tecniche
Ing. Oreste Ornes: C'era una volta una bicicletta (Replica)
- 11 — Osservazioni scientifiche
Prof. Paolo Pani
L'uomo in volo (Replica)
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 Biologia
Prof. Giuseppe Penso: I virus
- 12 — Storia della filosofia
Prof. Tullio Gregory: Tecniche e Nuova Scienza nel Rinascimento (Replica)

meridiana

- 12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da S. Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di C. Zappulli con la consulenza di C. Barberia - Scenegg. di P. De Angelis - Realizz. di S. Ricci - 9° e ultima punt. (Replica)
- 13 — IN AUTO
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernat e Carlo Mariani
Presenta Marianna Laszlo
— Per un bicchiere in più
Servizio filmato di Piero Pressenda e Mino Damato
— Le autoscuole
Servizio filmato di Milo Panaro
— Impariamo a frenare
Servizio filmato di Axel Rupp
Realizz. di Gabriele Palmieri
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Barilla - Caffè Suerte)
- 13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

- 17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
I sogni di Ernesto
Ernesto conerolito
Regia di Guido Stagnaro
- 17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
- GIROTONDO**
(Pannolini Lines - Adica Pongo - Lazzaroni - Imec Biancheria)

la TV dei ragazzi

- 17,45 TELESET
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

- GONG**
(Pomodori preparati Althea - Sapone Respond)
- 18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
— Frutta: le ragioni di una crisi
Servizio filmato di Luca Airola
Realizzazione di Paolo Taddei
- 19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da S. Giannelli
Gli atomi e la materia
a cura di G. Masini con la consulenza di G. Righini - Realizz. di F. Corona - 7° ed ultima punt.

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
- TIC-TAC**
(Telefunken - Hair Spray VO 5 - Coca-Cola - Caffettiera Moka Express - Biol per lavatrici - Dadi Knorr)
- SEGNALE ORARIO**
- CRONACHE ITALIANE**
- ARCOBALENO**
(Camice Cassera - Società Piaggio & C. - Gaslini olio di semi alimentari - Dentifricio Durban's - Carrarmato Perugia - Cucine Salvarani)
- IL TEMPO IN ITALIA**

TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- CAROSELLO**
(1) Macchine per cucire Necchi - (2) Bio Presto - (3) Doria S.p.A. - (4) Segretariato Internazionale Lana - (5) Amarena Fabbri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Recta Film - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Vimder Film

- 21 —
I GIORNI DELLA STORIA
LA RESA DEI CONTI: DAL GRAN CONSIGLIO AL PROCESSO DI VERONA
Sceneggiatura di Luigi Lunari
Consulenza storica di Renzo De Felice, Gabriele De Rosa
Con la partecipazione dei giornalisti: Ugo Zatterin, Emilio Ravel
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Benito Mussolini Ivo Garrani
Dolfin, segretario di Mussolini
Eduardo Toniolo
Alessandro Pavolini
Franco Parenti
Pisenti, ministro della giustizia
Lucio Rama
Cersosimo, giudice istruttore
Mario Erpichini
Leucadito, cancelliere
Franco Parenti
Didi Perego
Un ufficiale tedesco
Max Turilli
Galeazzo Ciano
Franco Graziosi
Emilio De Bono
Corrado Sonni
Giovanni Marinelli
Nino Pavese
Tullio Cianetti
Enrico D'Amato
Carlo Fareschi
Franco Odoardi
Luciano Cottardi
Giorgio Bonora
Vecchini, presidente del tribunale
Aldo Barberito
Giudice Vezzalini
Mario Righetti
Cancelliere del tribunale
Paolo Lombardi
Fortunato, Pubblico Ministero
Pierluigi Zollo
Carlo Alberto Biggini

- Aldo Massasso
Giacomo Suardo
Guido Celano
Roberto Farinacci
Mario Feliciani
Avv. Marroso
Dante Biagini
Avv. Perani
Salvatore Puntillo
Avv. Bonardi
Armando Spadaro
Avv. Tommasini
Antonio Salinas
Generale Piatti
Silvano Tranquilli
Consolo Tamburini
Mimmo Billi
Cosmin, Prefetto di Verona
Enrico Ribisli
Consolo Trevisan
Franco Calati
Consolo Vianini
Aldo Bufi Landi
Telefonista tedesco
Guido Sagglica
Telefonista italiano
Franco Freisteiner
Scena di Emilio Voglino
Costumi di Vera Marzot
Regia di Marco Leto

- DOREMI'**
(Prodotti Johnson & Johnson - Amaro Petrus Boonekamp - Candy lavastoviglie)
- 22,35 LE NOVELLE DI MAU-PASSANT
Il primo appuntamento
Telefilm - Regia di Carlo Rim
Prod.: Franco - London - Film Int.: Catherine Samie, Jean Ozanne, Armende Navarre, Denise Peronne
- 23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19,19,30 SAPERE

- Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Sini-
scalco Scarampi
35° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- INTERMEZZO**
(Motta - Detersivo Dash - Birra Wührer qualità - Ennervet materasso a molle - Salumificio Negroni - Cera Grey)

21,15 Corrado presenta

- A CHE GIOCO GIOCHIAMO?**
Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corrima
con la partecipazione di Valeria Fabrizi
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Lino Procacci

- DOREMI'**
(Cioccolato Duplo Ferrero - Aperitivo Aperol)

22,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

- Programma settimanale di Giulio Macchi
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

- SENDER BOZEN**
- SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

- 20,10 Casey Jones, der Lokomotivführer
« Casey wird entlassen »
Fernsehkurzfilm
Regie: George Blair
Verleih: SCREEN GEMS

- 20,35-21 Wahre Abenteuer
« Mit Seil und Pickel in Alaska »
Filmbereich
Verleih: TPS

PULCINO GIALLO O PULCINO NERO?

CONFIDENZE
vi invita a un divertente concorso.
Guardate nella vostra copia di CONFIDENZE... guardate bene... cercate!
Che cosa avete trovato?
Un pulcino giallo oppure un pulcino nero?
Bene in ogni caso: se il pulcino è nero avete vinto un premio subito, se è giallo parteciperete ad una grande estrazione di premi!

CONFIDENZE

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
di GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Comapanoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

ECZEMA
PSORIASI - SICOSI - CRUSTA LATTEA
-TINTURA BONASSI-
Guarigioni documentate
In vendita nelle farmacie
Chiedere Opuscolo - T - gratis al
Laboratorio BONASSI, via Bidone 25, Torino
Aut. ACIS n. 72568 - Reg. n. 1133 10125

Nuovo Stabilimento Frigoriferi

E' stata costituita a Fabriano la nuova Società ALIA CENTRO S.p.A. per la produzione di 400.000 frigoriferi annui per uso domestico. Il capitale sociale, che sarà inizialmente di un miliardo, è sottoscritto dalle Industrie MERLONI e dalla CENTRO FINANZIARIA S.p.A. La produzione del nuovo stabilimento avrà inizio nei primi mesi del 1970, e si svilupperà parallelamente all'attuale produzione di frigoriferi ARISTON dello stabilimento di Milano.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

La richiesta di ortaggi e di frutta è sempre più intensa da parte del consumo nostrano, per effetto del miglioramento medio del regime alimentare. Inoltre questi prodotti costituiscono una delle componenti maggiori nel valore delle nostre esportazioni, sia all'interno che fuori dell'area del MEC. Tuttavia la vita economica di questo settore agricolo non è delle più facili: si verificano, anzi, ricorrenti crisi di mercato che richiedono interventi di sostegno a carico dello Stato o della Comunità Europea, come è recentemente accaduto nel campo agrumario. Una inchiesta di Quattrostagioni su questo argomento darà evidenza soprattutto alla necessità che gli imprenditori provvedano, senza indugi, alla rinnovazione e selezione delle qualità, come garanzia preliminare per il collocamento dei prodotti, avvalendosi anche delle provvidenze di legge e promuovendo iniziative cooperativistiche.

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA

La resa dei conti: Dal Gran Consiglio al processo di Verona (seconda parte)



Nella foto, in primo piano: Mario Feliciani (Roberto Farinacci) e Franco Graziosi (Galeazzo Ciano, in piedi)

Dopo aver rievocato le fasi della seduta del Gran Consiglio che portò all'arresto di Benito Mussolini la ricostruzione televisiva giunge all'8 settembre 1943, quando venne ricostituito nel Nord d'Italia un governo fascista — la cosiddetta Repubblica Sociale Italiana — alle strette dipendenze dei tedeschi invasori. Domina la scena politica la figura di Pavolini, il fanatico segretario del partito fascista repubblicano che promosse il processo di Verona nel quale vennero condannati a morte Ciano e altri quattro gerarchi dei diciannove che avevano votato contro Mussolini il 25 luglio. L'episodio è l'ultimo atto della lunga crisi che portò il fascismo alla fine e i suoi uomini a dilaniarsi tra loro.

ore 21,15 secondo

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Sandie Shaw è questa sera l'ospite canora del telequiz presentato da Corrado con Valeria Fabrizi. La popolare cantante britannica eseguirà una canzone dal titolo Monsieur Dupont che è attualmente ai primi posti nelle classifiche discografiche internazionali. A disposizione delle due coppie di concorrenti in gara sono in palio, come di consueto, due milioni di lire oltre ad oggetti d'arte.

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Lo studio dei problemi della vecchiaia ha avuto negli ultimi anni un notevole sviluppo. Le conquiste della medicina e lo sviluppo economico hanno determinato l'allungarsi della vita media (che ha raggiunto in alcuni Paesi la rispettabile età di 74 anni). Gli anziani costituiscono così una parte sempre più rilevante della popolazione. Di loro, dei loro problemi, si interessano economisti, sociologi, psicologi e, naturalmente, medici. Il servizio di questa sera della rubrica curata da Giulio Macchi analizza naturalmente gli aspetti medici dell'invecchiamento dell'uomo, portando a conoscenza del vasto pubblico gli ultimi risultati delle ricerche scientifiche. Un altro servizio analizzerà l'intero dell'orecchio per illustrare il delicato meccanismo di questo importantissimo organo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ezechiele profeta. Altri santi: S. Apollonio prete e Macario vescovo; S. Michele de' Santi, dell'Ordine degli Scalzi della SS. Trinità per la redenzione degli schiavi. Il sole a Milano sorge alle 5,47 e tramonta alle 19,02; a Roma sorge alle 5,39 e tramonta alle 18,46; a Palermo sorge alle 5,39 e tramonta alle 18,38.

RICORRENZE: Nel 1870, in questo giorno, nasce a Simbirk Nicolaj Lenin pseudonimo di Vladimir Iljic Uljanov, l'artefice della Rivoluzione russa. Opere: Stato e rivoluzione, L'imperialismo, fase estrema del capitalismo, L'estremismo, malattia infantile del comunismo.

PENSIERO DEL GIORNO: La ricorrenza nella maggior parte degli uomini non è altro che una forte e segreta voglia di ricevere nuovi benefici. (La Rochefoucauld).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenta *Ernesto cenerentola*, di Guido Stagnaro. Si tratta in effetti di una trasposizione della fiaba di Perrault. La matrigna e le sorellastre sono qui rappresentate dal borioso Gattone, mentre il topolino Ernesto è il meschino domestico cui spetta il duro compito di lavare, stirare, cucinare, servire in tavola, spazzare i pavimenti e aver cura del guardaroba del ricco padrone, che non è mai contento di nulla e brontola dalla mattina alla sera. Intanto la direzione del teatro Leon d'oro organizza uno spettacolo di gala nel corso del quale tutti gli animali del paese potranno esibirsi in un numero di grande attrazione. Sono in palio una medaglia d'oro, un diploma ed il titolo di «animale più celebre dell'anno». Gattone decide subito di partecipare allo spettacolo: eseguirà un numero di equilibrio sulla fune mangiando contemporaneamente una grossa torta di crema e cioccolato. Ed il povero Ernesto? In cucina, a spazzare. Ma all'improvviso, ecco apparire Fata Topina che offre a Ernesto una magnifica chitarra ed un vestito scintillante di lustrini. Ernesto, sfavillante, irrisconoscibile, si presenta sul palcoscenico del Leon d'oro: il resto della storia non ve lo raccontiamo.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca.

18,15 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. «Carta e cartapesta». Maschere e burattini proposti da Daniele Cleis.

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19,15 TV-SPOT.

19,20 LO STRANIERO. Telefilm della serie «Johnny Ringo» interpretato da Don Durant, Mark Goddard, Burt Reynolds, Charles Dorman e Susan Cummings. Regia di Dick Moder.

19,50 PORTA APERTA. Programma allestito in collaborazione con un gruppo di giovani. «La via delle merci». Visita alla stazione internazionale di Chiasso, a cura di Sergio Geni.

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 «360». Quindicinale d'attualità.

21,40 CILIEGI IN FIORE. Telefilm della serie «Organizzazione UN-CLE» interpretato da David Mc Callum e Robert Vaughn (a colori).

22,30 SHALOM. Varietà musicale con la partecipazione del duo Dudaim Hedva e David, Ilan e Ilanit, Dalia Amihud, Abraham Perera, il trio Parvarim, Zadkoff, il coro dei bambini di Tel Aviv, e il gruppo di danze Inhal (a colori).

23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

INVITO A CENA.



10 aprile
giovedì

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6— PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	10 aprile giovedì TERZO
7	'10 Giornale radio '47 Musica stop Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bobby Solo, Milva, Aurelio Fierro, Marisa Sannia, Memo Remigi, Isabella Iannetti, Giorgio Gaber, Caterina Caselli, Dino	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Cip Zoo 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	I nostri figli, a cura di Gina Basso — Minetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Shampoo Palmolive 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 8,25 La nostra immagine (X). Conversazione di Carlo Majella 9,30 E. Grieg: Sonata in do min. op. 45 per vl. e pf.
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Scuola Media) « Occhio alla strada! », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Yvon Quintavalle e Domenico Volpi. Regia di Giuseppe Aldo Rossi — Ecco come parli, a cura di A. M. Romagnoli '35 Le ore della musica - Prima parte	10— I meravignoli « anni venti » [Vita di Francis Scott Fitzgerald] - Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 3 ^a puntata — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Dash 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnata, Gianni Boncompagni e Federica Taddai - Realizz. di Nini Perno — Gradina Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10— CONCERTO DI APERTURA C. P. E. Bach: Concerto in si bem. magg. per due pf. e orch. (Ed. di H. Schwartz) (sol. E. Perrotta e C. Pastorelli - Orch. - A. Scarlati) di Napoli della RAI, dir. D. Sternfeld) • G. F. Ghedini: Architettura, concerto per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • L. Janacek: Capriccio per pf. e strum. a fiato (sol. P. Scarpini - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia) • M. Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Ditta Ruggero Benelli '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Tenore JAMES KING (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,15 Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini Quartetto in la magg. op. 39 n. 8; Quintetto in do min. op. 18 n. 1, per archi 11,50 Tastiere J. P. Sweelinck: Variazioni su « Est-ce mars » per org. • G. M. Rutini: Sonata in sol magg. op. 1 n. 6 per pf.	11,15 Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini Quartetto in la magg. op. 39 n. 8; Quintetto in do min. op. 18 n. 1, per archi 11,50 Tastiere J. P. Sweelinck: Variazioni su « Est-ce mars » per org. • G. M. Rutini: Sonata in sol magg. op. 1 n. 6 per pf.
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (de New York) Raymond Stites: Nuove ricerche sulla psicologia di Leonardo 12,20 Civiltà strumentale italiana L. Cherubini: Sonata n. 2 in fa magg. per cr. e orch. d'archi • G. Donizetti: Quartetto n. 7 in fa min. per archi • G. Rossini: Sonata a quattro n. 3 in do magg.
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	13— PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini — Falqui 13,30 Giornale radio - Media delle valute Simmenthal 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA	13— INTERMEZZO R. Schumann: Marcia in sol min. op. 76 n. 2; Waldszene in op. 82 (pf. S. Richter) • P. I. Ciaikovski: Suite n. 2 in do magg. op. 53 « Suite caratteristica » (New Philharmonic Orchestra, dir. A. Dorati)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14— Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — Phonocolor 14,45 Novità discografiche	14— Voci di ieri e di oggi: Soprani Lilli Lehmann e Elisabeth Schwarzkopf (Vedi Locandina) 14,30 Musica italiana d'oggi F. Pannini: Trio per fl., cr. e cb.; Quintetto in quattro parti per fl. e ottavino, tr., tb., vibrano, piatti, glockenspiel, harmonium e pf. • M. Pannini: D'aileurs, quartetto per archi in quattro figure: Canto di Empe-docle, da Hölderlin, per bar. e orch.
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15— La rassegna del disco — Phonogram 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Lucilla Moriacci 15,18 APPUNTAMENTO CON VERDI (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 Ruote e motori, a cura di Piero Casucci 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 333 (pf. C. Seemann) 15,30 Il disco in vetrina J. Brahms: Serenata n. 1 in re magg. op. 11, per orch.; Serenata n. 2 in la magg. op. 16, per orch. (Dischi Decca e G.G.G.)
16	Progr. per i ragazzi: Andiamo a teatro, a cura di Fernanda Germano: V. « Il decorato O' Flaherty » di G. B. Shaw — Biscotti Tuc Parein '30 SIAMO FATTI COSÌ Un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	16— Meridiano di Roma Settimanale di attualità 16,30 Giornale radio 16,35 MUSICA + TEATRO a cura di Gino Negri: VIII. « Wozzeck »	16,50 G. Fauré: Notturmo in si magg. op. 33 (pf. K. Long)
17	Giornale radio — Gelati Besana '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,30 CLASSE UNICA: Aspetti e problemi d'antropologia criminale, di Gianfranco Garavaglia VI. Funzioni della pena 18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 I viaggi degli altri. Conversazione di Paola Ojetti 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 Y. Matsudaira: Sa-Mai, per orch. da camera
18	'08 Sui nostri mercati '13 La Pasqua di Ivan di Leone Tolstoj - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Maneghini - 1 ^o episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park	18— UN CANTANTE TRA LA FOLLA Programma musicale di Marie-Claire Sinko — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale « I nuovi europei » di Anthony Sampson - Kitch: L'estetica del cattivo gusto. A cura di Ernesto Ferrero - Gli anarchici italiani: A cura di Alfonso Stroppiana - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19	'08 Sui nostri mercati '13 La Pasqua di Ivan di Leone Tolstoj - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Maneghini - 1 ^o episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19— UN CANTANTE TRA LA FOLLA Programma musicale di Marie-Claire Sinko — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 MUSICHE DA FILM, OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI	20— FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Penni e Pietro De Vico - Compil. diretto da R. Vantellini - Regia di Berto Mantì — Motte	20,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani 20,40 La Pskovitana (Ivan Il Terribile) Opera in tre atti dal dramma omonimo di Lev Alexandrovic Mejer Traduzione ritmica italiana di G. Macchi Testo e musica di NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV Direttore Thomas Schippers Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma Maestro del Coro Tullio Boni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di Gioacchino Lanza Tomasi Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Bulgakov e Molière. Conversazione di Paolo Rapini Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali
21	CONCERTO DEL CHITARISTA Andrés Segovia (Reg. eff. il 9/11/68 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica ») (Vedi nota illustrativa) '45 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura	21— Italia che lavora 21,10 Ascanio Romanzo di Alessandro Dumas - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - 2 ^o episodio - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	21,10 Ascanio Romanzo di Alessandro Dumas - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - 2 ^o episodio - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti
22	'15 LONDON CRITICS GROUP a cura di Roberto Leydi, presentato da Sandra Mantovani e Bruno Pianta - Regia di Mario Morelli	22— GIORNALE RADIO PAROLIFICIO G. & G. - Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) — Falqui 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO 23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22— GIORNALE RADIO PAROLIFICIO G. & G

RAI

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
tenore James King

Ludwig van Beethoven: *Fidelio*: Aria di Florestano • Carl Maria von Weber: *Der Freischütz*: Aria di Max • Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: «Morgenlicht leuchten» • Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet).

19,13/- La Pasqua di Ivan • di Leone Tolstoj

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi. Personaggi e interpreti del primo episodio: Mitja: *Ruggero De Dominis*; Il signor Misail, direttore del carcere siberiano: *Carlo Lombardi*; Ivan: *Gianrico Tedeschi*. Il padre di Mitja: *Carlo Ratti*; Makin, studente e coetaneo di Mitja: *Sebastiano Calabro*; La padrona del negozio: *Mirella Gregori*; Un'ostessa: *Wanda Pasquini*.
Regia di Umberto Benedetto.

SECONDO

7,43/Biliardino
a tempo di musica

Jobim: *Samba de uma nota só* (Teo Punteo) • Simway: *Mister Mr. Cordovox* (William Assandri) • Reitano: *Serpente York* (I Fisici) • Hefti: *Una strana coppia* (Neal Hefti) • Dammico: *Dear old time* (Bergonzi) • Ferraccioli: *Military beat* (The Freeman) • Bechter: *Bravissimo* (Bia Maria Band) • Leitch: *Mellow yellow* (Giorgio Carlini) • Lordan: *Santa Ana* (The Shadows) • Surace: *Al luna park* (The Batmen) • Panzeri: *La tramontana* (Archibald e Tim) • Thomas: *Verrater* (Peter Thomas).

15,18/Appuntamento
con Verdi

Orellio: «Già nella notte densa» (sopr. Renata Tebaldi; ten. Mario Del Monaco) • Orchi. Filarm. di Vienna, dir. Herbert von Karajan).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Genova e O.C. su kHz 6000 pari a m 45,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Diffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere italiano - 2,06 Orchestra alla ribalta - 2,36 Sinfonia e romanze da opere - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pianura musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco,

21,10/- Ascanio • di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Aubry: *Antonio Gudi*; Ascanio: *Danielle Tedeschi*; Benvenuto Cellini: *Ivo Garrani*; Francesco Primo: *Giorgio Piamonti*; La duchessa D'Estampes: *Renata Negri*; Il Governatore D'Estourville: *Mico Cundari*; La regina: *Nella Bonora*; Il delitto: *Giampiero Becherelli*; Colomba: *Grazia Radicchi*; Madame Perrine: *Wanda Pasquini*; Il conte D'Orbec: *Gianni Pietrasanta*; Il visconte di Marmagne: *Tino Bianchi*; Il sovrainventore: *Francisco Morgan*, ed inoltre: *Corrado De Cristoforo*, *Tino Erler*, *Rachele Ghersi*, *Carlo Lombardi*.
Regia di Umberto Benedetto.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi:
soprani Lilli Lehmann
e Elisabeth Schwarzkopf

Haendel: *Giosue*: «O hatt' ich Jubals Harfe» (Lehmann) • Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Porgi, amor» (Schwarzkopf) • Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Herbert von Karajan • Meyerbeer: *Robert il Diavolo*: Cavatina di Isabella (Lehmann) • Beethoven: *Fidelio*: «Komm Hoffnung» (Schwarzkopf) • Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan • Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: Aria di Robert (Lehmann) • Wagner: *Lohengrin*: «Einsam in trüben Tagen» (Schwarzkopf) • Orchestra Philharmonia diretta da Walter Susskind).

19,15/Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré: *Quartetto per archi op. 121*: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gotronski, violini; Roger Roch, viola; Roger Loewenguth, violoncello) • Claude Debussy: *En blanc et noir*: Avec empotement - Lent sombre - Scherzando; *Etudes en forme de canon* pour piano à pédale (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Francis Poulenc: *Sonata à la mémoire de Garcia Lorca*: Allegro con fuoco - Intermezzo - Presto tragico (Arrigo Pelliccia, violino; Sergio Cafaro, pianoforte).

Inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giorno. Musica di W. Boyce, A. Milhaud e P. Strindberg eseguita in complesso strumentale da camera - *New Cantata Orchestra of London*, diretto da James Stokowski. 18,15 Porcili. Romanzo a puntate di 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Tavola rotonda su problemi e argomenti di arch. e P. Strindberg. 20,15 Radioteatro di brei bruit? 20,45 Theologiche Fragen. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 (su O.M.) Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Musica del mattino. Kracher: Preludio drammatico. Schönberg: Valse animée per pf. e orch. (L. Szargal, pf.). Radioteatro di O. Nussli. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13 Intermezzo. 13,05 Il sabato. 13,15 Romanzo a puntate di A. Dumas. 13,20 Musica da camera. Recital di Witold Malczynski. Chopin: Due mazurche, op. 24 n. 2, op. 67 n. 4; Valzer in mi min., Scherzo n. 2 in si bem. min., Studio «Della Rivoluzione». Debussy: Quattro preludi: «La cathédrale engloutie» - «La Puerta del vino» - «Des pas sur la neige» - «Ce qu'a vu le vent

20,40/- La Pskovitana • di Rimsky-Korsakov

Lo zar Ivan Wassilievich: *Boris Christoff*; Il principe Yuri Tokmakoff: *Lorenzo Gaetani*; Il boiardo Nikita Matuta: *Aldo Bertocci*; Il principe Attanasio Wiasemsky: *Renzo Gonzales*; Bonelli: *Alfredo Colella*; Mikhail (Tutchka): *Ruggero Bondino*; Jusco Welebin: *Franco Pugliese*; La principessa Olga: *Nicoletta Panni*; Stefania Matuta: *Lidia Nerozzi*; Wlassiewna: *Genia Las*; Perhiewna: *Fernanda Cadoni*; Una sentinella: *Giuseppe Moretti*. (Registrazione effettuata il 18 marzo 1969 dal Teatro dell'Opera di Roma).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Basie: *Neal's deal* (Count Basie) • Charles: *Mary Ann* (Maynard Ferguson) • Ellington: *I got it bad and that ain't good* (Duke Ellington) • Holman: *Fearless finlay* (Stan Kenton).

SEC./14/Juke-box

Mogol-Battisti: *Un'avventura* (Lucio Battisti) • Pallavicini-Conte: *Sono triste* (Ornella Vanoni) • Jones-Wilson: *On the road again* (Canned Heat) • Licrate: *Sequenza in fa* (Carlo Cordara) • Rossi-De Carolis-Morelli: *L'aquilone* (Gli Anni del Sole) • Dossena-Aber-Renard: *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • Webb: *Wichita lineman* (Glen Campbell) • Domboga: *Mara-canà* (The Fives P.).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Mixed up confusion (Bob Dylan) • Gli occhi verdi dell'amore (Profeti) • Touch me (Doors) • Niente di niente (Mina) • You showed me (Turtles) • Tutto è finito (Gabriella Ferri) • Give it up or turn it a loose (James Brown) • Sophisticated Cissy (Meters) • La Tv (Chico Buarque De Hollanda) • Try a little tenderness (Three dog night) • Everyday people (Sly & family) • In fondo al viale (Gens) • Keep on keepen on (O.C. Smith) • Quando l'amore diventa poesia (Aphrodite's child) • To Susan on the West coast waiting (Donovan) • Lei m'ama (Ribelli) • I don't know why (Stevie Wonder) • Proprio stasera (Barristas) • The bear (John Mayall) • Venite con noi (Antoine) • Potessi stare insieme a te (Malcolm Roberts) • I wanna be yours (Mama again) (Sir Douglas Quintet) • Sulle labbra (Opinion) (Claude François) • Maybe tomorrow (The Iveys) • Where have all the flowers gone? (Wes Montgomery).

d'Ouest - 14,10 Radio 24. 16,05 Quattro chiacchie in musica. 17 Rad. giovani. 18,05 L'ottobre. 18,30 Canti regionali italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 Mandolinata. 19,15 Notiziario. 19,30 Musica. 20,00 Opinioni: attorno a un tema. 20,30 Concerto Sinfonico. Radiorchestra dir. Emilio Savini. Leos Janacek: Concertino per pf. e sei strumenti. Robert Schumann: Introduzione e Allegro appassionato per pf. e orch. op. 92; Jacopo Nappoli: «Il povero diavolo», sinfonia dell'opera; Goffredo Petrassi: Dal Balletto «Trattato di Don Chisciotte» - Introduzione - Prima danza - Intermezzo secondo - Quarta danza - Finale. Nell'intervallo: Cronache musica. 22,05 La Costa dei barbari - 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Ultimo note.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» - 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - *Ludwig van Beethoven*: Trio op. 70 n. 1 (Trio di Bolzano) - *Bela Bartok*: Suite op. 14 (Lola-belle Wee Wong, pf.). *Ernst von Dohnanyi*: Serenata per trio d'archi op. 10 (Trio Stradivari) - *Rad. giovani*: 18,30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 20,30 «L'Europa» - 21,15 Cronache di Roberto Rodel. 20,50 La penna senza inchiostro. Radiodramma di Edoardo Anton. Compagnia di prosa di Firenze della RAI. 22-22,30 Ritmi.

Un concerto di Andrés Segovia



Il celebre virtuoso spagnolo

MUSICA CLASSICA PER CHITARRA

21 nazionale

Nel concerto di stasera Andrés Segovia proporrà alcuni momenti fra i più interessanti della letteratura di uno strumento popolare ma al tempo stesso raffinatissimo: la chitarra.

Milan, Bach, Tansman, Castelnuovo-Tedesco e Albeniz sono gli autori — in parte proposti con lavori scritti espressamente per la chitarra, in parte eseguiti in trascrizioni — che il famoso concertista spagnolo interpreterà stasera. Si tratta di musicisti noti; è il caso, quindi, di soffermarsi sui due spagnoli. Luis Milan è il più antico. Nato in Spagna (pare a Valencia) nel 1500 circa, e morto dopo il 1561, Milan era un noto e famoso compositore e suonatore di vihuela. Questo strumento — la vihuela — può, sotto certi aspetti, essere considerato un parente della chitarra; lo si conosce in due versioni: la «vihuela de mano», che veniva suonata così come si suona la chitarra, e la «vihuela de perla», che veniva suonata con la stessa tecnica necessaria per suonare il mandolino. Il Libro de musica de vihuela è l'opera più importante di Milan. Innanzi tutto, permette di stabilire (è dedicato a Giovanni III di Portogallo) che il compositore fu per qualche tempo in quella nazione (cosa assai importante, non solo per l'obiettivo carenza di notizie su Milan, ma anche per prendere atto di precisi nessi popolari che caratterizzano la sua arte); eppoi, prima intavolatura spagnola, permette di stabilire il livello musicale della stessa Spagna nel secolo XVI.

Il Libro de musica de vihuela, che contiene pezzi per canto e pezzi puramente strumentali, è rilevante non solo dal punto di vista didattico, ma anche da quello più strettamente artistico. L'immediatezza, l'agilità, il grado di profonda assimilazione della tecnica permettono di considerare Luis Milan autore interessantissimo anche a prescindere dalle specialistiche peculiarità dello strumento che gli usò con maggiore predilezione e fortuna.

L'altro autore che, forse, bisogna di un breve ricordo, è Isaac Albeniz (1860-1909). Questo compositore spagnolo sarà largamente «europeizzato» da una musica più evoluta di quel periodo: di D'Indy, di Fauré e specialmente di Dukas. Eccellente per forbice, per vitalità e per perfetta assimilazione di materiali popolari, la musica di Albeniz ha, forse, l'unico difetto di essere troppo curata dal punto di vista formale: sicché un'idea semplice e immediata viene rivestita di forme spesso sofisticate e ricercate. Ciò nonostante, Albeniz si sta imponendo, da qualche anno, come un autore fra i più interessanti del periodo compreso fra la fine dell'Ottocento e il Novecento.

L'autore che maggiormente contribuisce alla sua formazione spirituale fu Manuel De Falla. Segovia, grazie alla sua cultura e a una eminente tecnica completamente rinnovata, ha riportato nella sua giusta dimensione il concertismo chitarristico; al suo strumento sono dedicati numerosi lavori di compositori moderni: di Castelnuovo-Tedesco, di Ponce, di Torroba, di Roussel e tanti altri.

BASTA CON IL BRUCIORE!



Sterilix

DISINFETTA SENZA BRUCIARE

Prodursi una graffiatura, una escoriazione, è facile; difficile è disinfettarsi senza soffrire. Oggi il problema può superarsi con STERILIX. Abbiate sempre a portata di mano, in casa, in macchina, in gita, un flaconcino di STERILIX. STERILIX disinfetta senza bruciare!

QUANDO I CAPELLI SI SONO INDEBOLITI È ORA DI KERAMINE H

Vi cadono i capelli, si spezzano? Sono snervati, assottigliati, indeboliti? Ebbene: aspettate a sgomentarvi. Oggi c'è una cura di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Milioni di donne possono testimoniare. Composizione biochimica di felicissima ispirazione, Keramine H affronta il problema-capelli con *duplice azione, esterna e interna*. Esternamente ricostruisce il tessuto dello stelo, assottigliato per cause naturali o intaccato dalle moderne indispensabili manipolazioni, con un abbondante apporto di cheratina, una sostanza esattamente uguale a quella perduta. Internamente, fa rafforzare il capello con una intensa irrorazione di supernutrimento alla radice, a base di benefici amminoisidi. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Attenzione, però, alla qualità dello shampoo, che ha la sua importanza. Per questo la Casa

Hanorah, creatrice della Keramine H, ha anche elaborato due shampoos ad azione equilibrante-integrativa che evitano i due pericoli degli shampoos comuni: sgrassatura insufficiente oppure eccessiva, con impoverimento del capello stesso. Si chiamano *Equilibrated Shampoo n. 12*, per capelli secchi, ed *Equilibrated Shampoo n. 13*, per capelli grassi. La Casa Hanorah li raccomanda vivamente per il miglior esito complessivo della cura. Si trovano in flaconi-vetro nelle Profumerie e in dosi individuali sigillate presso i Parrucchieri.

E ora, forza con Keramine H, forza ai capelli! Chiedetene l'applicazione al vostro Parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma attente alle imitazioni! La cura originale esiste in due tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai Parrucchieri, mentre Keramine H è venduta anche in Profumeria e Farmacia.

HANORAH ITALIANA - 20122 Milano - P.zza E. Duse, 1

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**
- 10,30 Osservazioni scientifiche**
Prof.ssa Franca Facchin
La foglia (Replica)
- 11 - Italiano**
Prof. Roberto Milani
Incontro con il teatro
(IV lezione)
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 Storia**
Prof. Valdo Zilli
La Russia degli Zar alla Rivoluzione (Replica)
- 12 - Aerotecnica**
Prof. Vito Pellegrino
Il volo veleggiato

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
19a trasmissione (Replica)
- 13 - IN CASA**
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
- **La donna e i libri**
Servizio filmato di Claudio Duccini e Amelia Amatucci
- **Gli accessori**
di Zoe Fontana
- **Come leggere le etichette**
Intervento di Vincenzo Dona
- Realizzazione di Gigliola Rosmino

- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Formaggio Tiare - Du Pont de Nemours Italiana)

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 - (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)**

per i più piccini

- 17 - LANTERNA MAGICA**
Programma di film, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonio Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

TELEGIORNALE

- GIROTONDO**
(Formaggio Crema Bel Paese - Chiccio-Artisana - Ferraro Industria Dolciaria - Filati Marzotto)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI**
Gli anestesisti
a cura di Giordano Repossi
- b) GLI AMICI DI POLY**
Arriva lo zio
Téléfilm - Regia di Henry Toutout
Int.: Alain Fabiani, Dominique De Keuchel, Elisabeth Delfarguieu, Pascal Tarrocol, Stéphane di Napoli
Prod.: O.R.T.F.-FILMS AYAX

ritorno a casa

- GONG**
(Galak Nestlé - Formaggio Prealpino)

18,45 CONCERTO DI MUSICA ITALIANA DA CAMERA DEL SEI E SETTECENTO

- Trio Fiorentino**
Annaberta Conti: clavicembalo; Marcello Castellani: flauto; Franco Mealli: liuto
Benedetto Marcello: Sonata op. 2 n. 1; Girolamo Frescobaldi: Canzone a due canti; Francesco Geminiani: Sonata in mi minore
Regia di Elia Quattrocchi

19,05 INCONTRI MUSICALI ROMANI IDEATI DA FRANCO MANNINO

- Cantori Moderni di Alessandro Alessandrini; G. Tommaso: c. basso; B. D'Amario: chitarra; G. Munari: batteria
Alessandro Alessandrini: Escalation '68; Giovanni Fusco: Salmo 112
Regia di Cesare Barlacchi

- 19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Eugenio Thelung
7a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

- TIC-TAC**
(Carpenè Malvolti - Felce Azzurra Paglieri - Detersivo Ariel - Gran Ragù Star - Polaroid - Calzaturificio Romagnoli)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

- (Caffettiera Elettrica Girmi - Olio d'oliva Carapelli - Pronto Spray - Prinz Bräu - Motta - Ajax lanciere bianco)

IL TEMPO IN ITALIA

TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- CAROSELLO**
(1) Autovox - (2) Salumificio Citterio - (3) Giovanni Bassetti S.A. - (4) Felce Azzurra Paglieri - (5) Crodino aperitivo analcolico

- I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) R.P. - 2) Arno Film - 3) Produzioni Cinetelvisive - 4) Massimo Saraceni - 5) Pagot Film

TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

- a cura di Brando Giordani

DOREMI'

- (Confezioni Cori - Kambusa Bonomelli - Neocera Fiorale)

22 - VIVERE INSIEME

- a cura di Ugo Sciascia
N. 74 - Un pugno di terra
di Mario Procopio
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Piero Umberto Liberati
Ugo Valentino Macchi
Bianca Daniela Goggi
Anna Annabella Andreoli
La madre Laura Carli
Anide Nicoletta Linguasco
Il padre Fosco Giacchetti
Dioniso Maria Maranzana
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Antonella Capuccio
Regia di Ezio Pecora

TELEGIORNALE

- Edizione della notte

SECONDO

16,30-17 BOLOGNA: CORSA TRIS DI TROTTO

- Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE

- Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 34a e 35a trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- INTERMEZZO**
(Detersivo All - Carrarmato Perugia - Maglieria Ragno Calze - Vitrex - Federico Motta Editore - Magnesia Bisurata Aromatic)

21,15 NERO WOLFE

- di Rex Stout
con
Tino Buazzelli (Nero Wolfe)
e
Paolo Ferrari (Archie Goodwin)

IL PESCE PIU' GROSSO

- Adattamento televisivo in due puntate di Edoardo Anton
Prima puntata
con (in ordine di apparizione):
Signora Bruner Paola Borboni
Signorina Decos Silvia Monelli
Fritz Brenner Pupo De Luca
Dottor Wollmer Adolfo Gari
Cameriere d'albergo Eliana D'Alessio

- Ispettore Cramer Renzo Palmer
Signora Althaus Lia Angeleri
Miriam Hincley Maria Teresa Vianello

- Quayle Enrico Luzi
Arthur Yarmack Ugo Pagliai
Saul Panzer Roberto Pistone
Primo G-Man Giorgio Bonora
Secondo G-Man Cesare Gelli
Una donna Laura Paine
Frank Odell Evar Maran
Fred Durkin Gianfranco Varetto

- Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo

- Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Teresa Palleri
Stella
Regia di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

- (Lucine Germal - Pannolini Limes)

22,35 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

- a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

- con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tageschau

- 20,10 Fernsehzeichnung aus Bozen:**
- *Gambrius*
Dialektstück in einem Akt von Rudolf Trefny
Inszenierung: Karl Frasnelli
Fernsehregie: Vittorio Brignole

- 20,45-21 Fernsehzeichnung aus Bozen:**
- *Volkstümliche Musik*
mit den Alpenbläsern, Egon Finzler und Sohn und Resi Karlegger
Conferenza: Bruno Laner
Fernsehregie: Bruno Jori

ore 13 nazionale

IN CASA

Claudio Duccini ha realizzato per In casa «La donna e i libri», un'inchiesta sulla donna che legge. Pare che, in Italia, leggano poco sia gli uomini sia le donne, e che la differenza fra i due sessi non sia così abissale come si è sempre pensato. Zoe Fontana presenta «Gli accessori»: un foulard, un paio di scarpe, una borsa, la cintura e la parrucca. Armonizzandoli con intelligenza riuscirete a diventare un'altra donna, con una nuova personalità e, perché no?, un nuovo fascino. In chiusura il consueto pezzo didattico, presentato per l'occasione da Vincenzo Dona e intitolato «Come leggere le etichette».

ore 21,15 secondo

NERO WOLFE

Il pesce più grosso (prima puntata)



A Maria Teresa Vianello è affidato il ruolo di Miriam

Nero Wolfe, il celebre investigatore che dalla sua comoda poltrona risolve i più difficili casi, riceve la visita della signora Bruner, energica donna d'affari, accompagnata dalla sua segretaria. La signora Bruner, in cambio di un vistoso assegno, chiede all'investigatore di proteggerla dall'insistente controllo che l'FBI esercita su di lei da quando ha scoperto che ha distribuito molte copie di un libro diffamatorio per la polizia. Le due donne accusano inoltre l'FBI di essere responsabile dell'assassinio di un giornalista, certo Althaus. Nero Wolfe e il suo aiutante Archie Goodwin si mettono subito al lavoro: dopo aver interrogato la madre, la fidanzata e due amici del morto, viene scoperta in casa di lui una fotografia che reca scritto sul retro, come dedica amorosa, un sonetto scespiriano.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: Un pugno di terra

L'originale televisivo si sofferma sulla crisi di una famiglia che possiede un «pugno di terra» nella campagna friulana. Di fronte al vecchio padre, ostinatamente legato a usi e tradizioni superati dall'evolversi dei tempi, stanno i figli, e in particolare Danilo. Questi sostiene che la terra non può bastare a tutti e che è giusto che i fratelli Ugo e Piero si rechino, come desiderano, a lavorare in città. Attraverso lo scontro di generazioni e di mentalità, l'originale vuole puntualizzare il problema del lavoro agricolo e dello spopolamento delle terre, le ansie e le aspettative dei giovani per una vita migliore.

ore 22,35 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

L'arrivo a Roma di Wilma Rudolph, la «gazzella nera» che vinse ben tre medaglie d'oro nell'atletica femminile alle Olimpiadi di Roma del 1960, ha coinciso con la lavorazione, sempre nella capitale, di un film dedicato appunto alle Olimpiadi e intitolato The games. Interpreti principali è Charles Aznavour. Il film si avvale dell'apporto di Ralph Johnson, che fu campione olimpionico nella scherma e che è tornato recentemente all'attenzione della cronaca per aver catturato l'assassino di Bob Kennedy. Al film The games è dedicato uno dei servizi della rubrica. Nel sommario, sempre per il cinema, un «si gira» del film Gli intoccabili di Montaldo, che sta per apparire sui nostri schermi, e un incontro con l'attrice svedese Ingrid Thulin. Per il teatro verrà presentata l'ultima fatica di Gino Cervi, che ha portato sulle scene una briosa commedia di Feydeau, il signore va a caccia.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Isacco monaco e confessore.

Altri santi: S. Leone I papa, detto Leone Magno, confessore e dottore della Chiesa, S. Filippo vescovo, S. Gemma Galgani vergine.

Il sole a Milano sorge alle 5,45 e tramonta alle 19,03; a Roma sorge alle 5,38 e tramonta alle 18,47; a Palermo sorge alle 5,38 e tramonta alle 18,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1864, nasce a Monaco il compositore Riccardo Strauss. Opere: Salomè, Elettra, Il cavaliere della rosa, Arianna a Nasso, Don Giovanni, Morte e trasfigurazione, Don Chisciotte.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mondo, che ciascuno porta in sé, è la cosa più importante, e sta in parte nella propria potenza: formarla grande, puro e bello. Né luogo, né tempo, né circostanze esterne possono in alcun modo nuocerli. (Fr. H. Kranze).

per voi ragazzi

La rubrica Professioni di domani per i giovani d'oggi, curata da Giordano Repossi, dedica la puntata odierna ad una nuova, interessante professione, quella degli anestesisti. Nel corso della trasmissione, il professor Piero Mazzoni, direttore della Scuola di Anestesiologia presso l'Università di Roma, ed i suoi collaboratori illustreranno ai giovani telespettatori in che cosa consiste il lavoro dell'anestesista.

Andrà poi in onda la seconda puntata del telefilm Gli amici di Poly. Carlito, figlio di un fattore, possiede un cavallino che si chiama Poly, conosciuto da tutti i ragazzi del villaggio. Una mattina, mentre Carlito e i suoi compagni giocano a guardie e ladri, Poly scappa via ed entra nel giardino che circonda una grande casa disabitata, chiamata Villa Bianca. I ragazzi, che hanno seguito il cavallino, si accorgono che dietro le imposte di una finestra al primo piano c'è qualcuno, un bambino. Si tratta infatti del piccolo Filippo de Torres che, secondo il racconto della governante Pasqualina, è appena uscito da una drammatica avventura che lo ha lasciato molto debole, al punto da non poter camminare. Filippo non ricorda più nulla, e Pasqualina, spaventata dalla presenza di due loschi individui, scrive a Don Diego, zio di Filippo, pregandolo di venire a Villa Bianca. Intanto, Poly ed i ragazzi hanno deciso di proteggere il piccolo Filippo.

TV SVIZZERA

16.15 LE CINQ A SIX DES JEUNES 16.15 PER I PICCOLI: «Mimondo», l'attenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. «Conoscere la natura». Le farfalle. Realizzazione di Alberto Ancillotti e Fernando Armati.

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 19.15 TV-SPOT

19.20 SALVAMIO IL DOTTORE. Telefilm della serie «Flipper» interpretato da Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden (a colori)

19.45 TV-SPOT

19.50 IL PUNTO

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 IL REGIONALE

21 POKER D'AMORE. Commedia in tre atti di Enzo Duse. Personaggi ed interpreti: Mercedes, Lida Ferro; Antonietta: Maria Grazia Bianchi; Leopoldo: Mario Pisu; Ottavio: Luis La Monica; Fiamma: Flavia Soleri; Nono: Mauro Barbagli.

22.35 GLI OZARI. Varietà musicale di Esther e Abi Ofarim con la partecipazione di Wogens Von Gadow, il Trio Klaus-Weiss e Ingo Cramer. Regia di Reinhard Hauff

23.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Carapelli

OLIO DI OLIVA E ACETO DI VINO



QUESTA SERA IN

ARCOBALENO

LE CANZONI DELLO ZECCHINO D'ORO 1969

A SOLE L. 1.480 + spese postali

SU GRANDE DISCO 30 cm. 33 GIRI ALTA FEDELITÀ

tutte le 12 canzoni eseguite da GRANDE ORCHESTRA e PICCOLI CANTORI Tippy il coniglietto Hippy - Re trombone - Ciao Napoleone - La luna è matta - Sarà vero - L'omino della luna - La nuvola bianca, le nuvola nera - Le guardie hanno i baffi - Niechi Sciacchi Mucchi Mucchi - Volevo un gatto nero - Il pesciolino stanco - Cin, Ciù - E.

OMAGGIO 2 CANZONI DI GRAN SUCCESSO su dischi a 45 giri a tutti coloro che ordinano le canzoni dello Zecchino d'Oro 1969 OB-LA-DI, OB-LA-DA - LA CANZONE DI SERAFINO

Desiderando le canzoni su 45 dischi a 45 giri L. 2.000 più spese postali

Spedite questo avviso specificando il vostro ordine, pagherete al pedinale alle consegne - spese postali

MAGIC RECORD CASELLA POSTALE 1783 - MILANO



6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Mira Lanza '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Ornella Vanoni, Nino Fiore, Maria Doris, Fausto Cigliano, Christy, Lando Fiorini, Caterina Valente, Adamo	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Lysoform Broschi 8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Lher, Arlen, Orlan, L. Peace, Buxtehude, Bach, Di Lazzaro, Fresedo, Makeba-Ragavoy-Little-Oppeheim-Schuster, Grzeschik, B.R.M. Gibb, Chopin, Rome, Dvorak	— Galbani 9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei — Società del Plasmom 9,40 Interludio (Vedi Locandina)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 André Gide e Chopin. Conversazione di Mario Davena 9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media) « Occhio alla strada! », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Yvon Quintavalle e Domenico Volpi. Regia di Giuseppe Aldo Rossi « Dimmi come parli », a cura di Anna Maria Romagnoli (Replica dal Programma Nazionale del 10-4-69)
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Una fiaba per nonno Leo, di Giovanni Floris (1ª puntata) - Regia di Ugo Amodeo — Henkel Italiana '35 Le ore della musica - Prima parte	10 — I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) - Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 4ª puntata (Vedi Locandina) Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnani , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10 — CONCERTO DI APERTURA M. Ravel: Quartetto in fa magg. per archi • I. Stravinsky: Tre pezzi per cl. solo; Quattro studi op. 7 per pf. 10,45 Musica e immagini L. van Beethoven: La vittoria di Wellington alla battaglia di Vittoria, op. 91 • P. I. Ciaikovski: Ouverture 1812 op. 49 • Ouverture solennele •
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Biscotti e crackers Pavesi '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano MARCELLA POBBE (Vedi Locandina)	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,15 Concerto dell'organista Gustave Leonhardt (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,40 Musiche italiane d'oggi G. Recchi: L'isola dei pastori • T. Procaccini: Sonata rapidissima per vc. e pf.
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi		12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: La porta d'ingresso dell'Inghilterra 12,20 L'epoca del pianoforte L. van Beethoven: Sonata in fa diesis magg. op. 78 (pf. W. Kempff) • F. Schubert: Sonata in la min. op. 42 (pf. F. Wührer)
13	GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto '15 APPUNTAMENTO CON DON BACKY	13 — Helio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	13 — INTERMEZZO R. Zandonani: Giulietta e Romeo, Danza del torchio e Cavalcata (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Ferrero) • A. Casella: Partita per pf. e orch. (sol. P. Scarpini • Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. M. Predella) • V. Mortari: L'Allegria piazzetta, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Marten)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana	14 — Fuori repertorio G. Lekeu: Sonata in sol magg. per vl. e pf. 14,30 Ritratto di autore: Francis Poulenc Calligrammes su poesie di G. Apollinaire; Concerto in re min. per due pff. e orch.
15	'30 CHIUSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri — Arluccchino '45 Canzoni in casa vostra	15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Lucilla Morlacchi 15,18 VIOLONCELL. PIERRE FOURNIER (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15 — Alessandro Scarlatti Sedecia re di Gerusalemme Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Revis. di L. Bianchi) Anna: Angelica Tuccari; Ismaele: Alberta Valentini; Sedecia: Corinna Vozza; Nabbab: Nino Valsani; Nabucco: Robert Amis El Hage Oratorio del Santissimo Crocifisso dir. Lino Bianchi
16	Progr. per i ragazzi: « Onda verde », via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Liotti e Forti - Regia di M. Lami — Gelati Eldorado '30 PRIMAVERA NAPOLETANA , un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	16 — POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Giornale radio 16,35 LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 « Misteri di Parigi » di Eugène Sue, furono ispirati da avvenimenti e personaggi realmente esistiti? Risponde Giuseppe Lazzari 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 F. Barsanti: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 10
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perletti '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaella Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Le tradizioni cavalleresche popolari in Italia, di Antonino Buttitta Il La diffusione in Italia 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. De Micheli: « La bellezza cieca » di B. Pasternak - V. Sermonetti: Metastasio • antologizzato • - M. Luzzi: su B. Constant - C. Gori: Parrington e la storia della cultura americana 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'08 Sui nostri mercati '13 La Pasqua di Ivan di Leone Tolstoj - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - 2º episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — DISCHI DA VIAGGIO - Corrispondenze musicali di Daniele Piombi con Tony Renis 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 GLI ENTI LIRICI NEL MONDO MUSICALE ITALIANO Inchiesta tra cronaca e storia di Lamberto Trezzini , realizzata da Dante Raiteri (VIII) '45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica 20,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	20,30 Scienza e filosofia oggi in Italia a cura di Vittorio Matthieu I. Il primo incontro metodologico
21	'15 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Publica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Eliahu Inbal con la partecipazione della violinista Masuko Ushioda - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo	21 — La voce dei lavoratori 21,10 Lo Spettacolo Off Teatro, cinema e musica 1969 - Realizzato da Costanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitre 21,40 Jimmy Smith all'organo elettronico 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Rossiniana Itinerari biografici di Franco Lorenzo Arruga la trasmissione Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina)
22		22 — GIORNALE RADIO 22,10 IL MELODRAMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poesia nel mondo: « Poeti del Granducato: Giuseppe Giusti », a cura di Silvio Ramet - Prima trasmissione
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,05 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
24		24 — GIORNALE RADIO	

COME AVERE UN BEL

SENO

in meno di un mese



È già noto che i Laboratori Biocometici STHIL, basandosi sulle più recenti scoperte della moderna scienza cosmetologica, hanno messo a punto, dopo lunghi anni di ricerche ed esperimenti, un efficace trattamento ad uso esterno assolutamente inusuale che, applicato per pochi minuti ogni sera, sviluppa e rassoda armonicamente il seno modellandolo in una perfetta linea.

Il Sano, attrattivo femminile più importante, merita di essere curato ed abbellito al pari di ogni altra parte del corpo ed il trattamento Sthilsen, a duplice azione, è l'adatto prodotto per una efficacissima cura estetica di ottimo risultato.

Abbellire il Sano oggi giorno non è più un sogno ma una realtà alla portata di tutte le donne poiché costa molto meno che abbellire il viso, le mani, i capelli ecc.

Le molte lettere di ringraziamento che ogni giorno riceviamo, da parte della clientela entusiasta, attestano i soddisfacenti risultati ottenuti con l'uso dei trattamenti Sthilsen.

Avete dei dubbi? È giusto ed è per questo che noi non vi chiediamo di acquistare ma di fare una prova senza spese né impegni. Dietro vostra semplice richiesta vi invieremo infatti, con la massima riservatezza e con tutte le informazioni, un **DOPIO CAMPIONE GRATUITO** del trattamento che vi interessa affinché voi stesse possiate giudicare.

È sufficiente inviare l'allegato buono oppure il vostro nome cognome ed indirizzo specificando se per **SVILUPPO** o **RASSODAMENTO** a: Laboratori Biocometici STHIL Rep. TS/5 P. Centro C/P 20 - 70100 - BARI.

BUONO

per ricevere
GRATIS un doppio campione di STHILSEN

☐ Sviluppo

☐ Rassodamento

Nome e Cognome

Via

Città e Provincia

Non inviare DENARO ma solo 3 FRANCHIGLIE da L. 50 per spese

I trattamenti Sthilsen sono anche in vendita nelle migliori profumerie e farmacie



Diplomata Maestra Scienze Occulte

Per consultazioni riceve a Genova: via A. Cecchi 5/4 A tel. 55.296 dal 16 al 30 di ogni mese
a S. Remo: via Mameli 30/4 tel. 74.507 dal 1° al 15 di ogni mese.
Per consultazioni a mezzo corrispondenza scrivere all'uno o all'altro indirizzo, unendo L. 3000 e specificando nome, cognome, giorno, mese, anno di nascita. Per consultazioni urgenti telefonare. Lunga pratica orientale e indiana.

MICHELIN

QUESTA SERA IN

CAROSELLO

presenta

il
nuovo radiale zX



in

"PRIMA DI NOI"

con gli attori **SBARRA e CARINI**
produzione **PAUL CASALINI & C.**

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francesca

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,30-10,50 Le Métro

11,10-11,30 Le docteur Tabarin

11,50-12,10 La boîte à musique

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala

10,50-11,10 Clocks and Watches

11,30-11,50 Going to the theatre

12,10 At Madame Tussaud's

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Scienza:

Pastore

a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vincenzo Cappellari
Realizzazione di Filippo Paolone (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Charlot garzone di fornale

— Charlot galante

Prod.: Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Piaggio - Baci Perugia)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scaleria e Nino Fusconi
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIOTONDO

(Cioccolato Althea - Total - Prodotti Mellini - Gori & Zucchi)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG

(Ravvivatore Baby Bianco - Pavesini)

18,45 QUINDICI MINUTI CON NORIS DE STEFANI
Presenta Emanuela Fallini

19,05 ITINERARI

I cantastorie di Rajastan
Un documentario di Walter Storey
Testo a cura di Francesco Degli Espinosa

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Chlorodont - Polveri Idriz - Rex - Calze Santagostino - Brandy Stock 84 - Olà Biologico)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Simmons materassi a molle - Toseroni - Silan - Rasoi Philips - Confezioni Marzotto - De Rica)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Nuovo Radiale ZX Michelin - (2) Amaro Medicinale Giuliani - (3) Budini Lombardi - (4) Endotest Helene Curtis - (5) Formaggino Crema Bel Paese
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalin - 2) Film Made - 3) Pierluigi De Mas - 4) Recta Film - 5) Cartoons Film

21 — Alighiero Noschese

in

DOPPIA COPPIA

Spettacolo musicale di Amurri e Verde

con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lello Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco

Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Plesano
Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Detersivo All - Olio Topazio - Rosso Antico)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Wilhelmshaus

- Das Abendkleid - Fernsehskurzfilm
Regie: Thomas Engel
Verleih: TPS

20,35 Wissenschaftliche Kuriosa

bearbeitet von Giordano Repossi
- Operation Abfallverwertung -

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

Replica della 34° e 35° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biol per lavatrici - Pelati Star - Cadonetti - Negozi alimentari Despar - Doria S.p.A. - Reti Ondalex)

21,15

VENEZIA MUORE

Sceneggiatura di Carlo Tuzi e Francesco Degli Espinosa
Regia di Carlo Tuzi

DOREMI'

(Lectric Shave Williams - Co-Cola)

22 — I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni

Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Fra' Cristoforo
Massimo Girotti
Lucia Paola Pitagora
Agnese Lilla Brignone
Renzo Nino Castelnuovo
Tonio Gianni Bonagura
Un bravo Enzo Fisichella
Il vecchio servitore
Armando Alzelmo
Don Rodrigo Luigi Vannucchi
Il Conte Attilio Carlo Catanee
Il Podestà di Lecco
Mario Pisu

Azzecca-garbugli

Grignapoco Dino Peretti
Il Griso Glaucio Onorato
Gervasio Ennio Groggia
Menico Mauro Di Francesco
Perpetua Elsa Merlini
Don Abbondio Tino Carraro
Ambrogio Armando Benetti
Fra' Fazio Ermanno Roveri
e con: Adalberto Andreani,
Franco Friggeri, Renato Fugagnoli, Lorenzo Loggi, Franco Moraldi, Maria Paoli, Dina Zanoni

Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Fiorenzo Carpi

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Francesco Dama

Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone

Regia di Sandro Bolchi

(Replica)

ore 18,45 nazionale

15 MINUTI CON NORIS DE STEFANI

ospite del programma musicale è la giovane cantante Noris De Stefani che ha al suo attivo una buona serie di affermazioni: primo premio al Torneo Internazionale di Pesaro e al Festival di Ancona, nel 1963. Ha partecipato anche a numerose tournées all'estero.

ore 21 nazionale

DOPPIA COPPIA

Ospite canora della puntata di questa sera, quinta della serie, è Ornella Vanoni che si esibirà in una canzone nuova di zecca. Tra i numerosi personaggi nei cui panni Noschese dovrebbe apparire questa sera, figurano Vittorio Gassman, Gianni Agnelli e Maria Grazia Buccella (in una parodia di Vivere insieme) e il pittore De Chirico nella immaginaria rubrica Chiamate Roma 6161 condotta da Sordi-Mario Pio-Noschese. Sylvie Vartan, oltre ad esibirsi ne Il mio tipo ideale, in duetto con Lutazzi, eseguirà Una cicala canta e, insieme al balletto, Due minuti di felicità, la canzone che l'ha fatta conoscere in Italia. Anche questa sera avremo Bice Valori centralista.

ore 21,15 secondo

VENEZIA MUORE

Venezia sprofonda di due millimetri ogni anno, di venti centimetri ogni cento anni. Oggi, il pane viene consegnato come cento anni fa, trasportato a spalle per calli e scalinate. La popolazione residente, che nel 1951 era di 175.000 abitanti, è scesa nel 1966 a 120.000 abitanti. I problemi sono di due ordini: problemi naturali — il rischio di sprofondare, lentamente ma inesorabilmente, nel mare — e problemi umani, come sviluppare cioè le attività e dar da vivere decorosamente ai suoi abitanti, tutta circondata com'è dal mare, lontana dalla terraferma. Il fenomeno delle «acque alte», delle inondazioni, intanto si aggrava di anno in anno. Il programma di questa sera non è una inchiesta tradizionale, con speaker e interviste. Il suo autore, Carlo Tuzi, ha realizzato una inchiesta che per la sua originalità può quasi definirsi «sperimentale» e che ha tentato un tipo di approccio alla realtà diverso da quello tradizionale, anche per la televisione. Lasciamo agli spettatori la curiosità e il giudizio su questo singolare e nuovissimo tentativo. (Vedere sull'argomento un articolo a pagina 42).

ore 22 secondo

I PROMESSI SPOSI

La puntata precedente

Le prime immagini del romanzo di Manzoni che Bacchelli e Bolchi hanno ridotto per la TV. Quasi un'introduzione è la presentazione dei protagonisti, Renzo e Lucia. Il loro matrimonio che va all'aria; le minacce dei «bravi» di don Rodrigo al prete pavidò, don Abbondio. E ancora: Renzo che si reca, per consigli, dall'Azzecca-garbugli; Lucia che chiama, per lo stesso motivo, fra Cristoforo un personaggio che è l'opposto di don Abbondio. E fra Cristoforo che accoglie l'invito di Lucia: immediatamente si reca nella casa dove essa vive con la madre, Agnese.

La puntata di questa sera

Fra Cristoforo è in casa di Lucia e di Agnese. Lucia racconta le sue disavventure. E il frate la capisce; comprende, anche, la grande ingiustizia, il sopruso di cui sono vittime lei e Renzo. Si schiera dalla loro parte e si scontra nel palazzotto di don Rodrigo. Fra Cristoforo parla chiaro, ma don Rodrigo non cede: al contrario minaccia anche lui. Il frate, però, gli tien testa, con fierezza. Se ne ritorna a mani vuote: non è riuscito a far recedere don Rodrigo dai suoi propositi. A un certo punto, questi pensa addirittura di far rapire Lucia: ordina a un suo fido, Griso, di provvedervi. Intanto Agnese mette in atto un certo piano — col consenso di Lucia — il cui epilogo è rappresentato dal proditorio «matrimonio» dei due giovani in casa di don Abbondio... Il ratto di Lucia fallisce. Agnese e i promessi sposi salgono al convento di Pescarenico dove sta fra Cristoforo. Son decisi a fuggire. Il frate li benedice.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Due ritratti in onda questa sera nella rubrica curata da Gian Paolo Cresci. Primo personaggio intervistato è un noto giornalista italiano: Editio Rusconi, animatore di vari rotocalchi, il quale parlerà soprattutto delle sue prime esperienze giornalistiche. Comparirà poi sul teleschermi il volto di un altro personaggio il cui nome ha riempito per lungo tempo le pagine dei quotidiani: Corbisiero, prima condannato all'ergastolo per omicidio e poi, dopo vent'anni di detenzione, riconosciuto innocente.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giulio I papa.

Altri santi: S. Zenone e Damiano vescovi, S. Saba Goto e Vittore martiri, S. Costantino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,43 e tramonta alle 19,05; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 18,49; a Palermo sorge alle 5,36 e tramonta alle 18,40.

RICORRENZE: Nel 1840 in questo giorno nasce lo scrittore Emile Zola, caposcuola del naturalismo. Opere: Teresa Raquin, La bestia umana, Il ventre di Parigi, La terra, Germinal, L'ammazzatoio.

PENSIERO DEL GIORNO: Lagnarsi del tempo in cui si vive, mormorare degli attuali detentori del potere, rimpiangere il passato, concepire assurde speranze del futuro, sono le comuni inclinazioni della maggior parte dell'umanità. (Burke).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico Chissà chi lo sa? scenderanno in gara le squadre della Scuola Media Statale «L.A. Muratori» di Raccuia (Messina) e della Scuola Media Statale «Felissent» di Treviso. Parteciperanno alla trasmissione la pianista Dora Musumeci ed il regista Bruno Bozzetto, del quale verrà presentato un cortometraggio a disegni animati dal titolo Il signor Rossi compra l'automobile. Inoltre, Dori Ghezzi canterà Casalschok e Léo Ferré eseguirà una fantasia di motivi francesi.

A Giocagì è in programma una fiaba, che ha per titolo Il topo della scuola. Un topolino grigio viveva in un buco praticato in un muro di una scuola. Era un topolino intelligente, seguiva le lezioni con molta attenzione e gli piaceva l'aritmetica: aveva imparato a fare le quattro operazioni con una sveltezza prodigiosa. Un giorno fece amicizia con un piccolo alunno di nome Tip e si accorse che, in genere, ai bambini piace più giocare che fare le operazioni di aritmetica. Ci rimase male, ma con la sua buona volontà, riuscì a destare in Tip l'amore per i numeri.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI.
16 ENCICLOPEDIA TV. «Le minoranze etniche in Europa». 7a puntata. «Conclusione», a cura di Dino Gauch. (Replica del 7 aprile 1969).

17 QUESTIONI NOSTRE. L'uomo della strada di fronte ai problemi sociali. 9a trasmissione: «L'assistenza alle persone anziane». Partecipano: Carla Jorelli, Giovanni Cippà, Ugo Camillo Jelmini, Ines Rigamonti e Sergio Genni (Replica del 28 marzo 1969).

17,35 L'ULTIMA TRAPPOLA. Telefilm della serie «La spada di Zorro».

18,20 STORIA DI UN PUROSANGUE. Documentario di Walt Disney.

19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione.

19,15 TV-SPOT.

19,20 LE ISOLE KERQUELEN. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori).

19,45 TV-SPOT.

19,50 IL VANGELO DI DOMANI.

20 DISEGNI ANIMATI (a colori).

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 IL SANTO GIOCA CON IL MORTO. Telefilm serie «Stop al fuorilegge» interpretato da Roger Moore (a colori).

21,30 Da Lugano TOMBOLA RADIO-TELEVISIVA 1969. A favore del soccorso svizzero d'inverno. Partecipano Paola, Herbert Pagani, Saint-Paul, Jo Roland e Les Midnettes, Iva Zanicchi e Alighiero Noschese. Suona l'Orchestra Radiotelevisiva di Milano. Moderatori: Presentano Marcia Cantoni e Reniero Gonnella.

23 SABATO SPORT.

23,40 TELEGIORNALE. 3a edizione.

QUESTA SERA IN: ARCOBALENO



SAPORE
SELVAGGIO

il gelato nuovo
è
ROSSI RONI



RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,06/Antologia operistica

Christoph Willibald Gluck: *Paride ed Elena*. Balletto: Ciaconna (Moderato con grazia). Gavotta - Ciaconna (Tempo 1) (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger). • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*. • «Tutto è tranquillo e placido» è finale dell'opera (Cesare Siepi, basso; Hilde Gueden, soprano - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Carniello: *El cable* (Mario y sus diamantes). • Sachsburland: *On the road* (The Ventures). • Amadei: *Charleston boy* (New Callaghan Band). • Conte: *Azzurro* (org. Giorgio Carnini). • Zoffoli: *Bossando in be-pop* (Carlo Zoffoli). • Cavallaro: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo). • Loiacono: *Facciamo il pata pata* (Alberto Baldan). • Raffeng: *San Pedro* (Max Raffeng). • Di Ceglie: *Mister Dixieland* (Cosimo di Ceglie). • Licrate: *Garota de Bahia* (Joseph Montzel). • Thomas: *Dump back* (King Curtis). • Blake: *Look out now* (Garry Blake).

15,18/Direttore Herbert von Karajan

Hector Berlioz: *Da: «I Troiani a Cartagine»*, Caccia reale e temporale (Orchestra Philharmonia di Londra). • Anton Dvorak: *Danza slava* (la bemolle maggiore op. 46 n. 6) (Orchestra Filarmonica di Berlino). • Bedrich Smetana: *Moldava*, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria» (Orchestra Filarmonica di Berlino).

20,01/- Una diga sul Pacifico - di Marguerite Duras

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della sesta e ultima puntata: La madre: Gemma Griarotti; Susanne: Mariu

Safer; Joseph: Dario Penne; La donna di Joseph: Renata Negri; Agosti: Claudio De Davide; Il caporale: Franco Luzzi. Regia di Pietro Masserano Taricco.

TERZO

13,45/Concerto della clavicembalista Egida Giordani Sartori

Domenico Scarlatti: *Tre Sonate*: in si bemolle maggiore L. 446 - in la maggiore L. 413 - in re maggiore L. 14 • Tomaso Giordani: *Concerto n. 5 in re maggiore* per clavicembalo, due violini e violoncello (Revisione di Egida Giordani Sartori) (Alberto Poltronieri e Tino Bacchetta, violini; Marco Gussella, violoncello). • Michelangelo Rossi: *Corrente VIII - Corrente X - Toccata VII* • Johann Sebastian Bach: *Concerto in fa minore* per clavicembalo e orchestra d'archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna).

14,30/«Il giro di vite» di Benjamin Britten

Personaggi e interpreti: Il Prologo: Peter Pears; La Governante: Jennifer Vyvyan; Miles: David Hemmings; Flora: Olive Dyer; Mrs. Grose: Joan Cross; Miss Jessel: Arda Mandikiana; Quint: Peter Pears (Orchestra «The English Opera Group» diretta dall'Autore).

19,15/Concerto di ogni sera

Dietrich Buxtehude: *Preludio e Fuga in fa diesis minore* (organista Flor Peters); *Preludio e Fuga in sol minore* (organista Ferruccio Vittonelli). • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto n. 1 in do minore* per pianoforte ed archi: Allegro vivace - Adagio - Presto - Allegro moderato (Quartetto Santoliquido: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Franco Antonioni, viola; Massimo Amphitatrof, violoncello).

20,35/Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno

Ferruccio Busoni: *Due Studi per il «Doktor Faust»*. Sarabanda per Corteggio • Gian Francesco Mali-

piero: *Concerto* per flauto e orchestra (1967): Allegro - Lento - Moderatamente mosso - Mosso, ma ben ritmato (Prima esecuzione assoluta - solista Severino Gazzelloni). • Luigi Dallapiccola: *Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane*. Seconda serie, per quattro voci soliste e diciassette strumenti: I balconi della rosa (Invenzione) - Il papavero (Capriccio); Terza serie, per voci miste e grande orchestra: Il coro degli zitti (Ciaccona) - Il coro dei lazzari brachi (Cagliarda) (Carmen Lavani, Elvira Spica, soprani; Rosetta Arena, Alice Gabai, mezzosoprani).

22,30/- La menzogna » di Nathalie Sarraute

Personaggi e interpreti: Simone: Laura Betti; Julien: Elena Cotta; Lucie: Anna Maria Alegiani; Yvonne: Elsa Ghiberti; Jeanne: Elena De Merich; Vincent: Gianni Gargio; Robert: Gianni Musy; Pierre: Silvio Spaccesi; Jacques: Maurizio Merli; Una voce: Paolo Faggi. Regia di Giorgio Bordini.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marini). • Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli). • Reed: *Delilah* (Caravelli). • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piu-beni). • Black: *Maiden over bossa nova* (Windsor Strings). • Skorril: *La vita* (Bob Mitchell). • Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne). • Nascimbene: *Valzer della spiaggia* (Roberto Pregadio). • Locatelli: *Annabella* (Sauro Sili). • Meyer: *Alles dreht sich um die Liebe* (Theo Ferstl). • Enrieux: *Questo nostro* (Luis Enrieux). • Tiagran: *Fashionable* (Monti-Zauli). • Ferreira: *Chuva* (A.C. Jobim). • Kiermeir: *Buone notizie* (Rolf Cardello).

SEC./14/Juke-box

Robuschi: *Il tempo dell'orologio* (I lina Polenta). • Matrone: *Una rondine bianca* (Nada). • Guccini: *Simon: Mrs. Robinson* (I Royals). • Farina-Farina: *Help me* (Duo chit. el. Santo e Johnny). • Serenag-Nobile: *Ragazza mia* (Gli Scorpioni). • Calabrese-Rado: *Ragni-Magni*. • Non c'è vita senza amore (Caterina Valente). • Cantoni-Monahan-Lazaros: *Soli sulla terra* (Piter e i Funamboli). • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

SEC./21,10/Jazz concerto

Dalla Sala Bossi di Bologna Jazz concerto con la partecipazione del Quintetto «Cannonball-Adderly». Prima parte. (Registrazione effettuata il 24 marzo 1969).

suite d'orchestra: Ernst Roters: *Tanzsuite* op. 23. Fried Walter: *Boehmewald-Suite*. 14,10 Radio 24. 16,05 Compositori nordici. 17,15 Radio gioventù. 18,05 Complessi rustici. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Souvenir jazz, 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,10 Balladina, di Luigi Cagnoni. 21,15 Solisti strumentali. 21,25 Estrazioni della *Ti Tombola Radiotelevisiva* e *Spettacolo di varietà* a favore del Soccorso Svizzero d'Inverno. 22 Notiziario-Cronache-Attualità. 22,30 Night Club. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14. Squerli. 17,40 I solisti si presentano: Michel Surgut, as-ten-tore. 17,55 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 18,25 Per la donna. 19. Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera. 20. Diario culturale. 20,30 Concerto diretto con la Radiodiffusione Francese: *Interparade*, spettacolo di musica leggera. 21,20 Intermezzo. 21,30 Università radiofonica internazionale. 22-22,30 Orchestra Radiosa.

Con i direttori Mannino e Rossi



Ruggero Maghlini, maestro del Coro

MUSICHE DI GHEDINI

22,20 nazionale

Il concerto di questa sera è dedicato a Giorgio Federico Ghedini: al Girotondo, azione mimica per bambini (eseguita a Venezia, per la prima volta, nel 1959) e al Credo di Perugia, eseguito appunto in quella città, in occasione della XVII «Sagra Musicale Umbra», nel 1962.

Indubbiamente quest'ultima composizione riveste un'importanza eccezionale nell'economia spirituale del compositore piemontese. Nato come una serie di «Appunti per un Credo», questo lavoro venne ampliandosi via via, nelle mani del compositore, fino ad assumere la veste grandiosa che lo caratterizza attualmente.

L'inizio della composizione — «Credo in Unum Deum» — è affidato a un tema svolto dall'orchestra: tema cui il coro risponde con il «Patrem Omnipotentem» instaurando una atmosfera poderosa ma, al tempo stesso, chiarissima, che rimarrà per tutta la composizione.

Contrariamente all'abitudine che vuole, nell'«Incarnatus», sonorità attenuate, Ghedini dà corpo a una gioia «argentea» che esprime la luce e la primavera del mondo.

Al momento del «resurrexit» il coro scatta ancora, seguito subito dall'orchestra, fino a che tutto il discorso si abbassa, si stempera, e quasi ecco che si frantuma in prospettive infinite — sono parole dello stesso autore).

Un sapiente intreccio polifonico caratterizza l'episodio incentrato sulle parole «Et in Spiritum Sanctum, Dominum, et vivificantem»: quest'episodio viene proposto dapprima dalla grancassa, poi, sommessamente, dal timpano e, quindi, dai bassi in una precisa e perentoria declamazione. Accordi vigorosi dell'orchestra e il coro all'unisono confermano la fermezza della fede là dove il testo sacro dice: «Et Unam, Sanctam, Catholicam et Apostolicam Ecclesiam». Il «Confitetur unum baptismum» sostenuto dai corni e dai timpani prelude a un «fortissimo» affidato all'orchestra, la quale, ancora una volta, si smorza per consentire di valorizzare le espressioni di perdono contenute nelle parole «in remissionem peccatorum». L'atmosfera diventa sempre più chiara: i resti annunciano «Et vitam venturi saeculi» il testo del coro riprende e sviluppa quest'esultanza fino a un «Allegro», che, dapprima quasi gridato, viene successivamente proposto in una dimensione più dolce, più intima, più cantante.

Si è accennato all'importanza di questo Credo di Perugia nell'economia generale dell'opera di Ghedini: sarà interessante sentire, in proposito, l'opinione che il musicista, da pochi anni scomparso, ebbe a esprimere in occasione della «prima» della sua composizione: «Vorrei soltanto affermare che cerco di esprimere in termini sonori quella che è la mia aspirazione, qualunque sia poi il risultato.

I miei padri sono antichi. I miei contemporanei li conosco e li ammiro ma da essi nulla posso trarre. Le mie fonti sono poche e si chiamano Monteverdi, i due Gabrieli, Frescobaldi, Verdi. Non esiste per me moderno o antico, ma solo musica bella o brutta. La musica non è moda ma sta eterna nel tempo».

Il Credo di Perugia sarà diretto da Mario Rossi sul podio dell'Orchestra sinfonica di Torino della RAI (maestro del Coro: Ruggero Maghlini); il Girotondo, invece, è affidato all'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,1 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calaissetta O.C. su kHz 899 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Diffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,08 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,08 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Musica musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Paleoscanico girevole - 5,08 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 16,15 Liturgia missale: Porcilia. 16,15 The Teaching in Tomacosa. Liturgy. 19,31 Orizzonti Cristiani - Notiziario - Attualità - Da un sabato all'altro - La liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noè. 20,15 Eglise toujours vivante. 20,45 Wort zum Sonntag. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 (su O.M.) Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica vari. 8,30 Radio mattina. 12. L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 «Il pulpano nero». Romanzo a puntate di A. Dumas. 13,30 Pomeriggio ricreativo. Radioteatro di Ott. Nussli. Wolfgang Gottschalk: «Aus des Simplicius Tage»,

beati Voi che la notte dormite...



...io di notte lavo!

BIOL PER LAVATRICI - il detergente dell'era spaziale

Ai giorni nostri, in cui ormai la Luna è a portata di ...mano si sentiva la necessità di un Detergente veramente nuovo e completo. BIOL PER LAVATRICI lo è, perché contiene:

- enzimi in forma altamente concentrata che tolgono ogni macchia
- perborato stabilizzato che sbianca perfettamente senza logorare la biancheria

BIOL PER LAVATRICI lava biologicamente in qualsiasi lavatrice vecchia o nuova

Per ottenere lo strabiliante risultato che solo BIOL PER LAVATRICI può dare:

- iniziare il prelavaggio come al solito, verso la fine dell'operazione **fermare la macchina** prima che si arresti automaticamente e scarichi l'acqua contenente BIOL PER LAVATRICI.
- Dopo alcune ore, **meglio una notte**, rimettere in funzione la macchina e proseguire il bucato come di consueto.

Vedrete che bucato perfetto!! non più macchie, non più sudicio: un bucato veramente mai visto, abbagliante!!!

BIOL PER LAVATRICI contiene le Figurine del Concorso MIRA LANZA



TRASMISSIONI RADIO
PER I LAVORATORI ITALIANI
IN EUROPA

BELGIO
Radiodiffusion-Télévision Belge
OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut
MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca- leidoscopio italiano - Sport

OLANDA
Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.
OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA
O.R.T.F.
OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po- litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita- liane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli- tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita- liane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli- tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita- liane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal- l'Italia» (La settimana in Italia - At- tualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA
Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** «Domenica sera» (settimanale d'at- tualità) - **19,10-19,30** Resoconti spor- tivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gaz- zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appunta- mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Novità delle province italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leg- gera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conver- sazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** «Impariamolo insieme» (Breve corso di lingua tedesca in collabo- razione con la RAI) - **17,30-18** Mu- sica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sa- bato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Dome- nica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine set- timana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del gior- nale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno do- po (sport in collegamento con Ro- ma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro cor- rispondente ci informa da Franco- forte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del gior- nale radio - **18,55-19,30** «Impe- riamolo insieme» (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il no- stro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pene- lope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Ser- vizi ed interviste - Il nostro corri- spondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del gior- nale radio - **18,55-19,30** Le rispo- ste dell'esperto a cura del dott. Gia- como Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Mu- sica per i nostri ammalati (quindi- ciale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del gior- nale radio - **18,55-19,30** Aria di ca- sa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascol- tatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del gior- nale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV
PER I LAVORATORI ITALIANI
IN EUROPA

SVIZZERA
Lugano
Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA
Magonza
Z.D.F.
DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal- l'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania rea- lizzata dalla RAI in collaborazione

con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia
Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna ca- nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna ca- nora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco
Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama Italia- no (Rassegna settimanale di vita ita- liana)

contro il dolore una formula efficace

VIAMAL[®]

COMPOSIZIONE

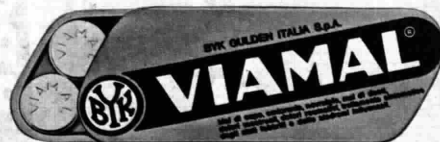
acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
ecceipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffeina, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico. Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL
contro mal di testa e nevralgie

Marketing Pubblicità Generale 028

diffidate dalle imitazioni



DOLCIFICIO LOMBARDO
perfetti
MILANO-LAINATE

I CORSO

Con riferimento alla conversazione del capitolo diciassette del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete in inglese alle domande seguenti:

1. Look at the picture at the top of page one hundred and twenty-eight. What has happened?
2. Have there been many accidents on this corner?
3. Where has the policeman been?
4. What is he doing now?
5. Can you see the ambulance?
6. Is the ambulance on the left or the right of the picture?
7. Is the man on the stretcher dead or alive? How do you know?
8. Why was the accident his fault?
9. What are the two men doing with the stretcher?
10. Where is the ambulance going to take the injured man?

II CORSO

Con riferimento alla conversazione del capitolo quarantadue del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete in inglese alle domande seguenti:

1. What is the person on the left of the picture doing?
2. Read the first paragraph on page three hundred and forty-nine. Why did the speaker not go up by the ski-tow?
3. Why did he wish he had gone up by the ski-tow?
4. What was the weather like that day?
5. Who skied best - George, Henry or Richard?
6. Why was the snow hard?
7. Why did people think that Richard would win all the races?
8. What races were held in the afternoon?
9. Why was the speaker very proud?
10. Where did the winners go to receive their prizes?

I CORSO

"Why do so many English people come to Italy every year?"

"Because they like the weather. In England it rains a lot (very much). In Italy the sun is usually shining (usually shines)."

"How do they spend the time in Italy?"

"Some of them go into the mountains, and others go to see the sights. A lot of them (many of them) go to the sea. All they want is to be able to sun-bathe and swim."

"How do they come to Italy?"

"They come by car, aeroplane or train. They can also come by ship (too), from London or Southampton, to Genoa or Naples."

"They say (that) the English don't like Italian food."

"That isn't true. But if they can't have a cup of tea when they get up in the morning, and another at tea-time, they are very unhappy."

II CORSO

1. They speak (American) English in the United States of America.
2. English is the most important language in the West because it is the language of the most important country in the West.
3. French, Italian and German are spoken in Switzerland.
4. Yes, the Scots are British. No, they are not English.
5. I am Italian.
6. Yes, of course I can speak Italian.
7. Dutch is spoken in Holland.
8. The Bavarians and Prussians speak German.
9. The Russians speak Russian.
10. Hungarian is the language of Hungary.

Gli allievi che seguono il corso di lingua inglese alla radio sono invitati ad eseguire il compito alla Direzione Programmi Culturali Radio, Corso di Lingua Inglese, RAI via Mazzini 14, 00195 Roma. I compiti saranno corretti dallo stesso docente e restituiti. Gli studenti più assidui saranno premiati alla fine del corso. Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Arthur F. Powell, ha redatto i libri di testo sui quali si basa il volume.

Corso Pratico di Lingua Inglese, nuova edizione L. 2.650

Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel
Corso Pratico di Lingua Inglese (Key to the Exercises) L. 400

Questi libri sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla ERI, Edizioni RAI (Via Arsenale 41, Torino) che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.



Nuovo per fibre nuove

Dato detersivo speciale per fibre sintetiche



(il 35% del vostro bucato
è in fibre sintetiche)

Dato mantiene le fibre come nascono
e il bianco non ingiallisce più

Dato - lo raccomandano i produttori di fibre sintetiche

MANI COME FIORI

CREMA
GLICEMILLE

Viset

Fragrante
morbidezza
della
vostra pelle
racchiusa
nelle mille
e mille virtù di
GLICEMILLE

è un prodotto Rumianca

bando di concorso per posti di professori d'orchestra e artisti del coro presso la Radiotelevisione Italiana

PROFESSORI D'ORCHESTRA

Orchestra Sinfonica di Milano

3° corno - 2° clarinetto con obbligo del 3°, 4° e del clarinetto piccolo in mi bemolle - 2° oboe con obbligo del 3°, 4° e del corno inglese - altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° - altro 1° trombone con obbligo del 2° e 3°.

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

viola di fila - violino di fila - violoncello di fila.

Orchestra Sinfonica di Roma

altro 1° fagotto con obbligo del 2° e 3°.

Orchestra Sinfonica di Torino

concertino dei primi violini - viola di fila - 2° viola con obbligo di sostituzione della 1° - violino di fila.

ARTISTI DEL CORO

Coro di Milano

soprano

Coro di Roma

contralto

Coro di Torino

soprano - tenore.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre l'11 aprile 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.



Gatti sui radiatori

« I miei gatti ai quali sono affezionato hanno la mania di installarsi per ore sui radiatori caldi del termosifone rifuggendo al soggiorno in giardino. Desidererei sapere se questo è dannoso alla loro salute, e in linea generale se ai comuni gatti nostrani nuoce più l'eccesso di caldo o di freddo. Proprio in questi giorni un mio gattino di circa 6 mesi, finora vispo e giocherellone, dopo una giornata passata sul termosifone, rifiutando il cibo, ebbe dei vomiti e il giorno seguente, dopo una lunga agonia, morì » (B. Pieri - Mascianico, Como).

La brutta abitudine che hanno spesso i nostri gatti domestici di dormire sulle lenzuola che ricoprono i radiatori caloriferi (siano essi termosifoni, stufe ecc.) può essere estremamente dannosa per la loro salute. Infatti è pericolosa la respirazione di aria calda secca, che può provocare gravissime congestioni polmonari, talvolta, come purtroppo nel suo caso, anche mortali.

Il grave scompenso del circolo che si determina in tali occasioni può divenire fatale in concomitanza con altri fattori, principalmente legati alla debolezza cardiaca congenita del gatto.

Inoltre, soprattutto la fonte di calore che emana corpuscoli di carbone provoca gravi alterazioni polmonari sia nei gatti sia nei cani (a somiglianza di quanto avviene nell'uomo che viva in città con molto « smog » oppure che compia lavori nell'ambito di miniere, industrie ecc., collegate con l'uso del carbone). Ovviamente bisognerebbe mantenere i nostri animali domestici in ambiente caldo, ma non troppo (con temperatura più alta per il gatto, animale molto freddoloso) e sufficientemente umidificato ed aerato. E' necessario frapponere una debita distanza fra l'animale e la fonte diretta di calore. Naturalmente tutti gli eccessi, sia di caldo sia di freddo, sono dannosi per la salute degli animali; per il gatto particolarmente quelli del freddo.

E' da operare?

« Possiedo una cagnolina volpina di 7 anni che non ha avuto nessuna cucciolata. Nel mese di luglio, dopo l'ultimo calore ha avuto una ab-

bondante perdita. Interpellato un veterinario locale, questo ha praticato una forte cura di penicillina e delle irrigazioni. Ha diagnosticato una probabile metrite, suggerendo dopo la fase acuta della malattia l'intervento chirurgico. Dopo un notevole miglioramento, le perdite sono continuate, ma non mi sono decisa per l'operazione perché mi hanno detto che, data l'età della cagnetta, essa potrebbe anche morire. Dietro consiglio del medico, dall'inizio della malattia la volpina mangia soltanto fegato ed è di buon appetito, è tornata vispa come prima anche se spesso sul ventre compaiono bollicine che essa grattandosi fa « esplodere », ma che dopo un normale decorso scompaiono. Desidererei sapere se la mia cagnetta dovrà essere necessariamente sottoposta all'operazione oppure se vi è qualche altra cura efficace e se la obbligatoria vaccinazione controrabbica potrebbe provocare il ripetersi della malattia » (Giovanna Vastano - Bastia Umbra).

Pur non dando al mio consulente un dato fondamentale come quello della temperatura, dalla descrizione abbastanza precisa dei sintomi della malattia del suo volpino, egli pensa senz'altro trattarsi di una metrite nella forma cosiddetta aperta (ossia con fuoriuscita spontanea di sostanza purulenta). Le cure praticate finora sono le più indicate. Il persistente stato generale di intossicazione-infezione organica tuttora in atto, rivelato particolarmente dalle lesioni cutanee, consiglia — prima di una possibilissima ricaduta e conseguente peggioramento dello stato generale — di ricorrere all'operazione come unica soluzione che possa risolvere la sua situazione (potrebbe farla operare nell'ottima Clinica chirurgica universitaria di Bologna). La vaccinazione anti-rabbica non ha grandi probabilità (in medicina non esistono leggi fondamentali ed uniche!) di determinare una ricaduta.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 31

I pronostici di PAOLO PANELLI

Atalanta - Palermo	1	1
Bologna - Roma	x	1
Cagliari - Milan	1	x 2
Inter - Torino	1	x
Juventus - Napoli	1	1
L. R. Vicenza - Varese	1	1
Sampdoria - Pisa	1	1
Verona - Fiorentina	x	2
L'Aquila - Matera	x	1
Imperia - Sassarese	x	x 2
Vigevano - Voghera	1	1
Cledia - Schio	x	1
Civitavecchia - Fermana	1	1

irriabilissimo



...e Tanto
molle CREMA!

super wafer maggiora



MAGGIARA

fermati a **ZUCCA** il rabarbaro

tappa di salute

...ripartirai più sereno perché
il rabarbaro, per le sue preziose
qualità salutari, protegge il fegato
e dà equilibrio all'organismo

STUDIO TESTA

**rabarbaro Zucca:
appena
appena amaro,
poco poco alcolico**

**aperitivo:
Zucca freddo con seltz
o liscio con ghiaccio**
**digestivo:
Zucca caldo o liscio**



ARIETE

Venere e Giove vi aiuteranno a riconoscere i veri amici e a trovare le strade per una migliore collaborazione. Sviluppi positivi di una situazione tesa da molto tempo. Discussioni che potranno essere importanti. Giorni favorevoli: 7 e 11.

TORO

Buoni aspetti di Mercurio facilitano le idee ardite. Siate prudenti. Fate un giro di parole, ma non impegnatevi troppo. Le finanze personali saranno in pericolo, mentre la gelosia è pronta a esplodere. Giorni propizi: 8 e 12.

GEMELLI

Allontanate con coraggio le situazioni pericolose, e le porterete a buon termine. Lettura inattesa e notizie di buoni affari. Osservate il decoro della vita affettiva, e apportate i cambiamenti necessari. Giorni eccellenti: 9 e 10.

CANCRO

Stima pubblica e incontri utili per l'immediato futuro. Vedrete tornare l'armonia nell'ambiente familiare. Nel campo del lavoro, diverse cose rimarranno in sospeso. Lettere da scrivere senza esitazioni. Giorni buoni: 6 e 9.

LEONE

Comunicazione che vi lascerà perplessi. Lasciate che il tempo lavori a vostro beneficio. La pace è in pericolo per decisioni immature. Appoggi importanti da tenere in giusta considerazione. Giorni favorevoli: 3 e 12.

VERGINE

Una situazione incerta verrà illuminata da un lampo di genialità. Giove e Luna vi condurranno sulla strada giusta per capire le intenzioni di chi amate. Risolverete alcuni enigmi. Azione rapida nei giorni 7 e 8. Giorni favorevoli: 9 e 12.

PIANTE E FIORI

Ciclamini

«Devo conservare nella sabbia i tuberi di ciclamini quando finisce la fioritura?» (Ottavia Vitton Mea - Locana Canavese, Torino).

I ciclamini persiani, forzati in serra e venduti in piena fioritura durante l'inverno, vanno considerati come un mazzo di fiori, e quindi buttati via a fioritura finita. Non vale la pena di conservare i bulboutuberi per avere altra fioritura nell'anno successivo, perché anche con le cure più assidue si otterrebbe una fioritura molto modesta.

Guerra ai topi

«Vi saremmo grati se ci poteste suggerire il modo di distruggere una volta per sempre i topi che infestano le nostre capanne e i nostri piccoli allevamenti di conigli, mangiandone molti» (Loredana e Sileno Manetti - Porcari, Lucca).

Esistono in commercio innumerevoli veleni per topi, ma la vostra pretesa di eliminarli una volta per sempre è un poco esagerata, perché i topi seguitano ad arrivare dall'esterno.

Comunque, per mantenere il più possibile indenni il terreno e la conigliera, dovete disporre di una delle tante esche avvelenate che troverete in commercio, e spargete intorno alla conigliera e nei luoghi più frequentati dai topi. Usate queste avvertenze:

- 1) non toccate mai le esche con le mani nude. L'odore umano rende i topi diffidenti;
- 2) sistemate le esche sotto tegole, ben fermate con grosse pietre: così



L'OROSCOPO

BILANCIA

Pace e riposo. Evitate la prodigalità, l'ostinazione e la negligenza. Procedete con cautela, ma con costanza fino in fondo. Sogni veraci e apertori di benessere. Progetti per un cambiamento. Giorni molto propizi: 7 e 11.

SCORPIONE

Dubbi, incertezze e calcoli errati rischieranno di farvi uscire di strada. Siate più fermi e logici. Se abbandonate la lotta, sarà dura per voi riprendere quota rapidamente. Non lasciatevi influenzare dalle chiacchiere. Giorni eccellenti: 6 e 3.

SAGITTARIO

Saper vivere è un'arte difficile, ma con poco sforzo potete imparare molto. Piccoli utili per collaborare sui metodi di lavoro. Una rapida risoluzione sbloccherà una situazione piuttosto tesa. Giorni favorevoli: 6 e 10.

CAPRICORNO

Fortuna intermittente. Allargamento della visuale generale. Soluzioni adatte. Combinare affari con i nativi dei Gemelli e dell'Acquario. A metà settimana tutto andrà per il meglio se saprete approfittare di un buon consiglio. Giorni buoni: 8 e 9.

ACQUARIO

La vostra immaginazione è troppo fervida. Cautelatevi dalle intemperanze. Scontri verbali che finiranno in un clima di reciproca comprensione. Alcune cose potranno cambiare a vostro vantaggio. Giorni ottimi: 6 e 12.

PESCI

Momenti di grande gioia per l'influenza favorevole del Sole. Intuizione utile per abbattere gli ostacoli frapposti da gente invidiosa e scalce. Preparatevi a una gita con amici. Giorni positivi: 7, 11 e 12.

Tommaso Palamidessi

i topi potranno raggiungerle, ma gli animali domestici no.

3) controllate le esche ogni due o tre giorni e rinnovatele occorrendo. Se dopo una o due settimane trovate le esche intatte, vorrà dire che, provvisoriamente, sulla vostra proprietà non ci sono topi;

4) i topi sono molto furbi e possono capire che le esche sono nocive. Pertanto converrà cambiare di tanto in tanto la qualità delle esche e l'ubicazione.

La camelia

«Ho avuto in regalo una piantina di camelia. Come la devo curare?» (Ernesta Salvetti - Breno, Brescia).

La camelia richiede terra di medio impasto, umifera e non calcarea. Va posta a mezzo sole ed in ambiente fresco. Il terriccio deve essere acido o non calcareo, come la terra di brughiera o di castagno.

La sanseveria

«Desidero sapere come si innaffia la sanseveria» (Evelina Brighetti - Castelfranco, Modena).

Le foglie della sanseveria marciscono facilmente al colletto, cioè nella zona raso terra. Si vedono le foglie inclinarsi e, se si prova a tirarle, vengono via ancora bellissime, ma marcite alla base. Per evitare questo, si devono innaffiare, non per immersione, e cioè ogni 15/20 giorni si deve mettere il vaso in un recipiente con tanta acqua che arrivi a tre dita dal bordo del vaso e lasciarlo per un paio di ore.

Giorgio Vertunni

WILKINSON

spade insuperabili da due secoli



*oggi
la lama
più pregiata
del mondo*

Spada da ufficiale inglese - fabbricata dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.



WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85



LIEVITO PER DOLCI
ESTRATTI PER LIQUORI

PER FARE BUONE COSE
CHE COSA CI VUOL?
CI VUOLE

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'«ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI». Indirizzare a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY.

DIMMI COME SCRIVI

l'esame grafologico

Marisa — La sua grafia la descrive intelligente, riservata e un po' pretenziosa con la tendenza a giudicare le persone che avvicina con una punta di freddezza. Ha modi gentili e controlla il suo carattere un po' pungente quando è intimidita da ambienti estranei. Vuole di tutto spiegazioni molto dettagliate ma per quanto la riguarda si limita all'essenziale nel timore di scoprirsi. Le piacciono i complimenti ma non lo dà a vedere. Generosa nei sentimenti, giusta nelle sue ambizioni, segue dei sani principi che dimentica soltanto rare volte. E' fedele e non sopporta le offese.

de il mio carattere

G. G. - Torino — Ci sono in lei un po' troppe ambizioni che lo lasceranno sempre insoddisfatto perché non potrà mai realizzarle tutte. Raramente riesce simpatico, ma quando vuole ci riesce alla perfezione. I suoi rapporti con le persone sono piuttosto discontinui perché l'entusiasmo iniziale sfuma ben presto, spinto da un bisogno interiore verso interessi sempre nuovi in ogni campo. Ama i gesti generosi, ma in definitiva pensa soltanto a se stesso. La sua sensibilità è piuttosto cerebrale ed epidermica, la sua arguzia sottile, la sua autocratica ferrea. Buon temperamento artistico, anche se non mancano ottime intuizioni commerciali. Spesso per insoddisfazione distrugge cose valide facendo del male soprattutto a se stesso.

montuonensi nuovo

Bartolomeo B. - Cesena — Il suo scritto lo definisce intelligente, osservatore attento, di buona cultura e un po' introverso. Pur essendo ben radicato alla realtà noto in lei interessanti elevazioni spirituali. Il suo carattere è già formato, ma timoroso di essere sopraffatto e questo lo rende cauto nella scelta delle persone che avvicina. E' orgoglioso e conosce bene i suoi valori, anche se non fa niente per esprimerli e analogamente per la sua personalità che cause estranee contengono in limiti troppo angusti. Faccia uno sforzo per superare i piccoli complessi che le derivano dall'educazione e dall'ambiente in cui vive.

Due, 2, seppur

P. 52 — Non la definirei generosa, bensì esuberante e un po' pasticciona, leggermente esibizionista, simpatica e in molte cose ancora immatura: una ragazza che ha bisogno di tante parole in più per convincere se stessa. Lei è sensibile, orgogliosa, intelligente ma dispersiva soprattutto perché vuole tutto troppo in fretta e si lascia troppo influenzare dagli ambienti che frequenta. Imbrigli questa sua esuberanza, questo suo bisogno di dare e di ricevere, incanalare la sua fantasia e le sue energie in forme più positive per non bruciarsi inutilmente.

accido a ambrosio

Bolivia — Carattere forte e volitivo di una persona che non scende a compromessi, che sa esattamente ciò che vuole, che non conosce meschinerie, che ha orgoglio e dignità. Ottimo osservatore cui non mancano lati romantici, ma che non sa perdonare le offese, che pretende ogni tanto di fare un punto fermo, che non deroga dai suoi principi anche a costo di soffrire. La sua esuberanza è controllata, le sue intuizioni sono eccezionali. Non manifesta sempre le sue impressioni, ma i suoi giudizi sono severi e sicuri.

sono sforsato da circa

Una rondine senza nido — Il contegno e il comportamento di suo marito è più valido del suo: cercare di fare sacrifici insieme è un modo più profondo di donare, una maniera più completa di sublimare l'amore. Lei è piuttosto impulsiva, un po' prepotente, ancora vizziata dalla famiglia: cose che tendono ad accentuare la sua intelligenza e l'integrità ma non costruttiva, è affettuosa ma esigente, è ambiziosa ma capace di avviiamenti improvvisi e ingiustificati. Forse non è ancora matura come moglie, ma può tentare di salvare il suo matrimonio vivendo da sola con suo marito e cercando di capirlo meglio.

mi danno detto

Marito — E' un uomo sensibile, orgoglioso, molto intelligente che sa amare con serietà, costanza e fedeltà. E' volenteroso e orgoglioso del suo lavoro ed è un conservatore che non sopporta i tradimenti di ogni genere, e non parla di infedeltà. Affronta i sacrifici con serenità e allegria e difficilmente sottolinea le cose che gli danno noia. In compenso non sopporta le umiliazioni o ciò che lui ritiene tali. Il suo carattere è forte e sa sopportare a lungo, ma se decide di interrompere un rapporto lo fa in modo definitivo. Ha bisogno di tenerezza, di comprensione e soprattutto di stima.

nel mio carattere

Silvana S. - Genova — Le sue stravaganze sono dovute alla sua difficoltà di inserimento negli ambienti ed alla sua mancanza di vera cordialità nei rapporti. Lei impiega troppo la sua intelligenza e poco il suo cuore, ed ha ogni tanto scatti di insoddisfazione che non aiutano certo. E' tenace nelle idee e piuttosto ambiziosa e pretende di essere capita anche quando si maschera per difendersi. Le poche volte che dà, dà molto senza dimostriarlo. Possiede una bella intelligenza, precisa e lucida, i suoi principi sono sani, è tenace e riservata. La sua personalità è spiccatissima e questo le verrà raramente perdonato. Un po' più di diplomazia, di dolcezza e meno irascibilità: vedrà che troverà un migliore equilibrio.

Maria Gardini



Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE

TORTA DI PESCHE

Dosi per 6 persone: crema di marroni e confettura di pesche De Rica q. b., 1 torta soffice (o 250 gr. di pan di Spagna), 1 bicchierino di rhum, 100 gr. di panna montata, 1 scatola di pesche sciroppate De Rica e qualche gheriglio di noce.

Tagliate in tre strati la torta (il pan di Spagna), ricopritela con il rhum, spalmate il primo strato con la confettura di pesche, il secondo con la crema di marroni, il terzo con la panna. Ricomponete la torta, ricopritela con le mezze pesche e guarnitela con i gherigli di noce.

PASTA TRICOLORE

Dosi per 4 persone: 250 gr. di tagliatelle bianche e 250 gr. di tagliatelle verdi, 50 gr. di burro, qualche cucchiata di olio di semi De Rica, un ciuffo di basilico, mezza cipolla tritata finemente, 1 scatola di pomodori De Rica da gr. 400, 1 scatola di piselli fini De Rica da gr. 400, 100 gr. di prosciutto cotto o crudo tagliato a dadini, due cucchiata di panna liquida, sale e parmigiano q. b.

Nel condimento aromatizzato con il basilico fate rosolare la cipolla, aggiungete i pomodori pelati, il sale e lasciate cuocere a fuoco basso per circa mezz'ora. In ultimo unite il prosciutto, i piselli beati sgocciolati e la panna liquida e continuate la cottura per una decina di minuti. Con questo sugo e con un poco di parmigiano condite le tagliatelle lessate per una decina di minuti in acqua bollente.

INSALATA DI FAGIOLI AL FORMAGGIO

Dosi per 6 persone: 2 scatole di fagioli borlotti De Rica da gr. 500, 150 gr. di gruviera e 150 gr. di taleggio tagliati a dadini, 1 ciuffo di prezzemolo tritato, il succo di 1/2 limone, olio di semi De Rica, sale e pepe q. b. Sgocciolate bene i fagioli borlotti e conditeli in un'insalatiera con il gruviera ed il taleggio, il prezzemolo, il succo di limone, olio, sale e pepe. Mescolate bene, tenete al fresco e servite dopo una mezz'oretta. E' un ottimo antipasto o un secondo piatto per la cena.

Un problema di cucina? Risolvetele scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

pronto

**cambia faccia ai mobili!
li credevo già lucidi ma...
pronto li ha resi
splendenti
e luminosi.**

guardate
la
differenza!

ora in
OFFERTA
SPECIALE



e senza fatica!

**Mentre voi spolverate...
pronto pulisce e lucida
istantaneamente!**

sono prodotti  **Johnson**



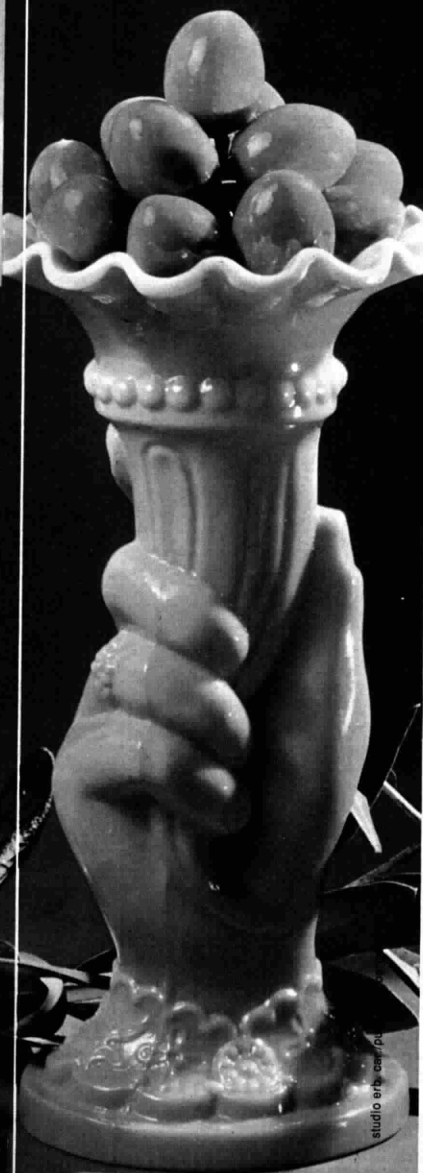
e per
i mobili
della
cucina:

**PRONTO
CUCINE!**



c'è olio e olio, ma
di Bertolli
ce n'è uno solo!
perchè Bertolli?

perchè l'olio d'oliva
Bertolli è il più venduto
in Italia e il più
esportato nel mondo
per la sua alta qualità



BERTOLLI
la famosa casa di Lucca

in poltrona



addolcisce
dove pulisce

Paola Boncompagni, interprete del film "Domenica è posto sotto di lei",
dichiara: "L'uso Nuovo Lux... la mia pelle si addolcisce".

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono

le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo saprà la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza.

Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10



FERNET-BRANCA digestimola

Fernet-Branca forte amaro delle ore piene, digestivo e stimolante, rende attivo e leggero ogni dopotavola. Puro, nel caffè, al ponce, con acqua. **forte di natura tradizionalmente sano**

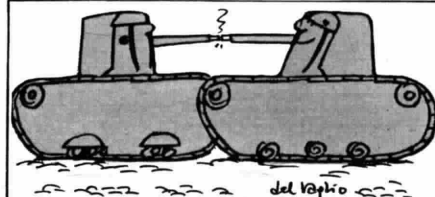
in poltrona



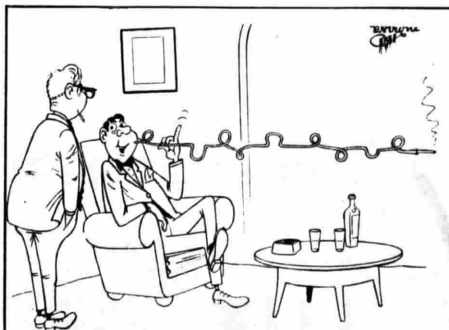
— Che sfortuna! Ho finito la benzina!



— Questo dovrebbe risolvere il suo problema di tener desta la loro attenzione, signorina Bianchi.



— Per favore, mi fa accendere?



— Con questo bocchino elimino almeno l'85 per cento della nicotina...

mamma...
perché solo la nostra
lucida anche
le pentole
di alluminio ?



perché è una
REX

Si potrebbe anche rispondere « perché la lavastoviglie REX Deluxe è dotata di una fase speciale per lucidare automaticamente le pentole di alluminio. Basta premere un pulsante: dopo il lavaggio, anche tutto ciò che è alluminio verrà perfettamente lucido, come nuovo! »
Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruita una lavastoviglie REX. Ci sono infiniti altri motivi per preferirla. Ogni rivenditore potrà illustrarveli.
Ma anche lui vi consiglierà una lavastoviglie REX prima di tutto « perché è una REX ».

REX una garanzia che vale

circondata di freschezza '25 ore al giorno'



Respond con Didoril

il nuovo sapone deodorante



Oggi, per la tua giornata così intensa, per la tua giornata di '25 ore' c'è la freschissima protezione di Respond con Didoril, il nuovo sapone deodorante.

